IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 120 - NUMERO 147 / L. 1500 € 0,77
VENERDÌ 22 GIUGNO 2001

Fiducia anche alla Camera. Debutta il nuovo governo. Pronti al varo Tremonti-bis e condono

Berlusconi: da oggi faccio io

Rutelli: «Ora mantenete le promesse». Bossi: «Via alla devolution»

Giugno, confermato il calo dell'inflazione dal 3 al 2,9%

ROMA In linea con i dati di Eurostat e con le previsioni dei principali analisti, a giugno l'inflazione ha fatto segnare un lieve frenata passando dal 3 al 2,9%. Il dato emerge per ora dalle rilevazioni delle città-campione ma, se inserito nelle tensioni che si vivono a livello europeo, assume aspetti più significativi che lasciano anche ben sperare per una più decisa frenata nella seconda metà dell'anno. In questo senso le previsioni sono ben orientate anche se il traguardo del 2% a fine anno appare ancora assai lontano. A livello europeo il presidente della Bce Wim Duisenberg continua ad essere convinto che il traguardo del 2% potrà essere conseguito solo nel corso del prossimo anno, ma per ora non ha ribassato i tassi.

E intanto uno studio rivela che aumenta la fiducia dei consumatori sull'occupazione

Un altro dato positivo per l'economia arriva dall'aumento, anche se moderato, del clima di fiducia dei consumatori che segna a giugno un +125,7 rispetto a +125,4 registrato lo scorso mese. Ciò emerge dalla tradizionale inchiesta sui consumatori italiani condotta dall'Isae, l'istituto di studi e analisi economica, secondo cui ben il 35% dei consumatori intervistati prevede una diminuzione della disoccupazione nei prossimi dodici mesi.

«Mai prima si era verificata una percentuale così alta», osserva lo stesso Isae. In particolare, l'Isae rileva giudizi di miglioramento sulla situazione economica dell'Italia (-25 il saldo in giugno rispetto a -28 di maggio).

● A pagina 9

Berlusconi, Bossi e Fini mentre seguono il dibattito sulla fiducia alla Camera.

ROMA «Escludo tassativamente che un deficit di alcune migliaia di miliardi possa bloccare il rilancio dell'economia»: lo ha affermato il presidente del Consiglio Berlusconi nella sua replica al dibattito sulla fiducia alla Camera, stemperando giorni di polemiche sulla presunta entità del buco di bilancio. Come previsto, con il sì ad ampio margine di Montecitorio Berlusconi ha ottenuto la piena fiducia del Parlamento. «Da oggi faccio io», ha annunciato Berlusconi dicendo di voler creare un nuovo miracolo economico come quello degli anni '60. Poi ha elencato i punti chiave del suo programma, dal miglioramento dei conti pubblici, al completamento della riforma federalista, all'ammodernamento del Paese ed al rilancio delle grandi opere pubbliche, mentre sono già pronti la Tremonti bis e un condono a favore delle imprese, le nuove norme sulle successioni. A Rutelli ha assicurato che, come promesso, risolverà il suo conflitto di interessi. Il primo, insidioso banco di prova per il governo sarà comunque quello del federalismo. Ieri sera il Senatur ha confermato: porterà la questione già nel Consiglio dei ministri di oggi. Bossi in realtà per prima cosa chiederà di bloccare il referendum sul federalismo. Una richiesta difficile da esaudire.

Il Senatur intende sollevare la questione già stamani al Consiglio dei ministri e bloccare il referendum federalista

● A pagina 3

Con «Il Piccolo» un inserto di 4 pagine con le soluzioni d'esame

Maturità: anche ieri le tracce su Internet

ROMA La «talpa» colpisce ancora. Dopo la fuga di notizie di mercoledì, con la pubblicazione delle tracce del tema di italiano in Internet già a metà mattina, anche la giornata di ieri, in cui i maturandi hanno affrontato il secondo scritto, è stata all'insegna della Rete. E della rivelazione anzitempo delle tracce. Su diversi siti è apparsa a tempo di record la traduzione del testo greco del filosofo stoico Epitteto («L'uomo cittadino del mondo»). Più tardi è stata la volta della pubblicazione su Internet delle soluzioni dei problemi di matematica. Il Codacons ha fatto ricorso alla procura di Roma - che avvierà un'indagine preliminare - chiedendo di verificare se ci sono state violazioni di rilevanza penale o disciplinare che possano invalidare l'esame. Diversa per ogni indirizzo, la seconda prova scritta di ieri ha visto i maturandi del Classico alle prese con una versione di Epitteto, quelli dello scientifico con le prove di matematica, così come gli studenti dell'Istituto magistrale. I candidati degli istituti tecnici si sono invece cimentati con economia aziendale e informatica, mentre quelli della maturità linguistica con la lingua straniera. Oggi con «Il Piccolo» quattro pagine con le soluzioni della seconda prova scritta.

● In Cronaca

La seconda prova scritta al via in un liceo classico.

Cancellazioni e ritardi per lo sciopero. Nuovo collegamento con Tel Aviv

A Ronchi scalo semiparalizzato Voli annullati su Roma e Milano

RONCHI DEI LEGIONARI Ora c'è Tel Aviv tra le destinazioni all'orizzonte per l'aeroporto regionale di Ronchi dopo l'avvio del collegamento quotidiano con Londra di Ryanair e di quello settimanale con Mosca gestito da «Russja Airlines». E in questo quadro è da ricordare che scatterà l'1 luglio l'entrata in esercizio del volo settimanale Ronchi-Dubrovnik. Ma intanto oggi i passeggeri del Friuli-Venezia Giulia dovranno fare i conti con lo sciopero nazionale dei lavoratori dell'assistenza aeroportuale e dei piloti di Alitalia Express. Cancellati alcuni collegamenti da e per Milano e Roma, mentre altri subiranno delle variazioni d'orario, alcune delle quali abbastanza penalizzanti per lo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia. Da sottolineare, a tal riguardo, che l'ultimo volo dalla capitale arriverà a Ronchi solo alle 2.30 del mattino.

● A pagina 10

Luca Perrino

Rapimento lampo a Roma di una ragazza di 26 anni, figlia di un direttore di banca

Sequestrata e liberata in 48 ore

Blitz della polizia che localizza la telefonata dei rapitori

ROMA Ad appena 48 ore dal rapimento, Antonella Caponeri, figlia ventiseienne del direttore della filiale della Banca Roma dell'hotel Cavalieri Hilton, è stata liberata con un blitz della polizia. E stato il basista a tradirsi. Dopo aver rintracciato la cabina telefonica dalla quale l'uomo aveva chiamato per chiedere 3 miliardi di lire di riscatto, gli investigatori della Mobile lo hanno catturato: proprio grazie a lui, è stata trovata la ragazza. Due uomini sono stati arrestati.

La giovane era scomparsa martedì dopo un rapimento rocambolesco avvenuto in uno studio legale nel quartiere Prati presso il quale lavorava. I rapitori, che hanno fatto irruzione con i volti coperti e le armi in pugno, hanno legato e imbavagliato l'avvocato trascinando via Antonella. L'uomo, appena è riuscito a liberarsi, ha avvisato il 113 e ha consegnato la lettera dei rapitori con la richiesta del riscatto.

● A pagina 5

UCRAINA

Gli ortodossi contestano la visita del Papa

KIEV Oltre diecimila fedeli della Chiesa ortodossa hanno manifestato nella capitale ucraina contro la visita che Giovanni Paolo II inizierà lì domani. In ogni caso, le autorità ritengono che almeno un milione di persone seguirà le messe del Papa.

● A pagina 6

Trieste

Al ballottaggio tra Europa e nazionalismo

di Corrado Belci

Per sua natura il ballottaggio impone una scelta secca, o di qua o di là. Sarà così domenica anche a Trieste nella doppia sfida tra i due candidati a Sindaco ed a Presidente della Provincia. I triestini si trovano ad un bivio. Sono l'uno di fronte all'altro, due coppie di persone che in una lunga e doppia campagna elettorale si sono confrontate sui rispettivi programmi amministrativi.

Ma bisogna riconoscere che non è facile capire chi sarà più bravo nello snellimento dell'amministrazione, nel far quadrare il bilancio, nell'affrontare i problemi dei giovani e degli anziani, nel migliorare la qualità dell'assistenza o nel proporre nuove convincenti scelte urbanistiche.

● Segue a pagina 3

Regate-show alla Nations Cup con Cayard, Chieffi e Kosmina che gareggiano di fronte al centro della città

Duello di vele davanti a piazza Unità

TRIESTE Anche con un vento ridotto ai minimi termini non mancano di entusiasmare le regate della Nations Cup che vedono i migliori skipper del mondo impegnati nello specchio di mare prospicente piazza Unità. Ieri è stata la giornata di Mitja Kosmina che nel girone di ripescaggio ha vinto la sfida contro Murray Jones, di Alinghi Swiss team, in pratica i neozelandesi vincitori della Coppa America. Una vittoria secca per 2-0. «Sono talmente contento che non so nemmeno cosa dire» ha dichiarato in banchina lo skipper sloveno. Il big match di giornata, dopo l'exploit di Kosmina contro gli svizzeri, si è svolto nel pomeriggio e in diretta Tv; in programma, la prima semifinale in casa del team Oracle: Paul Cayard ha battuto nella prima prova Tommaso Chieffi, che ha pareggiato il conto nella seconda regata. Due match belli da vedere, importanti per confermare l'elevatissimo livello di preparazione complessivo del team americano, in vista della prossima Coppa America.

Fermi sull'uno a uno, Cayard e Chieffi tornano a scontrarsi oggi a partire dalle 13, sempre in diretta Tv su rai 3 e Rai Sat; in programma invece in mattinata l'altra, interessantissima regata, la finale di recupero tra Mascalzone Latino e Slovenia Team.

Nations Cup, testa a testa nel golfo (Foto Tommasini).

● Nello Sport

Francesca Capodanno

AZIENDE DEL NORD EST IN SLOVENIA E CROAZIA

Una ricerca della Fondazione Nord Est conferma l'interesse dei piccoli e medi industriali a «delocalizzare» le proprie aziende

Est, terra promessa per gli imprenditori

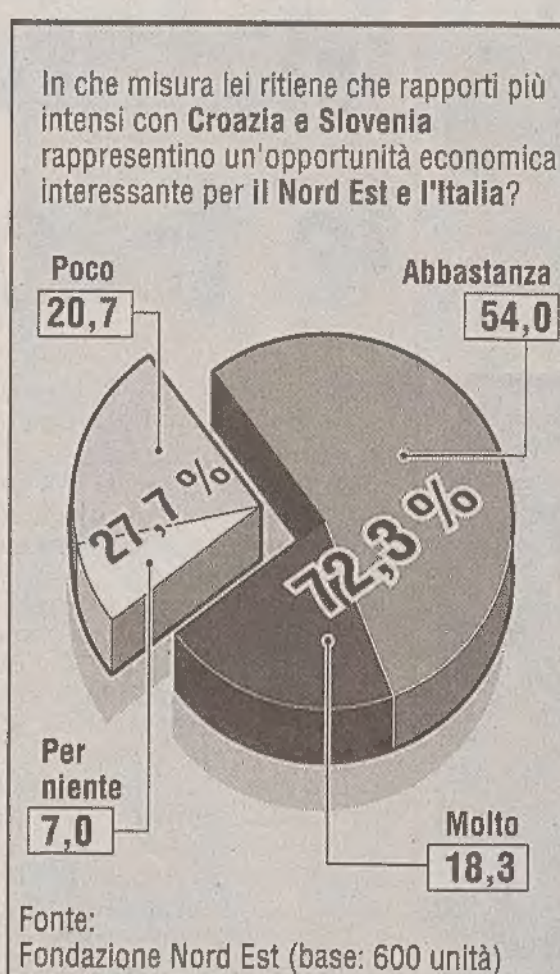
Quattro su cinque identificano gli scambi con i Paesi vicini come un'opportunità

La Fondazione che «fotografa» tutto il Nordest

La Fondazione Nord Est è un istituto di ricerca sociale ed economica costituito dalle Assindustrie e dalle Union Camere delle Tre Venezie. L'obiettivo è quello di studiare e analizzare il modello di sviluppo dell'area e i legami con il resto d'Europa, in particolare con quella dell'Est. La Fondazione, tenuta a battesimo nel febbraio del '99, è operativa a Padova dalla fine dello stesso anno. Tra i suoi compiti principali c'è il rapporto annuale sulla situazione sociale ed economica nel Nordest. Il primo è uscito lo scorso anno, il secondo sarà reso pubblico il 13 luglio prossimo. Inoltre la Fondazione cura tre «Osservatori»: il primo è quello permanente sull'economia dell'area, con una cinquantina di indicatori (popolazione, istruzione, reddito, Pil, commercio, turismo) che viene continuamente aggiornato. Il secondo concerne gli imprenditori dell'area: annualmente ne vengono interpellati mille, dalla parrucchiera a Marzotto. Infine il terzo riguarda l'immigrazione in cui sono monitorati 8000 persone in 8 Paesi europei.

«Il Veneto scopre antichi sentieri»: l'immagine è del politilogo Paolo Segatti e coglie perfettamente il senso della ricerca curata dalla Fondazione Nord Est sulla propensione degli imprenditori del Triveneto a cercare nuovi mercati fuori dall'Italia. Una propensione motivata certamente da stimoli di tipo economico (minore costo del lavoro, minore burocrazia, facilitazioni fiscali) ma anche di carattere sociale. Nell'area considerata dalla ricerca, la Slovenia e la Croazia, ma in particolare l'Istria, emergono proprio gli aspetti più squisitamente sociali: la presenza di una minoranza italiana, la diffusa conoscenza della nostra lingua, la possibilità di trovare una realtà socio-economica simile a quella del Nord Est e aggiungiamo noi anche un aspetto culturale: il retaggio di Venezia, che in Istria è fortemente sentito e che riaffiora, dopo decenni di oblio.

Integrazione europea

Da entrambe le parti le condizioni sono dunque favorevoli, specie poi se si inseriscono nel contesto dell'integrazione nell'Europa comunitaria di Slovenia e Croazia. E dal rapporto emerge che quattro imprenditori su cinque (l'83,8%) identificano gli scambi con i due Paesi vicini come un'opportunità. Dato confermato dal fatto che il 63,6% delle aziende che non hanno rapporti con Slovenia e Croazia mostra interesse a intraprendere azioni in questa direzione, numero che sale addirittura l'81,1% di quelle che hanno già rapporti di import-export e che desiderano incrementarli.

Germania · Austria · Ungheria · Slovenia · Croazia · Bosnia · Italia

Il nomadismo imprenditoriale

Il nomadismo imprenditoriale è dunque già affermato. Anzi dalla ricerca emerge un passaggio ulteriore dato dal «processo di radicamento all'estero», nel senso che gli imprenditori del Nordest non perseguono esclusivamente una strategia di delocalizzazione delle attività, magari del tipo mordi e fuggi, ma sono ormai inseriti a pieno titolo nelle realtà socio-economiche dei Paesi in cui hanno trasferito in tutto o in parte le loro lavorazioni o hanno impiantato nuove aziende.

Chi sono gli imprenditori nomadi? In generale maschi (anche se un terzo degli imprenditori del Nord Est è costituito da donne), con titoli di studio medio alti, diploma o laurea e spesso master all'estero, e di un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Individuata la tipologia dell'imprenditore «nomade», la ricerca approfondisce le motivazioni per trasferire in tutto o in parte l'attività. Oltre a quelle alle quali abbiamo accennato sopra, vi sono il minore prezzo dei prodotti, lo sviluppo di competenze, la facilità a reperire manodopera (che non si trova a casa).

Ma è tutto più facile oltre frontiera? Ovviamente no, come sempre vi sono aspetti positivi, ma anche negativi, che la ricerca mette in evidenza.

La povertà endemica

I primi sono: la vicinanza (87,1%), la minore burocrazia, i bassi salari, e quelli citati della presenza di una minoranza italiana, della conoscenza della nostra lingua e dell'affine realtà socio-economica. I secondi riguardano soprattutto la carenza delle infrastrutture (81,1%), le leggi normative e fiscali, la poca disponibilità di terreni per l'industria e i vincoli ambientali (all'ultimo posto perchè evidentemente non sono molto avvertiti dagli intervistati).

Indagine su un campione di seicento aziende

La ricerca è stata svolta su un campione di 600 aziende manifatturiere con più di 20 addetti del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Le interviste sono state realizzate telefonicamente con il sistema C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Intervie-wing) tra l'8 e il 16 febbraio 2001. L'indagine, promossa dal Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Trieste in collaborazione con il Comune giuliano, è stata progettata e realizzata dalla Fondazione Nord Est. L'indagine è stata impostata e diretta da Daniele Marini, mentre Paolo Segatti, docente di Scienza della politica all'Università di Pavia, ha supervisionato la ricerca e contribuito alla definizione degli strumenti di indagine. Fabio Bordignon e Fabio Turato hanno invece curato il coordinamento della rilevazione, gli aspetti metodologici e statistici. Chi volesse leggersi il rapporto integrale della ricerca lo potrà trovare nel sito della Fondazione Nord Est: www.fondazionenordest. net

Un altro aspetto emerso dall'indagine è quello del tipo di società con la quale gli imprenditori si trovano a interagire. Uno dei problemi più rilevanti è costituito dalla «povertà endemica» di alcune aree che si ripercuote inevitabilmente all'interno delle aziende, con riguardo alla qualità del lavoro, alla gestione del personale e ai piccoli furti. E le imprese straniere finiscono con il rappresentare una, se non l'unica delle fonti di occupazione. A questo riguardo emerge un dato curioso: sono sempre più spesso le donne ad adeguarsi meglio, «a rispondere positivamente assumendo un ruolo centrale nella società». Gli imprenditori si trovano quindi ad affrontare questioni complesse che non sono soltanto economiche e hanno bisogno di avere alle spalle un Paese che li supporti. E qui vengono le dolenti note.

Disinteresse delle istituzioni

Gli intervistati si sentono lasciati soli. Sotto il profilo della formazione professionale scuole e università italiane risultano carenti. Riserve vengono espresse nei confronti delle autorità italiane e dell'Ice (Istituto per il commercio estero), tacciato di «un disinteresse espresso, specie in passato, nei confronti delle piccole e medie imprese presenti nei Balcani». Sotto il profilo finanziario vengono bocciate le banche italiane, alle quali viene proposto l'esempio dei gruppi creditizi tedeschi per le sinergie che riescono ad attivare con le rispettive imprese nazionali e le banche locali. Critica che evidentemente ha sortito qualche effetto visto che le banche italiane stanno cominciando a muoversi, Unicredito in Croazia e l'Antonveneta in Slovenia. Comunque la principale risorsa di finanziamento per le imprese del Nord Est rimane quella fatta in proprio. Sotto l'aspetto delle questioni logistiche e burocratiche viene invece promossa Finest, «identificata come unico interlocutore a cui rivolgersi per avere risposte».

Sempre in merito al supporto offerto dal sistema Italia gli imprenditori lamentano la scarsa promozione dell'immagine italiana all'estero e indicano le strategie da seguire: maggiore impegno di enti e istituzioni, maggiore diffusione delle televisione italiana, eliminazione delle imprese che speculano, oltre ad aiuti alle scuole locali, ai centri giovanili, alle biblioteche, e ad iniziative di formazione in Italia per i quadri locali.

La maggioranza non torna indietro

Ma nonostante tutto la gran maggioranza degli intervistati che hanno avviato un'esperienza imprenditoriale all'estero non tornerebbe sui propri passi, ritrasferendo l'attività in Italia. E questo desiderio di restare all'estero viene spiegato sottolineando il fattore umano, la rete cioè di relazioni che si sono costruite nel tempo.

Oltre il 52,9 per cento degli intervistati ritiene che la penisola abbia tutte le potenzialità per sviluppare relazioni economiche

Istria? Un territorio «appetibile» dove investire

Fattori positivi: vicinanza, minoranza italiana, diffusa conoscenza della nostra lingua

«L'Istria rappresenta uno dei territori maggiormente appetibili per avviare nuove attività»: lo ha dichiarato il 52,9% degli imprenditori intervistati. I più interessati a intrattenere rapporti con Slovenia e Croazia sono gli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia (circa 200 sui 600 sentiti in totale). Lo ha affermato il 54,3% di questi ultimi, mentre i veneti rappresentano il 46,9%. Dati che testimoniano una rete diffusa di interessi e di rapporti economici tra il Nordest e le aree orientali limitrofe.

Le ragioni di tale predilezione le abbiamo delineate nel pezzo di apertura della pagina (vicinanza geografica, presenza di una minoranza italiana, conoscenza diffusa della nostra lingua), ma va sottolineato che al fondo esiste un comune retaggio culturale, che è sempre più sentito da entrambe le parti. E qui le istituzioni ci sono: le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto hanno sviluppato una consistente attività di promozione della cultura italiana, non limitata soltanto ai connazionali. Dall'altra parte anche sul versante croato c'è una riscoperta di quelle radici veneziane che ancora improntano la penisola istriana, ne fa fede l'attività culturale di uno scrittore come Milan Rakovac e di uno storico come Miroslav Bertosa, per citare soltanto due intellettuali di spicco.

Ma per favorire questo afflusso le istituzioni istriane devono darsi da fare in primo luogo sviluppando le infrastrutture

Ma torniamo alle valutazioni economiche svolte dall'indagine della Fondazione Nord Est. La disponibilità alla delocalizzazione è un po' più accentuata negli imprenditori veneti (40,1%) rispetto a quelli del Friuli-Venezia Giulia (38%), mentre per quanto riguarda coloro che hanno già spostato in tutto o in parte la propria attività il dato si ribalta: il fenomeno è più accentuato nel Friuli-Venezia Giulia dove il 5% degli intervistati ha dichiarato di averlo fatto, rispetto al 3% dei veneti.

Se si guarda alla dimensione delle aziende sono state maggiormente attive quelle più grandi (oltre i 100 addetti): l'8,3% ha spostato la propria attività; mentre tra quelle piccole (20-49 addetti) lo ha fatto soltanto il 2,2%. Comunque tutte le classi di aziende (sempre in termini di dimensioni) esprimono un forte interesse verso l'apertura di nuovi mercati a Est. Sono soprattutto le imprese tra i 50 e i 99 addetti quelle maggiormente orientate a questo tipo di sviluppo.

Ma per favorire questo afflusso l'Istria deve darsi da fare: in primo luogo sviluppando le infrastrutture, vero tallone d'Achille nell'appeal economico della penisola, indicato dagli imprenditori del Nord Est al primo posto tra gli aspetti negativi in un'ipotesi di delocalizzazione.

Il capoluogo giuliano può giocare un ruolo nevralgico, ma dipende dai «politici»

Trieste ha un grande futuro

Se l'Istria, e anche altre aree slovene e croate, sono appetibili per gli imprenditori del Nordest, Trieste ha un ruolo nevralgico per favorire lo sviluppo dei rapporti commerciali e produttivi. Secondo l'indagine della Fondazione Nord Est l'88.6% degli intervistati ha sottolineato questo aspetto. La città giuliana ha quindi la possibilità di riconquistare la sua posizione di emporio dell'Impero austro-ungarico. E, in particolare, sull'attività portuale insiste l'85,6% degli imprenditori per superare le carenze infrastrutturali rilevate soprattutto in Istria. E sono i veneti a sottolineare maggiormente questa caratteristica, probabilmente causa la maggiore distanza delle loro imprese dall'Istria. Ma non è soltanto il porto a interessare: Trieste deve sviluppare servizi di consulenza (specialmente sentiti dalle aziende di minori dimensioni), servizi finanziari e, last but not least, l'attività dell'Area di ricerca.

L'interesse da parte delle forze economiche è forte e le indicazioni lo confermano, ma qual è la risposta della città? Di grande disponibilità da parte dell'amministrazione municipale uscente, capeggiata da Riccardo Illy, che proprio sul rilancio del ruolo internazionale di Trieste ha puntato le sue carte, forte di un rapporto privilegiato con il governo di centro-sinistra. Ma adesso il quadro politico nazionale è cambiato.

Lo rileva il politilogo Paolo Segatti il quale sottolinea che «il governo Berlusconi non premia il Nordest». E i primi segnali sono preoccupanti, avverte Segatti, riferendosi alle affermazioni di Giulio Tremonti che, ancor prima di diventare super ministro delle Finanze, aveva condizionato l'allargamento a Est dell'Europa comunitaria con i provvedimenti nei confronti delle regioni del Sud Italia.

Lo scarso peso specifico del Nordest nel governo nazionale è sottolineato dal fatto che non ci sono ministri provenienti da quest'area, sono solo cinque sottosegretari, tre veneti, il «bolzanino» Franco Frattini, che però è nato a Roma, e Roberto Antonione, che ha ottenuto un sottosegretariato importante, quello per l'Europa, dove sostenere la strategia di espansione a oriente degli imprenditori del Nord Est.

«Però – precisa Segatti – dopo Antonio Bisaglia (il leader democristiano scomparso nell'84, n.d.r.) non c'è nessun leader nazionale che provenga da quest'area, e ciò spiega anche il fenomeno delle varie leghe che si sono affermate nel Veneto, causa questo vuoto politico».

La sparuta rappresentanza del Nordest dovrà battersi per far sentire la propria voce in un governo «zeppo di siciliani», come ha rilevato con soddisfazione l'agrigentino Enrico La Loggia, che ovviamente guarda al Sud. E la «locomotiva economica d'Italia» si trova ancora una volta senza peso politico. Ma soprattutto Trieste si trova in mezzo al guado. Ad Antonione, come esponente del governo, e a Riccardo Illy, leader emergente della Margherita, si pone la sfida di far uscire Trieste e tutto il Nord Est dalla marginalità politica.

Panorama di Trieste «nevralgica» nei rapporti con l'Istria.

L'esperienza di due imprenditori sbarcati in Slovenia e Croazia

I fratelli triestini, Andrej e Boris Pupis, hanno sviluppato la loro attività nel settore del mobile a Capodistria, Lubiana e Zagabria

«Nel '93 siamo andati incontro al mercato»

«Siamo andati incontro al mercato»: Andrej Pupis, 37 anni, imprenditore nel settore del mobile, è stato tra i primi nel '93 a delocalizzare la propria azienda in Slovenia. «Insieme a mio fratello Boris – racconta – abbiamo deciso di aprire un negozio a Capodistria per assicurare un futuro all'attività di famiglia».

E' una bella storia quella dei Pupis, sloveni di origine friulana, originari di Tolmezzo e trasferitisi oltre i monti a Tomadio. A fondare il mobilificio, che ha sede a Sistiana, fu il padre Stanislao che arrivò a Trieste nel '38, appunto da Tomadio, con la classica valigia legata con lo spago, senza un soldo e con il solo bagaglio del mestiere di falegname.

I fratelli Andrej e Boris Pupis, due imprenditori «nomadi»

Stanislao cominciò a lavorare sodo, prima come apprendista, e poi in proprio, aprendo una falegnameria. Si fece anche cinque anni di guerra nell'esercito italiano, ma, tornato, riprese l'attività e nel '66 aprì il negozio a Sistiana, al quale si aggiunse, dieci anni dopo, l'Arcobaleno, che in realtà si chiama «Pupis, punto vendita 2, Duino», specializzato sull'arredamento moderno. L'attività di costruzione e vendita di mobili crebbe grazie alla collaborazione con i tre figli, uno dei quali è precocemente scomparso.

«Nel '92 papà è morto – racconta Andrej Pupis – e mio fratello Boris ed io ci siamo trovati davanti a una fase di transizione dell'azienda. La grande distribuzione nel nostro settore si stava affermando e i piccoli rischiavano di sparire». Per fronteggiare la situazione c'erano due strade: offrire prodotti su misura e trovare nuovi mercati. Ecco la decisione di avviare l'attività a Capodistria e, alla fine del '93, a Zagabria, dove i Pupis hanno aperto un negozio in pieno centro che occupa tredici persone.

L'attività all'estero ha dovuto però essere «calibrata» sulle risposte del mercato. Un mercato delicato, quello sloveno, «non ancora maturo per l'offerta di tipo occidentale», spiega Andrej Pupis. E così i due fratelli hanno deciso di lasciare a Capodistria soltanto un ufficio, con quattro persone, per la vendita dei mobili, e, approfittando della vicinanza, la clientela locale viene portata nei centri vendita di Sistiana. Però hanno aperto un altro negozio a Lubiana, sempre con quattro dipendenti. «Siamo cresciuti in tutti e tre i mercati – afferma Andrej Pupis – e solo in Italia il giro d'affari è di quattro miliardi annui».

Ma l'attività dei Pupis non si limita alla commercializzazione del mobilio, la loro azienda, che si avvale di una serie di artigiani per la produzione dei mobili, è in grado di arredare, chiavi in mano, appartamenti, negozi, uffici, ristoranti e alberghi. Una loro realizzazione è la ristrutturazione degli interni del prestigioso albergo Bonavia di Fiume. E proprio i continui contatti con ristoratori (hanno arredato anche molti locali tipici di dalmati in Germania) hanno indotto i Pupis a cimentarsi pure in questo settore: è di pochi giorni l'apertura del raffinato albergo-ristorante «Ai tre noci», sempre a Sistiana.

Tornando all'esperienza all'estero Andrej Pupis afferma di essere soddisfatto e che lo rifarebbe. «Anche grazie alla conoscenza della lingua non abbiamo avuto grosse difficoltà – rileva –. Anzi, sotto l'aspetto burocratico, abbiamo incontrato meno ostacoli che in Italia (caratteristica questa confermata da altri imprenditori intervistati nell'indagine della Fondazione Nord Est)».

Un'esperienza, quella di impiantare imprese all'estero, che Andrej Pupis consiglia di fare, anche se, aggiunge, è stata positiva in quegli anni quando anche in Slovenia e Croazia c'era maggiore antusiasmo e maggiori speranze.

Pagina a cura di **Pierluigi Sabatti**

Silvio Berlusconi ottiene da Montecitorio la fiducia definitiva e sottolinea di non voler cercare alibi nei conti pubblici

«Il deficit non frenerà i nostri progetti»

Istruzione e sanità: porte aperte ai privati. Toni concilianti nei confronti dell'opposizione

Silvio Berlusconi

ROMA «Escludo tassativamente che un deficit di alcune migliaia di miliardi possa bloccare il rilancio dell' economia e possa penalizzare fino ad annullarlo il nostro programma di rilancio del Paese». Lo ha detto il presidente del consiglio, **Silvio Berlusconi**, nel corso della replica al dibattito sulla fiducia alla camera. «Come vedete non metto affatto le mani avanti - ha continuato - mi limito, per camminare sicuro, a fare un passo per volta». Berlusconi ha sottolineato come «le cifre di Confindustria siano allarmanti. Dimostrerebbero che il ciclo della campagna elettorale ha prodotto una seria alterazione fra deficit e pil rispetto alle promesse. Tuttavia - ha aggiunto - non cerchiamo alibi e pensiamo che le misure urgenti per il rilancio dell'economia vadano prese al più presto».

E da ieri sera il governo è nella pienezza dei suoi poteri. Con 351 «sì», 261 «no» e un astenuto Berlusconi ha infatti ricevuto anche alla Camera una fiducia ampia e solida come pochi altri governi negli ultimi decenni. Con il primo consiglio dei ministri si apre questa mattina l'era della Casa delle libertà. Nei trenta minuti della replica a Montecitorio, Berlusconi ha vestito i panni del conciliatore. La mia pacatezza, avverte, non è paura, ma «la calma dei forti». Garantisce che questa volta resterà saldamente al suo posto: «Hic manebimus optime».

Sul conflitto di interessi si difende attaccando, e per istruzione e sanità ribadisce che il governo è pronto ad aprire le porte ai privati. Il centrosinistra, ha accusato Berlusconi, usa il conflitto di interessi come una «bandiera di propaganda strumentale».

Poi però il Cavaliere lancia anche un oscuro avvertimento. «I conflitti potenziali di interessi più pericolosi - ha infatti sostenuto - sono quelli segreti o riservati, di cui potrei citare qualche esempio, se necessario». A chi è indirizzato il messaggio? Difficile dirlo. Fatto sta che Berlusconi rifiuta sdegnosamente «lo scopo sordido di avvantaggiarsi personalmente e patrimonialmente», e difende anzi il «diritto degli imprenditori di essere eletti nelle cariche pubbliche».

Per quanto riguarda l'accesso dei privati nella scuola e nella sanità l'obiettivo, spiega, è quello di mettere il cittadino di fronte alla possibilità di scelta in «un sistema pubblico paritariamente composto da offerte statali e offerte private».

Anche alla Camera ha comunque promesso di cambiare l'Italia. «Siamo qui», dice anzi, per dare vita ad una «grande opera di modernizzazione di questo straordinario paese» paragonabile a quella che negli anni Cinquanta lo ha trasformato da un sistema agricolo in una società industriale avanzata.

Infine dedica l'ultima parte del suo discorso ad un elogio della pace e dell'armonia civile. Condizioni evidentemente auspicabili per chi da oggi siede a Palazzo Chigi. «Senza la pace civile non c'è benessere, non c'è progresso, non c'è felicità né dentro né fuori le istituzioni». Per questo, assicura, «l'imperativo morale» che lo guiderà nell'azione di governo sarà la ricerca della «coesione e della fraternità fra chi professa culture, ideologie, religioni e idealità diverse». Sono entrato nella vita politica «da imprenditore, da liberale e da cristiano» in un momento quasi di «guerra interna». Spero di lasciarla quando sarà raggiunta «l'armonia tra i diversi».

Per la Casa delle Libertà le dichiarazioni di voto favorevoli al governo sono state espresse dai capigruppo Vito (Fi), La Russa (An), Follini (Biancofiore), Cè (Ln).

Infine i deputati hanno proceduto all'elezione degli uffici di presidenza delle **Commissioni permanenti** di Montecitorio: tra gli eletti agli affari costituzionali Donato Bruno (FI), alla giustizia Gaetano Pecorella (FI), agli esteri Gustavo Selva (An), alle finanze Giorgio La Malfa (Pri eletto nelle liste di FI), alla difesa Luigi Ramponi (An), al bilancio Giancarlo Giorgetti (Lega), alla cultura è Ferdinando Adornato (FI).

Illy: no al governo ma senza pregiudiziali

Bossi entra subito in azione «In Consiglio dei ministri parleremo di federalismo»

ROMA La conferma è arrivata ieri. Il primo, insidioso banco di prova per il governo di centrodestra sarà quello del federalismo. «Una cosa è certa: domani (*oggi, ndr*) in Consiglio dei ministri si parlerà anche di devoluzione»: **Umberto Bossi** ha atteso che il Governo Berlusconi avesse la fiducia delle Camere prima di affrontare il tema. Ma, al termine della lunga seduta che ha visto il Governo ottenere la fiducia della maggioranza dei deputati, il ministro della Devoluzione ha confermato in Transatlantico che nella sua prima riunione il Governo affronterà «di sicuro» anche la questione «per noi fondamentale».

Avete intenzione di presentare già un disegno di legge?, è stato chiesto. «Adesso vediamo - ha risposto Bossi - certo lo spintone tocca a me darlo in tema di federalismo. Ma di fatto in una riunione collegiale vera e propria non ne abbiamo ancora mai parlato. Di sicuro parleremo di ciò che bisogna fare nei primi cento giorni». Bossi non ha voluto rispondere circa la posizione che il Governo intende prendere sul referendum sulla legge di riforma federalista, nè ha prospettato una possibile data entro cui il Governo potrebbe indirlo. «Molti costituzionalisti di sinistra dicono che bisogna tenerlo, adesso vedremo - ha commentato il ministro per la Devoluzione -. È anche vero che la Camera è piena di atti parlamentari che dicono che per ottenerlo sono state fatte forzature incostituzionali». Comunque il problema vero per Bossi è che «la devoluzione è già presente nella Costituzione» perchè basterebbe applicare l'articolo 117. «Lì - ha spiegato - ci sono le materie che si vogliono dare alle Regioni», basterebbe passare dalle norme ai fatti.

Ma non sembrerebbero esserci vie di fuga: il governo dovrà prima celebrare il referendum sulla legge approvata dall'Ulivo, poi magari fare una nuova riforma. Un calendario che però boccerebbe di fatto la richiesta di Bossi di mettere mano alla devolution «nei primi 100 giorni». Ha infatti fretta di far vedere al popolo leghista risultati concreti, capaci di giustificare il sacrificio elettorale pagato all'accordo con il Polo. Non a caso dal Carroccio si sono levati ieri due chiarissimi segnali di nervosismo nel dibattito sulla fiducia a Montecitorio. Prima Giancarlo Pagliarini, poi Alessandro Cé, vale a dire il vecchio e il nuovo capogruppo leghista, hanno avvertito Berlusconi in modo chiaro ed esplicito. «Mi scusi, signor presidente del Consiglio - ha chiesto Pagliarini durante il dibattito - perché intende imprimere una svolta federalista solò in materia di sanità, di istruzione e di sicurezza?». Attenzione, ha sottolineato, il federalismo deve cominciare da questi tre argomenti, ma estendersi poi a tutto il resto. Ancora più esplicito Cé. In sede di dichiarazione di voto, il presidente dei deputati leghisti avverte che «la Casa delle libertà è nata attorno al patto sulla devoluzione, che è il cemento della coalizione». Berlusconi, nella replica, ha assicurato che il governo «ha in programma una effettiva e rilevante devoluzione di poteri alle regioni e al sistema delle autonomie locali».

Umberto Bossi

Riccardo Illy

Da segnalare, nel dibattito di Montecitorio, che l'ex sindaco di Trieste **Riccardo Illy** (gruppo misto) ha annunciato il «no» suo e di Roberto Damiani al governo, sottolineando che le proposte di legge saranno valutate di volta in volta. Illy si è soffermato in particolare sui temi dell'allargamento ad Est dell'Ue, argomento particolarmente sentito in una terra di frontiera come Trieste, e ha apprezzato la parte del discorso di Berlusconi sulla tutela delle minoranze linguistiche.

L'ex rivale del Cavaliere, «speaker» del Centrosinistra, ha lanciato una sfida a tutto campo, dalle riforme istituzionali alla modernizzazione del Paese

Conflitto di interessi, Rutelli ironizza sui tre «saggi»

Francesco Rutelli

ROMA Grandi applausi dell'Ulivo per **Rutelli** e replica dell'ovazione quando **Fassino** ha detto a Berlusconi che la sua «seconda modernizzazione» eredita un paese che ha portato l'Italia nell'Euro e Romano Prodi alla guida della Commissione. «A nome di sedici milioni di elettori» Rutelli ha sfidato il premier a tutto campo, a cominciare dall'appuntamento autunnale del referendum sul federalismo. Rivolto alla maggioranza, l'ha invitata a dire sì alla riforma varata dal Parlamento, prima condizione per «scrivere insieme una tappa ulteriore». Il conflitto d'interessi rimane un punto nevralgico del battesimo di governo. Ma i «tre saggi» di Berlusconi, che cosa hanno concluso? Rutelli ha ironizzato sull'americano, il tedesco e l'inglese, i tre personaggi di tante barzellette. Ma se le anticipazioni sono vere, questo progetto «non risolve». I «saggi» alla guida della Fininvest? Qui, non c'è ironia che tenga, perché sarebbe un danno per i piccoli azionisti. Non esistono «aziende superpartes», è il governo che deve essere tale, anche davanti alle posizioni dominanti nell'informazione.

Rutelli garantisce il sostegno dell'opposizione, se il governo agirà per rafforzare la democrazia europea e il suo allargamento. Ma sarà dura, se sarà consentito ai ministri della repubblica di definire l'Europa «un superstato nazi-comunista», di inneggiare all'esito negativo del referendum irlandese o di rinnegare pubblicamente «la realtà del giuramento prestato nelle mani del capo dello Stato». In quel momento, il ministro Bossi era seduto su un divano del Transatlantico. Ma si è cominciato male, secondo Rutelli, con i «passi falsi» sul G8 e sul «buco» dei conti pubblici, come inizio di un gioco di scaricabarile. Rutelli accetta la modernizzazione come terreno di confronto per un paese più competitivo. Ma ciò significa attenzione a tutte le imprese, anche piccole e medie, e non ascoltare «la propaganda aggressiva della Confindustria».

Fassino argomenta che nel caso della sanità e della scuola sono in primo piano «diritti e universalità delle prestazioni», senza danni per chi ha redditi più bassi. Il G8 viene interpretato da **Bertinotti** come terreno su cui manifestare liberamente, anche a Genova, contro la globalizzazione a guida americana. Nei suoi commenti, **D'Alema** ha detto che Berlusconi si è rivolto soprattutto «al paese che sta con lui».

r.v.

La moglie di Vespa entra nello staff del Guardasigilli

ROMA E'stato il giudice per le indagini preliminari in molti processi noti, ma è anche il magistrato che nel gennaio del 1996 si trovava con il capo dei gip della capitale Renato Squillante, l'avvocato di Paolo Berlusconi Vittorio Virga e il procuratore capo di Grosseto Roberto Napoletano seduta a un tavolo del bar Tombini di Roma sotto il quale la procura di Milano aveva piazzato una cimice. Per questo motivo è possibile che la notizia della nomina di Augusta Iannini alla carica di vicecapo di gabinetto del Guardasigilli Castelli risulti poco gradita ai suoi colleghi di Milano. Ieri il Consiglio superiore della magistratura ha dato il via libera al passaggio al ministero della Iannini, del pm romano Settembrino Nebbioso, futuro capo di gabinetto di via Arenula, e del sostituto procuratore di Napoli Alfonso Papa, anche lui scelto da Castelli come vice capo di gabinetto. La Iannini, moglie del giornalista Bruno Vespa, si è occupata di molti processi che hanno coinvolti numerosi nomi celebri, e non solo della capitale. Il suo nome è legato all'inchiesta sulla Safim-Italsanità per la vicenda delle strutture per anziani, ma anche a quella sulle frequenze tv, sulla massoneria e sul depistaggio nell'omicidio della contessa Alberica Filo Della Torre all'Olgiata. Convalidò l'arresto di Marco Pannella per la distribuzione di hashish nel 1995. La Iannini è stata anche indagata a Perugia per abuso d'ufficio e per rivelazioni di segreto d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta Tav, ma a gennaio del 1999 la sua posizione è stata archiviata.

c.l.

L'esecutivo vuole intervenire sul «sommerso» e cancellare la tassa di successione. Farmaci, niente decreto blocca-prezzi

Tremonti: condono in vista per il lavoro «nero»

Maroni: non metteremo mano alle pensioni. La prudenza di Duisenberg (Bce)

ROMA Il Governo punta su un vasto piano di recupero del lavoro sommerso per rilanciare l'economia. Lo ha ripetuto ieri il ministro dell' Economia **Giulio Tremonti** che, senza mai usare il termine condono, ha fatto capire che già la prossima settimana il Governo varerà le misure fiscali e previdenziali necessarie per invogliare le imprese che lavorano in nero ad effettuare una conveniente regolarizzazione. A fianco di questo provvedimento ci sarà poi la riedizione della legge Tremonti in favore delle imprese che reinvestono gli utili e alla quale potranno ricorrere anche artigiani, commercianti e aziende dei servizi. Terzo pilastro, per la quale ci sarà però da attendere qualche giorno in più, la completa cancellazione della tassa di successione, già oggi fortemente limitata per i beni fino a 350 milioni. Non si profila invece un decreto blocca-prezzi per i farmaci, per frenare la spesa sanitaria. «Con misure del genere non si è mai risolto nulla - ha spiegato il vice-ministro dell'Economia Mario Baldassarri - basta vedere cosa è successo con la Rc-auto».

Tremonti ieri ha spiegato «che un piano di riemersione del sommerso che produca il progressivo recupero della legalità è un'operazione fondamentale non solo per gli equilibri concorrenziali e per il gettito, ma anche e soprattutto per far crescere la lealtà democratica in questo Paese». Il ricorso al lavoro nero, secondo Tremonti, «va quindi attribuito ad un eccesso di costi e di rigidità fiscali e contrattuali».

Il Governo è alle prese anche con la stesura del Documento di programmazione economica che dovrà essere pronto per la fine del mese. Sui dati macroeconomici il Governo prende tempo in attesa di conoscere l'esito della ricognizione sui conti e sull'entita del buco. Ma intanto il ministro del Welfare **Roberto Maroni**, tra la soddisfazione dei sindacati, ha annunciato che nel Documento non ci sarà traccia di misure sulle pensioni. «Su questo tema non vogliamo correre eccessivamente come ci chiede la Confindustria. E prima di prendere qualsiasi decisione su un tema che non può essere visto solo nei suoi aspetti finanziari, dovremo discuterne a partire da settembre con i sindacati». Già la prossima settimana Maroni ha però in programma un primo giro di tavolo con le parti sociali per stendere un'agenda delle principali questioni da affrontare.

Il piano economico del Governo che sarà contenuto nel Dpef sarà poi presentato il 9 luglio a Bruxelles per venir esaminiato in sede europea. Il presidente della Bce, **Wim Duisenberg**, non si sbottona sullo stato di salute dei conti pubblici italiani. «Se fossi preoccupato lo direi immediatamente al governo italiano», ha risposto a una domanda su eventuali timori sul programma di consolidamento italiano.

p.t.

Vertice G8 a Genova Ruggiero chiede aiuto a Manu Chao

ROMA Oggi Silvio Berlusconi farà il punto sull'organizzazione del G8 di Genova, insieme ai ministri degli Esteri **Renato Ruggiero** e dell'Interno Claudio Scajola. Ruggiero ha ancora una volta ha detto che l'unico no è alle violenze, ma «è bene ed è giusto» che ci siano manifestazioni. Secondo il ministro i rischi di disordini ci sono, e la guardia deve restare alta, ma «il nostro intento resta quello di essere aperti al dialogo». Ruggiero ha sottolineato l'importanza della riunione che ci sarà prima del vertice di luglio dei più ricchi del mondo, con i capi di stato e di governo dei più grandi paesi in via di sviluppo. Ed ha lanciato anche l'idea di un riunione con esponenti della pubblica opinione mondiale, come Nelson Mandela, per discutere del lavoro da fare. L'incontro di ieri tra i rappresentanti del Genoa Social Forum, che associa oltre 700 movimenti italiani e stranieri, e gli assessori genovesi è stato solo interlocutorio. E per ora ha lasciato piuttosto insoddisfatti i rappresentanti del «popolo di Seattle». Le polemiche sulla scelta del capoluogo ligure sono, secondo il presidente dei Ds Massimo D'Alema, «di cattivo gusto» perchè anche il centrodestra votò con entusiasmo in parlamento Genova come sede del vertice internazionale. Tra i tentativi del ministro Ruggiero per abbassare la tensione sull'appuntamento di fine luglio, c'è stato quello di chiedere al cantate **Manu Chao** di farsi portavoce delle istanze del pacifismo: il cantante sarà a Genova a manifestare «come cittadino», e, se ci saranno problemi, «sarà per colpa di provocatori».

DALLA PRIMA PAGINA

Al voto tra Europa e nazionalismo

In perfetta buona fede, tutti si sono adoperati a conoscere e a proporre, difficilmente – se interpellata – la gente saprebbe dire quali sono le differenze nei programmi amministrativi.

Resta l'«impressione» sulle persone, l'intuizione di chi «è più in gamba». Giudicando su che cosa, su una foto, su uno slogan, su un curriculum? Basta dunque una suggestione per orientare la propria scelta?

Anche in questo caso, saper scegliere significa saper vedere cosa c'è al di là delle persone e delle parole che pronunciano. Ogni persona ha dietro delle forze che la sostengono e che la sospingono, ogni candidato – anche contro la sua volontà – è inserito in un orientamento generale, in una logica che lo guida e alla quale, in definitiva, com'è giusto, non può sottrarsi.

Sono a confronto, dunque, anche se non espresse, e talvolta negate in ragione di un'affermata «indipendenza», due politiche ben riconoscibili, se si tengono presenti i grandi temi sui quali si misura la nostra epoca. Nel caso di Trieste, poi, le tendenze in competizione tra loro risultano ancor più nitide, dal momento che il futuro della città dipende in grandissima parte dall'esito della evoluzione europea.

Infatti non è mai stata una norma doganale o un meccanismo di agevolazioni a fare la fortuna di Trieste, ma il contesto geopolitico nel quale le vicende storiche hanno collocato la città.

Quando Trieste è stata collocata dalle vicende della storia al centro di un vasto ed aperto retroterra, sia pure appartenente a stati diversi, la sua centralità è stata ripagata da un ruolo e da una crescita economica e civile.

Quando, invece, la politica ha portato alla contrapposizione e allo scontro, Trieste ha sofferto di marginalità e di asfissia, ed è diventata un arido capolinea.

Il confronto di oggi è, dunque, tra l'Europa ed il neonazionalismo; tra la via dell'ampliamento europeo ad Est e la chiusura in una sorta di fortilizio ben munito, per difendersi dai vicini di casa. Sentirsi circondati da potenziali nemici – siano sloveni o friulani – e comportarsi di conseguenza, è tutt'altra cosa che promuovere la convivenza.

Oggi si sentono parole di apertura laddove fino a ieri vi erano dichiarazioni di inimicizia. Si dice che «la forza delle cose» ha mutato il quadro e che oggi tutti sono per l'Europa e per il suo ampliamento ad Est.

Ma non è la forza delle cose che ha cambiato il continente, bensì le scelte degli uomini di mezzo secolo fa.

Quando De Gasperi proponeva l'Europa all'inizio degli anni Cinquanta, a sinistra gli si attribuiva la volontà di attuare un capitalismo continentale, ma a destra lo si tacciava di irresponsabilità per voler esporre l'Italia ad una competizione insostenibile.

Non si tratta ora di stabilire graduatorie tra gli europeisti della prima ora e quelli dell'ultima ora. Si tratta, però, di capire che una cosa è farsi guidare, in continuità, da chi ha sostenuto e sospinto la scelta europea, ed altra cosa è affidarsi a chi l'ha subita e vi si è acconciato a malincuore.

Nell'Europa ampliata ad Est Trieste può entrare da protagonista, se chi la rappresenta ci crede ed è su quella strada da un bel pezzo del cammino.

Può invece infilarsi solo a fatica, ultima della fila e soppiantata da altre città nel ruolo di capitale del dialogo, se è affidata nelle mani di chi fino a ieri non ci credeva per niente e dice oggi parole europee solo perché non può fare a meno. Meglio, dunque, scegliere guardando al di là delle sole fotografie e delle sole parole, dei nomi e dei cognomi, o meglio, mettendo i nomi e i cognomi a confronto diretto tra la via dell'Europa e quella del neo-nazionalismo.

Corrado Belci

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 21 giugno 2001 è stata di 54.300 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nel 2000 la popolazione residente in Italia è aumentata di 164 mila abitanti ma non si tratta di un boom di nascite

Siamo 58 milioni: effetto immigrati

Sono i dati demografici Istat. Prevalenza di donne: 51,4% contro 48,6% di maschi

ROMA La popolazione residente in Italia è aumentata nel 2000 di circa 160 mila persone, ma questo non è dovuto all'aumento delle nascite (il cui numero resta comunque più basso rispetto alle morti), bensì alla presenza sempre più massiccia degli immigrati. È quanto emerge dal bilancio demografico nazionale, redatto dall'Istat. Al 31 dicembre scorso la popolazione complessiva residente in Italia è pari a 57 milioni 844.017 unità, di cui 28 milioni 94.857 maschi (48,6%) e 29 milioni 749.160 femmine (51,4%). A fine anno - rileva ancora l'Istat - è stata riscontrata una variazione demografica positiva pari a +164.122 unità, determinata da un saldo negativo del movimento naturale (cioè il numero delle nascite e dei decessi dei residenti) pari a -17.202 unità, e un movimento migratorio positivo pari a +181.324.

In questa Italia che vede crescere la popolazione grazie alla presenza degli immigrati, c'è però un segnale positivo per la natalità nazionale: nel 2000 c'è stato un aumento del 10,8 per mille dei nati rispetto all' anno precedente. La regione meno prolifica nel 2000 è stato il Piemonte dove il saldo fra nati è morti è stato di -12.653, seguita dalla Toscana con -12.602. Boom di nascite invece, come sempre accade, al Sud con la Campania in testa con un saldo positivo di 19.695 unità e la Puglia con un +9.935. In complesso nel Sud l'eccedenza di nati vivi sui morti nel 2000 è stata di 28.412 unità e nelle isole di 6.384.

Per quanto riguarda in particolare gli immigrati, il più alto saldo positivo si registra in Lombardia con 56.111 persone in più, seguita poi dall'Emilia Romagna con 39.048. Di segno negativo invece il saldo migratorio in sei regioni italiane, tutte del sud: Campania, Sicilia, Calabria, Puglia, Sardegna e Basilicata. L'Istat esamina anche dove si concentra la popolazione italiana. E qui arriva la sorpresa: nel 2000 le grandi città non hanno esercitato un grande richiamo. Nei comuni capoluogo in cui risiede il 30% degli italiani (più di 17 milioni) l'aumento della popolazione è stato infatti appena di 137 unità. Un numero esiguo che consente di fare alcune riflessioni prima tutte il fatto che, evidentemente, il fenomeno dell'urbanizzazione (tra la popolazione italiana) si è praticamente ridotto a zero (salvo ovviamente i flussi migratori dall'estero).

Il dato emerge, a dire il vero un po' fuori programma, dal Bilancio demografico nazionale dell'Istat riferito allo scorso anno e diffuso ieri. Risulta che nei Comuni capoluogo italiani risiede circa un terzo della popolazione: sono 17.329.094 persone, pari al 30% del totale. E lì spicca questo incremento di 137 unità, dato dalla differenza tra il saldo naturale, che è negativo per 28.058 unità, e il saldo migratorio, positivo invece per 28.195. Nei Comuni capoluogo, inoltre, la popolazione residente cala dell'1 per mille nel Nordovest, dell'1,3 per mille nel Sud e del 6 per mille nelle Isole, mentre sale dell'1,8 per mille nel Nordest e del 3,3 per mille nel Centro. Nei restanti comuni in cui risiede il 70% della popolazione italiana l'aumento è stato circa 164 mila persone.

m.b.

Un'indagine Doxa rivela che il 72% dei connazionali è soddisfatto di quel che mangia

A tavola contenti tre su quattro

ROMA Gli italiani sono, nel complesso, soddisfatti dell' alimentazione attuale e dei prodotti alimentari acquistati, anche se chiedono più controllo e più informazione. È quanto risulta da una indagine condotta dalla Doxa - che ha attivato in proposito un monitor permanente - e illustrata oggi nel corso dell'assemblea annuale di Federalimentare (Confindustria).

Secondo l'indagine, infatti, il 72% degli italiani dà in media un giudizio positivo e soltanto il 9% un giudizio negativo (19% giudizi intermedi), con valori più alti fra i maschi e fra i giovani. La prima edizione di «Monitor alimentare doxa», che fornirà risultati a cadenza quadrimestrale, si basa su 2285 interviste dirette fatte a domicilio fra il 15 maggio e il 10 giugno 2001 su un campione nazionale di adulti e giovani da 15 anni in su.

Da che cosa dipende la qualità di un prodotto alimentare, secondo gli italiani? Il 51% ritiene che essa sia determinata dalla qualità delle materie prime; per il 30% la qualità è sinonimo di fiducia nel produttore; i controlli dell' industria in tutte le fasi della produzione (24%) ed i controlli pubblici (20%) sono determinti. Per il 14% il valore della marca già sperimentata è sinonimo di qualità soprattutto se (11%) unito all' esperienza e alla tradizione di un' industria. Solo il 10-12% ritiene che la qualità dipenda dalla fiducia nella zona d'origine e nel luogo di acquisto.

La sicurezza di un prodotto, secondo il 41% dei consumatori, può dipendere dal rispetto delle norme igienico-sanitarie; per il 35% dalla possibilità di sapere dove un alimento è stato prodotto; dai controlli fatti dall' origine fino al luogo d' acquisto (34%); dalle informazioni su come un alimento è stato prodotto (31%); solo per il 21% dalla composizione/ingredienti e per il 15% dalle informazioni su come un alimento è stato conservato.

Su quali basi i consumatori decidono gli acquisti, quali sono gli aspetti che contribuiscono a fare la spesa? La marca è il fattore decisivo per ben il 48% degli intervistati; la data di scadenza è fondamentale per il 38%; il prezzo, al terzo posto, per il 30%; gli ingredienti per il 27%. Promozioni (8%), zona di produzione (7%), luogo d'acquisto (5%) sono all'ultimo posto nell'attenzione dei consumatori. Pochissimi inoltre citano altri aspetti (calorie, produzione biologica, e così via).

Ma la ricerca svolta da Doxa e Federalimentare sottolinea anche le esigenze degli italiani nei confronti dell'industria alimentare: i consumatori chiedono più controlli e più informazione. In particolare la richiesta riguarda più controlli sulle materie prime (46%), controlli presso i punti vendita sulla scadenza (30%), controlli in tutte le fasi della produzione (20%) e regole più severe per la certificazione della qualità (19%), ma anche più informazione sulle confezioni (32%) e più informazioni in Tv su come si produce (16%).

Italiani sempre più numerosi, grazie alla presenza massiccia degli immigrati, ma anche per fortuna soddisfatti di quel che si mangia, alla faccia della psicosi mucca pazza. È quanto emerge dai dati resi noti ieri dall'Istat e da un sondaggio della Doxa.

Non solo Venditti alla festa romanista

Lo «strip» della Ferilli fa litigare i sacerdoti. Don Mazzi: è un gioco

Sabrina Ferilli come appariva in una fotografia del calendario 2000 pubblicato da «Max». Lo strip-tease promesso dalla bella romana in occasione della festa per lo scudetto della Roma al Circo Massimo ora divide anche i preti.

ROMA È inutile lanciare anatemi: meglio pensare ai problemi reali e lasciare che ognuno festeggi lo scudetto come vuole. Alcuni sacerdoti, tra cui don Antonio Mazzi, replicano così alla levata di scudi dei parroci dell'Aventino contro lo spogliarello di Sabrina Ferilli previsto per domenica nel corso della grande festa al Circo Massimo per il terzo scudetto vinto dalla Roma. «È un gioco, lasciate che la gente si diverta», sbotta don Antonio Mazzi. «È ora di finirla con questi messaggi censori che non portano da nessuna parte. È assurdo levare gli scudi contro lo spogliarello della Ferilli che vuole festeggiare per la vittoria dello scudetto. Ben vengano questo tipo di divertimenti». E in effetti sarà una grande festa. Come nell'83, sarà il Circo Massimo ad ospitare il concerto di Antonello Venditti con cui dovrebbero chiudersi i festeggiamenti del terzo scudetto giallorosso. Ed a seguire la festa saranno almeno in 500 mila. Organizzato dallo staff del cantautore romano e romanista in collaborazione con il Comune di Roma. E i mitici calciatori? Si dà per certa la presenza di Francesco Totti (che un gruppo di gay vorrebbe veder nudo come la Ferilli), Damiano Tommasi, Vincent Candela e Marco Delvecchio. Il servizio d'ordine, infine, verrà garantito da un esercito di circa 200 tifosi individuati dalla Roma Calcio che si farà anche carico delle relative spese.

Fine settimana difficile per chi viaggia

Scioperi negli aeroporti italiani Disagi in vista per chi vola tra le 12.30 e le 16.30 di oggi

ROMA Disagi in vista per chi ha deciso di partire in aereo questo fine settimana. I sindacati confederali dei trasporti, Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt hanno confermato lo sciopero generale nazionale di tutti i lavoratori aeroportuali proclamato per oggi. L'agitazione è stata comunque concentrata tra le 12.30 e le 16.30. La protesta è stata indetta a sostegno del rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori aeroportuali, dopo la rottura delle trattative con Assaeroporti. Sempre oggi dalle 12 alle 16 si fermeranno anche gli assistenti di volo della compagnia aerea Air One, per uno sciopero nazionale proclamato da Filt e Fit a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto. Venerdì 6 luglio infine, dalle 6 alle 24 si asterranno dal lavori i piloti, gli assistenti di volo e i dipendenti di terra della compagnia aerea Meridiana per uno sciopero proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Anpac e Anpav contro il piano d'impresa aziendale e a sostegno dei rinnovi contrattuali. Per avere maggiori informazioni sui servizi e voli garantiti nella giornata di oggi, Alitalia mette a disposizione il numero verde 800-650055.

In cambio di un bacio lanciano molotov contro la scuola Individuati e denunciati cinque giovanissimi di Piacenza

PIACENZA Per la promessa di un bacio hanno lanciato tre bombe molotov contro l'Istituto agrario Raineri di Piacenza: ma la polizia ha individuato e denunciato i cinque giovani sospetti. Alcuni avrebbero già confessato. I denunciati sono un sedicenne, due diciassettenni (di loro e della ragazza si occuperà il Tribunale dei Minori di Bologna) e due diciottenni. Sono uno studente, due operai e due giovani disoccupati. I giovani hanno agito per accontentare una ragazza, iscritta alla scuola presa di mira, che avrebbe promesso un bacio ai «coraggiosi» che avrebbero scagliato le bottiglie incendiarie.

Guai a lanciare sguardi concupiscenti alla collega Nuovo codice anti-molestie in 2500 aziende toscane

FIRENZE Guai a lanciare «sguardi insistiti o concupiscenti» alla collega o a esporre foto pornografiche in ufficio. Anche questi sono casi di molestia sessuale sul luogo di lavoro. Lo prevede un codice di comportamento adottato di recente da 2.500 imprese toscane, per un totale di 45 mila dipendenti. Il codice, risultato di un'intesa regionale tra i sindacati Cgil, Cisl e Uil e le confederazioni Legacoop, Confcooperative e Agci, è il primo accordo raggiunto in Italia su questo tema e accoglie le indicazioni della Comunità Europea in materia.

Trento: trovata per caso una bomba in un bar del centro Stava in una scatola di cartone, se n'è accorto il titolare

TRENTO Una bomba è stata trovata ieri sera all'interno di un bar a Trento. L'ordigno è stato rinvenuto dal titolare del bar sotto a un tavolino in fondo al locale. L'ordigno era confezionato in una scatoletta di cartone delle dimensioni di una scatola per scarpe, ed erano visibili dei fili elettrici e una pila in parte nascosti con dell'ovatta. Il titolare del locale ha raccolto la scatola, l'ha adagiata su un tavolo e ha chiamato la polizia. L'ordigno, confezionato con del liquido infiammabile, è stato recuperato dagli artificieri di Bolzano, chiuso in una borsa e trasportato in luogo sicuro.

Al termine di un Cda fiume i cinque amministratori hanno deciso di prendersi una pausa

Il vertice Rai rinvia le dimissioni

Su Santoro è ancora braccio di ferro tra Zaccaria e Cappon

ROMA Il vertice Rai rinvia le dimissioni, forse a martedì prossimo. E sul caso Santoro continua il braccio di ferro tra Zaccaria e Cappon. Dopo una giornata al calor bianco e un consiglio di amministrazione fiume, cominciato dopo le 16 e terminato intorno alle 21, i cinque amministratori di viale Mazzini entrati tutti con la lettera di dimissioni in tasca, hanno deciso di prendersi una pausa fino alla prossima settimana. Ma non hanno siglato tregue.

Il Cda a maggioranza ha votato un ordine del giorno in cui si impegna il direttore generale a dare «coerente e tempestiva attuazione» all'indirizzo del Cda con il quale si repingono i rilievi avanzati dalle strutture Rai sul programma di Santoro. In pratica Cappon secondo Zaccaria, Balassone e Emiliani è tenuto a dare il via libera al progetto de «I gemelli», del duo Chiambretti Santoro, fortemente ostacolato da Bruno Vespa. «La linea editoriale - aveva detto Balassone entrando in consiglio - la stabilisce il Cda non il direttore generele». Ieri in Cda sono stati ascoltati Carlo Freccero, direttore di Raidue, e il capo del marketing, Piero Zucchelli. La prossima settimana sarà la volta di Giancarlo Leone e di Agostino Saccà, entranbi contrari alla striscia di Raidue.

Il braccio di ferro è solo rinviato. Come l'ordine del giorno sulle nomime. Restano vacanti le caselle del Tg3, della divisione uno e di Raiuno. E Santoro potrebbe seguire le orme di Fabio Fazio e Gad Lerner, emigrando a La7. La nuova maggioranza di centrodestra vuole «mettere al bando ogni diversità», denuncia il diessino Giulietti. Oggi è la volta di Santoro, domani, potrebbe toccare a Biagi, Montanelli e Benigni.

Resta Alleanza nazionale il partito che fa maggiore pressing su viale Mazzini per accellerare i tempi del Raibaltone. Il partito di Fini, come i Ds, non ha intenzione di accettare la linea morbida di Forza Italia: prima la legge sul conflitto di interesse poi le nomine in Rai. «L'attuale Cda deve rendersi conto che non può pregiudicare il futuro dell'azienda assumendo scelte in materia di nomine e palinsesti», sostiene il presidente dei deputati di An, Ignazio La Russa.

Anche nell'Ulivo ci sarebbero pressioni sul Cda per accellerare i tempi della sua uscita di scena. Margherita e Ds sarebbero convinti che la trattativa sulla Rai convenga farla subito, con il partito di Berlusconi tagliato fuori dai giochi, in attesa della legge promessa dal premier per alienarsi la proprietà di Mediaset. In Rai circola anche la nuova mappatura della tv ai tempi del centrodestra. Il Tg3 passerebbe alla destra, decisa a controllare le 20 edizioni regionali. Il Tg2 di Clemente Mimun e la rete due invece verrebbero affidate all'Ulivo. Mimun potrebbe andare al Tg1. Per la presidenza Rai ieri Cesare Romiti ha candidato l'ex direttore de «Il Sole 24ore», Ernesto Auci.

Maria Berlinguer

Michele Santoro

Direzione Sole 24 Ore, prevale la linea D'Amato

ROMA Niente resa dei conti in Confindustria sulla questione del cambio della guardia alla direzione del Sole 24 Ore: è passata la linea indicata dal presidente Antonio D'Amato e, dopo le discussioni e le polemiche delle scorse settimane, i vertici confindustriali hanno potuto annunciare le decisioni prese mostrandosi compatti. Come ha detto il presidente della Rcs, Cesare Romiti, le decisioni di ieri sono state adottate «all'unanimita». La soluzione che accontenterebbe tutti prevederebbe la promozione ad amministratore delegato dell'attuale direttore, Ernesto Auci, il quale sarebbe sostituito, così come ha lasciato intendere sempre Romiti, da una firma di prestigio della scuderia Rcs: il nome più gettonato sarebbe quello dell'editorialista del Corriere Guido Gentili. Dopo più di 40 giorni di discussioni e confronti che hanno accompagnato il progetto di Antonio D'Amato di «avviare la riflessione sul rafforzamento» del Sole (con punte polemiche che ha portato l'avvocato Gianni Agnelli a definire la questione «una tempesta in un bicchiere d'acqua»), è toccato al consiglio direttivo di ieri mettere la parola fine alla «querelle».

Un sondaggio inglese rivela che il nostro è uno dei Paesi più sensibili alla solidarietà internazionale

Più aiuti per i bambini del Terzo mondo

ROMA L'Italia è uno dei paesi più sensibili ai temi della solidarietà internazionale: tre italiani su quattro vorrebbero che il governo destinasse piu aiuti al terzo mondo e lo 0,3% del Pil attualmente speso è «poco» o «troppo poco» per il 75% dei cittadini. Lo rivela il sondaggio della società inglese «Mori» sulla percezione dei problemi relativi alla popolazione nel mondo, commissionato dal Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione. Oltre la metà dei cittadini, inoltre, ha acquistato prodotti i cui ricavati sono destinati ad iniziative per i paesi in via di sviluppo, e tre su cinque hanno fatto donazioni ad Ong. Gli italiani poi preferiscono che gli aiuti si concentrino sull' educazione, sia scolastica sia sanitaria, e su altri interventi miranti a mettere le popolazioni in condizione di auto-sufficienza. Altri interventi riguardano il miglioramento della qualità della vita dei bambini (60%) e lo sviluppo delle infrastrutture (57%).

Non è una risposta al Papa che ha paragonato i villaggi vacanze a luoghi di perdizione, ma è una decisione presa da tempo per celebrare una giornata mondiale fra tutti i Club Mediterranée sparsi nel mondo. «Gouthè Planetair», una merenda planetaria che unirà per un giorno in ciascun villaggio tutti i bambini, bisognosi e non, che vorranno partecipare. La Maddalena come Honolulu e come i villaggi Club Mediterranée in America, Africa e Brasile. Orari diversi a seconda del fuso orario, ma l'essenza di festa e divertimento è la stessa. Nel villaggio sotto la pineta Garibaldi, l'appuntamento per i bambini dai 2 ai 16 anni è fissato per oggi alle 15.30.

Realizzare la torta più grande del mondo per aiutare i bambini poveri della Romania. Il tentativo sarà fatto oggi a San Sebastiano al Vesuvio, in provincia di Napoli, dove maestri pasticcieri cercheranno di preparare e cuocere una torta di 144 metri quadrati e di superare il record precedente di 129 metri quadrati detenuto da colleghi di Viterbo. L'iniziativa è del Tribunale ecclesiastico regionale campano e dell'Associazione Aquilone e servirà ad aiutare i frati cappuccini a realizzare interventi di prima necessità per i bambini rumeni.

Più aiuti al Terzo mondo.

RAPIMENTO La ventiseienne romana era stata prelevata a forza nello studio dove lavorava. Richiesta di riscatto di 3 miliardi

Sequestrata per due giorni, è libera

Blitz della polizia sulle tracce del basista, arrestato assieme alla «mente»

ROMA È stato un blitz rapido e del tutto inaspettato. Appena due giorni dopo il rapimento, Antonella Caponeri, figlia ventiseienne del direttore della filiale della Banca di Roma dell'hotel Cavalieri Hilton, è stata liberata. È stato il basista a tradirsi. Dopo aver rintracciato la cabina telefonica sulla via Prenestina dalla quale l'uomo aveva chiamato per chiedere 3 miliardi di lire di riscatto, gli investigatori della squadra Mobile di Roma lo hanno catturato: proprio grazie a lui, è stata trovata la ragazza. Due uomini sono già in manette, negli uffici della Questura di Roma. Saranno interrogati a breve dal sostituto procuratore Alberto Iasillo.

Antonella era scomparsa martedì dopo un rapimento rocambolesco avvenuto in uno studio legale nel quartiere Prati presso il quale lavorava. I rapitori, che hanno fatto irruzione con i volti coperti e le armi in pugno, avevano legato e imbavagliato l'avvocato titolare trascinando via Antonella con violenza. L'uomo, non appena liberatosi, aveva avvisato il 113 e consegnato la lettera dei rapitori con la richiesta del riscatto.

Gli inquirenti della Squadra Mobile e dello Sco hanno trovato Antonella ieri pomeriggio incatenata e impaurita in una villa della zona a nord di Roma, nel quartiere di Formello. La ragazza, che era comunque in buone condizioni fisiche, è stata subito portata in questura. Lunghi capelli rossi, pantaloni viola e maglietta nera, visibilmente emozionata, la ragazza ha potuto riabbracciare i genitori e la sorella.

La notizia del rapimento era stata data dal Tg3 regionale soltanto nella serata di ieri. Il questore di Roma Giovanni Finazzo aveva chiesto il silenzio stampa per essere certo che non ci fossero fughe di notizie. Lo stesso questore ha assicurato che non è stato pagato alcun riscatto. Ha poi voluto complimentarsi personalmente con tutti i poliziotti che hanno partecipato alla liberazione della ragazza. elogiando «la professionalità, la tempestività e il grande impegno che hanno consentito un' operazione rapida».

Antonella Caponeri poco dopo essere stata liberata.

«Ancora una volta la polizia di Roma ha dimostrato grande competenza - ha commentato il sindaco della Capitale Walter Veltroni - assicurando alla giustizia i responsabili di un episodio che poteva diventare più grave».

I due arrestati per il sequestro sono Giampiero Malatesta, 60 anni, e di Claudio Taruffi, 51 anni. Il primo è stato il carceriere della giovane mentre il secondo è il basista. «Si tratta di due persone che avevano gravi problemi economici e avevano deciso di risolverli con un sequestro di persona»: hanno commentato così in Procura, a Roma.

PALERMO

Medici sempre cauti sulle sorti del ragazzo colpito nella sparatoria della polizia

Sta meglio il piccolo Giuseppe

GELA Si è svegliato e supplica disperatamente il padre di portarlo via dall'ospedale. «Non voglio morire, portami a casa». Sembrano essere migliorate le condizioni del bambino di 10 anni, Giuseppe Rinzivillo, anche se i medici invitano alla cautela. Giuseppe era rimasto ferito martedì scorso a Gela, in provincia di Caltanissetta, nel corso di un conflitto a fuoco fra poliziotti ed un extracomunitario, nel pieno centro della città.

Il padre del piccolo, Benedetto Rinzivillo, macellaio di 40 anni, non lascia un istante il figlio, che ha bisogno di essere continuamente rassicurato. La situazione è delicata anche perché Giuseppe non ha più la mamma e è legato visceralmente al papà.

Benedetto Rinzivillo, padre del piccolo Giuseppe, di 10 anni (foto piccola), che si è svegliato dal coma dopo l'intervento alla testa all'ospedale di Palermo.

Il piccolo era rimasto coinvolto in sparatoria in pieno centro del paese, colpito da una scarica di pallini e una pallottola, sparati da uno dei poliziotti, alla tempia, alla mascella e al braccio destro del bimbo, provocandogli una forte emorragia. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi.

Giuseppe è stato sottoposto, la stessa notte, a un delicato intervento chirurgico a Palermo per ridurre le conseguenze della penetrazione di un proiettile nella regione occipitale destra del cranio, all'ospedale Civico.

L'extracomunitario, ferito a un piede nel conflitto a fuoco è Llagami Arben (37 anni nato in Albania a Kruje), un clandestino con precedenti penali specifici, ha spiegato agli investigatori che si era procurato il fucile per rintracciare la persona che aveva insidiato la sua donna.

La presenza dell'albanese in città riapre molti interrogativi sull'esistenza di una cellula della malavita dei Balcani che potrebbe avere stretto rapporti di collaborazione con le organizzazioni criminali del territorio nisseno, dove sembra che Cosa Nostra e Stidda abbiano raggiunto un certo equilibrio. Infatti, da almeno tre anni a Gela, non si spara più come un tempo e gli inquirenti, anche se sottovoce, parlano di probabile «pax mafiosa».

Anche se non si spara, Gela resta comunque un territorio fuori da ogni regola. Ogni notte prende fuoco un'automobile, un magazzino.

E proprio mentre il piccolo Giuseppe veniva trasportato in elicottero a Palermo, in paese scattava l'ennesima operazione antimafia con arresti per estorsioni e traffico di stupefacenti. 13 gli ordini di custodia cautelare, eseguiti dagli agenti della Squadra Mobile di Caltanissetta, con accuse che vanno dall'associazione mafiosa finalizzata alle estorsioni, alla detenzione e spaccio di stupefacenti.

Teresa Campagna

RAPIMENTO Una cortina di silenzio attorno all'episodio per non compromettere le indagini. La prima testimonianza della giovane

Antonella: «Ero sicura che l'incubo sarebbe finito»

ROMA «È difficile ricordare. È stata un'esperienza difficile». Stringe al petto un berretto blu con lo stemma della Polizia e un gagliardetto della sezione dei Falchi della Squadra mobile, Antonella Caponeri, accerchiata dai giornalisti durante un'affollata conferenza stampa. Si morde le labbra, è emozionata, ma cerca di nasconderlo.

«Ricordo l'irruzione nello studio, quando mi hanno narcotizzata e portata via in un' armadio, in un posto dove mi hanno tenuta in una stanza, legata mani e piedi con delle catene, da cui solo oggi (ieri, ndr.) mi hanno liberata. Ero sicura che mio padre mi avrebbe fatto liberare. I sequestratori - ha spiegato Antonella con tranquillità - mi chiedevano se avevo fame, sete, se avevo bisogno di andare in bagno: Si sono resi disponibili per ogni cosa di cui avessi bisogno. Mi hanno dato anche una radio e io ascoltavo sempre la stessa stazione nazionale. Mi hanno informata dei patti con la mia famiglia e con l' interlocutore, l'avvocato Ciampini. Mi è sembrata una buona notizia non sentire alla radio del mio sequestro».

Il momento più difficile per Antonella è stato «l' irruzione con le pistole, la violenza del tutto inaspettata, le urla e loro che ci dicevano di stare zitti e fermi». Antonella è stata sempre convinta che la Polizia l'avrebbe liberata. «Sono riuscita a dormire, certo non avevo il senso del giorno e della notte. Quando i sequestratori mi hanno fatto registrare il messaggio per la mia famiglia, ho chiesto di poter parlare direttamente al telefono con mia madre, ma loro me lo hanno impedito perchè dicevano che il telefono sarebbe stato intercettato. Così, nel messaggio rivolto all' avvocato Ciampini, ho detto il giorno e l'ora in cui registravo il messaggio, che stavo bene, e di fare tutto quello che chiedevano i sequestratori».

Le è stato chiesto cosa farà domani. Antonella ha risposto con un sorriso: «Credo che sarà difficile dormire». La ragazza è stata tenuta segregata in una stanza buia con una porta blindata e una piccola finestra protetta da grate.

Il padre non era andato al lavoro da due giorni. Secondo quanto si è appreso all' hotel sulla collina di Montemario, il direttore della filiale della Banca di Roma aveva disertato gli uffici della banca all'interno della struttura, con ingresso nel piazzale dove c'è il parcheggio. Nessuno dei dipendenti, secondo quanto si è appreso, era al corrente del sequestro. Sia la polizia, sia i dipendenti della banca hanno tenuto all' oscuro della vicenda chi lavora nell'hotel.

In manette tre uomini e una donna che rubavano immagini di bambini nei campeggi e li montavano in filmati hard

Firenze, traffico pedo-pornografico di video

Scoperto un giro di clienti a Genova, Bologna e Venezia ma anche all'estero

FIRENZE Rubavano immagini di ragazzi nei campeggi, di bambini nelle spiagge di nudisti. Poi le montavano assieme a foto e filmati hard nei quali i protagonisti avevano dai 10 ai 14 anni. Mai di più. Erano gli «attori» dei filmini amatoriali, alcuni dei quali molto spinti, sequestrati nelle abitazioni di alcuni personaggi insospettabili, prodotti e commercializzati da tre uomini e una donna arrestati dalla divisione amministrativa della questura di Firenze.

Il giro - i contatti avvenivano per telefono o per posta, le cassette hard erano recapitate solo per posta con plichi anonimi - era ampio, internazionale. Partiva dal negozio di cassette hard Frisco Internation Import di Novoli a Firenze di Mara Salvetti, 54 anni, una delle arrestate che procacciava clienti mostrando cataloghi di foto che ritraevano bambini nelle pose più oscene, arrivava a Genova, Bologna e Venezia, superava i confini nazionali per terminare in Germania e Danimarca.

Nelle tre città del Nord i poliziotti hanno arrestato l'uomo che adescava giovani «attori», Bruno Marcon, 56 anni, socio di un piccolo albergo nei pressi della stazione Brignole a Genova, l'unico che aveva organizzato un set di produzione. E poi Angelo Rossi, 60 anni, pensionato di Bologna e Anacleto Moro, anche lui 60 anni, residente in un piccolo centro nei pressi di Venezia dove faceva il bidello. Gli ultimi due duplicavano e vendevano le cassette amatoriali, acquistate a un prezzo tra le 150 e le 200 mila lire dalla Salvietti.

Ma il materiale sequestrato - più di duemila filmati con bambini - riguarda anche pellicole prodotte all'estero, appunto in Germania e Danimarca. Le indagini erano partite un anno fa in seguito a alcuni controlli amministrativi di routine alla Frisco International e da lì erano risalite ai fornitori del materiale ma anche agli acquirenti. «Un giro per centinaia di milioni», ha spiegato il questore Carlo De Stefano.

Le vere sorprese sono arrivate dalle perquisizioni - undici in tutto con altrettanti indagati - compiute a Firenze, Gorizia, Roma, Ancona, Venezia e Genova. Materiale pedo-pornogrfico è stato scoperto a un professore fiorentino. Cassette ma anche indumenti da donna sono stati trovati dentro l'armadio di un medico «non toscano». Altro materiale è stato sequestrato in un club per gay nel centro di Bologna. Professionisti insospettabili col vizietto di guardare bambini piccolissimi mentre si univano a adulti o tra di loro. Perchè questo era il contenuto dei filmini.

Sono decine e decine i bambini costretti a posare. In buona parte stranieri ma alcuni sono italiani o almeno vivono in Italia. Uno è stato trovato. Si tratta di un ragazzo magrebino che ora ha sedici anni reclutato a 12 da Marcon, il «produttore» genovese.

Cristina Orsini

Goriziano coinvolto, ma possedeva filmini gay

GORIZIA Ha 62 anni, è un pensionato, abita nel centro di Gorizia. Il 3 aprile scorso, un martedì, gli uomini della squadra mobile di Gorizia gli sono piombati in casa: avevano un mandato della Procura della Repubblica di Firenze, erano alla ricerca di videocassette con immagini pedopornografiche. In realtà, però, dopo aver messo sottosopra la sua abitazione, hanno trovato videocassette porno, sì, ma solo del genere omosessuale. L'uomo, che comunque risulta formalmente indagato, dovrebbe quindi essere già, di fatto, «uscito» dall'inchiesta fiorentina. Comunque, tutto il materiale che in quella occasione è stato sequestrato è stato imballato e spedito a Firenze, agli agenti della polizia amministrativa di quella questura che hanno condotto l'intera indagine. Evidentemente il nome del cliente goriziano - che però non avrebbe acquistato video pedopornografici, ma solo cassette di genere «omo» - figurava nelle mail-list della società di vendita per corrispondenza di Firenze attorno alla quale si è sviluppata l'intera indagine e la cui titolare è stata arrestata.

La perquisizione effettuata nei primi giorni di aprile a Gorizia rientra tra le undici condotte in tutta Italia, che hanno portato al sequestro di centinaia di videocassette. Gorizia è stata toccata di recente da un'altra indagine nel mondo della pedofilia: una settimana fa, gli agenti della Polizia postale hanno infatti sequestrato a un operaio di Savogna una settantina di cd rom con migliaia di immagini proibite oltre alla ricevuta comprovante l'acquisto di una videocassetta pedopornografica attraverso un sito Internet russo.

g.bar.

Arrestato in un appartamento di Cinisello Balsamo. L'uomo gestiva un ingente traffico di materiale bellico fra l'ex Urss e i Paesi africani

Grossista russo di armi preso fra donne e cocaina

MILANO Lo hanno trovato in un appartamento di Cinisello Balsamo in compagnia di due prostitute. In Italia faceva una vita apparentemente regolare e al di sotto delle sue possibilità. Invece, Leonid Minin, 54 anni, ucraino con passaporto israeliano, è considerato un grosso trafficante d'armi e con questa accusa è stato arrestato dalla polizia.

L'uomo gestiva le ordinazioni e lo smistamento di grandi quantità di armi prodotte nell'ex Unione Sovietica e destinate ai Paesi africani in guerra come la Sierra Leone e la Liberia. Fornire armi a questi Stati non si può, in base a una convenzione dell'Onu del 1992, e allora Leonid Minin faceva figurare che i lanciagranate e i famigerati Kalashnikov erano destinati al Burkina Faso. Le armi partivano dall'Ucraina e arrivavano in Africa facendo scalo in Bulgaria o in Spagna. In cambio il trafficante non otteneva denaro perchè - hanno spiegato in questura - i Paesi poveri non dispongono di ingenti quantità di valuta e allora pagano in diamanti.

Così, a casa dell'ucraino sono state trovate pietre purissime per un valore di un miliardo di lire e un catalogo fotografico di armi. Leonid Minin è arrivato in Italia dopo che otto Paesi europei lo avevano espulso e sulla sua testa pendeva un mandato di cattura internazionale. Nel Milanese, quasi per giustificare la sua presenza, aveva rilevato il 51% delle quote dell'hotel Europa di Cinisello e si era stabilito in un appartamento molto al di sotto delle sue possibilità.

La polizia lo teneva d'occhio da tempo. Una volta lo hanno trovato in possesso di cocaina ma lo avevano rilasciato chiedendo al Ministero di Grazia e Giustizia un permesso per indagare su fatti commessi all'estero da un cittadino straniero. Arrivata l'autorizzazione, sull'ucraino si sono concentrate le attenzioni degli investigatori. A luglio dello scorso anno, a quanto risulta, ha fatto arrivare in Africa ben 113 tonnellate di bombe a mano, mine antiuomo e lanciagranate con relativi proiettili. Il tutto veniva imbarcato a nome della Aviatrend, una società svizzera di cui lo stesso Minin è titolare e che risulta specializzata in commerci in legname.

La procura di Monza e gli uomini della squadra mobile di Milano in questi mesi hanno organizzato appostamenti, intercettazioni e ricerche societarie. L'altra sera alle 21,30 è scattato il blitz. A Cinisello Leonid Minin era tranquillamente a casa con donne e cocaina. Per lui si sono aperte le porte del carcere. Le indagini proseguono per stabilire i suoi eventuali contatti con la mafia russa.

g.f.

Pezzi di storia e controstoria italiani nel caso del maggiore De Donno

Da «braccio destro» di Falcone a un posto dietro una scrivania

GORIZIA Quasi due anni in «esilio» in Cile. Ufficialmente per frequentare un corso di scienze di polizia in una scuola di altissimo livello. Adesso, finalmente, è rientrato in Italia. Gli hanno affidato un ufficio, alcuni collaboratori, tante carte e fascicoli. Nessun incarico operativo, per carità. Ma un delicato, o presunto tale, ruolo di analisi e studi nell'ambito dell'Ufficio criminalità del Comando generale dell'Arma. I tentativi di ritornare alle indagini o in reparti comunque operativi hanno trovato solo porte chiuse.

Strano destino per l'ex braccio destro del giudice Giovanni Falcone e investigatore di punta del Ros (il Raggruppamento operativo speciale dei carabinieri). Una storia che - tra veleni, archiviazioni e trasferimenti «insoliti» - ricorda, in un imbarazzante *deja-vu*, quella del capitano Ultimo (da artefice dell'arresto di Totò Riina ad anonimo carabiniere al servizio del Noe) narrata anche in una recente fiction.

Ma la storia del capitano (oggi maggiore) Giuseppe De Donno è, se possibile, ancor più complessa. Il suo nome, accanto a quello dell'ex comandante del Ros, colonnello Mario Mori, per anni ha conquistato consensi e plausi ufficiali. Un curriculum di tutto rispetto. De Donno, con il suo gruppo investigativo anch'esso disperso, al fianco di Falcone ha arrestato Vito Ciancimino e gli imprenditori Costanzo di Catania. Ha scoperchiato per la prima volta gli intrecci mafia-appalti, delineando l'allora inedita spartizione delle miliardarie opere pubbliche in Sicilia e le collusioni politiche. Con il procuratore Cordova, a Napoli, ha poi gestito le indagini sull'intreccio camorra-economia, quelle sul porto di Gioia Tauro. Un modello di lavoro che, nei primi anni Novanta, ha fatto scuola nelle inchieste tese a identificare il «terzo livello».

Giuseppe De Donno con Giovanni Falcone.

Poi, però, sono arrivate le imbarazzanti indagini sugli illeciti nella costruzione della scuola allievi carabinieri di Reggio Calabria, la ricostruzione completa del sistema economico di alcune coop rosse (poi trasmessa da Cordova alla Procura di Bologna) e alcune inchieste su ambienti politico-economici che non hanno mai avuto futuro. Ma, soprattutto, venne la guerra fra un pezzo della Procura di Palermo e un'ala del Ros innescata da quello che venne battezzato come il caso «Siino-De Donno-Lo Forte» e che per mesi ha dilaniato i palazzi delle istituzioni italiane.

Tutto iniziò con un dossier riservato (900 pagine su «mafia e appalti») consegnato nel 1991 dal Ros alla Procura palermitana e poi riapparso nelle mani di Cosa Nostra. Secondo una confidenza resa a De Donno da Angelo Siino, l'«ex ministro dei lavori pubblici» di Totò Riina, e Giuseppe Li Pera (l'allora geometra della Rizzani De Eccher in Sicilia, arrestato per mafia e poi pentito) tra coloro che avrebbero potuto far filtrare il documento vi era Guido Lo Forte, all'epoca vice di Gian Carlo Caselli e protagonista delle inchieste su Andreotti e Dell'Utri. Arrestato nel '97, Siino incominciò a collaborare con la Procura, trasformandosi da confidente in accusatore dei Ros. Il tutto condito da bobine sparite o manipolate, il suicidio del maresciallo Antonio Lombardo, l'incriminazione del tenente Carmelo Canale, fughe di notizie, speculazioni politiche, le divisioni nell'Antimafia, le ambizioni di alcuni appartenenti alle forze di polizia. Il caso «Siino-De Donno-Lo Forte» finì in un'inchiesta. Nel marzo 2000 il gip Gilda Lo Forti dispose l'archiviazione sia per De Donno che per Lo Forte.

Nel frattempo i Ros non erano più tali. L'ex comandante carismatico Mario Mori venne trasferito alla guida della scuola ufficiali (oggi comanda la Regione carabinieri Lombardia alla quale stanno lentamente confluendo i suoi ex migliori investigatori, alcuni in fuga anche dai sopravvissuti Ros) De Donno inviato speciale in Cile, i suoi uomini sparpagliati lungo tutta la Penisola, i poteri del Raggruppamento ampiamente circoscritti.

Oggi il maggiore De Donno è ritornato in Italia. Con lui l'ingombrante memoria di anni di veleni e sospetti, veri e falsi pentiti, collusioni. Troppo. Un bagaglio che non poteva essere cancellato da una sentenza di archiviazione e due anni da «esiliato». Ha fatto rientro in Italia, guarda caso, solo quando la memoria collettiva lo aveva cancellato. Un incarico dietro una scrivania, lontano dalle «vere» indagini: è quanto attende oggi quell'investigatore che Falcone giudicava uno dei suoi collaboratori più fidati.

Roberta Missio

Vertice dell'Iniziativa centroeuropea

All'Ince Ruggiero assicura: «In Macedonia solamente col consenso delle parti»

MILANO La crisi in Macedonia è il piatto forte della riunione dei 17 ministri degli Esteri dell'Iniziativa centroeuropea apertasi ieri sera a Milano con una cena a Palazzo Isimbardi. Per Renato Ruggiero, padrone di casa, visto che l'Italia detiene la presidenza di turno, è il debutto sullo scacchiere balcanico.

«Dobbiamo vincere le crisi attraverso il dialogo e la solidarietà» ha ricordato Ruggiero al suo arrivo a Milano. Il titolare della Farnesina ha anche precisato i contorni di un'eventuale operazione Nato in Macedonia. «C'è stata una richiesta di Skopje, ma noi vogliamo che sia avanzata da tutte le parti, compresi gli albanesi, perchè non si tratterebbe di un intervento militare ma di una presenza volta a favorire il disarmo. Una missione, quindi - ha insistito Ruggiero - del tutto pacifica, limitata nel tempo e col pieno accordo di tutti».

Renato Ruggiero

Condizioni che al momento per il ministro degli Esteri non sussistono. Già in tarda mattinata Ruggiero aveva affrontato questo tema in un colloquio con la collega macedone Ilinka Mitreva.

Ma questo conflitto che mina la ritrovata stabilità balcanica è stato argomento anche nella cena a Palazzo Isimbardi offerta dal presidente della Provincia di Milano Ombretta Colli. Nata come Quadrangolare nel 1989, l'Ince si è andata via via allargando fino a comprendere praticamente tutta l'Europa Orientale e Balcanica. Con l'ingresso della Jugoslavia nel novembre scorso, si è completato il processo d'allargamento. I componenti sono Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Italia, Jugoslavia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria.

La riunione ministeriale, che si conclude questo pomeriggio, servirà per una riflessione sul futuro di questo foro di dialogo, anche alla luce dell'imminente ingresso di alcuni Stati membri dell'Est nell'Unione Europea. L'idea è che l'Ince possa restare un ponte tra l'Ue e quei Paesi che sono ancora indietro nei negoziati per l'adesione. Si vorrebbe pure rilanciare l'attività dei 20 gruppi di lavoro in cui si articola l'Iniziativa. A tal fine a Milano dovrebbe essere sanzionata una nuova scala di contributi annuali a carico di tutti gli Stati membri (finora l'unica finanziatrice è stata l'Italia che ha versato 40 miliardi di lire).

A Belgrado il governo non convince gli alleati montenegrini e ritira la proposta di legge sulla collaborazione col Tribunale dell'Aia

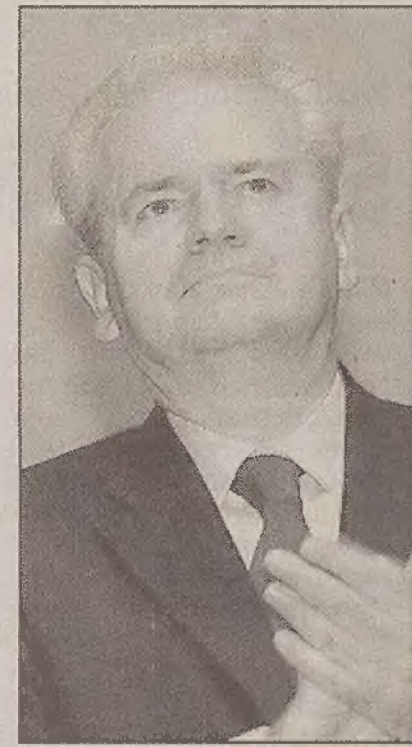
Contro «Slobo» prove schiaccianti

Un militare racconta: «Portavo dal Kosovo in Serbia camion carichi di cadaveri»

BELGRADO A Belgrado il fronte riformista non è riuscito a convincere gli alleati montenegrini: il progetto di legge sulla collaborazione con il Tribunale penale dell'Aia sui crimini nell'ex Jugoslavia, che avrebbe consentito l'estradizione di Slobodan Milosevic e altri presunti criminali di guerra, sarà ritirato. Da Bruxelles fonti dell'Unione Europea hanno fatto sapere che porteranno comunque avanti l'organizzazione della Conferenza dei donatori prevista per il 29 giugno, nonostante la cooperazione con il Tribunale Onu fosse una delle condizioni per slacciare i cordoni della borsa, specie per Washington. Il portavoce della Commissione europea, Gunnar Wiegand, ha affermato che «non si discute neanche di un rinvio. L'incontro è molto importante per garantire la stabilizzazione e la ristrutturazione dell'economia jugoslava».

Diplomatici a Bruxelles sostengono che in ogni caso Belgrado può cooperare col Tribunale dell'Aia indipendentemente dall'approvazione del progetto di legge e che «fare pressioni eccessive sarebbe controproducente». A esempio, come previsto dal suo status di Paese membro dell'Onu, rispettando le risoluzioni delle Nazioni Unite che richiedono l'estradizione dei presunti criminali di guerra. Da Belgrado, fallito ogni tentativo di mediazione col Partito socialista popolare del Montenegro, ex alleato di Milosevic, il ministro dell' Interno Zoran Zivkovic ha affermato che il governo troverà altre strade per cooperare con l'Aia.

Frattanto contro «Slobo» vi sarebbe una testimonianza, che già l'agenzia di stampa italiana Ansa aveva raccolto e pubblicato nel maggio '99, da quando sotto protezione del Tpi è ospite di un Paese del Nord Europa, e ripresa ieri dal settimanale jugoslavo «Vreme», che può divenire uno dei principali atti d'accusa contro l'ex presidente jugoslavo: 700, forse 800 corpi d'albanesi portati dal Kosovo e inceneriti nella fonderia di Bor. L'uomo, dal fittizio nome di «Nikola», è scappato dalla Serbia il 21 marzo '99, tre giorni prima dei raid Nato. Qualche ora prima della sua fuga aveva visto e fotografato con alcuni amici il contenuto del camion che aveva portato dal Kosovo a Bor. L'Ansa ha visto la foto: un ammasso di corpi, quasi al tetto, gambe, scarpe, la targa militare. Mentre Nikola e la moglie scappavano prima nella Repubblica Srpska (entità serba di Bosnia) poi in Croazia, i suoi amici, in una stalla, contavano 78 corpi.

«La maggior parte erano civili, c'era anche una donna - ha raccontato Nikola - e tre con la divisa dell'esercito jugoslavo. I miei amici hanno riconosciuto in uno di essi un ragazzo del nostro paese, fu uno shock». Quando parlò ai reporter, Nikola era un uomo terrorizzato, magro, pallido, si sentiva braccato. «Non dormo più - diceva -; ho paura che mi trovino i servizi segreti jugoslavi, ma sono pronto a testimoniare davanti al Tribunale internazionale dell'Aja». È riuscito a contattare il Tribunale grazie all'ambasciata Usa a Zagabria. Autista da civile, Nikola, 40 anni, è stato richiamato nell'esercito nei primi giorni del febbraio '99. «Appena presentatomi, mi è stato ordinato di portare un furgone frigorifero, vuoto, in Kosovo - ha raccontato -: ho fatto una decina di viaggi come quello, partivo vuoto e tornavo pieno. Non assistevo mai allo scarico o al carico: ho capito subito che c'era qualcosa di strano».

Slobodan Milosevic

Gli Stati Uniti inviano l'ex generale Powell per un'ultima mediazione

Controlli israeliani

Tel Aviv vuole perseguire i presunti guerriglieri palestinesi anche dentro i Territori controllati dall'Anp

Israele annuncia: caccia ai terroristi

GERUSALEMME Compito quello che attende il segretario di Stato Usa Colin Powell, atteso la prossima settimana in Medio Oriente. La missione dell'ex generale infatti è l'estremo tentativo di rafforzare la tregua mediata dal direttore della Cia Tenet e trasformarla in una piattaforma su cui costruire un dialogo di pace fra israeliani e palestinesi.

Il clima in cui si svolgerà la visita non sarà molto propizio, considerando che i pochi giorni trascorsi dall'entrata in vigore del cessate il fuoco sono stati punteggiati da gravi atti di violenza e continui scambi d'accuse fra le parti. Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha accolto positivamente l'annuncio dell'imminente visita di Powell, auspicando che possa produrre frutti concreti ma al contempo ha sottolineato che la leggera riduzione del livello di violenza registrata ultimamente non è tale da giustificare un generalizzato allentamento del blocco imposto ai territori controllati dall'Anp. Con tono insolitamente minaccioso, Peres ha anche affermato che la continuazione delle violenze rappresenta una minaccia maggiore per il futuro del popolo palestinese che per quello d'Israele. L'osservazione del premio Nobel per la pace sembra sottintendere che lo Stato ebraico, in caso di fallimento della tregua, sia pronto a scatenare un'offensiva militare. Aggiunge inoltre consistenza alle rivelazioni della stampa israeliana, per cui il governo avrebbe deciso di autorizzare esercito e servizi segreti a riprendere una campagna di eliminazione fisica di quanti a dire di Tel Aviv progettano azioni terroristiche contro obiettivi ebraici. Il leader della milizia di Al-Fatah, Marwan Barghuti, per parte sua, ha detto di sapere di essere stato inserito nella lista degli esponenti palestinesi di cui viene teorizzata l'uccisione. E mentre le riunioni fra i responsabili israeliani e palestinesi della sicurezza si susseguono senza risultati apprezzabili, l'inviato speciale Onu in Medio Oriente Terje Larsen ha espresso critiche all'atteggiamento delle autorità dello Stato ebraico. Egli ritiene infatti che, come sostiene Yasser Arafat, la ripresa del negoziato fra le parti dovrebbe avere luogo in tempi brevi e senza aspettare che cessino del tutto gli scontri e trascorra un periodo, per così dire, di raffreddamento della situazione e di recupero della fiducia reciproca.

Nel frattempo, sul campo la giornata di ieri è trascorsa in maniera relativamente tranquilla. Un soldato israeliano è rimasto ferito per l'esplosione di alcune bombe a mano vicino Refah, nella Striscia di Gaza. Tuttavia, l'episodio che ha destato maggiore allarme è quello dei colpi di mortaio nella zona del valico di Karni. Non ci sono state vittime ma, per la prima volta, i palestinesi hanno fatto ricorso ad armi di grosso calibro. Ciò confermerebbe le indicazioni dei servizi segreti israeliani, secondo i quali i movimenti estremisti avrebbero ricevuto forniture di materiale bellico dall'estero. Il mese scorso, una nave proveniente dal Libano e carica d'armi di ogni genere era stata intercettata dalla Guardia costiera mentre cercava di raggiungere la Striscia di Gaza.

Curly Amerin

Secondo la classifica mondiale dei super-miliardari diffusa dalla rivista americana Forbes: al primo posto il numero uno di Microsoft Bill Gates

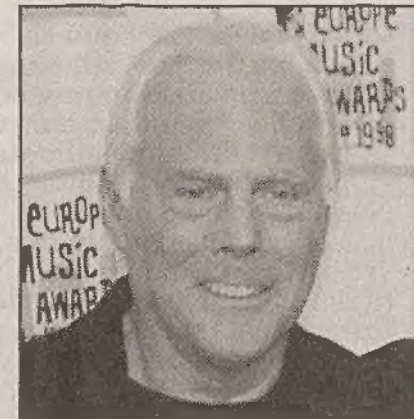
Diciassette uomini d'oro italiani fra i Paperoni del pianeta

Sbarco in forze degli stilisti: da Armani a Prada e Bulgari. Il più ricco è Berlusconi

NEW YORK Con dieci nuovi nomi, soprattutto di stilisti, è l'Italia il paese che nel 2001 ha prodotto più miliardari: in tutto sono 17. E Silvio Berlusconi si conferma come l'italiano più ricco nella classifica mondiale stilata dalla rivista Forbes che, nonostante la crisi della new economy, vede saldamente in testa Bill Gates della Microsoft con 58,7 miliardi di dollari.

«Cosa sta succedendo in Italia?» ha chiesto retorica a una conferenza stampa Luisa Kroll, responsabile editoriale della lista che quest'anno, alla sua quindicesima edizione, riunisce per la prima volta, con identico sistema di valutazione, i più ricchi d'America e del mondo. I miliardari in dollari di Forbes, valutati sulla base dei valori azionari e di cambio del 1 maggio 2001, rispetto ai 470 del 2000 sono cresciuti al livello record di 538 con una fortuna complessiva di oltre 1.700 miliardi di dollari. Di questi 271 sono americani, come americani sono otto dei primi dieci.

Mentre 98 hanno una fortuna di quattro miliardi di dollari o più, 93 sono ricchi come l'anno scorso, 188 sono più ricchi e 198 sono meno ricchi. La lista comprende 51 nuovi nomi, diversi dei quali tedeschi, mentre ha perso 81 di quelli annoverati l' anno scorso, diversi dei quali giapponesi.

Con 26 miliardi di dollari Larry Ellison di Oracle è scivolato al quarto posto dal secondo che occupava nel 2000 e che oggi spetta al mago degli investimenti Warren Buffett, con 32,3 miliardi. Al terzo posto c'è Paul Allen, l'amministratore della Microsoft, con 30,4 miliardi.

Giorgio Armani

Miuccia Prada

Fra gli eccellenti all'esordio c'è il mago della Formula 1 Bernard Ecclestone, con 2,5 miliardi di dollari, cui Forbes dedica la copertina.

Alla propria domanda sull'Italia Kroll ha risposto chiamando in causa lo stato «vibrante» dell'economia del paese che ha permesso a molti di far crescere le «fortune accumulate in anni di lavoro». Come prova l'esordio in lista degli stilisti di moda Giorgio Armani, Achille Maramotti, Miuccia Prada e Paolo Bulgari, ma anche di capitani d'industria come Carlo De Benedetti, Calisto Tanzi e Marco Tronchetti Provera.

I nuovi nomi italiani, «sotto osservazione da anni, come quello di Diego Della Valle che quest'anno non c'è arrivato ma riuscirà probabilmente l'anno prossimo», secondo Kroll, sono andati ad aggiungersi a quelli di manager che hanno saputo fra crescere le aziende dei settori a maggior tasso di sviluppo come quelli delle telecomunicazioni Francesco Micheli, Silvio Scaglia e Renato Soru.

E ad altri più ricorrenti nella lista Forbes, come Leonardo Del Vecchio, Luciano Benetton e Giovanni Agnelli. Con 10,3 miliardi di dollari Berlusconi, da anni in cima alla lista degli italiani più ricchi, ha osservato Kerry Dolan, è anche il più ricco dei tre politici finiti in classifica. Gli altri sono il premier libanese Rafik al-Hariri (3,1 miliardi) e il premier thailandese Thaksin Sinawatra (1,2 miliardi). Fra i politici si può poi annoverare il magnate dell'informazione Michael Bloomberg, in lizza per diventare sindaco di New York.

In calo la popolarità di Bush: è colpa delle scelte sull'ambiente

ROMA La «luna di miele» fra il presidente statunitense George W. Bush e i suoi elettori è finita. Dopo sei mesi di presidenza, la popolarità che fino a marzo era a livelli altissimi (sul 60%) è calata in due mesi al 53%. L'ha svelato ieri il quotidiano «New York Times» con un sondaggio con la Cbs. Al centro dell'insoddisfazione degli americani la sua politica ambientale, troppo attenta, per molti, agli interessi delle lobby industriali e del petrolio e per nulla sensibile a un pianeta con gravi problemi di salute. «La gente ha perso fiducia - spiega il giornale - e pensa che la maggior parte delle promesse fatte in campagna elettorale su tasse, educazione e sanità rimarranno disattese». La doccia fredda per Bush giunge nonostante la ratifica della legge sulla diminuzione delle imposte e dopo il tour europeo della settimana scorsa, nel quale ha incontrato i leader di Comunità Europea, Polonia e il presidente russo Putin.

La stessa Chiesa ortodossa è divisa

Ucraina: imponente marcia contro la visita del Papa ma le autorità rassicurano

KIEV Oltre 10mila preti e fedeli ortodossi da tutta l'Ucraina hanno ieri manifestato contro la visita di Papa Giovanni Paolo II che comincia sabato, ma il governo, che schiererà 30 mila poliziotti, assicura che durante la permanenza del Pontefice tutto sarà tranquillo e sotto controllo. Il patriarca di tutte le Russie, Alessio II ha condannato la visita del Papa affermando che «aggraverà i rapporti» già tesi con i cattolici. La Chiesa ortodossa ucraina del patriarcato di Mosca si è rifiutata d'incontrarsi col Santo padre durante il viaggio.

I manifestati hanno marciato ieri per Kiev fermandosi a pregare davanti al monumento alla principessa Olga, moglie di Vladimiro I che nel 988 cristianizzò il Paese fondando il primo nucleo della Chiesa ortodossa russa. Poi è stata la volta dell'ambasciata degli Stati Uniti, accusati di «essere i veri organizzatori della visita» nella loro strategia per «dominare il mondo». «Abbasso i guardiani del pianeta» hanno gridato gli ortodossi, che hanno poi proseguito fino alla nunziatura apostolica dove Wojtyla soggiornerà per la visita a Kiev, prima di partire per Lvov (Leopoli) il 25 giugno. La manifestazione, la più imponente sinora contro il Papa nel Paese, è stata del tutto pacifica. «Gli ortodossi hanno dichiarato che le dimostrazioni cesseranno prima dell'arrivo del Papa, e non mi aspetto quindi alcun problema» assicura l'ambasciatore Anatoly Orel, consigliere del presidente Kuchma. «Sono sicuro che la visita si svolgerà senza incidenti» dice il ministro degli Esteri Anatoliy Slenko. «Tutti potranno venire a Kiev o a Lvov senza problemi per dare il benvenuto al Papa. Ma dobbiamo garantire la sicurezza» dice il ministro precisando che le autorità ucraine sono rimaste in stretto contatto col Vaticano, inviando persino specialisti in Polonia a «lezione di sicurezza». Per Slenko, malgrado alcuni timori nei giorni scorsi del Ministero dell'interno su possibili «azioni e piani» d'estremisti contro il Papa, non ci sono informazioni che facciano temere incidenti di rilievo o addirittura un attentato.

Devozione di cattolici

Kiev è lungi in realtà dall' apparire una città assediata e finora la polizia è poco visibile. Problemi di sicurezza generale esistono pereò sia qui che a Lvov, sia per la gran massa di pellegrini attesi (oltre 500 mila), con problemi di alloggio, sia per gli ingorghi di traffico, già presenti nella capitale. L'Ucraina infatti celebrerà ad agosto i 10 anni dell'indipendenza dopo la caduta dell'Urss e Kiev è un alveare di cantieri. Le autorità prevedono almeno un milione di presenze alle messe papali a Kiev e Lvov, dove sono attesi fedeli anche da Polonia e Bielorussia.

«Se la visita del Papa andrà bene, potrà aprirgli la porta del tanto agognato viaggio in Russia» dice il metropolita Filarete, capo della Chiesa orotodossa ucraina del patriarcato di Kiev che, al contrario degli ortodossi del patriarcato di Mosca, dà il benvenuto a Giovanni Paolo II.

Dissipate le resistenze dei Paesi asiatici. Il segretario generale, diplomatico ghanese, non avrà difficoltà a essere rieletto

Onu, Annan verso il secondo mandato

ROMA Proprio mentre la «sua» Africa, tra lo stupore di astronomi e turisti, viene mezza oscurata dalla prima eclissi del millennio, la stella di Kofi Annan brilla più fulgida che mai. A 63 anni e ormai a pochi mesi dalla scadenza del suo mandato quinquennale alla guida delle nazioni Unite, il segretario generale Onu è ormai destinato a succedere a... se stesso.

La sua riconferma (da formalizzare il 27 giugno) era ostacolata solo dai Paesi asiatici, che non vedevano di buon occhio un «bis» del diplomatico ghaniano alla leadership del Palazzo di vetro dopo ben due mandati di personalità africane, cioè lui stesso e il predecessore, l'egiziano Boutros Boutros-Ghali. Tuttavia, per quanto dichiarato alla Bbc dal presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il bengalese Anwarul Karim Showdhry, l'ottimo stato di servizio di Kofi Annan avrebbe ormai avuto la meglio sulle perplessità regionalistiche, portando così in Consiglio e Assemblea generale un clima di consenso che dovrebbe rendere il voto una semplice formalità. Nessun «Kofi break» dunque all'orizzonte; Annan rimane sul «trono» e del resto non aveva nascosto di farci un certo affidamento quando poco tempo fa, in conferenza stampa, si era dichiarato «profondamente onorato» di accettare un' eventuale nuova investitura. Una vittoria che dunque si presenta certa, e che arricchisce ulteriormente il già lungo curriculum di questo professionista della diplomazia internazionale (sposato con un'artista svedese e padre di tre bambini), nonchè primo segretario generale Onu proveniente dai ranghi interni dell'organizzazione.

Quella di Annan, infatti, è una carriera tutta all'ombra della bandiera azzurra delle Nazioni Unite, nelle cui fila entrò appena 24enne nel '62, con una formazione in economia e management maturata tra gli atenei del nativo Ghana, il St. Paul College del Minnesota e il prestigioso Massachusetts Institute of Technology. Da allora, ruoli e missioni non si contano, dall'Organizzazione mondiale della sanità all'Alto commissariato per i rifugiati, dalla liberazione di ostaggi dell'Iraq nella Guerra del Golfo all'opera umanitaria in Somalia, fino all'incarico di rappresentante speciale nell'ex Jugoslavia pacificata, si fa per dire, dagli Accordi di Dayton. Come segretario generale, il suo punto fermo è stato l'idea di una generale riforma amministrativa che dovrebbe rendere l'Onu meno costosa e, nelle sue parole, «più vicina alla gente». Sul piano internazionale, i suoi buoni uffici sono invece stati applicati, tra l'altro, alla normalizzazione politica della Nigeria, così come alla vertenza tra Libia e Consiglio di sicurezza per l'attentato di Lockerbie. A volte, i detrattori gli rimproverano una certa mancanza di determinazione che qua e là si traduce in fallimenti, crisi internazionali irrisolte: da quella macroscopica in Medio Oriente alla dèbacle artistico-culturale dei colossali Buddha di pietra di recente sbriciolati dal fanatismo dei taleban afgani. A conti fatti, tuttavia, la bilancia sembra pendere dalla parte dei meriti.

Kofi Annan: ha 63 anni.

Ha snellito la burocrazia e i suoi successi eclissano alcuni innegabili fallimenti

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ABBAZIA Il fattaccio è avvenuto verso le sette di ieri mattina in un locale del centro della località rivierasca

Rissa con sparatoria in un bar di Icici

Ferito il figlio del titolare che è stato ricoverato all'ospedale di Susak

ABBAZIA Un gruppo di amici o presunti tali, che ha trascorso la notte a bere e a cantare in modo sempre più sguaiato. Poi nel locale vola la prima parola che non avrebbe dovuto essere pronunciata, la prima esplicita offesa. Seguono gli spintoni fatti da uomini su gambe rese malferme dall'alcol. E poi ecco i corpo a corpo, i cazzotti, fino a quando nel locale si sente l'assordante rumore di un colpo d'arma da fuoco. Poi attimi di silenzio rotti solo dall'urlo di dolore della persona colpita che si accascia a terra. Fuggi fuggi degli avventori, mentre il titolare del locale si attacca al telefono per chiamare la polizia e un'ambulanza. La persona colpita è il figlio. Ben presto arrivano gli agenti e un'equipe di sanitari e l'uomo viene trasportato all'ospedale.

È successo ieri mattina nel caffè-bar Venezia a Icici, amena località dell'Abbazia-

Contrastanti notizie su un secondo ferito: un uomo che sarebbe stato pestato, ma che se la sarebbe cavata solo con medicazioni

no, dove i turisti già si contano a centinaia Sia la polizia che le autorità sanitarie si mantengono abbottonate sulla drammatica vicenda, consumatasi intorno alle 7 del mattino. Non vengono comunicati nè il nome del ferito, nè quelli di coloro che sono indagati, ma sembra si tratti di gente del posto.

Al cronista non resta che affidarsi a fonti ufficiose. È certo che l'uomo ricoverato in ospedale è stato colpito a una gamba e le sue condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni. Come detto, si tratta del figlio del titolare del caffè-bar Venezia, un locale che si trova nel pieno centro della località, dirimpetto all'albergo Icici, sulla strada che congiunge Abbazia e Laurana.

Ma ci sarebbe anche un secondo ferito: in proposito le notizie sono contrastanti. Stando al Centro informazioni e allertamento regionale, nel caffè Venezia, oltre all'uomo ferito dal colpo di pistola, ci sarebbe un'altro stato quasi massacrato di botte mentre era in corso la rissa. Altre voci indicano che questa persona sarebbe stata solo raggiunta da alcuni pugni al volto e si sarebbe fatta semplicemente medicare al Pronto soccorso. All'ospedale di Susak, dove si trova l'uomo ferito dal colpo di pistola, non hanno voluto confermare né smentire la presenza di un secondo ferito.

Alla questura fiumana hanno mantenuto la consegna del silenzio, facendo sapere che oggi si terrà una conferenza stampa dedicata al drammatico episodio. Un fatto di sangue che ha sconvolto non poco la popolazione del luogo in quanto Icici è una tranquilla località di villeggiatura e simili episodi di cronaca nera sono estremamente rari.

a.m.

Una panoramica di Icici, vista dal porto nautico.

COSINA Tragico incidente intorno alla mezzanotte sulla statale nei pressi di Crni Kal

Scontro frontale: morti tre giovani

COSINA Un tragico incidente stradale sulla Cosina-Capodistria, all'altezza di Crni Kal, è costato la vita a tre ragazzi. Un paio di minuti prima della mezzanotte tra mercoledì e giovedì, il diciannovenne A.A. di Litija, località a Est di Lubiana sulla strada che dalla capitale porta verso Krsko, alla guida di una Yugo, sopraggiungeva da Petrinje ed era diretto verso Crni Kal. Arrivato all'altezza del canalone sopra alla località di Kastelec, per cause ancora sconosciute, ha invaso la corsia opposta, finendo contro una Ford Mondeo, guidata dal ventottenne A.K. di Lubiana.

Nell'incidente, oltre al conducente della Yugo, hanno perso la vita pure il diciannovenne T.R., sempre di Litija e T.G. di Ihan, località nei dintorni di Lubiana, che non haveva ancora compiuto 18 anni.

Sono stati ricoverati invece all'ospedale di Isola, in gravi condizioni, il guidatore della Mondeo e la sua passeggera, la ventinovenne B.K. anch'essa di Lubiana. I corpi dei tre ragazzi, deceduti all'istante, sono stati estratti dalle lamiere contorte della Yugo dai vigili del fuoco. A causa dell'incidente, la Cosina-Capodistria è rimasta chiusa fino alle 3.30 del mattino mentre il traffico è stato deviato attraverso la vecchia strada per Petrinje. Standο al resoconto della direzione di polizia di Capodistria, si tratta del più grave incidente stradale del 2001 per quanto concerne le strade del litorale sloveno.

PORTOROSE Finisce male la crociera programmata da cinque ragazzi sloveni

In secca con lo yacht rubato

PORTOROSE Per alcuni giorni Spela Drmsek, studentessa ventunenne di Lubiana, spacciandosi per una ricca turista, ha studiato in ogni dettaglio i movimenti dei clienti e del personale di servizio del marina di Lucia. Poi ha fatto il colpo: si impossessata di uno yacht di proprietà di un tedesco e ha puntato verso il largo, assieme a una allegra compagnia di coetanei. La loro meta era Zara. Ma l'avventura per poco non è finita in tragedia.

Spela e i suoi amici, quattro ragazzi di Maribor di cui non sono state rese note le generalità, sono saliti all'alba a bordo della «Virgo», una bella barca del valore di circa 200 milioni di lire. La ragazza ha frantumato il vetro della cabina e ha azionato il motore. Però ha dimostrato subito scarse cognizioni di guida, andando a urtare contro il molo.

L'incauta manovra è stata subito notata da altri diportisti, che si trovavano ormeggiati con i loro natanti nelle vicinanze del «Virgo», i quali hanno immediatamente avvertito i vigilantes del marina. Ma ormai la «Virgo» era riuscita ad allontanarsi, puntando direttamente verso Salvore. Però, prima di raggiungere la località istriana, la barca si è incagliata su alcune secche, ed è stata avvistata dal fanalista del faro di Salvore, che ha allertato la Capitaneria di porto di Umago. Nel frattempo è giunto sul posto un gruppo di esperti del marina di Lucia, che sono riusciti a disincagliare la «Virgo» e farla ritornare nella darsena. Al loro mesto rientro i cinque giovani sono stati accolti dagli agenti della stazione di polizia di Portorose. Al termine del primo interrogatorio sono stati denunciati per furto aggravato e tentativo di sconfinamento.

FIUME Manifestazione di protesta lunedì all'apertura del dibattimento contro l'ex generale accusato di crimini di guerra

Processo Norac, si mobilitano gli ex combattenti

L'ex generale Mirko Norac

FIUME Si mobilitano le destre in Croazia per il processo del decennio, quello a carico di uno degli «eroi» della Guerra patriottica, il generale in congedo Mirko Norac. Il processo, che avrà il suo primo atto lunedì prossimo, sarà celebrato al Tribunale regionale di Fiume, città in cui l'alto ufficiale è recluso da più di tre mesi con l'accusa di crimini di guerra contro la popolazione civile. A salire assieme a Norac sul banco degli accusati saranno i rimanenti quattro componenti del cosiddetto gruppo di Gospic, Tihomir Oreskovic, Ivica Rozic, Stjepan Grandic e Milan Canic, che pure dovranno rispondere del reato di crimini contro la popolazione civile. I cinque, così l'accusa, avrebbero liquidato nel 1991 (in piena guerra) decine di civili di etnia serba, crimini commessi a Gospic e in altre località della Lika, la regione a Est del capoluogo quarnerino. Stando a quanto comunicato ieri in un incontro stampa dai responsabili della sezione regionale del Comando nazionale per la tutela della dignità della Guerra patriottica (organizzazione appoggiata dall'Accadizeta e dai partiti di destra), a Fiume ci sarà una manifestazione di protesta alla quale prenderanno parte soprattutto reduci. La manifestazione avrà luogo lunedì in piazza della Repubblica, con inizio alle 9, e precederà l'inizio del processo a Norac e colleghi. È stato annunciato che una quindicina di minuti prima del comizio, un gruppo di invalidi di guerra accenderà candele dinanzi al Tribunale regionale fiumano, sede del processo. Prevista la partecipazione di 1000-1500 persone, in larga parte provenienti dalla città natale di Mirko Norac, e cioè Sinj, in Dalmazia. Non mancheranno anche diversi generali in congedo delle Forze armate croate e in aperto contrasto col governo di centrosinistra, al quale rinfacciano di agire contro gli interessi nazionali. Mirko Condic, presidente del predetto Comando, ha voluto sottolineare che il comizio non avrà nulla di eversivo e che non ci saranno disordini. «Vogliamo che Norac e gli altri possano difendersi a piede libero – ha aggiunto – in quanto ci sono i presupposti costituzionali per farlo». Intanto il presidente del Tribunale regionale fiumano, Slavko Petric, ha reso noto ai giornalisti che durante il processo saranno intraprese eccezionali misure di sicurezza, nel timore di eventuali incidenti o attentati.

Visita ginecologica per la patente medico condannato per molestie

CAPODISTRIA Condannato a nove mesi di carcere il medico capodistriano, Marjan Radetic, accusato di molestie sessuali. La sentenza è arrivata dopo un processo durato sei mesi, e svoltosi rigorosamente a porte chiuse vista la delicatezza del caso. Il collegio giudicante ha ritenuto colpevole il professionista, ma gli ha concesso il beneficio della condizionale.

La vicenda accadde nell'ottobre del '99 quando una diciannovenne di Capodistria si recò all'ambulatorio centrale di medicina del lavoro, diretto da Radetic, per sottoporsi a una visita per il conseguimento della patente. Ma quello che doveva essere un controllo di routine per poter frequentare un'autoscuola fu, secondo il racconto della giovane, piuttosto particolare. Il medico infatti chiese alla ragazza di spogliarsi e la sottopose a un'accurata ispezione ginecologica. La ragazza, sconvolta, uscì dall'ambulatorio e andò a denunciare il fatto alla polizia.

Furono aperte le indagini, piuttosto complesse perchè si trattava del racconto della giovane contro la parola del medico, che negava l'accaduto. Alla fine il dottor Radetic venne rinviato a giudizio con l'accusa di molestie sessuali, abuso d'ufficio e infrazione alla deontologia professionale. Intervenne anche il giurì d'onore dell'ordine dei medici che comminò un'ammonizione al medico, il quale venne pure sospeso dall'incarico di direttore dell'ambulatorio di medicina del lavoro.

Appresa la sentenza sia i difensori del medico, sia la pubblica accusa hanno annunciato di voler ricorrere in appello, ovviamente per opposte motivazioni.

CAPODISTRIA Prossima la firma del progetto di collaborazione tra i Comuni confinanti

«Istria-Carso-mare», passo avanti

Annuncio del sindaco Pucer, che ha parlato anche di parcheggi

CAPODISTRIA Passo in avanti nella collaborazione transfrontaliera Istria-Carso-mare: ieri il primo cittadino capodistriano, Dino Pucer, ha annunciato ai giornalisti che è imminente la firma della lettera d'intenti tra i sindaci sloveni, croati e italiani interessati.

Ma Pucer ha approfittato della conferenza stampa per affrontare temi di attualità riguardanti lavori e progetti in cantiere. Tre gli argomenti principali trattati dal sindaco, affiancato dalla direttrice dell'amministrazione comunale Dolores Mavcec, temi che saranno argomenti di dibattito al consiglio comunale di giovedì prossimo, il penultimo prima della pausa estiva.

Essi riguardavano il regolamento del traffico nel centro storico e la realizzazione di nuove aree parcheggi, la questione della balneazione ed, ad essa collegata, la telenovela della piscina di Giusterna, e appunto la lettera d'intenti per la costituzione della collaborazione transfrontaliera con il progetto Istria-Carso-mare.

Per quanto riguarda il primo argomento è stata data informazione che il regime di traffico nel centro urbano della città subirà dei cambiamenti dovuti soprattutto alla nuova legge nazionale in materia, ma l'interesse maggiore è andato alla questione dei parcheggi.

Ecco nel dettaglio i progetti del Comune, illustrati dal sindaco: quello adiacente al mercato cittadino, dove ora trovano spazio i taxi diventerà parcheggio custodito con circa 150 posti per i quali, trascorsi i primi 45 minuti gratis, si pagheranno 80 talleri (800 lire) all'ora. Gli altri 300 posti faranno parte del parcheggio a regime orario per l'uso del quale alla sbarra d'uscita si pagheranno 100 talleri all'ora. In progetto inoltre la pavimentazione di aree parcheggio a pagamento anche nell'anello cittadino lungo la strada che porta all'ente porto, che entreranno in vigore dal prossimo anno.

Per quanto riguarda la balneazione, anche quest'anno il comune sovvenzionerà quei cittadini che acquisteranno i biglietti stagionali per i due bagni pubblici restituendo 3.000 talleri degli 8.500, quanto costa l'abbonamento, e 2.000, dei 5.500 per i bambini.

Per quanto concerne la piscina di Giusterna, il sindaco Pucer ha sottolineato che non si tratta di una costruzione abusiva, come hanno scritto alcuni giornali, ma semplicemente si attende il permesso di agibilità per poterla aprire al pubblico e giustificare così i 291 milioni di talleri spesi per la sua costruzione.

Manifestazione a Pirano

Giornata dedicata alla cultura italiana

PIRANO Si svolgerà oggi, organizzata dagli insegnanti e dagli alunni dell'elementare «Pietro Coppo», la «Giornata della scuola» dedicata interamente alla cultura italiana. La manifestazione avrà luogo nel chiostro del convento di San Francesco con inizio alle 18.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 8,91	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 265,04	Lire
Kuna	1,00	= 0,1369	Euro
Benzina super			
SLOVENIA	NON IN VENDITA		
CROAZIA			
Kune/l	7,86	= 2083,22	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	178,30	= 1670,14	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	7,27	= 1926,85	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Insegnante e studiosa di tradizioni locali è stata eletta dall'assemblea del sodalizio, votata il 3 giugno scorso

Comunità di Buie, Lucia Ugussi al vertice

BUIE Convocata dal presidente uscente Corrado Dussich la nuova assemblea della Comunità degli Italiani di Buie, eletta il 3 giugno scorso, si è riunita in seduta per nominare i dirigenti. A presidente del sodalizio buiese è stata eletta Lucia Ugussi-Moratto, insegnante in pensione e già presidente della Comunità negli anni '80, persona di grande esperienza attualmente impegnata nei lavori di ricerca e recupero delle tradizioni cittadine, mentre la carica di vicepresidente sarà ricoperta da Franco Basiacco. I consiglieri hanno eletto anche il presidente e vicepresidente della Giunta, che sarà guidata da Paolo Barbo, giovane imprenditore di successo, suo vice sarà la giornalista Lionella Pausin-Acquavita. Il presidente della giunta avrà ora a disposizione una trentina di giorni per formare la squadra di collaboratori da presentare all'assemblea per l'approvazione. Molto intenso sarà il lavoro futuro soprattutto per quanto riguarda il restauro della sede. La Comunità di Buie infatti è prossima all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio che versa in condizioni pietose.

Il cantiere «3 Maggio» costruirà dodici navi: piena occupazione assicurata fino al 2004

FIUME Cerimonia solenne al cantiere navale fiumano «3 Maggio» in occasione del varo della petroliera «Venice», costruita per conto della società armatrice maltese «Roma Shipping Company». L'unità è l'ultima di una serie di navi gemelle ed è costata 35 milioni di dollari. Alla cerimonia hanno assistito il direttore generale del cantiere, Zdenko Marcelja, e l'armatore Glauco Lolli Ghetti. Nel suo discorso Marcelja ha comunicato che nel registro delle ordinazioni del cantiere di Cantrida sono iscritte ben dodici navi, il che significa – ha sottolineato Marcelja – piena occupazione assicurata fino al 2004. Il direttore generale ha anche anticipato che è prossima la firma del contratto per la costruzione di una tredicesima unità.

MIBTEL

-0,651%
25641

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,177	10,341	Marengo Svizzero	57,330	63,010
Argento (per Kg.)	158,116	167,982	Marengo Italiano	59,390	64,560
Sterlina (v.C.)	72,300	79,530	Marengo Belga	56,810	62,490
Sterlina (n.C.)	73,340	81,600	Marengo Francese	56,810	62,490
Sterlina (post.74)	73,340	80,570	Marengo Austriaco	56,810	62,490
Krugerrand	317,100	322,790	20 Marchi	69,210	74,890

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2799,76	-0,246	Londra	5641,4	-1,021	Seul Kospi	595,53	-0,032
Dj Euro Stoxx	345,76	-0,069	Londra Eurotop 100	3140,43	0,095	Singapore Straits T.	1685,93	0,067
Dj Euro Stoxx 50	4174,06	-0,044	Madrid Ibex 35	8920,9	-1,115	Stoccolma (aff.Gen.)	230,59	0,985
Dublino	6447,22	0,115	Mosca	441,003	1,802	Tokio Nikkey	12962,4	2,271
Francoforte Dax Xetra	5926,38	0,857	Nasdaq Comp (prov.)	2065,42	1,683	Toronto Tse300 (prov)	7727,95	0,681
Lisbona	3711,59	-0,09	Neuer Markt Xetra	1525,31	0,481	Vienna Atx	1221,76	-0,85
			New York (prov.)	10733,8	0,812	Zurigo Smi	7221,4	0,043

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8552	2264,114	Corona Norvegese	7,8940	245,284
Yen Giapponese	106,120	18,246	Corona Danese	7,4552	259,721
Sterlina Inglese	0,6064	3193,057	Dollaro Canadese	1,3076	1480,782
Franco Svizzero	1,5204	1273,527	Dollaro Australiano	1,6540	1170,659
Corona Svedese	9,1475	211,672	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

0,458%
0,8552

YEN

1,066%
106,120

TALLERO

-0,005%
218,0321

KUNA

0,0000%
7,3065

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10069	5,200	5,200	0,00	5,200	6,740
A.De Ferrari Rnc	6080	3,140	3,140	0,00	3,090	3,650
A.S. Roma	10187	5,261	5,327	-1,24	5,050	7,080
Acea	18720	9,668	9,456	2,24	9,320	12,760
Acegas	14998	7,746	7,628	1,55	7,550	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	579	0,2989	0,2977	0,40	0,2330	0,4200
Acque Potabili	24397	12,600	12,600	0,00	11,250	13,000
Acquedotto Nicolay	4318	2,230	2,230	0,00	2,220	2,650
Acsm	5365	2,771	2,783	-0,43	2,730	4,080
Aedes	7094	3,664	3,695	-0,84	3,060	4,470
Aedes Rnc	6057	3,128	3,175	-1,48	3,000	4,500
Aem	4697	2,426	2,400	1,08	2,250	3,150
Aem Torino	5034	2,600	2,615	-0,57	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	30241	15,618	16,132	-3,19	12,290	19,470
Air Dolomiti	21998	11,361	11,322	0,34	11,050	12,040
Alitalia	2666	1,377	1,334	3,22	1,282	2,100
Alleanza	23830	12,307	12,248	0,48	11,580	17,850
Alleanza Rnc	15035	7,765	7,739	0,34	7,000	10,850
Amga	2823	1,458	1,458	0,00	1,320	1,860
Ansaldo Trasp.	1526	0,7880	0,7896	-0,20	0,7400	0,9580
Arquati	3156	1,630	1,633	-0,18	1,500	1,900
Autogrill	23423	12,097	12,100	-0,02	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24376	12,589	12,679	-0,71	12,310	16,070
Autostrade	14259	7,364	7,346	0,25	6,620	7,600
B Pop Novara 2001 W	1568	0,8100	0,7743	4,61	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	20162	10,413	10,310	1,00	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30593	15,800	15,800	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	36555	18,879	18,909	-0,16	18,830	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	824	0,4257	0,4279	-0,51	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	274	0,1416	0,1428	-0,84	0,1365	0,3090
B.P.C.Industria	24434	12,619	12,616	0,02	12,510	19,520
B.P.Cremona	19558	10,101	10,157	-0,55	9,600	12,800
B.P.Intra	24691	12,752	12,724	0,22	12,300	15,400
B.P.Lodi	22802	11,776	11,748	0,24	11,250	14,250
B.P.Novara	14452	7,464	7,313	2,06	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	22437	11,588	11,587	0,01	10,600	12,700
B.Santander C.H.	20641	10,660	10,660	0,00	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30047	15,518	15,502	0,10	15,260	15,730
Banca Di Roma	6949	3,589	3,607	-0,50	3,540	5,300
Banca Lombarda	19814	10,233	10,279	-0,45	9,900	11,680
Banca Profilo	8043	4,154	4,164	-0,24	3,000	6,100
Banca Toscana	8181	4,225	4,204	0,50	3,780	4,630
Banco Chiavari	11091	5,728	5,683	0,79	4,700	7,090
Basicnet	3119	1,611	1,615	-0,25	1,340	2,040
Bassetti	10088	5,210	5,270	-1,14	4,920	5,820
Bastogi	395	0,2041	0,2037	0,20	0,1970	0,2770
Bayer Ag	85525	44,17	45,48	-2,88	45,00	57,95
Bayerische Vita	24540	12,674	12,607	0,53	11,210	13,970
Bca Carige	18106	9,351	9,356	-0,05	8,900	9,580
Bca Fideuram	21686	11,200	10,842	3,30	9,600	15,980
Bca P.Milano	8775	4,532	4,543	-0,24	4,520	6,100
Bca Pop Etruria	19512	10,077	9,848	2,33	9,500	13,800
Bca Pop Spoleto	14683	7,583	7,499	1,12	7,420	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4027	2,080	2,055	1,22	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7315	3,778	3,786	-0,21	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2180	1,126	1,134	-0,71	1,121	1,395
Bco Sardegna R	23175	11,969	12,008	-0,32	11,260	16,500
Beghelli	2515	1,299	1,302	-0,23	1,300	1,900
Benetton	32603	16,838	17,066	-1,34	16,000	23,00
Beni Stabili	1026	0,5297	0,5353	-1,05	0,5020	0,5920
Bim	14044	7,253	7,126	1,78	6,950	10,290
Bim W 00/04	2031	1,049	1,022	2,64	0,9500	2,100
Bipop Carire	9341	4,824	4,691	2,84	4,190	7,860
Bnl	7021	3,626	3,604	0,61	3,160	3,980
Bnl Rnc	5859	3,026	3,050	-0,79	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18143	9,370	9,370	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19642	10,144	10,175	-0,30	9,850	11,800
Bonaparte	594	0,3068	0,3040	0,92	0,2960	0,3670
Bonaparte Rnc	581	0,3000	0,3026	-0,86	0,2900	0,3340
Brembo	18358	9,481	9,692	-2,18	8,700	11,000
Brioschi	507	0,2618	0,2607	0,42	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	111	0,0571	0,0567	0,71	0,0560	0,0750
Bulgari	24273	12,536	12,717	-1,42	10,160	14,380
Buzzi Unicem	22153	11,441	11,591	-1,29	8,860	12,150
Buzzi Unicem Rnc	13200	6,817	6,992	-2,50	5,540	7,750
C.M.I.	3365	1,738	1,745	-0,40	1,360	2,120
Calp	5216	2,694	2,668	0,97	2,590	2,945
Caltagirone	9894	5,110	5,056	1,07	4,450	5,650
Caltagirone Editore	21080	10,887	10,970	-0,76	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	10575	5,461	5,461	0,00	4,650	5,800
Camfin	8866	4,579	4,651	-1,55	4,400	5,500
Carraro	4657	2,405	2,483	-3,14	2,410	3,190
Cassa Risp Firenze	2324	1,200	1,200	0,00	1,111	1,249
Cattolica Ass	50711	26,19	26,47	-1,06	26,10	35,25
Cembre	4924	2,543	2,543	0,00	2,130	2,780
Cementir	6860	3,543	3,571	-0,78	2,900	3,850
Centenari & Zinelli	3369	1,740	1,830	-4,92	1,580	1,920
Centrale Latte To	8520	4,400	4,450	-1,12	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1732	0,8943	0,9024	-0,90	0,9000	1,215
Cir	2885	1,490	1,455	2,41	1,437	2,930
Cirio Finanziaria	988	0,5105	0,5148	-0,84	0,5040	0,8500
Class Editori	14218	7,343	7,271	0,99	7,200	12,640
Coats Cucirini	2271	1,173	1,173	0,00	1,100	1,530
Cofide	1531	0,7909	0,7921	-0,15	0,7800	1,580
Cofide Rnc	1369	0,7069	0,7097	-0,39	0,7000	1,230
Cr. Bergamasco	34560	17,849	17,856	-0,04	17,610	19,450
Cr.Valtellinese	16915	8,736	8,765	-0,33	8,680	9,650
Credito Artigiano	6438	3,325	3,302	0,70	2,980	3,490
Credito Emiliano	13223	6,829	6,793	0,53	6,150	9,650
Cremonini	3555	1,836	1,852	-0,86	1,346	2,220
Crespi	2492	1,287	1,287	0,00	1,233	1,398
Csp International	6490	3,352	3,362	-0,30	2,910	4,430
Dalmine	622	0,3213	0,3208	0,16	0,2950	0,3770
Danieli	8264	4,268	4,268	0,00	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	519	0,2679	0,2953	-9,28	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4368	2,256	2,277	-0,92	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3392	1,752	1,752	0,00	1,630	2,250
Edison	20373	10,522	10,175	3,41	9,100	11,880
Emak	4397	2,271	2,281	-0,44	1,970	2,350
Enel	6930	3,579	3,630	-1,41	3,200	4,050
Eni	28546	14,743	14,739	0,03	13,250	15,750
Erg	8173	4,221	4,235	-0,33	3,400	4,390
Ericsson	49491	25,56	25,87	-1,20	25,75	52,15
Esaote	6173	3,188	3,175	0,41	2,815	3,900
Falck	20288	10,478	10,440	0,36	10,400	14,070
Falck Rcv	22306	11,520	11,520	0,00	11,250	11,790
Ferretti	7580	3,915	3,928	-0,33	3,400	4,490
Fiat	46916	24,23	24,22	0,04	21,88	27,65
Fiat Priv.	30359	15,679	15,472	1,34	14,810	18,450
Fiat Rnc	28008	14,465	14,458	0,05	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2628	1,357	1,335	1,65	1,324	1,870
Fin. Part W	341	0,1760	0,1803	-2,38	0,1730	0,4140
Fin.Part.	2585	1,335	1,350	-1,11	1,330	1,890
Finarte C.Aste	4395	2,270	2,297	-1,18	2,170	3,130
Fincasa 44	798	0,4119	0,4073	1,13	0,3910	0,5700
Finmeccanica	1994	1,030	1,040	-0,96	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11190	5,779	5,910	-2,22	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9674	4,996	4,981	0,30	4,220	5,120
Gabetti Holding	6512	3,363	3,404	-1,20	3,050	4,990
Garboli-conicos	1839	0,9500	0,9500	0,00	0,9500	1,119
Gefran	8796	4,543	4,559	-0,35	4,250	5,740
Gemina	2355	1,216	1,222	-0,49	1,002	1,396
Gemina Rnc	3028	1,564	1,617	-3,28	1,280	2,150
Generali Ass	66240	34,21	34,06	0,44	32,85	42,65
Gewiss	10270	5,304	5,405	-1,87	4,650	6,800
Gildemeister	7788	4,022	4,041	-0,47	3,820	4,280
Gim	2147	1,109	1,109	0,00	1,010	1,248
Gim Rnc	2864	1,479	1,480	-0,07	1,351	1,515
Gr.L'espresso	8283	4,278	4,265	0,30	4,170	10,340
Grandi Navi Veloci	4542	2,346	2,335	0,47	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1559	0,8050	0,8022	0,35	0,7660	1,092
Granitifiandre	15419	7,963	7,882	1,03	7,610	8,100
Gruppo Coin	27977	14,449	14,324	0,87	12,450	15,950
Hdp	8285	4,279	4,344	-1,50	3,300	5,140
Hdp Rnc	5470	2,825	2,827	-0,07	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	7662	3,957	3,947	0,25	3,840	4,380
Idra Presse	3588	1,853	1,868	-0,80	1,850	2,200
Ifi Priv	65872	34,02	34,19	-0,50	29,80	39,50
Ifil	13558	7,002	7,006	-0,06	6,390	8,980
Ifil Rnc	9608	4,962	4,979	-0,34	4,010	5,490
Ima	17343	8,957	8,991	-0,38	7,600	9,180
Imm Metanopoli	3931	2,030	1,996	1,70	1,845	2,080
Imm. Lombarda 99/03 W	62	0,0321	0,0326	-1,53	0,0280	0,0560
Immobiliare Lombard	347	0,1792	0,1803	-0,61	0,1555	0,2630
Immsi	1333	0,6886	0,6902	-0,23	0,6780	1,029
Impregilo	1309	0,6758	0,6826	-1,00	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	130	0,0671	0,0653	2,76	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1321	0,6820	0,6821	-0,01	0,6250	0,7500
Ina	4537	2,343	2,334	0,39	2,255	3,500
Interbanca	28128	14,527	14,357	1,18	12,600	15,300
Interpump Group	7422	3,833	3,829	0,10	3,720	4,480
Intesa-bci W Put 02	3195	1,650	1,699	-2,88	0,6600	1,900
Intesabci	7840	4,049	4,024	0,62	3,980	5,520
Intesabci Rnc	5040	2,603	2,596	0,27	2,450	3,470
Intesabci W 02	1539	0,7947	0,7874	0,93	0,7710	1,240
Intesabci W Rnc 02	944	0,4873	0,4806	1,39	0,4300	0,7350
Inv Immobil Lomb	7950	4,106	4,055	1,26	3,780	6,650
Ipi	7987	4,125	4,201	-1,81	4,000	4,630
Irce	6351	3,280	3,289	-0,27	3,250	3,920
It Holding	7809	4,033	4,019	0,35	3,660	4,560
Italcementi	18013	9,303	9,409	-1,13	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8411	4,344	4,368	-0,55	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	11635	6,009	6,109	-1,64	6,060	7,740
Italgas	19432	10,036	10,147	-1,09	9,140	11,800
Italmobiliare	69299	35,79	36,13	-0,94	29,50	37,40
Italmobiliare Rnc	37418	19,325	19,364	-0,20	16,300	20,000
Jolly Hotel	14447	7,461	7,435	0,35	6,360	7,600
Jolly Hotel Rnc	13593	7,020	7,020	0,00	5,750	7,230
La Doria	4026	2,079	2,114	-1,66	2,110	2,330
La Gaiana	2509	1,296	1,268	2,21	1,015	1,560
Lavorwash	8188	4,229	4,260	-0,73	4,000	4,800
Linificio	3195	1,650	1,650	0,00	1,600	1,890
Linificio Rnc	2730	1,410	1,410	0,00	1,360	1,620
Locat	1618	0,8357	0,8356	0,01	0,7200	0,8630
Lottomatica	8516	4,398	4,427	-0,66	4,300	4,750
Luxottica Group	34049	17,585	17,063	3,06	13,800	18,000
Maffei	2447	1,264	1,264	0,00	1,225	1,350
Manuli Rubber	2717	1,403	1,404	-0,07	1,391	1,800
Marangoni	5499	2,840	2,760	2,90	2,760	3,740
Marcolin	3210	1,658	1,688	-1,78	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	14518	7,498	7,410	1,19	6,000	8,100
Marzotto	28024	14,473	14,616	-0,98	11,310	15,540
Marzotto Risp	27205	14,050	14,050	0,00	11,170	15,480
Marzotto Rnc	17620	9,100	9,159	-0,64	7,850	8,900
Mediaset	19355	9,996	9,915	0,82	9,600	14,200
Mediobanca	24749	12,782	12,877	-0,74	9,630	13,600
Mediolanum	23601	12,189	11,816	3,16	9,020	15,680
Meliorbanca	11329	5,851	5,899	-0,81	5,120	6,830
Merloni	9013	4,655	4,656	-0,02	4,410	5,270
Merloni Rnc	5855	3,024	3,057	-1,08	2,255	3,240
Milano Ass	6854	3,540	3,517	0,65	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	6622	3,420	3,415	0,15	3,330	3,840
Milano Ass W 2002	241	0,1246	0,1209	3,06	0,1170	0,3200
Mirato	10533	5,440	5,464	-0,44	5,110	6,050
Mittel	7087	3,660	3,704	-1,19	3,000	4,100
Mondadori	17543	9,060	9,054	0,07	8,530	11,200
Mondadori Rnc	22385	11,561	11,561	0,00	10,400	15,790
Monrif	1888	0,9752	0,9798	-0,47	0,9600	1,760
Monte Paschi Siena	7249	3,744	3,696	1,30	3,200	4,700
Montedison	5302	2,738	2,756	-0,65	2,080	3,920
Montedison Rnc	3005	1,552	1,557	-0,32	1,371	1,760
Montefibre	1789	0,9241	0,9289	-0,52	0,9000	1,250
Montefibre Rnc	1727	0,8917	0,8917	0,00	0,8900	1,100
Nav.Montanari	3024	1,562	1,567	-0,32	1,335	1,685
Necchi	703	0,3631	0,3643	-0,33	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	396	0,2044	0,1938	5,47	0,1900	0,3570
Necchi Rnc	2784	1,438	1,363	5,50	1,170	1,460
Olcese	1226	0,6330	0,6240	1,44	0,5700	0,8980
Olidata	6394	3,302	3,318	-0,48	3,260	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	484	0,2501	0,2572	-2,76	0,2500	0,7090
Olivetti	3702	1,912	1,948	-1,85	1,910	2,950
Olivetti 02 W	2993	1,546	1,550	-0,26	1,500	2,440
Olivetti 2002 W	605	0,3123	0,3255	-4,06	0,2700	0,4350
Pagnossin	5737	2,963	2,987	-0,80	2,615	3,120
Parmalat	6121	3,161	3,226	-2,01	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1791	0,9251	0,9531	-2,94	0,7250	1,065
Perlier	468	0,2418	0,2418	0,00	0,2375	0,2940
Permasteelisa	33385	17,242	17,320	-0,45	13,800	18,400
Pininfarina	53615	27,69	27,77	-0,29	25,55	35,50
Pininfarina Rcv	86164	44,50	44,50	0,00	35,50	47,25
Pirelli & C.	6277	3,242	3,193	1,53	3,140	3,900
Pirelli & C. Rnc	6072	3,136	3,113	0,74	3,060	3,770
Pirelli Spa	6469	3,341	3,349	-0,24	3,280	4,090
Pirelli Spa Rnc	5861	3,027	3,007	0,67	2,960	3,730
Poligrafici	2879	1,487	1,455	2,20	1,400	2,695
Premafin	3509	1,812	1,846	-1,84	1,171	1,910
Premuda	2446	1,263	1,273	-0,79	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2904	1,500	1,500	0,00	1,390	1,750
Ras	27145	14,019	13,808	1,53	11,990	16,850
Ras Rnc	20935	10,812	10,756	0,52	9,360	12,780
Ratti	2387	1,233	1,206	2,24	1,200	1,640
Recordati	30407	15,704	15,468	1,53	9,450	16,200
Reno De Medici	3247	1,677	1,660	1,02	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3456	1,785	1,785	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	115	0,0595	0,0587	1,36	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2289	1,182	1,189	-0,59	1,020	1,246
Rinascente	9563	4,939	5,016	-1,54	4,590	6,270
Rinascente Priv	8936	4,615	4,592	0,50	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7313	3,777	3,869	-2,38	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5683	2,935	2,910	0,86	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5772	2,981	2,958	0,78	1,615	3,100
Roland Europe	2318	1,197	1,216	-1,56	1,191	1,820
Rolo Banca 1473	34621	17,880	17,881	-0,01	17,000	20,75
Roncadin	2790	1,441	1,461	-1,37	1,450	2,820
Rotondi Evolution	4386	2,265	2,239	1,16	1,930	2,320
S.S.Lazio	5166	2,668	2,682	-0,52	2,435	3,720
Sabaf	24376	12,589	12,716	-1,00	12,560	14,250
Sadi	5393	2,785	2,780	0,18	2,380	3,230
Saeco Group	9352	4,830	4,864	-0,70	3,850	5,650
Saes Getters	32376	16,721	16,696	0,15	15,150	22,80
Saes Getters R	16720	8,635	8,935	-3,36	7,440	10,790
Safilo	24074	12,433	12,430	0,02	9,210	12,540
Sai	34766	17,955	17,889	0,37	15,800	21,55
Sai Rnc	18656	9,635	9,552	0,87	7,800	10,000
Saiag	8074	4,170	4,238	-1,60	4,210	5,090
Saiag Rnc	5536	2,859	2,791	2,44	2,750	3,090
Saipem	13459	6,951	7,169	-3,04	5,700	7,700
Saipem Rcv	13554	7,000	7,100	-1,41	5,700	7,560
San Paolo Imi	29563	15,268	15,153	0,76	13,810	18,990
Savino D. Bene	5995	3,096	3,117	-0,67	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	308	0,1592	0,1599	-0,44	0,1555	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1585	0,8184	0,8252	-0,82	0,7720	1,495
Seat Pagine Gialle	2353	1,215	1,213	0,16	1,087	2,415
Simint	11947	6,170	6,170	0,00	4,420	6,290
Sirti	2839	1,466	1,498	-2,14	1,470	2,060
Smi	1272	0,6568	0,6546	0,34	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1297	0,6701	0,6597	1,58	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1395	0,7207	0,7207	0,00	0,6410	0,9300
Snai	11620	6,001	6,145	-2,34	5,920	14,590
Snia	4322	2,232	2,236	-0,18	2,090	2,450
Snia Rcv	4368	2,256	2,245	0,49	2,045	2,430
Snia Rnc	3698	1,910	1,870	2,14	1,710	2,180
Sogefi	5154	2,662	2,629	1,26	2,320	2,870
Sol	4080	2,107	2,077	1,44	1,730	2,125
Sondel	8595	4,439	4,436	0,07	3,710	4,900
Sopaf	1028	0,5308	0,5316	-0,15	0,5300	0,7850
Sopaf Rnc	836	0,4317	0,4230	2,06	0,4220	0,5610
Stayer	1071	0,5530	0,5530	0,00	0,5280	0,7420
Stefanel	2447	1,264	1,268	-0,32	1,140	1,480
Stefanel Risp	2984	1,541	1,541	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	70112	36,21	36,22	-0,03	31,60	52,35
T.I.M.	11424	5,900	5,963	-1,06	5,790	9,230
T.I.M. Rnc	6943	3,586	3,686	-2,71	3,630	5,040
Targetti Sankey	8303	4,288	4,375	-1,99	4,060	5,770
Teknecomp	1095	0,5656	0,5638	0,32	0,5220	0,7950
Teknecomp Rnc	929	0,4800	0,4800	0,00	0,4660	0,6000
Telecom Italia	18776	9,697	9,929	-2,34	9,820	13,900
Telecom Italia Rn	10045	5,188	5,353	-3,08	5,260	7,140
Terme Acqui	2902	1,499	1,524	-1,64	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	2039	1,053	1,029	2,33	1,0000	1,279
Tod's Group	90637	46,81	46,92	-0,23	40,50	50,00
Trevi Finanz Indust	4374	2,259	2,244	0,67	1,920	2,570
Unicredito	9666	4,992	5,069	-1,52	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7761	4,008	4,025	-0,42	3,780	4,800
Unimed	3069	1,585	1,585	0,00	1,520	1,700
Unipol	7021	3,626	3,658	-0,87	3,210	3,720
Unipol 2005	306	0,1580	0,1594	-0,88	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3404	1,758	1,741	0,98	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	263	0,1357	0,1344	0,97	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	4306	2,224	2,202	1,00	1,960	4,570
Vianini Industria	5489	2,835	2,873	-1,32	2,000	2,900
Vianini Lavori	9503	4,908	4,975	-1,35	4,300	5,350
Vittoria Ass.	8508	4,394	4,434	-0,90	4,240	5,270
Volkswagen	105972	54,73	55,50	-1,39	46,85	62,80
Zignago	25923	13,388	13,315	0,55	11,400	14,000
Zucchi	10804	5,580	5,700	-2,11	5,000	6,000
Zucchi Rnc	9215	4,759	4,759	0,00	4,250	4,950

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
B.P.Lodi Az+w	75	0,0389	0,0439	-11,39	0,0385	0,0940
Cmfaa Dir 9.7.01	341	0,1761	0,2731	-35,52	0,1650	0,3195
Pmisa Dir 26.6.01	256	0,1320	0,1320	0,00	0,1270	0,2750

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	107792	55,67	58,45	-4,76	57,00	122,95
Aisoftware	23586	12,181	11,972	1,75	10,110	29,00
Algol	18093	9,344	9,030	3,48	8,650	9,900
Art'e'	65794	33,98	33,80	0,53	32,05	44,90
Bb Biotech	174245	89,99	88,74	1,41	59,25	115,00
Biosearch Italia	41552	21,46	21,59	-0,60	21,20	56,15
Cad It	58630	30,28	30,61	-1,08	19,750	36,65
Cairo Communication	55513	28,67	28,92	-0,86	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	7739	3,997	3,983	0,35	3,910	10,890
Cdc	27989	14,455	14,362	0,65	14,010	38,00
Chl	27991	14,456	14,089	2,60	13,400	34,95
Cto	28086	14,505	13,966	3,86	13,030	36,00
Dada	35321	18,242	18,109	0,73	18,000	34,40
Data Service	95168	49,15	48,89	0,53	34,00	53,80
Datalogic	34923	18,036	18,174	-0,76	17,000	21,99
Datamat	19159	9,895	9,987	-0,92	9,510	17,450
Digital Bros	18164	9,381	9,368	0,14	9,130	20,15
Dmail.It	25061	12,943	13,004	-0,47	12,500	18,250
E.Biscom	134455	69,44	68,32	1,64	67,30	131,75
El.En.	30640	15,824	15,590	1,50	15,500	26,20
Engineering	78748	40,67	40,08	1,47	37,05	50,20
Eplanet	32129	16,593	16,092	3,11	14,010	42,80
Euphon	70577	36,45	35,56	2,50	33,10	60,00
Fidia	22496	11,618	11,524	0,82	10,610	14,250
Finmatica	33585	17,345	17,499	-0,88	17,300	45,75
Freedomland Itn	32063	16,559	16,599	-0,24	16,300	55,00
Gandalf	85506	44,16	44,38	-0,50	44,00	91,10
I.Net	235702	121,73	123,25	-1,23	121,35	275,00
Inferentia	51214	26,45	26,72	-1,01	25,90	64,00
Mondo Tv	118442	61,17	61,69	-0,84	60,15	98,00
Novuspharma	85854	44,34	44,23	0,25	30,45	62,35
On Banca	78980	40,79	42,47	-3,96	40,05	92,80
Opengate	44205	22,83	22,38	2,01	22,00	44,30
Pcu Italia	18768	9,693	9,542	1,58	9,500	17,400
Pol San Faustino	115924	59,87	58,28	2,73	58,00	92,00
Prima Industrie	33540	17,322	17,388	-0,38	17,110	26,50
Reply	31968	16,510	15,389	7,28	11,400	21,99
Tas	87345	45,11	44,81	0,67	43,20	84,95
Tc Sistema	55726	28,78	27,67	4,01	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3865	1,996	1,995	0,05	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	53228	27,49	27,63	-0,51	25,68	48,00
Tiscali	22865	11,809	11,728	0,69	10,140	23,10
Txt E-solutions	114317	59,04	57,49	2,70	55,00	113,00
Vitaminic	46896	24,22	24,31	-0,37	8,900	47,85

FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,138	17694	-0,88
Alboino Re	8,735	16913	-0,75
Apulia Az.	12,479	24163	-0,83
Arca Azioni It.	22,110	42811	-0,73
Artigianc Az It.	4,819	9331	-0,64
Aureo Previdenza	21,414	41463	-0,81
Azimut Crescita It	25,706	49774	-0,69
Bci Index Fund	4,791	9277	-0,66
Bim Az. It	7,839	15178	-0,55
Bipielle It.	9,578	18546	-0,76
Bipiemme It.	15,951	30885	-0,68
Blue Cis	10,563	20453	-0,72
Bn Azioni It.	13,370	25888	-0,68
Bpb Tiziano	17,465	33817	-0,74
Bpvi Az. It.	4,704	9108	-0,57
Capitalgest It.	19,540	37835	-0,72
Carif Az It.	10,385	20108	-0,68
Centrale It.	15,760	30516	-0,61
Cisalpino Indice	16,213	31393	-0,65
Comit Az.	18,849	36497	-0,76
Comit Azioni It.	13,599	26331	-0,74
Credit Suisse Az It.	13,799	26719	-0,79
Ducato Az. It	14,611	28291	-0,67
Effe Az It.	7,152	13848	-0,72
Epta Azioni It.	13,949	27009	-0,87
Epta Mid Cap It.	4,410	8539	-0,94
Euroconsult Zecchino	12,627	24449	-0,72
Eurom Azioni It	25,400	49181	-0,49
F&f Gestione It.	22,993	44521	-0,64
F&f Lagest It.	4,364	8450	-0,64
F&f Select It.	13,767	26657	-0,66
Fondersel It.	20,065	38851	-0,75
Fondersel P.M.I.	14,317	27722	-0,79
Fondicri Selez. It.	25,273	48935	-0,63
Fondinvest Piazza Affari	21,275	41194	-0,78
Fonditalia Eq It.	12,288	23793	-1,23
Gepocapital	18,261	35358	-0,7
Gesticredit Borsitalia	18,081	35010	-0,76
Gesticredit Crescita	14,753	28566	-0,91
Gestielle It.	16,473	31896	-1,03
Gestifondi Az It	15,487	29987	-0,68
Gestnord Piazza Affari	11,859	22962	-0,84
Grifoglobal	12,870	24920	-0,43
Imi It.	22,491	43549	-0,83
Ing Az.	24,058	46583	-0,75
Interf Eq It.	9,517	18427	-1,25
Investire Az.	21,336	41312	-0,67
Italfortune Cat A	101,390	196318	-2,9
Italy Stock Manag	14,343	27772	-0,55
Leonardo Az It.	9,082	17585	-0,7
Leonardo Small Caps	9,132	17682	-0,77
Mida Az.	21,700	42017	-0,76
Oasi Az It.	12,802	24788	-0,68
Oasi Crescita Az	16,035	31048	-0,65
Oasi It.N Eq Risk	18,473	35769	-0,72
Oltremare Az.	14,417	27915	-0,87
Optima Az.	6,324	12245	-0,78
Padano Indice It	12,778	24742	-0,69
Prime Capital	54,427	105385	-0,81
Prime It.	20,144	39004	-0,82
Primeclub Az It	19,492	37742	-0,81
Quadrifoglio Az It.	6,420	12431	-0,6
Ras Capital	23,862	46203	-0,69
Ras Piazza Affari	9,856	19084	-0,68
Risparmio It Crescita	17,085	33081	-0,68
Roloitaly	12,874	24928	-0,81
Romagest Az It.	32,656	63231	-0,64
Romagest Sel Az Ita	4,374	8469	-0,57
Romagest Sm Cap Ita	4,227	8185	-0,87
Rominvest It Eq Index	14,519	28113	-0,96
Royal & Sunall Sm Cap	14,325	27737	-0,82
Sai It.	20,024	38772	-0,77
Sanpaolo Az It.	31,676	61333	-0,88
Sanpaolo Opp It.	4,805	9304	-0,93
Symphonia C Az It.	12,389	23988	-0,65
Venetoblue	18,656	36123	-0,77
Venetoventure	13,525	26188	-1,06
Zenit Az.	12,761	24709	-0,7
Zeta Az.	20,566	39821	-0,86
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,961	21223	-0,11
Alto Az.	16,473	31896	-0,59
Aureo E.M.U.	13,158	25477	-0,44
Bci Euroindex Fund	4,913	9513	-0,12
Bipielle Medit.	15,478	29970	-0,34
Cisalpino Az.	17,607	34092	-0,58
Comit Capital	15,023	29089	-0,63
F&f Select Europa	20,922	40511	-0,43
F&f Top 50 Europa	4,358	8438	-0,41
Fondersel Europa	15,050	29141	-0,3
Fondicri Conv Europa	4,018	7780	-0,91
Fondicri Selez Europa	7,730	14967	-0,09
Fondinvest Europa	17,454	33796	-0,17
Fondinvest Sviluppo Eu	6,739	13049	0,34
Fonditalia Eq Britain	10,258	19862	0,34
Geo Eur An Equity	4,349	8421	-
Gepoeuropa	4,925	9536	0,04
Gesticredit Euroaz	18,287	35409	-0,16
Gestielle Europa	14,399	27880	-0,12
Gestnord Europa	10,855	21018	-0,13
Grifoeurope Stock	5,386	10429	-0,26
Iam Az Emg Europa	6,645	12867	0,76
Iam Az Pmi Europa	8,121	15724	-1,18
Imi Europe	20,990	40642	-0,17
Ing Europa	21,110	40875	0,05
Ing Sel Europa	14,490	28057	0,33
Interf Eq Britain	6,123	11856	0,36
Interf European Eq	10,047	19454	0,01
Investire Europa	13,744	26612	-0,36
Laurin Eurostock	4,277	8281	-0,16
Mc Eu-az Europa	4,503	8719	-0,38
Open Fund Az Europa	4,327	8378	-0,53
Optima Europa	4,027	7797	-0,22
Prime Europa	4,756	9209	0,02
Prime Funds Europa	25,425	49230	0,13
Putnam Europe Equity	9,967	19299	-0,15
Quadrifoglio Az Europa	15,223	29476	-
Ras Europe Fund	17,907	34673	-0,32
Ras Lux Eq Europe	47,060	91121	-0,32
Roloeuropa	10,751	20817	-0,19
Romages Az Europa	14,697	28457	-0,17
Rominvest Brit Ind Gbp	7,400	-	0,18
Rominvest Swiss Ind Chf	21,689	-	-1,18
Sai Europa	12,685	24562	-0,31
Sanpaolo Europe	9,978	19320	-0,34
Zeta Eurostock	5,458	10568	-0,82
Zeta Swiss	24,423	47290	-0,89
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,172	13887	0,99
America 2000	15,829	30649	1,16
Anima Amer.	4,851	9393	0,33
Arca Azioni Amer.	25,192	48779	1,13
Artigianc Az Amer.	4,909	9505	0,72
Aureo Americhe	4,644	8992	0,93
Azimut Amer.	14,356	27797	1,1
Bipielle Amer.	11,017	21332	1,66
Bipiemme Americhe	12,861	24902	0,98
Bn Azioni Amer.	9,717	18815	1,32
Capitalgest Amer.	12,858	24897	1,05
Comit Nordamerica	27,375	53005	1,27
Ducato Az Amer.	7,677	14865	1,04
Effe Az Amer.	3,976	7699	1,35
Epta Selez Amer.	6,697	12967	1,21
Eurom Amer. Eq	23,438	45382	1,17
F&f Select Amer.	15,752	30500	1,22
Fondersel Amer.	16,757	32446	1,47
Fondicri Selez Amer.	8,218	15912	1,56
Fondinvest Wall Street	7,624	14762	1,48
Fonditalia Eq Blue Chips	14,829	28713	1,59
Fonditalia U.S. Defens.	10,821	20952	0,96
Fonditalia U.S. Fin	10,851	21010	1,17
Geo Us Equity	3,975	7697	-
Geode North Am Eq	5,772	11176	1,51
Gepoamerica	5,311	10284	1,47
Gesticredit Amer.	12,075	23380	1,46
Gestielle Amer.	18,301	35436	1,69
Gestnord Amer.	20,649	39982	1,08
Gestnord Amer. $	17,578	-	0,49
Iam Az Emg Amer.	8,900	17233	1,17
Iam Az Nord Amer.	9,210	17833	1,35
Iam Az Pmi Amer.	20,955	40575	1,39
Imi West	25,796	49948	1,41
Ing Amer.	22,585	43731	1,27
Interf Amer.N Eq	10,047	19454	0,01
Interf Blue Chips	8,620	16691	1,58
Interf Small Cap	11,231	21746	1,
Investire Amer.	23,504	45510	1,04
Open Fund Az Am	4,405	8529	1,1
Optima Americhe	6,153	11914	1,05
Prime Funds Amer.	27,657	53551	0,77
Prime Usa	4,212	8156	1,27
Putnam Usa Equity	8,640	16729	1,3
Putnam Usa Equity $	7,355	-	0,71
Putnam Usa Opport	7,959	15411	1,82
Putnam Usa Opport $	6,775	-	1,21
Imi East	7,592	14700	0,48
Ing Asia	5,342	10344	0,41
Interf Eq Jap.	4,648	9000	0,26
Investire Pacif.	7,433	14392	0,38
Open Fund Az Pacif.	3,917	7584	0,28
Optima Far East	3,897	7546	0,23
Oriente 2000	8,831	17099	0,1
Prime Funds Pacif.	16,957	32833	0,23
Prime Jap.	3,855	7464	0,36
Putnam Pacific Equity	5,299	10260	0,36
Putnam Pacific Equity $	4,511	-	-0,22
Ras Far East Fund	6,563	12708	0,28
Putnam Global Value $	4,305	-	0,09
Ras Blue Chips	4,962	9608	0,77
Ras Global Fund	16,592	32127	0,73
Ras Multi90	4,867	9424	0,45
Ras Research	4,383	8487	0,74
Risparmio Az Top 100	16,440	31832	0,69
Risparmio Borse Int	20,517	39726	0,62
Rolotrend	12,673	24538	0,51
Romages Az Int	11,472	22213	0,77
Romages Sel Az Int	4,390	8500	0,5
Rominvest Universal Ind	48,691	94279	0,74
Royal & Sunall Equity	5,456	10564	0,31
Putnam Int Opport $	4,618	-	-0,54
Ras Consumer Goods	7,554	14627	0,91
Ras Energy	7,886	15269	-0,15
Ras Financial Services	6,089	11790	0,71
Ras Individual Care	9,436	18271	1,7
Ras Luxury	5,419	10493	1,21
Rominvest Glob H Care	5,212	10092	1,64
Rominvest Glob Indust	4,936	9557	0,43
Rominvest Global Cons	5,235	10136	1,28
Rominvest Global Ener	5,519	10686	-0,2
Rominvest Global Finan	5,078	9832	0,49
Rominvest Global Serv	3,275	6341	-0,33
Helios Bil. 40	12,438	24083	0,39
Oasi Fin Pers 15	5,392	10440	0,15
Prime Alloc Service D	4,978	9639	0,04
Ras Multi20	4,990	9662	0,08
Romagest Prof Moder	10,804	20919	0,15
Sanpaolo Sol 2	5,942	11505	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,343	12282	0,16
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,703	12979	0,04
Anima Fondimpiego	15,180	29393	-0,59
Arca Obbl Europa	6,584	12748	0,06
Artigianc Obbl	5,690	11017	0,04
Personalfondo Mon	11,824	22894	0,05
Prime Mon.	13,617	26366	0,04
Quadrifoglio Mon.	5,710	11056	0,04
Ras Cash	5,762	11157	0,02
Ras Lux Sh Europe	57,440	111219	0,02
Ras Mon.	13,074	25315	0,03
Risparmio It Corrente	11,286	21853	0,04
Rolomoney	9,224	17860	0,03
Romagest Mon.	11,065	21425	0,05
Romagest Sel S T	5,229	10125	0,04
Rominvest Euro S Term	209,622	405885	0,05
Royal & Sunall Mon	6,237	12077	0,02
Arca Bond Doll.	9,175	17765	0,64
Artigianc Area Doll	5,860	11347	0,58
Aureo Dollaro	6,313	12224	0,56
Azimut Redd. Usa	6,501	12588	0,62
Bipielle Obbl. Amer.	8,367	16201	0,67
Capitalgest B Doll.	7,803	15109	0,59
Columbus Int Bond	9,857	19086	0,48
Columbus Int Bond $	8,391	-	-0,11
Comit Amer.Bond	8,853	17142	0,68
Comit Amer.Bond $	7,537	-	0,11
Ducato Mon. $$	5,301	10264	0,49
Ducato Obbl Dollaro	8,165	15810	0,67

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.7.2001 4,5%	99,980	99,980
BTP 1.7.2001 8,25%	100,020	100,030
BTP 1.9.2001 12%	100,890	100,900
BTP 1.9.2001 4%	99,890	99,880
BTP 15.9.2001 7,75%	100,670	100,680
BTP 1.11.2001 3,5%	99,690	99,690
BTP 1.1.2002 12%	103,460	103,480
BTP 1.1.2002 6,25%	100,960	100,950
BTP 15.2.2002 3%	99,180	99,180
BTP 1.3.2002 6,25%	101,300	101,300
BTP 15.4.2002 3%	99,040	99,030
BTP 1.5.2002 12%	105,990	106,010
BTP 15.5.2002 6,25%	101,720	101,720
BTP 15.6.2002 3%	98,810	98,810
BTP 1.9.2002 12%	108,430	108,420
BTP 1.9.2002 3,75%	99,450	99,440
BTP 15.9.2002 5,75%	101,760	101,760
BTP 1.1.2003 12%	110,850	110,880
BTP 15.1.2003 4,5%	100,350	100,320
BTP 15.2.2003 5%	101,100	101,100
BTP 1.3.2003 11,5%	111,230	111,240
BTP 4.2003 4,75%	100,780	100,750
BTP 1.5.2003 4,75%	100,800	100,750
BTP 1.6.2003 5%	101,290	101,250
BTP 1.6.2003 11%	112,000	111,990
BTP 15.7.2003 4,5%	100,360	100,330
BTP 1.8.2003 10%	111,090	111,100
BTP 1.10.2003 4%	99,280	99,250
BTP 1.10.2003 9%	109,810	109,830
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,900	101,880
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,570	109,540
BTP 1.2.2004 3,25%	97,120	97,100
BTP 15.2.2004 5%	101,400	101,360
BTP 1.4.2004 8,5%	110,320	110,310
BTP 15.4.2004 3,25%	96,940	96,890
BTP 15.7.2004 4%	98,730	98,700
BTP 1.8.2004 8,5%	111,000	110,990
BTP 1.1.2005 9,5%	115,420	115,400
BTP 1.4.2005 10,5%	119,790	119,800
BTP 1.7.2005 4,75%	100,410	100,400
BTP 1.9.2005 10,5%	121,810	121,780
BTP 15.12.2005 5,25%	102,160	102,160
BTP 1.2.2006 9,5%	119,410	119,420
BTP 15.3.2006 4,75%	100,070	100,060
BTP 1.7.2006 8,75%	117,450	117,460
BTP 1.11.2006 7,75%	113,600	113,580
BTP 1.2.2007 6,75%	109,110	109,080
BTP 1.7.2007 6,75%	109,460	109,450
BTP 1.11.2007 6%	105,650	105,630
BTP 1.5.2008 5%	99,940	100,000
BTP 1.5.2009 4,5%	95,850	95,830
BTP 1.11.2009 4,25%	93,570	93,550
BTP 1.11.2010 5,5%	101,770	101,760
BTP 1.8.2011	99,660	99,640
BTP 1.11.2023 9%	139,100	139,060
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	117,800	117,700
BTP 1.11.2027 6,5%	107,840	107,790
BTP 1.11.2029 5,25%	90,930	90,900
BTP 1.5.2031 6%	101,000	101,010
CCT 1.8.2001 IND	100,010	100,020
CCT 1.9.2001 IND	100,540	100,590
CCT 1.10.2001 IND	100,070	100,090
CCT 1.12.2001 IND	100,180	100,180
CCT 1.2.2002 IND	100,170	100,170
CCT 1.4.2002 IND	100,220	100,220
CCT 1.6.2002 IND	100,440	100,450

MERCATO RISTRETTO

OBBLIGAZIONI CONV

Il costo della vita nel mese di giugno scende al 2,9 per cento secondo il rapporto Istat sulle città campione

L'inflazione concede una tregua

Tensioni sulla benzina: governo pronto a prorogare lo sconto fiscale di 50 lire

I sindacati chiedono di intervenire subito sulle tariffe. Per i commercianti la frenata dei prezzi è troppo lenta

ROMA Come previsto dai principali analisti, a giugno l'inflazione ha fatto segnare un lieve frenata passando dal 3 al 2,9%. Un regresso limitato, quello indicato ieri dal consueto rapporto delle citta campione, ma che se inserito nelle tensioni che si vivono a livello europeo assume aspetti più significativi che lasciano anche ben sperare per una più decisa frenata nella seconda metà dell'anno. In questo senso le previsioni sono ben orientate anche se il traguardo del 2% a fine anno appare ancora assai lontano. A livello europeo il presidente della Bce Wim Duisenberg continua ad essere convinto che il traguardo del 2% potrà essere conseguito solo nel corso del prossimo anno.

Tornando all'inflazione italiana c'è da segnalare che restano ancora incognite sull'andamento dei prezzi dei carburanti che anche a giugno hanno rappresentato uno dei fattori di maggior incremento. E in questo campo c'è attesa per la decisione del Governo, prevista già oggi, su una proroga dello sconto fiscale di 50

lire sulle benzine. Un'operazione che secondo l'Unione petrolifera costerebbe all' erario, se la proroga fosse limitata alla fine dell'anno, intorno ai mille miliardi. Ma un mancato allungamento della defiscalizzazione con il brusco aumento dei prezzi alla pompa potrebbe avere effetti a cascata sull'inflazione. Addirittura per Confesercenti sarebbe necessario raddoppiare l'entità del bonus fiscale, portandolo da 50 a 100 lire.

Ma se viene scongiurato il rischio legato al caro-benzina gli analisti prevedono un più accentuato calo dell' inflazione a partire dalla fine dell'estate. Entro quella data potrebbero essere completamente riassorbite le tensioni sul fronte petrolifero che anche ieri ha fatto segnare un nuovo calo del greggio sui principali mercati.

Resta comunque necessario non abbassare la guardia. Il Governo resta preoccupato per la estrema debolezza dell'euro che innesca tensioni su tutti i prodotti che si acquistano in dollari. E sindacati e commercianti reputano troppo lenta la frenata dei prezzi. Per Luigi Angeletti «vanno fissati tassi più relaistici nel Dpef». Per Guglielmo Epifani (Cgil) il dato sull'inflazione «dimostra che la politica dei redditi seguita fino ad oggi ha dato ottimi risultati, a condizione naturalmente che si rinnovino tutti i contratti di lavoro aperti, a partire da quello dei metalmeccanici. Tuttavia a giugno è avvenuta una cosa importante: abbiamo l'inflazione quasi più bassa d'Europa».

La richiesta di mettere mano ai contratti viene anche da Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, «l'inversione di tendenza è ancora troppo timida e necessità quindi da parte dei Governo di misure più incisive». Anche per la Confcommercio restano ancora «troppe tensioni ed incertezze» ed è quindi prematuro cantar vittoria prima del tempo. «È difficile a questi ritmi - sottolinea il centro studi di Confommercio - riportare entro l'anno l'inflazione al 2%».

p.tav.

Il capoluogo sconta un'impennata dello 0,6 per cento: in aumento il costo dei carburanti e dei generi alimentari

A Trieste borsa della spesa alle stelle

TRIESTE *Borsa della spesa più cara in questo mese di giugno. Infatti è il capitolo dei prodotti alimentari e delle bevande alcoliche a segnare l'impennata più sostanziosa, con un +0,6 per cento, nell'indice dei prezzi al consumo del comune di Trieste, la cui anticipazione dei dati provvisori del corrente mese evidenzia però come la variazione congiunturale dal +0,4 per cento dello scorso mese, sia migliorata passando a un +0,2 per cento. Mentre il dato tendenziale è del 3,5 per cento. Per colpa del «caro» benzina aumenta però anche il capitolo dei trasporti che registra un +0,3 per cento congiunturale e un +3,1 per cento su base annua.*

Ma vediamoli più in dettaglio questi prezzi. Nel capitolo degli alimentari è degno di nota l'aumento delle patate (+14,9 per cento), ritenuto una volta il cibo dei poveri e del pescato, con i polpi (+11,7 per cento), sarde (+28,3 per cento) e sardoni (+6,8 per cento). C'è anche da dire, che al di là delle sole patate, è globalmente la spesa del fruttivendolo che incide di più sul paniere. Giacché la frutta registra un +4,1 per cento e gli ortaggi un +1,7 per cento. Fanno eccezione i pomodori, che almeno dai dati Istat si dovrebbero trovare quasi per regalo, se si considera che la variazione è in meno del 24,4 per cento.

Nel settore trasporti aumenta la benzina verde (+2 per cento) e la super (+1,7 per cento), il gasolio per auto (+1,1 per cento), nonché i trasporti ferroviari (+0,3 per cento), e l'acquisto delle auto italiane (+0,2 per cento). Insomma, forse converrà muoversi a piedi. Grandi distanze permettendo.

Ma anche nel settore dei servizi sanitari ci sono degli antipatici aumenti con le medicine che vanno a un +0,1 per cento.

Legato alle oscillazioni del dollaro anche l'oro costa di più: una fede in oro registra un +2,4 per cento. Ma se dopo questa snervante scorpacciata di aumenti si volesse trovare il relax in spiaggia è bene sapere che la cabina balneare ci costerà un 2,8 per cento, un buon libro da leggere in spiaggia un +0,6 per cento. Alberghi e ristoranti hanno un aumento congiunturale dello 0,1 per cento e annuale del 3,1 per cento. Mentre il campeggio sale del 2,4 per cento. Capitoli invariati sono quelli dell'abbigliamento, dell'abitazione, istruzione e articoli per la casa.

da.cam.

IL CASO

Dopo le critiche della Commissione Ue

Affare Montedison-Edf: Roma al contrattacco Indaga anche l'Authority

MILANO Il governo italiano è passato al contrattacco sul caso Edf-Montedison. Mercoledì il commissario europeo al mercato interno Frits Bolkestein aveva criticato, pur senza un riferimento diretto, il decreto legge con il quale il governo Amato ha congelato al 2% il diritto di voto di Edf in Montedison, a fronte di una quota detenuta pari al 20,097%. Un decreto che, seppur varato dal governo precedente, era stato emanato il 24 maggio in accordo con gli esponenti della nuova maggioranza di centro-destra. Il decreto dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro il 24 luglio.

Così, la replica è toccata al neo-ministro delle attività produttive Antonio Marzano: «Andremo avanti con il nostro decreto legge». E subito la spiegazione: «Non si tratta di discutere in astratto, ma di cogliere la ratio del provvedimento nella situazione che si stava determinando. C'è un paese (l'Italia ndr.) che pratica una politica di privatizzazione e di liberalizzazione del mercato, e che vede apparire sulla scena un monopolista di natura pubblica al 100% (Edf ndr.)». La conclusione è tutta in due domande retoriche: «È possibile che un paese della comunità (la Francia ndr.) segua politiche non omogenee rispetto agli obiettivi delle liberalizzazioni e delle privatizzazioni? È possibile concepire una politica di mercato, lasciando che operino monopoli, per di più pubblici?».

Antonio Marzano

Contro Edf si è espresso anche Renato Brunetta, economista ed europarlamentare di Forza Italia, in un'interrogazione indirizzata alla commissione europea e in particolare al commissario Ue alla concorrenza Mario Monti. Brunetta ha chiesto di «avviare con urgenza una procedura di infrazione contro la Francia per gli aiuti di Stato a favore di Edf, che distorcono in misura rilevante il commercio tra Stati».

Nel frattempo, l'incartamento Montedison-Edf è giunto ufficialmente sul tavolo dell'autorità italiana per l'energia: il presidente Pippo Ranci ha infatti reso noto di avere aperto un'indagine conoscitiva. Indagine, che sarà chiusa entro l'estate. Intanto, sul mercato si rincorrono continuamente le voci più disparate: l'ultima in ordine di tempo vorrebbe Edf interessata alla quota del 4,4% che San Paolo-Imi possiede in Montedison. Dal quartier generale francese è giunta la solita smentita: «La quota del 20% è conforme ai nostri obiettivi».

Salvatore Napolitano

Nessuna sorpresa dal consiglio direttivo della Banca centrale europea che si è riunito a Dublino

Bce resta in difesa della «Maginot» dei tassi

L'indice ancorato al 4,5 per cento. Duisenberg: «Moderazione salariale»

ROMA È andato tutto secondo le previsioni della vigilia. La Banca Centrale Europea ha confermato i tassi di interesse. E l'euro si è mantenuto stazionario sui mercati monetari ai livelli dei giorni precedenti.

Nella riunione convocata ieri a Dublino, il consiglio direttivo della Bce ha lasciato invariato i tassi: al 4,50% quello di riferimento, al 5,50% quello sulle operazioni di finanziamento marginale e al 3,50% quello sui depositi overnight. Ancora una volta la volontà del presidente Wim Duisenberg ha avuto la meglio su quanti - dal numero uno della Bundesbank Ernst Welteke a diversi governi dell'Unione - auspicavano una svolta nella politica monetaria condotta dall'istituto di Francoforte all'insegna dell'attendismo. Così mentre si moltiplicano i segnali di difficoltà nella zona euro - impennata del costo della vita, crollo della produzione e indebolimento della moneta unica - si conferma la linea seguita finora per mantenere la stabilità dei prezzi.

Wim Duisenberg

Contando sul fatto che la crescita è ampiamente in linea con le previsioni per il biennio 2001-2002.

Intervenendo alla conferenza stampa di rito, Duisenberg ha rassicurato sull' andamento dell'inflazione che in maggio ha raggiunto il picco del 3,4%. L'impennata sarebbe dovuta a fattori temporanei tanto che è possibile prevedere un rientro sotto la quota del 2% entro il 2002. «È comunque cruciale - ha spiegato - che gli attuali movimenti verso l'alto dei prezzi non durino a lungo. Per questo è importante continuare sulla via della moderazione salariale». Ma, per rilanciare l'economia, è necessario anche varare aggiustamenti fiscali, riforme strutturali e una politica di concorrenza senza abbassare la guardia su temi scottanti come la crescita del Pil e la tendenza del cambio. Su questo fronte l'indebolimento della moneta unica non preoccupa il numero uno della Banca Centrale.

«Più l'euro resta stabile meno preoccupazioni ci saranno» ha dichiarato. Duisenberg ha tentato di ridimensionare il caso Germania: «La parola recessione non è venuta fuori. È l'andamento del settore costruzioni ad avere un impatto significativo sulla performance dell'economia tedesca».

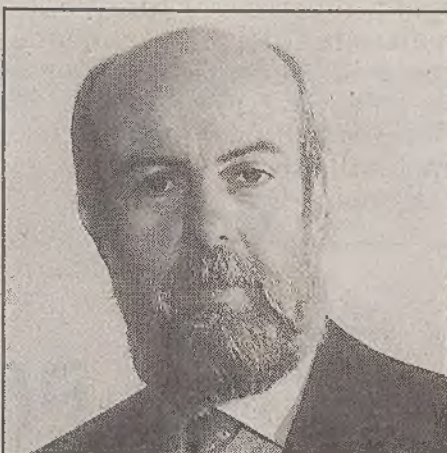
La decisione della Banca Centrale non ha avuto alcun effetto sui mercati monetari. L'euro ha chiuso stabilmente a 0,85 sul dollaro (poco più di 2.267 lire) e a 106,29 sullo yen. Più sensibile, invece, l'indebolimento sulla sterlina quotata a 0,60.

a.p.

ASSICURAZIONI

Lloyd Adriatico, balzo degli utili Raccolta premi a 3678 miliardi

TRIESTE Lloyd Adriatico, la compagnia assicurativa triestina del gruppo Allianz, registra nel bilancio 2000 una forte crescita sia dell'utile aggregato che sale del 52,5% a 131,9 miliardi di lire, sia della raccolta premi che fa un balzo in avanti del 21,3% a 3678 miliardi. Buono anche il Roe che si attesta al 23,5%. A fare da volano è il settore vita del gruppo che registra un'espansione del 66% e consente di contenere i risultati negativi del comparto Rc auto.

Il ramo vita ha raccolto premi per 1.439 miliardi (+41%), mentre nella bancassurance, grazie ad Antonveneta Vita (joint venture tra Lloyd Adriatico e Banca Antonveneta) l'incremento delle attività è stato del 107% con una raccolta di 678 miliardi. «Complessivamente - afferma una nota del Lloyd Adriatico - il tasso di crescita del settore supera di circa 6 volte la media di mercato». Nel settore vita, spiega una nota, «il mercato ha apprezzato la qualità dei nostri prodotti che continuano a dare performance superiori a quelle medie: ad esempio MyLife Gestione Più Sviluppo ha offerto un rendimento annuale che supera il benchmark del 24%».

Enrico Tomaso Cucchiani

Oltre al traino del settore vita a dare sostanza ai risultati 2000 del gruppo triestino sono stati «un elevato livello di efficienza aziendale e un'attenta politica di selezione dei rischi».

A questo proposito l'amministratore delegato Tomaso Cucchiani mette in evidenza che «il costo ratio nei danni è stato inferiore al 19% (contro una media di mercato del 23,7% nel '99), nel ramo vita inferiore all'8% e nella bancassurance, escludendo la componente provvigionale, addirittura inferiore allo 0,5%». E ancora: «Il numero di sinistri auto è diminuito del 16,5%, la frequenza Rca è scesa all'8,4% (contro una media di mercato del 12,1% nel '99). Nel contempo si è proceduto ad incrementare le riserve tecniche che nei rami danni hanno raggiunto il 177,1% dei premi (nel '99 erano il 165,4%)».

Cucchiani ha poi espresso preoccupazione per l'esercizio dell'Rc Auto in Italia auspicando che il nuovo governo assuma «provvedimenti strutturali, con una prospettiva di lungo periodo, per rimuovere le vere cause del problema nell'interesse dei consumatori e in un ottica di rafforzamento del sistema assicurativo».

L'istituto di credito sloveno nel mirino del gruppo creditizio torinese

Grandi manovre su Banka Koper: San Paolo-Imi in pole position

CAPODISTRIA Banka Koper sta per passare di mano. La maggioranza del pacchetto azionario del quarto istituto di credito sloveno starebbe per essere acquistata dal San Paolo Imi di Torino. La notizia è trapelata da ambienti economici capodistriani e la firma sarebbe questione di giorni. L'offerta della banca italiana sarebbe particolarmente appetitosa: il San Paolo sarebbe disposto a sborsare 90mila talleri (circa 900mila lire) per ogni azione, cioè il doppio del loro attuale valore.

Sempre da indiscrezioni i tre maggiori azionisti della banca capodistriana, l'azienda portuale, l'azienda petrolifera Istrabenz e l'azienda di trasporti Intereuropa, che detengono ciascuna circa un terzo del pacchetto azionario, sembrerebbero disposte a cedere parte dei loro titoli in modo da assicurare al San Paolo la maggioranza, mantenendo però una significativa presenza slovena nell'istituto.

La cessione di Banka Koper rientra nel quadro di profonde trasformazioni del sistema bancario sloveno che sta per passare quasi interamente in mani straniere. Situazione che peoccupa gli ambienti politici, tanto che lo stesso premier Drnovsek è sceso in campo per assicurare che gli sloveni manterranno comunque «presenze strategiche».

Tornando all'istituto capodistriano nelle ultime settimane era trapelata la notizia dell'interesse espresso da un'altra banca italiana, l'Antonveneta. Ed era entrata in gioco pure la Nova Ljubljanska Banka. «Finora le offerte che ci sono pervenute sono solamente orali – aveva dichiarato il presidente del consiglio di amministrazione di Banka Koper e direttore dell'Intereuropa, Joze Kranjc – mentre noi siamo disposti a trattare soltanto in base a proposte scritte e dettagliate». Evidentemente da Torino queste proposte sono arrivate a Capodistria.

pl.s.

Giù tlc e energia

Piazza Affari (-0,65%) in giornata fiacca

MILANO Giornata fiacca per Piazza Affari, spinta al ribasso da telecomunicazioni ed energia. Il Mibtel ha perso in chiusura lo 0,65% a 25.641 punti, mentre l'indice Numtel del Nuovo Mercato ha ceduto lo 0,83% a 29.625 punti. Scambi rarefatti per 2,6 miliardi di euro. Da giorni oggetto di ricoperture, Seat (+2,26% a 1,22 euro) è stato l'unico titolo della scuderia Colaninno a chiudere positivo. Alitalia in recupero (+4,59%). Il mercato sembra convinto della bontà di un accordo con Air France. Il debutto parigino sul Nuoveau Marchè non ha giovato a Tiscali (-1,73% a 11,49 euro), che ha chiuso in calo.

Il bilancio della società triestina di trading e spedizioni approvato dal cda si chiude con 7 miliardi di utile. Investiti 55 miliardi per la piattaforma logistica nell'Ezit

Gruppo Pacorini in forte crescita dopo lo sbarco negli Usa

TRIESTE Il bilancio 2000 della capogruppo chiuso con 7 miliardi di utile netto (11,5 miliardi il risultato ante imposte) e 83 miliardi di valore della produzione. Un bilancio consolidato con un utile netto di oltre 6 miliardi e un valore della produzione di 160. La recente nascita della Pacorini Usa (localizzazioni già operative a New Orleans e Baltimora). L'avvio dell'operazione che entro l'autunno 2002 vedrà in funzione a Trieste la piattaforma logistica nell'area Ezit (investimento di 55 miliardi).

Il gruppo Pacorini – una decina di società di spedizione e trading sparse fra Italia, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti, Olanda e Slovenia, con 510 dipendenti compreso l'indotto diretto (250 quelli della capogruppo) – viaggia insomma a gonfie vele, facendo registrare incrementi contabili a due cifre: il 16 % per il valore della produzione (160 miliardi nel 2000), il 39% per il patrimonio netto (20 miliardi) e il 14% per il capitale investito (179 miliardi).

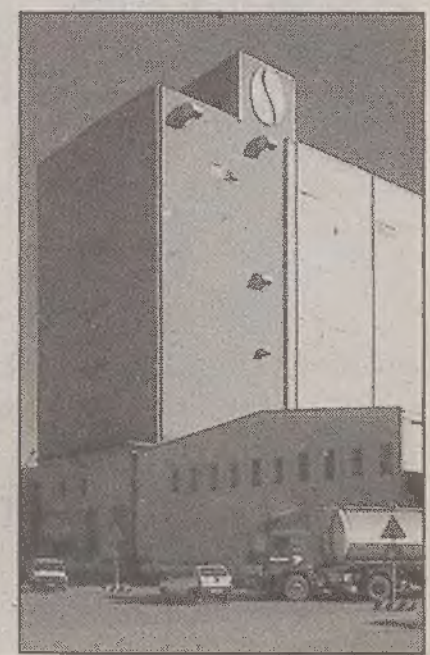
I risultati di bilancio e i nuovi investimenti, approvati dal consiglio di amministrazione, sono stati illustrati ieri dall'amministratore delegato del gruppo, Roberto Pacorini, che si è soffermato in particolare sulla Pacorini Usa, costituita in febbraio con un investimento di 7 miliardi di lire.

Una società la cui attività si articola su due porti, New Orleans (primo scalo degli Usa, da dove le navi risalgono fino a Detroit) e Baltimora. Il progetto è stato interamente finanziato dalla Silocaf di New Orleans, controllata al 100% dalla capogruppo, la B. Pacorini di Trieste. Quest'anno la Silocaf di New Orleans movimenterà 4 milioni 700 mila sacchi di caffè, detenendo il 40% del mercato nord-americano del «regular coffee».

Per il nuovo terminal di New Orleans – 400 metri di banchina, magazzini per 11 mila metri quadri e un'area scoperta di 35 mila – l'obiettivo entro il 2001 è di 500 mila tonnellate di merci varie, svolgendo il ciclo da bordo nave alla distribuzione. A Baltimora la Pacorini Usa gestisce invece magazzini per 15 mila metri quadri riconosciuti dal London Metal Exchange.

«Le nuove attività negli Usa – ha precisato Roberto Pacorini – costituiscono una sinergia che aumenta il peso del gruppo e avrà ricadute positive anche su Trieste se potremo svilupparci pure qui, dove gli spazi sono ormai saturi».

Annunciando grossi cambiamenti entro sei mesi nell'area genovese, Roberto Pacorini ha infine parlato di «polemiche sterili da parte di chi ci accusa di tradire Trieste con il traffico di caffè a Savona». E a riprova ha portato dati significativi. A Trieste la movimentazione del caffè ha interessato 1 milione 600 mila sacchi nel '99 e toccherà i 2 milioni 300 mila sacchi a fine anno. A Savona, dai 300 mila sacchi del '99 a fine 2001 si arriverà a 1 milione 300 mila.

Giuseppe Palladini

Avrebbe rischiato lo slittamento addirittura a lunedì la riunione «decisiva» di oggi sul capogruppo

Forza Italia, fronda da Pordenone

Pedicini, candidato mancato, orchestra la protesta contro Dal Mas

IN BREVE

Decisione tecnica in piazza Oberdan

Consiglio regionale, slittano a mercoledì i lavori In aula le dimissioni di Saro

TRIESTE È stata spostata da martedì a mercoledì prossimo la riunione del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia per la presentazione della relazione programmatica del nuovo Presidente della giunta regionale, Renzo Tondo.

Lo ha reso noto lo stesso consiglio regionale. L' assemblea, che si riunirà alle 11, procederà anche alla surroga del consigliere Ferruccio Saro, che ha presentato l'altro ieri le proprie dimissioni essendo stato nel frattempo eletto al Parlamento.

Caso Bicinicco, precisazioni di Santarossa e Narduzzi: «Non possiamo più fornire un sostegno economico»

TRIESTE La posizione della Regione, dopo la conferma del ministero della Sanità dell' abbattimento dei bovini dell' azienda Bolzon di Bicinicco, dove si è verificato il primo caso di Bse in Friuli, è stata precisata dagli assessori alla sanità e agricoltura, Santarossa e Narduzzi. «La disposizione dell' abbattimento dei capi – hanno detto – deriva dalle condizioni imposte a livello nazionale per rinviare l' abbattimento. Condizioni - hanno aggiunto - che comportano gravi oneri per l' azienda che voglia mantenere in vita i capi in attesa dei risultati delle indagini epidemiologiche avviate e che non consentono all' amministrazione regionale alcun ulteriore intervento di sostegno economico».

L'Anci vuol riaprire un tavolo con l'esecutivo per parlare di Finanziaria, personale e enti locali

TRIESTE Il direttivo della delegazione del Friuli-Venezia Giulia dell' Anci (Associazione dei Comuni d' Italia) auspica che il nuovo Presidente della Giunta Regionale, Renzo Tondo, «riapra al più presto il "tavolo della concertazione" per un confronto propositivo e paritario» su finanziaria, personale e riforma delle autonomie locali. In particolare, per quanto riguarda la Finanziaria Regionale, l' ANCI ha ribadito le richieste già fatte alla precedente Giunta e relative alla compartecipazione degli Enti locali ai decimi delle entrate regionali, ai nuovi oneri per il comparto del pubblico impiego 2000-2001, e agli incentivi per le unioni dei Comuni, nonchè i finanziamenti per l'edilizia scolastica.

PORDENONE Sulle ali delle indiscrezioni che ciascuno è disponibile a sussurrare, ma nessuno ad ammettere di aver fornito, la riunione dei regionali di Forza Italia con all'ordine del giorno la nomina del capogruppo, sarebbe stata in odor di slittamento, da oggi a lunedì. Motivazione ufficiale: l'arrivo a Trieste del leader di Alleanza nazionale, nonché vice presidente del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini.

Sulla sponda destra del Tagliamento, in quel Friuli Occidentale dove in casa del partito azzurro c'è aria di tempesta, nessuno avrebbe pianto per il rinvio: il risultato del ballottaggio tra centro-destra e centro-sinistra per la conquista del comune della città capoluogo, sarebbe stato noto e con esso le conseguenze, positive o meno, per la Casa delle libertà.

Un abile scorsa al programma di Fini in Friuli-Venezia Giulia ha fatto rientrare il possibile rinvio: la riunione convocata si svolgerà comunque oggi, alle 15, nella sala gialla del palazzo di Piazza Oberdan, sede del consiglio regionale.

Sarà Franco Dal Mas, coordinatore pordenonese di Forza Italia, ritenuto corresponsabile, insieme al «tessitore» Ferruccio Saro, del siluramento dell'unico assessore forzista della destra Tagliamento, il nuovo capogruppo?

Come si suol dire, si accettano scommesse. All'interno della corrente democristiana del movimento az-

Franco Dal Mas

zurro, nessuno è disposto a puntare sul giovane alfiere dei socialisti di De Carli. E sarebbe scontata, come peraltro ha dimostrato il primo summit di martedì, che una scelta di questo genere porterebbe con sé la spacca-

Lunedì, dopo le amministrative, si arriverà alla resa dei conti: al consigliere regionale vengono contestati insuccessi e penalizzazione del capoluogo

tura del partito. A Franco Dal Mas non si perdonano molte cose, non ultima la scarsa rappresentatività di Forza Italia (che alle politiche, proprio in provincia di Pordenone, aveva segnato il record dei consensi) sia a livello parlamentare che, ora, regionale e, in ogni caso, comunale. Il candidato della Casa delle libertà per il comune di Pordenone è infatti un esponente della Lega Nord; nella migliore delle ipotesi, ovvero la vittoria dell'avvocato Scotti al ballottaggio, l'amministrazione sarà comunque retta da un sindaco che porta altri colori, il verde padano piuttosto che l'azzurro berlusconiano. Una scelta che, sempre secondo l'anima democristiana, il 40% dell'elettorato ha già bocciato attestando Fi al 17% contro il 32%.

E se anche Dal Mas la spuntasse, ottenendo il prestigioso incarico politico in seno al parlamento regionale, lunedì a Pordenone sarà comunque il giorno della resa dei conti. Giuseppe Pedicini, l'ex capogruppo azzurro in consiglio comunale con ambizioni di candidatura alle amministrative stroncate, oltre che dall'interno del partito, anche dagli alleati, ha annunciato dichiarazioni per l'alba del 25 giugno. Nessuna anticipazione ma immaginabile il tono: il gruppo dei Pedicini, forte di un consistente pacchetto di tessere e disponibile a nuove alleanze, potrebbe spingere per l'indizione di un vero congresso provinciale e, quindi, la nomina di un nuovo coordinatore.

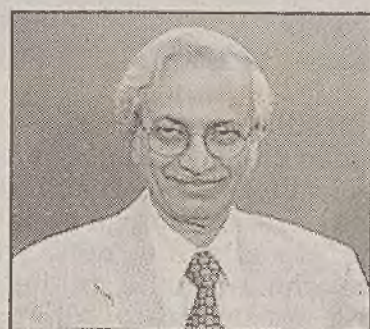
In politica, come nella vita, le sconfitte hanno dei padri. E qualcuno sarà chiamato a pagare per quella che viene vista come la sconfitta, su tutti i fronti, del primo partito provinciale.

e.d.g.

Il Carroccio si avvia a una soluzione di compromesso

Lega, doppia delega a Violino e Londero

Cerimonia

Al fisico teorico Jogesh Pati la medaglia Dirac 2000

Jogesh Pati

TRIESTE Indiano per nascita, americano per scelta professionale ma triestino per adozione. È il ritratto di Jogesh Pati, fisico teorico all'Università del Maryland che ieri mattina ha ricevuto dalle mani del direttore del Centro di Miramare, Miguel Virasoro, la Medaglia Dirac 2000. Pati ha vissuto a lungo a Trieste a partire dal 1972 e ha rievocato con particolare calore gli anni e gli amici triestini.

Passato il momento dei ricordi, Pati ha nuovamente indossato i panni dello scienziato e per un'ora ha ricostruito la strada affascinante ma difficile che ha portato dall'elettromagnetismo di Ampere, Faraday e Maxwell alle odierne teorie sulle superstringhe.

TRIESTE In vista del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche che Renzo Tondo renderà mercoledì in aula a nome della nuova giunta regionale, varie formazioni consiliari sono tuttora impegnate dal rinnovo dei rispettivi capigruppo. Operazioni piuttosto difficili in quanto vanno a incidere sui delicati equilibri fra le diverse componenti interne.

Forza Italia, dopo la fumata nera dell'altra sera a Udine, tornerà a riunirsi questo pomeriggio a Trieste in presenza dell'ex presidente Roberto Antonione, attuale sottosegretario agli Esteri, che – impedito la volta precedente dai propri impegni ministeriali – ha chiesto di concorrere personalmente allo scioglimento di questo nodo.

Roberto Antonione

Sulla successione a Ferruccio Saro, diventato deputato, è infatti in atto un braccio di ferro fra l'anima ex socialista del partito e quella ex democristiana, l'una facente capo allo stesso Saro (oltre che a Tondo e Colautti e, dietro le quinte, Francesco De Carli) a sostegno di Franco Dal Mas; e l'altra – i cui riferimenti sono Michelangelo Agrusti e Adriano Biasutti, ma che gode anche delle simpatie dei forzisti triestini – schierata per Maurizio Salvador, l'assessore trombato.

L'altro giorno nella capitale Antonione ne ha parlato con Tondo e ieri anche con Saro. Una soluzione di compromesso, sia pure temporanea, potrebbe infine consistere nell'affidamento dell'incarico di capogruppo al ciccidì triestino Bruno Marini.

Alle prese con lo stesso problema i leghisti, dopo l'assunzione in giunta del loro capogruppo Danilo Narduzzi. Da parte dei «contras» Arduini e Bortuzzo è stata avanzata la candidatura di Viviana Londero, o in subordine quella dello stesso commissario regionale del Carroccio, Beppino Zoppolato, mentre gli amici della Guerra sostengono Claudio Violino, alquanto deluso per il mancato ingresso in Giunta. Narduzzi non si è pronunciato, dopo il fallimento di una soluzione di sintesi, e Zoppolato si è riservato di decidere. Scioglierà la riserva quest'oggi, e potrebbe uscire un compromesso del genere: Violino responsabile per i rapporti con la Giunta e la Londero per quelli col Consiglio.

Infine le due anime del Cpr, definitivamente divise, avranno altrettanti portavoce. Poiché il capogruppo Isidoro Gottardo ha assunto una posizione ormai diversa dal Ppi (insieme con Cruder e Molinaro), per la Margherita parlerà l'attuale vicecapogruppo, Franco Brussa. E ciò nell'attesa della costituzione ufficiale del gruppo della Margherita (comprendente anche Degano e Moretton), quale è stata delineata l'altra sera dal comitato regionale del Ppi con la dichiarata conclusione dell'esperienza del Cpr.

g. p.

Prima uscita, con polemica, per il neopresidente

Tondo ammonisce: «Sanità, lo Stato deve rivedere i conti»

Brussa (Ppi) critico: «Giunta itinerante? Idea da bocciare»

TRIESTE Una giunta regionale «itinerante», come annunciato dal neopresidente Tondo? No, grazie. Il popolare Franco Brussa boccia l'iniziativa, protestando: «Si è cominciato con l'escludere per la prima volta dalla giunta la rappresentanza del Goriziano; si è proseguito col nascondere il nome del vicepresidente, che sarà la leghista Guerra, per non deludere gli elettori triestini prima dei ballottaggi; e adesso si pensa a una giunta itinerante perchè, spiega Tondo, servono anche gli atti simbolici. Eh, no, i fatti concreti non si sostituiscono con atti simbolici».

TRIESTE «Il rapporto finanziario con lo Stato dopo che abbiamo ottenuto l'autonomia nella gestione della sanità va rivisto, e lo dico dopo aver sperimentato i limiti e le difficoltà di un modo errato di intendere il federalismo fiscale». Renzo Tondo, presidente della Regione, va dritto al nocciolo, cavalcando il malumore che cova nell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia in merito alla vicenda dei conti in rosso della sanità. Davanti agli altri assessori regionali alla sanità, l'altra sera a Roma, convocato per una analisi dei problemi del settore sui quali aprire un confronto con il governo nazionale.

Una levata di scudi valutata attentamente dagli altri colleghi, in quanto la nostra regione ha anticipato l'esperienza di autonomia che oggi si apprestano a fare, in un nuovo contesto, anche le altre regioni.

«I problemi della sottostima del nostro fabbisogno sanitario - ha spiegato Tondo - si aggiungono a quelli creati da decisioni prese a livello nazionale senza alcuna concertazione con la Regione, vedi farmaci, ticket e contratti, ed hanno creato una situazione che diventa insostenibile per una equilibrata e corretta destinazione di risorse del bilancio regionale».

L'effetto dell'intervento di Tondo sugli assessori regionali alla Sanità si è tradotto in uno specifico punto del documento delle Regioni nel quale si chiedono «urgenti misure per superare gli effetti di criticità e per fare in modo che in ogni caso il Friuli-Venezia Giulia non risulti paradossalmente penalizzato rispetto alle regioni ancora allineate nel tradizionale sistema di riparto del fondo sanitario nazionale».

«In sostanza - afferma ancora Tondo - le altre regioni hanno visto nella nostra esperienza i problemi che potrebbero essere loro in un prossimo futuro ed hanno deciso di darci una mano per cercare una nuova impostazione nei rapporti con lo stato per la spesa sanitaria».

L'aeroporto regionale anticipa l'avvio di una nuova linea per Israele, ma sconta gli effetti di un'agitazione nazionale

Ronchi lancia Tel Aviv, ma oggi è «a terra»

Annullati per lo sciopero Alitalia Express vari voli su Roma e Milano

SCIOPERO DEL 22 GIUGNO 2001
RONCHI DEI LEGIONARI

CANCELLATI I COLLEGAMENTI:

- **AZ 1359** delle 14.05 da Roma per Ronchi
- **AZ 1360** delle 15.00 da Ronchi per Roma
- **AZ 1337** delle 14.40 da Milano per Ronchi
- **AZ 1340** delle 15.10 da Ronchi per Milano

SUBIRANNO, INVECE, LE MODIFICHE NELL'ORARIO I SEGUENTI VOLI:

- **AZ 1339** delle 17.35 da Milano per Ronchi **arriverà alle ore 17.45**
- **AZ 1342** delle 18.05 da Ronchi per Milano **partirà alle ore 18.25**
- **AZ 1343** delle 22.30 da Milano per Ronchi **arriverà alle ore 00.35 a.m.**
- **AZ 1370** delle 22.50 da Genova per Ronchi **arriverà alle ore 23.20**

Mentre l'**AZ 1363** delle 22.40 da Roma per Ronchi viaggerà come **AZ 6363** e partirà alle ore 01.20 a.m. **con arrivo** all'aeroporto di Ronchi **per le ore 02.30**

RONCHI DEI LEGIONARI Ora c'è Tel Aviv tra le destinazioni all'orizzonte per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, scalo che, dopo l'avvio del collegamento quotidiano con Londra di Ryanair e di quello settimanale con Mosca gestito da «Russja Airlines», appare sempre più rivolto ad una sua completa ed auspicata internazionalizzazione. Saranno l'assessore regionale all'industria, commercio e turismo, Sergio Dressi ed il presidente della società di gestione dello scalo ronchese, Roberto Roncoli, a presentare l'iniziativa in occasione di una conferenza stampa in programma martedì a Trieste, nella sala verde del consiglio regionale. Un volo, quello con la capitale israeliana, considerato di grande interesse e significativo e a sottolineare ciò sarà la presenza, tra gli altri, del Rabbino di Trieste, Umberto Piperno e del presidente della comunità israelitica triestina, Nathan Wiesenfeld. Un obiettivo, questo, che è il risultato di mesi e mesi di intenso lavoro e che trova posto, in grande rilievo, nel piano di rilancio dello scalo regionale. E sempre martedì Dressi e Roncoli, affiancati dal console generale di Croazia, Gari Cappelli, illustreranno tutti i particolari del volo che scatterà il primo luglio prossimo e che vedrà impegnati i Dornier 328 di Minerva Airlines sulla tratta Ronchi dei Legionari-Dubroknik. Un altro tassello, questo, che va ad inserirsi in una programmazione massiccia di voli charter per tutto il periodo estivo. L'obiettivo, poi, va nella direzione di una sempre maggiore acquisizione di traffico che, entro l'anno, dovrebbe essere superiore al 2000 di almeno il 10 per cento. Ma intanto oggi i passeggeri del Friuli-Venezia Giulia dovranno fare i conti con lo sciopero nazionale dei lavoratori dell'assistenza aeroportuale e dei piloti di Alitalia Express. Cancellati alcuni collegamenti da e per Milano e Roma, mentre altri subiranno delle variazioni d'orario, alcune delle quali abbastanza penalizzanti per lo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia. Da sottolineare, a tal riguardo, che l'ultimo volo dalla capitale arriverà a Ronchi dei Legionari solo alle 2.30 del mattino.

Luca Perrino

Un drammatico incidente a Flaibano vede coinvolto per l'ennesima volta un esponente delle Fiamme Gialle

Moto contro furgone, muore finanziere

Il maresciallo Pressacco lascia la moglie e un bambino di appena tre anni

UDINE E' accaduto, quasi come ulteriore beffa, a pochi minuti dall'inizio di quella che doveva essere la giornata più bella per la Guardia di Finanza, il 227° anniversario della fondazione del Corpo, celebrato ufficialmente ieri a Trieste, nella sede del Comando Regionale. Un altro tributo da parte delle Fiamme Gialle al destino, a distanza di una settimana dal terribile incidente in autostrada in cui aveva perso la vita un altro finanziere, in servizio questa volta a Trieste. Si è spento, infatti, ieri, poco dopo la mezzanotte, presso l'ospedale civile di Udine, il maresciallo della Guardia di Finanza, Claudio Pressacco, 45 anni di Turrida di Sedegliano, ma da qualche tempo residente nel vicino centro di Flaibano.

Il sottufficiale, verso le 19 di mercoledì, si trovava a transitare alla guida del proprio scooter, un "Gilera 125" sulla provinciale n.60 tra Sant'Odorico e Flaibano quando, per cause ancora imprecisate, si è andato a schiantare contro un furgone "Ford Transit" che aveva impegnato il centro della carreggiata per effettuare una svolta. Terribile l'impatto in seguito al quale il militare è stato sbalzato violentemente sull'asfalto riportando gravi lesioni in varie parti del corpo. Immediati i soccorsi da parte di coloro che si trovavano in quel momento a transitare sul luogo dell'incidente e rapido anche l'intervento dell'elicottero del 118 che ha subito trasportato il ferito all'ospedale di Udine, dove però lo stesso è giunto già in gravissime condizioni. Inutili, allora, i tentativi dei sanitari di strapparlo alla morte, e a nulla è servito anche l'estremo tentativo di sottoporre il militare ad un delicatissimo intervento chirurgico durante il quale, come si diceva, Claudio Pressacco è spirato poco dopo la mezzanotte.

Claudio Pressacco

Il sottufficiale, che lascia la moglie e un bambino di tre anni, era in servizio dal 1995 presso il Comando provinciale di Udine delle Fiamme Gialle. «Non era un semplice sottufficiale - ha spiegato ieri il capitano Stefano Marton, comandante della sezione mobile di Polizia Tributaria presso cui lo sfortunato maresciallo prestava servizio -, era un militare dalle mille risorse umane e professionali e lascia una perdita grandissima nel nostro reparto. Sempre impegnato in delicate operazioni di servizio, il maresciallo Pressacco ha ricevuto numerosi riconoscimenti, ma si è soprattutto segnalato per la grande disponibilità che aveva con tutti. Appena saputo dell'incidente abbiamo subito inviato una nostra pattuglia sul posto e abbiamo atteso con trepidazione un segnale confortante dall'ospedale. Ci mancherà enormemente.» E che il maresciallo Pressacco non fosse un sottufficiale come tutti gli altri lo dimostra il curriculum all'interno del Corpo, impreziosito da numerose ricompense. «Il maresciallo Claudio Presacco - ha fatto sapere ieri in una nota ufficiale il comando del nucleo di Polizia tributaria di Udine - si era arruolato nelle Fiamme Gialle nel 1976 e a seguito di brillanti risultati di servizio aveva conseguito per meriti speciali il grado di sottufficiale rivestendo fino al momento della tragedia quelli di maresciallo ordinario. Lo stesso era stato insignito di ben 18 tra encomi solenni e semplici per lodevole comportamento in servizio». I funerali del maresciallo avranno luogo domani alle 16,30 presso la chiesa di Flaibano.

Antonio Simeoli

Iter verso gli ultimi adempimenti

«Interreg 2000-2006»: progetti transfrontalieri, in arrivo 218 miliardi

GORIZIA È in dirittura d'arrivo l'iter che porterà all'approvazione di Interreg III A Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006. Un programma che mette sul piatto risorse pari a 218 miliardi di lire, utilizzabili in tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e nelle aree slovene del Goriziano, della litoranea carsica e del Comune di Kranjska Gora.

Visti i tempi ristretti le Province di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine e Venezia hanno intrapreso un percorso di collaborazione che porterà alla realizzazione di progetti comuni inerenti i trasporti, il sistema culturale, gli ambiti naturali e paesaggistici, il turismo, la pesca, l'agricoltura e la pianificazione territoriale. Il protocollo d'intesa è stato firmato ieri mattina a Gorizia nella sala convegni dei Musei provinciali. Presenti i presidenti delle Province di Gorizia Brandolin e di Pordenone De Anna e gli assessori provinciali di Trieste Marini, di Udine Sette e di Venezia Marcato. «L'accordo odierno - ha sottolineato visibilmente soddisfatto Giorgio Brandolin - testimonia la volontà delle cinque Province di lavorare in modo coordinato, unitario. Al di là del colore delle Giunte che le reggono. Sin dal primo minuto si è registrata una convergenza di interessi in merito a problematiche di carattere sovraprovinciale inerenti i sistemi intermodali marittimo, fluviale e terrestre».

f.fa.

Grado, il capobarca smentisce: «Non ho speronato nessuno»

GRADO Non ha speronato nessuno. È stata la «batela» a venire a sbattere contro la fiancata del motopeschereccio. Ad affermarlo è Antonio Santopolo, il capobarca del «Papa Giovanni XXIII, l'imbarcazione che si è trovata coinvolta nell'incidente di alcuni giorni fa. «Appena ho visto la sagoma della "batela", ha detto Santopaolo, ho fermato i motori ed ho messo in folle. Ho anche cercato di «vogare indietro» ma non è stato possibile in quanto alcune reti si erano attorcigliate attorno all'elica. Non riuscivo a manovrare».

Dunque nessun speronamento? «Credo che il pescatore che c'era sulla "batela", abbia anche messo in moto per cercare di scansare l'urto ma forse per aver preso paura è venuto a sbattere contro la fiancata del nostro peschereccio». Questa dunque - a scanso di equivoci come ha detto Santopolo - la precisazione che ha voluto fare il comandante di quello che sarà il motopeschereccio che diventerà la barca ammiraglia del "Perdon de Barbana", la tradizionale processione votiva con barche che porterà la gente di Grado a rendere voti alla Vergine del Santuario di Barbana, in sostituzione dell'Ortensia che sarà letteralmente tagliata a pezzi. Il proprietario del motopeschereccio, Filippo Raugna, ha infatti deciso, per andare tranquillamente in pensione, di restituire la licenza al Ministero. La conseguenza è quella della distruzione . In cambio il Ministero rimborserà il proprietario con un congruo contributo che varia a seconda dell'età dello scafo (si tratta comunque di circa 150 milioni di lire). Questo «fenomeno» non riguarda però solamente l'Ortensia. A Grado sono state presentate infatti ben 14 domande di restituzione della licenza anche se pare che in questi ultimi tempi qualcuno l'abbia ritirata. Tante barche, pescherecci, che saranno demoliti davanti all'occhio vigile della Capitaneria di Porto e della Finanza.

Antonio Boemo

Respinte le tesi dei difensori del gruppo accusato dell'uccisione degli agenti a Udine

Strage di Natale, restano in carcere i tre

TRIESTE Restano in carcere con l'accusa di strage Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese e Ilir Mihasi. Il Tribunale del riesame di Trieste non ha accolto le tesi dei difensori che ritenevano insufficienti gli elementi sulla strage raccolti dagli investigatori del pm Raffaele Tito e che pertanto ne avevano chiesto la liberazione ricevendo come risposta un chiarissimo «no».

L'impianto accusatorio della Dda esce rafforzato da questa decisione del Tribunale del riesame e l'inchiesta sulla bomba che dilaniò tre agenti di polizia l'antivigilia del Natale 1998, può proseguire senza tentennamenti e senza incidenti di percorso. In sintesi il «giudicato cautelare» conferma ciò che il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha scritto nella

Tatiana Andreicik

poderosa ordinanza di custodia in carcere notificata tre settimana fa a Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Ilir Mihasi e Simir Keqi. Tutti hanno presentato ricorso e tutti se lo sono visti respingere.

«In definitiva, quanto emerso dalle indagini, fornisce un quadro probatorio chiaro, supportato da gravi, precisi e concordanti indizi di colpevolezza a carico degli indagati Fascicolo, Andreicik, Mihasi, Campese e Sadria, tali da determinare l'accoglimento della richiesta di applicazione di misure cautelare avanzata dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste» si legge nelle prime righe dell'ordinanza del giudice Sarpietro. «Le responsabilità dei predetti nell'efferato fatto di sangue di Udine, sono state poste in evidenza in maniera completa dalle indagini. Le indagini purtroppo non hanno permesso di stabilire quale sia il ruolo rivestito dai singoli indagati e da altri eventuali correi. Anche il movente è stato con altrettanta chiarezza individuato nella volontà di uccidere due specifici esponenti delle Forze dell'ordine».

c.e.

Pordenone, crolla l'accusa di peculato per Ugo Crespini

TRIESTE Ugo Crespini, direttore dell' Ufficio riscossioni dell' agenzia del demanio di Pordenone, è stato assolto l'altra mattina dal Giudice delle Udienze Preliminari del Tribunale di Pordenone Francesco Spisani dall' accusa di peculato. L' udienza si è svolta con rito abbreviato.

L' accusa, sostenuta dal pm Federico Facchin, contestava a Crespini di avere effettuato telefonate private, per alcuni mesi dello scorso anno, per un costo di circa 400.000 lire.

Fiera tedesca a Pordenone «Zow» si apre a nuovi mercati

PORDENONE Il capoluogo del Friuli Occidentale si conferma come città strategica per il settore dell'arredamento, posta al centro dell'area maggiormente rappresentativa della produzione italiana del mobile. A riconoscere questo primato, e più in generale la centralità del Friuli-Venezia Giulia nel contesto dei rapporti commerciali con l'Europa del Nord e dell'Est, è Zow, Fiera della subfornitura della Westfalia dell'Est, manifestazione tedesca che da sette anni rappresenta, a livello europeo, un importante punto di riferimento per il mercato. Si svolgerà infatti nel quartiere fieristico pordenonese, dal 10 al 13 ottobre, questo evento dedicato ai componenti, ai semilavoratori e agli accessori per l'industria del mobile.

Organizzata da Business International di Milano per conto della tedesca Survey Gmbh, ad oggi ha già raccolto le adesioni di oltre 200 espositori italiani ed esteri tra cui le aziende più importanti e rappresentative del settore, un dato significativo che ben rappresenta il successo che Zow sta già ottenendo alla sua prima edizione. Del totale espositori, il 30% proviene da mercati esteri, particolarmente numerose le aziende tedesche ed austriache, ma anche da Spagna, Belgio, Svizzera, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Dedicata esclusivamente agli operatori, Zow sarà visitata dai responsabili dei settori progettazione di nuovi prodotti, design e acquisti sia dell'industria mobiliera che dei settore affini; l'obiettivo è quello di presentare tutte le novità della subfornitura del mobile (ferramenta, elementi e sistemi da incasso, semilavorati, materiale da imbottitura, tessuti e pellami, vernici e mordenti) nel periodo che precede le grandi fiere dell'arredamento che si svolgono in Italia e in Europa.

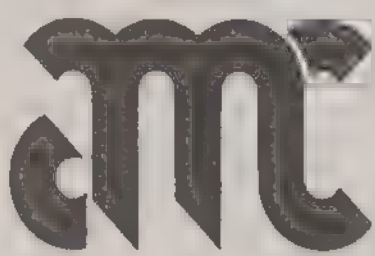
e.d.g.

Parte la Latisana-Bled: su quelle rotaie rivive la storica linea dei tre popoli

GORIZIA Rivive il «binario dei tre popoli», la storica linea ferroviaria della Transalpina che unisce l'Italia alla Slovenia e all'Austria. Grazie a un accordo trasfrontaliero fra le agenzie di viaggio Club di Most Na Soci (Slovenia), Timon a la via di Grado, Endless di Lignano Sabbiadoro e K'un Lun viaggi di Gorizia verrà organizzata una serie di viaggi guidati Latisana-Bled dal 4 luglio al 5 settembre.

Ogni mercoledì alle 7.35 partirà da Latisana un treno trainato da un locomotore d'epoca 626 che si fermerà a Cervignano alle 8 e quindi a Gorizia alle 8.42. Nella stazione centrale del capoluogo isontino si procederà al trasbordo dei viaggiatori su un altro mezzo storico a vapore (verrà utilizzata una locomotiva ex tedesca serie 52 del Museo ferroviario di Lubiana) che raggiungerà il lago di Bled attorno alle 12. I viaggi saranno guidati e offriranno l'opportunità ai turisti di conoscere una linea ferroviaria storica che attraversa territori di incomparabile e mutevole bellezza. La Transalpina fu inaugurata, infatti, nel 1906 per completare la rete ferroviaria che collegava Vienna e l'Europa centrale alle regioni adriatiche dell'impero austro-ungarico.

Se sino a ieri l'utilizzo della ferrovia era episodico, con tale iniziativa si offrono pacchetti turistici che abbracciano un largo periodo. I treni, capaci di trasportare sino a 400 persone, saranno muniti di un sistema interfonico: ai turisti verranno così illustrati cenni storici e caratteristiche dei paesaggi sulla tratta Gorizia-Bled. Costo dell'iniziativa, 135 mila lire da Latisana andata e ritorno.

Francesco Fain

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Lorber

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO, la nuora CLAUDIA, i nipoti MAURIZIO con CARMEN e FURIO.
I funerali si svolgeranno sabato 23 giugno, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2001

III ANNIVERSARIO

Bruna Pontin in Silli

Con immutato dolore e stesso rimpianto il marito, il figlio, il fratello, la cognata e parenti tutti la ricordano a quanti le vollero bene.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di San Luca il 22 corrente alle ore 18.

Trieste, 22 giugno 2001

†

Emma Persi in Udovici

Te ne sei andata troppo in fretta lasciandoci nel dolore più profondo.
Ciao cara, tuo marito BENIAMINO, i figli LUCIANA con SERGIO e ILARIO con DANIELA, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23 alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2001

Nonna Emma

grazie per l'amore che ci hai dato.
I tuoi RAPHAEL, GIANLUCA con GIORGIA, BARBARA con STEFANO e BEATRICE.

Trieste, 22 giugno 2001

Partecipano al lutto PINO, NELLA e ROBERTO MICLAUCICH.

Trieste, 22 giugno 2001

Partecipano al dolore i Collaboratori dello Studio.

Trieste, 22 giugno 2001

Ciao

zia Emma

- NINO, MG.

Trieste, 22 giugno 2001

Al dolore di LUCIANA ed ILARIO partecipa lo Studio INTERTECNIC.

Trieste, 22 giugno 2001

XIV ANNIVERSARIO

Massimo Sergas

La mamma lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 22 giugno 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Calligaris in Grisonich (Anna)

Addolorati lo annunciano il marito VITTORIO, il figlio GIANFRANCO con SUSANNA e i nipoti ELISA e PIERMARCO, le sorelle, il fratello unitamente ai cognati, alle nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2001

Da oggi c'è una stella in più che brilla in cielo per ELISA e PIERMARCO.

Trieste, 22 giugno 2001

Partecipano al dolore GIORGIO, DARIO, VALENTINA, PATRIZIA, BARBARA, UCCI, ELENA, FRANCESCA, PATRIZIA, ALESSANDRA, ROBERTO.

Trieste, 22 giugno 2001

L'Associazione Volontari della Libertà esprime tutto il proprio profondo dolore per la grave perdita del suo prestigioso Presidente di Federazione

SEN. A VITA

Paolo Emilio Taviani

- Il Comitato Direttivo di Trieste

Trieste, 22 giugno 2001

X ANNIVERSARIO

Omero Selan

Vivi sempre nel mio cuore.

La moglie ALESSANDRA

Trieste, 22 giugno 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Esperia Plenicar ved. Bin

Addolorati lo annunciano il figlio GIANCARLO, la nuora LAURA, la nipote GIADA e la consuocera ROSA.
Le esequie si svolgeranno sabato 23 giugno alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2001

Partecipa al dolore famiglia DAMIANI.

Trieste, 22 giugno 2001

Si è spenta serenamente

Stefania Poropat

Lo annunciano la cognata NIVES, i nipoti MARINA e FRANCO con le relative famiglie e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica medica di Cattinara.
I funerali seguiranno sabato 23 giugno alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2001

Ci ha lasciati improvvisamente

Miro Marini

Lo annunciano con immensa tristezza la sorella LAURA, la cognata, i cugini, i parenti unitamente all'amico VITTORIO.
I funerali seguiranno domani, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2001

IERI	min.	max.
TRIESTE	17.5	23.5
GORIZIA	12.1	26.0
MONFALCONE	16.6	24.2
UDINE	12.2	25.5
PORDENONE	13.5	27.5

	Min.	Max.
BOMBAY	27	30
BANGKOK	26	34
BOGOTA	11	16
BOSTON	17	22
BRUXELLES	9	21
BUDAPEST	11	21
BUENOS AIRES	2	7
CARACAS	25	32
CHICAGO	12	21
C. DEL CAPO	13	19
C. DEL MESSICO	11	27
DUBLINO	9	19
FRANCOFORTE	11	17
HONOLULU	23	31
JOHANNESBURG	2	16
LA PAZ	-6	9
LIMA	13	16
LOS ANGELES	18	17
MANILA	25	33
MIAMI	25	31
MONTEVIDEO	4	8
MONTREAL	16	24
NAIROBI	13	24
NEW YORK	20	28
PECHINO	18	30
RIO DE JANEIRO	12	17
S. PIETROBURGO	12	21
SAN FRANCISCO	13	24
SANTIAGO	1	12
SAN PAOLO	5	15
SEOUL	18	28
SINGAPORE	26	33
SYDNEY	11	18
TEL AVIV	22	32
TOKYO	20	24
WASHINGTON	22	29

	MIN.	MAX.
VERONA	15	27
VENEZIA	15	24
MILANO	15	29
TORINO	14	26
GENOVA	18	23
BOLOGNA	17	29
FIRENZE	15	26
PISA	11	23
ANCONA	12	25
PERUGIA	10	25
PESCARA	12	27
L'AQUILA	np	22
CIAMPINO	14	27
FIUMICINO	12	24
CAMPOBASSO	13	22
BARI PALESE	16	23
NAPOLI	19	29
POTENZA	11	19
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	19	27
PALERMO	19	25
MESSINA	20	26
CATANIA	16	27
CAGLIARI	13	27
ALGHERO	12	23

MONTAGNA

Mentre fuori Merano riaprono i giardini che hanno ospitato Sissi

Festa delle farfalle a Bordano con mercatini di arte orafa

Prende il via domenica, a Bordano, la Festa delle farfalle di primavera. Le farfalle, come sempre, saranno grandi protagoniste. Sino al 15 luglio saranno organizzate passeggiate tra i prati, per scoprire le farfalle nel loro habitat naturale, e lungo lo splendido sentiero delle farfalle. Si terranno inoltre dei mercatini a tema, dedicati all'arte orafa e all'alabastro. Week end di festa anche a Tarvisio, dove domani arriveranno i biker del primo motoraduno dei «Tre confini». Tante le proposte in calendario: si terranno gare motociclistiche, serate musicali, esposizioni di moto e speciali degustazioni. L'appuntamento è fissato nella zona adiacente agli impianti di risalita.

Prende il via oggi, a Ravascletto, la Festa del solstizio d'estate. Sino a domenica si potranno scoprire i segreti del mondo fantastico della montagna, dei suoi tradizionali riti e degli «sbilfs», i simpatici folletti dei boschi. Domenica si ripeterà l'antica cerimonia del «mac di San Zuan», il mazzo di fiori ed erbe che, dopo la solenne benedizione, proteggerà la casa, la famiglia e la salute degli abitanti del paese. Sono in programma anche delle escursioni dedicate alla ricerca delle erbe officinali. Nei ristoranti locali, inoltre, si potranno gustare i piatti dell'antica tradizione carnica. Per saperne di più si può contattare l'Apt di Ravascletto allo 0433/66477.

Si farà festa anche a Lauco, dove sarà festeggiato San Giovanni. Da oggi a domenica, quindi, in serata, festa grande con la musica folk e tutti i piatti tipici della gastronomia locale nell'area feste di Lauco. Per chi alle feste tradizionali preferisse delle belle passeggiate, in mezzo alla natura, segnaliamo l'avvio del programma «Il mondo delle malghe». Sino a metà settembre a Sauris, Ovaro e Prato Carnico si terranno delle escursioni guidate, con assaggi di prodotti tipici e piatti tradizionali. Per richiedere il programma dettagliato delle passeggiate e delle gite guidate ci si può rivolgere all'Ufficio informazioni di Sauris, allo 0433/86076.

Una segnalazione, infine, per chi si trova tra le vallate dell'Alto Adige. L'appuntamento d'obbligo è con i giardini di Castel Trauttmansdorff, riaperti dopo un lungo restauro proprio in questi giorni. I giardini di Castel Trauttmansdorff si trovano poco fuori Merano e occupano un'area di circa dodici ettari, decorata da quadri vegetali, piante provenienti da tutto il mondo e da uno splendido orto botanico. Al centro del giardino si erge uno splendido castello, dove fu ospite Elisabetta d'Austria, spesso in vacanza, nel periodo invernale, nella zona di Merano.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non prendete decisioni importanti in affari perché, purtroppo, la fortuna non è dalla vostra parte. Una storia sentimentale assurda.

Toro 21/4 20/5
Giornata lavorativa faticosa e piena di avvenimenti, dovrete affrontare un imprevisto ma ve la caverete. Una bella amicizia può trasformarsi in...

Gemelli 21/5 20/6
Mettete maggiore impegno nel vostro lavoro se volete che i superiori si accorgano di voi. In amore avete scelto la tattica sbagliata.

Cancro 21/6 22/7
Semplificate al massimo i progetti di lavoro: sarà più facile evitare imprevisti e complicazioni. In clima in amore va rasserenandosi.

Leone 23/7 22/8
Avete buone possibilità di riuscire laddove i vostri colleghi hanno fatto fiasco. Il clima sentimentale può migliorare, se vi impegnerete di più.

Vergine 23/8 22/9
Battetevi per ottenere maggiori e più equi spazi di autonomia nella vostra attività. Serata piacevole e rilassante in buona compagnia.

Bilancia 23/9 22/10
La vostra vitalità è in aumento, ma non basta per azzeccare le prossime mosse negli affari. Indecisione perenne in amore: datevi una scrollata.

Scorpione 23/10 21/11
Prendete la vita con maggiore ottimismo: anche gli ostacoli nel lavoro vi sembreranno superabili. In amore ascoltate il vostro cuore.

Sagittario 22/11 21/12
Una giornata frenetica, stressante. Ma se avrete fatto bene i vostri calcoli, sarà anche proficua. Successo in amore. Cos'altro vi manca?

Capricorno 22/12 19/1
Qualche difficoltà di carattere finanziario vi costringerà a rimandare a tempi migliori un progetto di lavoro. L'amore va conquistato.

Aquario 20/1 18/2
Impegnatevi a fondo, ma soprattutto convincetevi che questo è il migliore progetto di lavoro possibile. Distensione e rilassamento in amore.

Pesci 19/2 20/3
Con solo un po' di buona volontà riuscirete a mettere pace tra due collaboratori concorrenti. Grande complicità con il partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una che ha l'istinto di conservazione - **11** Eliminano i cigolii - **12** Hector-Henri scrittore - **13** I limiti di Perón - **14** Il nome di Capponi - **16** Si notano sulla cute - **17** Ragazzo torinese - **18** Figlio di Tereo e Procne - **20** Privi di forze, languidi - **22** Maritata - **26** Lago a Est del Caspio - **27** Trasformare un foglio in un tubo - **29** Procedere a balzi - **31** Apparecchio mangiasoldi - **32** Trucchi senza consonanti - **33** Io alla rovescia - **34** Formano gli arcipelaghi - **36** Associa vari Stati (sigla) - **38** Salvador, celebre pittore - **40** Sono doppie nei pantaloni - **41** Dev'essere munita di amo - **44** Il massimo onore - **46** Guasti a imbarcazioni - **47** Unità Sanitaria Locale.

VERTICALI: 1 Un'«art» del '900 - **2** Organi per il volo - **3** Cattive, malvagie - **4** Imperia - **5** Provincia canadese con capoluogo Winnipeg - **6** Grido della naccheraia - **7** Regna in un mortorio - **8** Romanzo di King - **9** Punge chi la tocca - **10** Quelle Grandi comprendono Cuba - **15** È squisito alla milanese - **17** Un asiatico di Seul - **19** Tappeto per judoisti - **21** Santo del 15 agosto - **22** In provincia di Modena - **23** Mandorle ricoperte di cioccolata - **24** Evita le sfilacciature - **25** Il McCowen attore - **28** Aveva il tallone vulnerabile - **30** Dispositivo elettromagnetico - **35** Ex ente dopolavoristico (sigla) - **37** La prima ora - **39** Comodità da benestanti - **42** Consonanti degli zuavi - **43** Si ripetono in casa - **45** Il rutenio.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *COBRA, BRACCO = COCCO*

Indovinello: *IL RUSCELLO*

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (6)
La scala del successo
Alla sua folta schiera militante
pochi gradini vennero accordati:
attenti a non cadervi, perché poi
per tal motivo restan buggerati!

Fra Parentesi

INDOVINELLO
Ladro sfacciato
Quel borioso che via m'avea portato
un biglietto da mille, è sempre quello
che poco dopo in piazza m'ha incontrato
e m'ha levato tanto di cappello!

Il Valletto

LOTTO

L'ambo su Cagliari è uscito: ora premono altri numeri

Anche con l'estrazione di mercoledì scorso si è verificato il sorteggio di un ambo alla determinata ruota di Cagliari (34 88).

Restiamo in attesa quindi di ulteriori sfaldamenti con gli estratti da noi ritenuti più attendibili a breve.

Su Milano sono di attenzione gli estratti 13 17 67 74, mentre su Napoli è attesa la fase compensativa del segno «1» con 1 21 11 71.

Validi su Torino i numeri 3 20 55 56 e su Genova 17 22 68 69 62.

Il comparto di Palermo è di interesse per le immediate estrazioni, sia con la coppia 5 45 per estratto sia con le formazioni 3 41 45 5 – 5 45 19 35.

Capilista:

Bari 56 (93), Cagliari 55 (72), Firenze 31 (70), Genova 14 (79), Milano 67 (111), Napoli 53 (84), Palermo 41 (86), Roma 54 (72), Torino 13 (82), Venezia 43 (76).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**6.03**
	cala alle	**22.10**

25.a settimana dell'anno, 173 giorni trascorsi, ne rimangono 192.

IL SANTO

Sacro Cuore di Gesù

IL PROVERBIO

Un sogno è come l'amante più dolce: al mattino lasciano entrambi il giaciglio.

TEMPO

Temperatura:	**17,5** minima
	23,5 massima
Umidità:	**47** per cento
Pressione:	**1013,3** in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	**6,5** km/h da NW
Mare:	**22,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.39	**+34**	cm
	ore	22.36	**+51**	cm
Bassa:	ore	4.58	**-69**	cm
	ore	16.51	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.22	**+36**	cm
Bassa:	ore	5.35	**-68**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Scambio di accuse tra i candidati sindaco Dipiazza e Pacorini al teatro «Miela» e su «Luxa tv»

Una gazzarra l'ultimo faccia a faccia

Irrompe in sala il Centrodestra con tanto di bandiere e gli animi si arroventano

Rovente. A dir poco. L'ultimo atto dal vivo della campagna elettorale che vede contrapposti Roberto Dipiazza e Federico Pacorini, in corsa per la carica di sindaco, ha vissuto ieri sera l'evento più sanguigno.

Un confronto diretto, preceduto da una sorta di *marcia sul Miela* interpretata dai seguaci di Dipiazza, con tanto di bandiere svolazzanti che, dopo essersi radunati alla Stazione marittima, hanno fatto irruzione baldanzosamente nel teatro, scortando il loro candidato-sindaco. Pacorini era già sul palco, con il suo pubblico seduto pacificamente in sala. Il faccia-a-faccia, a quel punto possibile, è diventato un rodeo, con accuse pesantissime alle quali Pacorini ha risposto, in modo deciso.

Un paio di battute sono sufficienti per dare l'idea dell'atmosfera nella quale si è celebrato lo scontro finale. Quando Federico Pacorini, al quale era stato chiesto di spiegare le ragioni politiche dell'apparentamento con il Fronte giuliano di Giorgio Marchesich, ha iniziato il suo ragionamento, Roberto Dipiazza ha replicato: «Marchesich è stato il vostro strumento per attaccarmi (allusione evidente all'epiteto di *boteghér furlàn* più volte inviato in questi giorni dal Fronte Giuliano all'indirizzo dell'ex sindaco di Muggia). Immediata la controreplica di Pacorini: «Sei più falso di una moneta di cioccolata...» ma non ha fatto in tempo a finire la frase, perché i supporter di Dipiazza hanno cominciato a urlare furiosamente le loro proteste.

Scene mai viste prima, negli ultimi anni, a Trieste. Il candidato della Casa delle libertà si è allora espresso così: «Se non mi chiedi scusa per questa offesa fatta in pubblico, non ti parlo più».

Gazzarra incontenibile.

Di politica non si è parlato più. Un po' solo nel finale, quando i sostenitori più accesi di Dipiazza e di Pacorini hanno cominciato a mostrare i segni della stanchezza.

Come si diceva, gli animi si erano infiammati ben prima che iniziasse il dibattito al «Miela», peraltro ripreso e trasmesso in diretta dagli operatori di «Luxa tv», con possibilità per i telespettatori di intervenire da casa. Il Centrodestra aveva organizzato un appuntamento alla Stazione marittima per far incontrare, ancora una volta, i candidati con i loro elettori. Introdotto da Renzo Codarin, candidato a fare il vicesindaco di Roberto Dipiazza, il faccia-a-faccia interno della Casa delle libertà è durato in realtà pochissimo, un quarto d'ora o poco più (dopo tre quarti d'ora di attesa rispetto all'orario fissato, perché l'ex sindaco di Muggia è stato intrattenuto alla Fiera «da gruppi di elettori che mi hanno chiesto a decine e forse a centinaia di firmare la mia fotografia».

Un momento del confronto Dipiazza-Pacorini. (Bruni)

Dopo le parole pronunciate da Fabio Scoccimarro, candidato alla presidenza della Provincia («Non sono stanco della campagna elettorale, che mi ha portato in mezzo alla gente, anzi, da lunedì credo che tutto questo mi mancherà»), lo stesso Dipiazza infatti ha invitato i suoi ad accompagnarlo al «Miela» «per dimostrare che non abbiamo paura di andare ai confronti». E' stato un segnale, una scintilla che ha fatto esplodere l'emotività dei presenti, pronti a seguirlo: e così, all'invito «seguiamo il nostro sindaco», a decine si sono messi in breve cammino per raggiungere a piedi la sede del teatro, distante poche centinaia di metri.

Facile immaginare a questo punto la situazione. Federico Pacorini, alla prima risposta, quando ha esordito affermando che «Trieste viene da cinque anni meravigliosi...» non ha potuto finire il concetto.

Rotti già in partenza gli argini della moderazione, il seguito è stato un alternarsi di tentativi dei due candidati di formulare un pensiero compiuto, salvo attendere, costantemente, che la gente in sala concedesse qualche istante di calma.

E la percezione del tutto deve essere stata molto chiara anche a distanza, sui terminali di coloro che hanno seguito l'evento da casa, stando al monitor del computer. La prima domanda pervenuta via etere è stata infatti: «Ma non vi sembra che siamo tutti molto, forse troppo stanchi di una campagna elettorale che, dalle politiche in poi, sta coinvolgendo l'intera città da più di un mese?» Infine le (poche) battute autentiche sui programmi. Dipiazza ha ribadito la volontà di «prestare assistenza a domicilio agli anziani bisognosi» e di «far chiudere la Ferriera dalla Magistratura se saranno superati i limiti di legge dell'inquinamento atmosferico». Pacorini ha espresso l'intenzione di «migliorare l'assistenza attraverso accordi da stipulare fra il Comune e le cooperative sociali» e di «far continuare l'attività industriale alla Ferriera, creando i presupposti affinché sia garantita in ogni caso la massima sicurezza sotto il profilo ambientale».

Ugo Salvini

Un'immagine della Risiera di San Sabba

Fini alla Foiba di Basovizza e subito dopo alla Risiera

Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio, oggi a Trieste per una serie di incontri sui temi di rilancio economico della città e dell'area giuliana, si recherà alle 11 a rendere omaggio alle vittime della Foiba di Basovizza. Alle 11.30, invece, farà visita alla Risiera di San Sabba e questa iniziativa ha sollevato perplessità e qualche polemica. «Nessuno mi ha informato della visita alla Risiera di San Sabba del vicepresidente del Consiglio Fini, si vede che si tratterà di una visita in forma privata». Lo ha detto Roberto Damiani, neodeputato dell'Ulivo e presidente della Commissione per la gestione del Monumento nazionale della Risiera. «Mi sento sollevato - ha aggiunto Damiani - dal non dover ricevere alla Risiera Fini, perchè mi avrebbe causato un grave imbarazzo il fatto che la sua visita al monumento, nel giorno in cui a Trieste si conclude la campagna elettorale per il ballottaggio possa solo sollevare il sospetto che essa possa essere associata a fini elettorali».

Successivamente, alle 12.15, Fini sarà ricevuto dal prefetto Grimaldi e dal presidente della Regione Tondo. Alle 16 il vicepresidente del consiglio incontrerà i giornalisti all'hotel «Duchi d'Aosta» e alle 17 si recherà in visita dal vescovo Ravignani. Alle 17.30 incontrerà il presidente della Camera di Commercio Paoletti e, infine, alle 18.15 il neo sindaco di Muggia, Gasperini.

Mario Cigar, l'attempato dipendente comunale noto per i bagni d'inverno, è stato assolto per quel reato

Non rapinò le pesche il tuffatore di Capodanno

E' stato invece condannato per aver picchiato il vigilante che lo aveva «preso sul fatto»

«Non sono un ladro – si è difeso – avevo raccolto la merce ammaccata gettata via. Al mercato ho lavorato 40 anni come custode. Tutti mi davano qualcosa»

«Sorpreso» dalla guardia giurata mentre caricava alcune cassette di frutta nella sua macchina al mercato all'ingrosso, aveva reagito in maniera violenta

Ha sudato freddo per tre ore Mario Cigar, l'attempato dipendente comunale che il primo gennaio di ogni anno si tuffa nel mare di Barcola incurante delle condizioni atmosferiche, Bora, neve o ghiaccio, non rinuncia a esibirsi sulla riva e in acqua a beneficio di telecamere e macchine fotografiche. Costume da bagno, petto in fuori e sorriso a 24 carati.

Ieri Mario Cigar ha sudato freddo nella calda aula del Tribunale penale dove doveva rispondere di due accuse: di aver «rapinato» all'interno del mercato all'ingrosso alcune cassette di pesche-noci; e di aver picchiato un vigilante che l'aveva sorpreso mentre caricava la frutta nel bagagliaio della sua capiente «Passat Volkswagen Station Wagon». Era il 4 agosto 1996, una domenica d'estate.

Dalla prima contestazione Cigar è stato assolto «perché il fatto non sussiste». Per la seconda è stato invece condannato a tre mesi di carcere con la condizionale. Dovrà inoltre versare circa nove milioni di lire a Pasquale Cupo, la guardia giurata che lo aveva sorpreso con la frutta e contro cui aveva alzato le mani, spingendolo violentemente contro il muro.

Dei nove milioni, quattro rappresentano la «provvisionale» del risarcimento per il danni fisici collegati agli spintoni; cinque invece l'ammontare delle spese legali sostenute dal vigilante per costituirsi parte civile con l'avvocato Alberto Coslovich.

«Non ho fatto nulla di male, non sono un ladro. Avevo solo raccolto la frutta ammaccata che i commercianti gettano via ogni giorno perché è invendibile. Al mercato ho lavorato 40 anni come custode e tutti mi hanno sempre regalato meloni e angurie, arance e pere. Io al 'botteghino' non ho mai comprato nulla. Ci mancherebbe altro...».

Sta di fatto che l'assoluzione dall'accusa di rapina è maturata all'ultimo momento, solo grazie alle dichiarazioni di Vincenzo D'Orso, titolare di un affermato punto di vendita all'interno del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Il suo box è contrassegnato dal numero 36. «Nulla è stato rubato all'interno della mia struttura. Nemmeno la chiudo a chiave perché la mia merce buona finisce ogni mattina in un frigorifero di riva Grumula. Nel box 36 non ci sono mai stati impianti di refrigerazione».

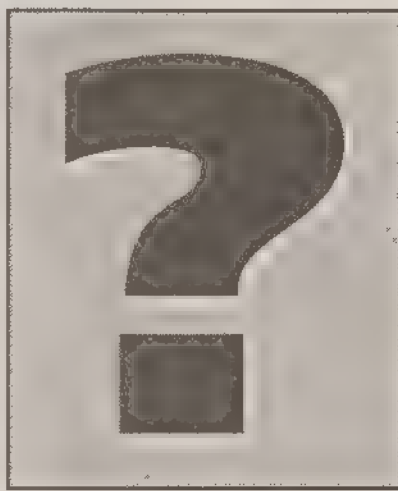
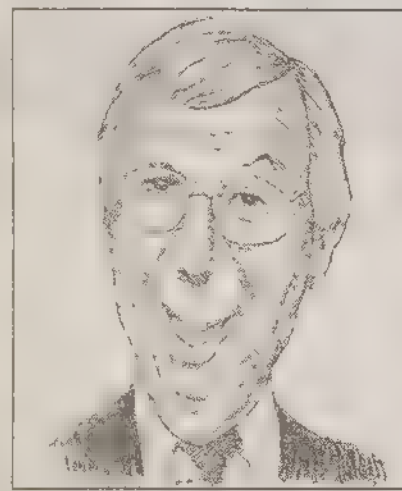
Al contrario Carmelo Oddo, l'appuntato dei carabinieri che il 4 agosto 1996 era intervenuto nello stesso mercato per far chiarezza sulla sottrazione della frutta, ieri ha spiegato ai magistrati che tutte le pesche-noci recuperate nel bagagliaio della «Passat» di Mario Cigar, erano fredde, gelate, appena estratte da un frigorifero. Dunque la «merce» sottratta, il «grisbi del colpo», non proveniva dal box della ditta D'Orso ma da qualche altra struttura adiacente. Il box «35» all'epoca era occupato dalla società «Petrucco» e il «34» era gestito dall'attuale assessore regionale all'Industria Sergio Dressi. Nessuno ha denunciato ammanchi e i giudici del Tribunale presieduto da Gioacchino Termini, vista l'indeterminatezza della provenienza delle pesche, hanno assolto l'imputato dall'accusa di rapina. La norma va sempre applicata nel modo più favorevole all'accusato.

La rappresentante dell'accusa, il pm Laura Barresi, aveva invece proposto che Mario Cigar fosse condannato a due anni e 10 giorni di carcere, congiunti a 750 mila lire di multa. Una pena al di là del limite della condizionale. Ecco perché il tuffatore di Capodanno ha sudato freddo nelle ultime fasi del dibattimento e mentre attendeva la sentenza, rincuorato dal difensore.

Claudio Ernè

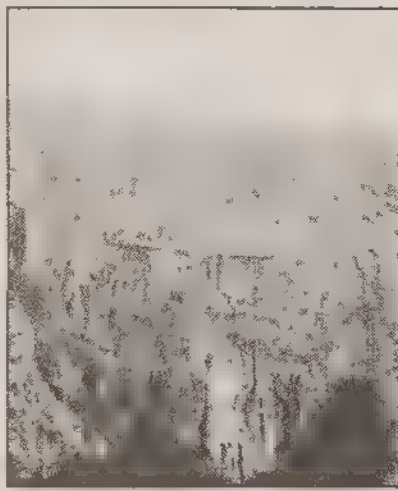
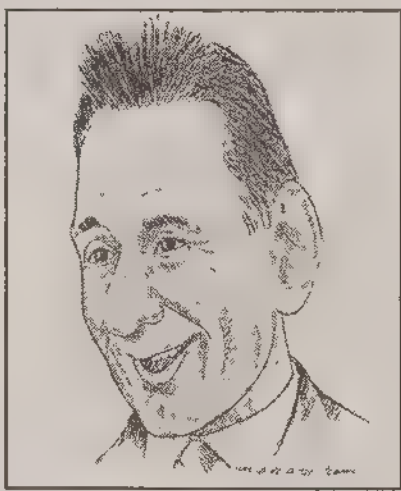
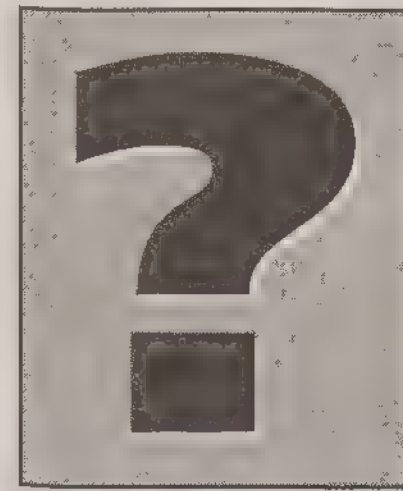
UNA DOMANDA AL GIORNO Faccia a faccia tra i candidati fino al turno di ballottaggio di domenica

Verso il porto del Terzo Millennio

Ambiente e Parco del Carso come importanti risorse del territorio

COMUNE

QUALE FUTURO PER IL PORTO?

Federico Pacorini: «E' da quattro anni che diciamo che il porto commerciale deve espandersi verso la zona industriale e che il porto vecchio va totalmente recuperato alla città per una vasta gamma di attività economiche, e vi includo la nautica da diporto, gli alberghi, la Fiera, l'Università e i centri di ricerca. Fino ad ora il Porto si è occupato del Portovecchio solo sulla spinta del progetto di "Trieste Futura", ma ha trascurato completamente l'ampliamento dello scalo commerciale. Dirò di più. Sulla spinta di richieste che provenivano dall'ex sindaco di Muggia, il Porto ha proposto in maniera dilettantistica il nuovo terminal contenitori nell'area ex Aquila, in una zona assolutamente inutile a quei fini. Poi si è lanciato in una tentata usurpazione nelle aree di competenza dell'Ezit, mentre non ha detto ancora una sola parola su una grande area di sua proprietà, fortemente inquinata, come quella dell'ex Esso, né ha fatto nulla per mandare avanti l'allargamento dello Scalo legnami, che è progettato dal 1982. Di fatto, quindi, è un Porto che si occupa moltissimo di immagine, ma che trascura problemi più urgenti. Tutto questo con la supina accettazione dei rappresentanti delle categorie degli operatori portuali. Il porto è totalmente in mano alla politica. Ed è così dal 1990 quando, grazie anche al sottosegretario Giulio Camber, venne fatto presidente il professor Fusaroli, con le conseguenze a tutti note. Si aprì un periodo di commissari durato tre anni: ed è arrivata a Trieste Marina Monassi».

Roberto Dipiazza: *«Oggi si lavora sugli errori di ieri. Quando è stato realizzato l'Adriaterminal, si doveva pensare all'ipotesi di porto turistico. La scelta è tra due alternative: o si investono capitali ingenti per una programmazione a lungo termine o si creano strutture contingenti, senza un percorso finalizzato. Per questo è necessario un indirizzo politico, come quando, in passato, venne realizzata la Grandi Motori, il che – all'epoca - comportò lo sbancamento di una collina. Per il Porto nuovo bisogna realizzare subito nuovi moli, da Riva Traiana fino a Muggia, e creare il distri-park per la manipolazione delle merci. Sesana e Fernetti saranno i naturali "retroporti" e dovranno specializzarsi. Lo spostamento dell'Adriaterminal libererà un fronte mare meraviglioso e gli interramenti proseguiranno fino a Barcola. Vicino al terminal sorgeranno la sede e l'albergo dell'Evergreen, mentre al suo posto si dovrà collocare la Fiera. Con questo non intendo solo spazi espositivi, ma sale multiuso per concerti, cinema oltre ai servizi per le barche. Con l'aumento del Pil di Slovenia, Polonia e, in genere, dei mercati dell'Est, queste nuove economie graviteranno sulla costa italiana. In quest'area risiede lo sviluppo commerciale e turistico della città, il volano del terziario e della grande distribuzione. Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso andrà spostato dall'area ex Gaslini e collocato vicino a Zaule o a San Dorligo. L'ex Gaslini servirà come area portuale, anche perchè i fumi della Sertubi e della Ferriera non sono compatibili con la presenza di merce fresca».*

Ettore Rosato: «Una delle competenze principali della Provincia è la valorizzazione dell'ambiente e il controllo di tutti gli inquinamenti, competenza, peraltro, che in questi anni non è mai stata esercitata. Quando il mio avversario parla della Ferriera, dimentica l'assoluta inerzia della Provincia a questo riguardo. Mia intenzione è potenziare la rete di centraline di rilevamento, in collaborazione con l'Arpa, per un monitoraggio serio che porti a provvedimenti anche drastici quando le imprese non adottano gli strumenti per l'abbattimento dell'inquinamento e non rispettano i limiti di legge. Penso a nuove centraline da posizionare nell'area Ezit e nelle zone limitrofe agli insediamenti industriali, oltre che nei punti di maggior traffico, con immediata visibilità dei dati, in modo che i cittadini possano verificarli costantemente. Naturalmente l'inquinamento non è solo quello atmosferico, ma anche quello acustico e delle acque. C'è poi il problema delle discariche: l'amministrazione provinciale precedente non è intervenuta su quelle abusive nè ha provveduto a trovare siti idonei per quelle per inerti e amianto. L'ambiente è una grande opportunità per la nostra area, quindi va subito creata la sinergia necessaria alla realizzazione del Parco internazionale del Carso, che sarebbe il secondo al mondo, dopo quello che esiste in Sudamerica, ad unire due Paesi. Il Parco va realizzato coinvolgendo i residenti e consentendo attività agricole, di pastorizia e turistiche rispettose dell'ambiente. E' essenziale il collegamento con il mondo della scuola per una campagna di educazione ambientale che porti i giovani al rispetto della natura e alla sua riscoperta. Questo rapporto è un elemento culturale molto importante nell'educazione e nella prevenzione di problematiche alle quali, viceversa, siamo poi chiamati a dare risposte di tipo assistenziale».

Fabio Scoccimarro: «In passato le centraline di rilevamento erano acquistate dal Comune, mentre la Provincia provvedeva alla loro manutenzione e l'Arpa alla diffusione dei dati. Ora esiste un protocollo per snellire l'intera procedura, in base al quale la Provincia non ha solo funzioni di controllo ma anche di divulgazione dei dati. E' mio obiettivo far sì che questa trasmissione avvenga in tempo reale, o attraverso Internet, o con un numero verde. La rete di rilevamento, poi, dovrà essere potenziata, soprattutto nelle zone di massimo inquinamento come quella della Ferriera. Nel mio programma c'è anche l'apertura di uno "sportello ecologista". E penso, come obiettivo sui cinque anni, all'individuazione di un vero e proprio efificio, dove gli utenti trovino degli impiegati (come in banca) che risolvano i loro problemi e garantiscano il raccordo con le associazioni ambientaliste e del volontariato. Anche l'inquinamento acustico, spesso sottovalutato, andrà monitorato attentamente: e anche in questo campo, con un protocollo che coinvolga più enti, si dovrà pensare a incentivare le barriere antirumore. Per quanto riguarda le discariche abusive, c'è un piano della Regione in fase di avvio che prevede la loro individuazione attraversó fotografie aeree a raggi infrarossi. Il piano verrà poi passato alle Province. Entro fine anno tutte le Province dovranno presentare un piano per le discariche di inerti. Se sarà possibile, intendiamo individuare siti adatti in loco, in modo che il risparmio di fondi possa essere investito in corsi di educazione ambientale. Bisognerà anche educare maggioramente gli utenti al riciclaggio. Il futuro Parco del Carso e il parco marino ci permetteranno di incentivare il turismo ambientale. Ma la Provincia dovrà anche sollecitare chi vuole fare impresa legata all'ecologia, prospettandogli la possibilità, spesso sconosciuta, di finanziamenti regionali ed europei».

Stasera i comizi di chiusura

Pacorini presenta la squadra di giunta Dipiazza da Paoletti

● **Fabio Scoccimarro**, candidato del Centrodestra alla presidenza della Provincia, sarà alle 10 alla foiba di Basovizza con il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini e il candidato sindaco Roberto Dipiazza; alle 11.40 sarà alla Risiera di San Sabba; alle 15 parteciperà alla conferenza stampa di Fini ai Duchi; dalle 16 alle 18 parteciperà alla distribuzione alle elettrici di una piantina di «non ti scordar di me» in piazza della Borsa; alle 17.30 si incontrerà, insieme a Fini e Dipiazza, con il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti; alle 18.15 passeggerà a Muggia con Fini e Dipiazza; alle 19.30 incontrerà gli elettori in piazza della Borsa; alle 20 sarà in consiglio comunale per la registrazione della trasmissione di Telequattro «Vulcano»; al termine sarà ad Antenna 3.

● **Ettore Rosato**, candidato alla presidenza della Provincia per il Centrosinistra, sarà alle 8.30 in via Capodistria; alle 9.30 nella zona antistante «La lanterna»; alle 10.30 in viale XX Settembre; alle 11.30 a San Giovanni in piazzale Gioberti. Dalle 12 sarà in via San Nicolò-via Dante con l'iniziativa «L'isola di Pa Ros»; alle 18 interverrà a un brindisi nel gazebo di piazza della Borsa e, alle 19, a un altro cin cin augurale al caffè Audace in piazza Unità; dalle 20.15 alle 22.15 parteciperà a «Vulcano» dal consiglio comunale.

● **Federico Pacorini**, candidato sindaco del Centrosinistra, parteciperà alle 11 a un incontro con le organizzazioni sindacali autonome del Comune nella sala Aquarius del Club Eurostar alla Stazione centrale; dalle 12 incontrerà i cittadini in via Dante; alle 15, nella sede elettorale di via Coroneo 4, presenterà la squadra dei suoi assessori; alle 17 incontrerà i soci del «Caffè Gambrinus» al Caffè Tommaseo; dalle 17.30 sarà al gazebo di piazza della Borsa; alle 19 al Caffè Audace con la musica dei Birimbau; alle 20.30 parteciperà a «Vulcano» dal consiglio comunale. Infine, sarà a Antenna 3.

● Oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva, gli **Amici della Terra** promuovono il terzo incontro tra **Pacorini** e **Dipiazza** dal titolo «Le proposte dei candidati sulla trasparenza degli enti locali». Ospite d'onore il procuratore regionale della Corte dei Conti, **De Luca**, che interverrà sulle disfunzioni e problemi dell'attività amministrativa produttive di danni erariali.

● **Roberto Dipiazza** sarà alle 10 alla Foiba di Basovizza; alle 11.30 alla Risiera; alle 12.30 ai Duchi con gli operatori culturali; alle 15 ancora ai Duchi per la conferenza stampa di Fini; alle 17.30 in Camera di commercio dal presidente Paoletti; alle 18.15 a Muggia; alle 19.30 terrà il comizio di chiusura della campagna elettorale in piazza della Borsa e alle 20 sarà in consiglio comunale per «Vulcano». Infine andrà al Molo IV e in Fiera. In piazza della Borsa, per tutta la giornata odierna, si potranno incontrare i candidati della Casa delle libertà e, dalle 17.30, ci sarà musica dal vivo con Ipavez e Bakkano Band.

● Alle 11.30, nella sede dell'Ulivo in piazza Duca degli Abruzzi, il senatore **Fulvio Camerini** terrà una conferenza stampa sul voto di domenica.

● Alle 10.30, al bar Grace's di via Murat 6, il **Fronte Giuliano** terrà una conferenza stampa sulla chiusura della campagna elettorale.

L'amministratore delegato della Stock è stato chiamato dal candidato sindaco del Centrodestra all'assessorato all'Economia

Carlo Sigliano dice sì a Dipiazza

E, dopo quella di Rovis, arriva anche la benedizione di Giorgio Irneri

È Carlo Sigliano, vicepresidente dell'Assindustria e amministratore delegato della Stock, il nome a sorpresa che va ad aggiungersi a quelli già noti (Codarin, Marucci Vascon, Rocco, Bucci e Bradaschia) della squadra di giunta di Dipiazza. Lo ha reso noto ieri lo stesso candidato sindaco, che ha riservato al manager l'assessorato all'Economia. Sigliano si è limitato a confermare l'incarico senza ulteriori commenti, precisando solo di essere motivato a raccogliere la sfida.

E dopo quella di Primo Rovis, l'ex sindaco di Muggia incassa anche la «benedizione» di Giorgio Irneri, da sempre nemico «giurato» di Federico Pacorini. Preannunciando il proprio voto in una lettera, Irneri che dal '72 al '89 è stato presidente del Lloyd Adriatico, succedendo al padre, Ugo Irneri, fondatore della compagnia (*e la cui figlia Donata Irneri Hauser è il patron di Telequattro*), elargisce soprattutto raccomandazioni. «Non accetti – ammonisce – di abbassarsi a polemizzare con il suo antagonista. Si limiti ad assumere nei confronti dell'elettorato pochi impegni, che lei per primo è matematicamente certo di poter realizzare. Lasci agli altri "sparare" programmi palesemente irrealizzabili per mancanza di mezzi, economici e non».

A dare risalto al messaggio è stato lo stesso Dipiazza nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il suo «vice» in pectore, Renzo Codarin. Durante la lettura, Dipiazza ha posto l'accento all'esortazione rivoltagli, a «cercare soluzioni concrete per migliorare la viabilità e il traffico cittadino, a far funzionare in modo soddisfacente i servizi e gli uffici comunali: insomma, amministrare la città con la correttezza e il buon senso del "buon padre di famiglia». Un passagio che gli ha dato modo di aggiungere: «Abbiamo un programma serio con cui vogliamo cambiare la città. Nessun libro dei sogni, ma piuttosto l'impegno di affrontare le emergenze, quali la sanità e le sacche di povertà, intollerabili per una città come Trieste».

«Non dimentichi mai – incalza Irneri – che i triestini sono ben consapevoli del fatto che il "primo cittadino" è sempre e soprattutto uno di loro, un uomo comune e non un "superman" che fa miracoli. Un uomo normale cui non spetta risolvere problemi internazionali o anche solo nazionali o regionali o provinciali, ma esclusivamente quelli cittadini».

Nel corso dell'incontro Dipiazza non ha risparmiato bordate al rivale, facendo notare quanto sia indigesta alla stessa sinistra l'alleanza con il Fronte giuliano. Ha colto poi l'occasione per lanciare un'esca anche in campo avversario: «Credo che Pacorini abbia tentato di soggiogare la sinistra e l'abbia piegata alla sua volontà di industriale, ma il popolo del Centrosinistra sa riconoscere chi fa i veri interessi della gente».

i.de.

Camerini e Mustacchi

«Caro Centrodestra, i mali della Sanità sono tutta colpa del Polo regionale»

Il senatore Fulvio Camerini e l'oncologo Giorgio Mustacchi invitano i triestini «che amano Trieste» a riflettere su alcune fondamentali questioni riguardanti la sanità. «Ritornano ciclicamente - dicono i due medici - da parte di Dipiazza e di altri esponenti della Casa delle libertà, accorati appelli sui pericoli che corrono la sanità e gli ospedali triestini. E' ovvio, sostengono, che con la loro politica tutto cambierà. Successivamente è intervenuto in soccorso il sottosegretario alla Sanità Cursi che, sorprendentemente, poneva l'accento su "una disorganizzazione di fondo (si riferiva al Burlo) causata dal numero eccessivo di personale nel nosocomio infantile", aggiungendo infine che la riforma Bindi dovrà essere abrogata». Ma vogliamo ragionare? «I candidati della Casa delle libertà - proseguono Camerini e Mustacchi - dicono che con la loro politica tutto cambierà, ma non sono legittimati a farlo perchè quello che avviene, chiusura della Chirurgia toracica in primis, non è che la conseguenza del Piano sanitario regionale a medio termine della giunta Antonione, nonchè di un periodo di malgoverno sanitario della Regione. Il Centrodestra triestino cambierà ciò che il Centrodestra regionale ha ordinato di fare? E un sindaco ostaggio del Polo risolverà problemi su cui un sindaco non ha attualmente competenza? E sapete perchè - insistono Camerini e Mustacchi - attualmente i sindaci nella nostra regione sono esclusi dall'intervenire in tema di sanità? Perchè la nostra Regione non ha recepito alcuni degli importanti principi della riforma Bindi che affida ai Comuni potri di intervento nella programmazione e gestione della sanità...». Ecco i punti su cui i due medici invitano a soffermarsi, ricordando che il Centrosinistra ha sempre segnalato «le precise responsabilità dell'amministrazione regionale e ha sottolineato il fatto che la sanità regionale è sottofinanziata».

Roberto Dipiazza con il vice, Renzo Codarin. (Tommasini)

Fronte Giuliano: «Apparentarsi? No, meglio preferire i parenti»

«Abbiamo ravvivato una campagna elettorale apatica e sonnolenta, rimettendo in discussione un esito che sembrava scontato. Un risultato, dunque, l'abbiamo già ottenuto. Il rimescolamento delle carte». Giorgio Marchesich, segretario del Fronte Giuliano e recentissimo partner elettorale del Centrosinistra di Pacorini e Rosato, non molla la presa. Anzi, a Dipiazza manda a dire di capire benissimo perchè abbia rifiutato l'apparentamento. «Il *botegher furlan* – insiste, con una definizione che all'aspirante sindaco fa andare il sangue alla testa – preferisce privilegiare le parentele. Il suo assessore allo sport, Tito Rocco, è infatti anche suo cognato, il marito di Marina Gerbini, sorella della sua compagna Rossella Gerbini».

Ma non basta. A Marchesich non è piaciuta la frecciata del suo avversario su quella «laurea in onestà, che lui non potrà mai avere». «Vorrei ricordargli – attacca – che non sono stato mai inquisito né coinvolto in vicende giudiziarie, come invece è accaduto ad alcuni esponenti di uno dei partiti, il Nuovo Psi, che lo sostengono. Quando uno si candida, e ambisce alla poltrona di sindaco, non può scendere a questo livello. E' uno squallore che la città non si merita».

Il merito che il Fronte Giuliano rivendica, oltre a quello di aver galvanizzato un secondo turno «che rischiava di scemare nell'indifferenza» è di aver fatto da spartiacque tra i due schieramenti, mettendone in luce la differenza più macroscopica, ovvero «chi è per il Friuli e il centralismo friulano» e chi «difende la triestinità e gli interessi dei triestini». «Dipiazza – prosegue il segretario del Fronte Giuliano, affiancato da Laura Tamburini – ha dichiarato al "Messaggero Veneto" di essere un "friulano doc". E si è anche vantato del fatto che, nel caso di una sua vittoria, saranno due i friulani in piazza Unità, il presidente della Regione Tondo e lui stesso».

L'ipotesi di un possibile «centralismo friulano», favorito anche dalla nomina di Alessandra Guerra all'assessorato regionale alla Cultura, è una delle preoccupazioni che gli indipendentisti condividono con il Centrosinistra. «Il Polo - aggiunge Tamburini - è riuscito a mandare a Roma il primo e unico triestino mai arrivato alla presidenza della Regione. Un risultato ottenuto col supporto di Franzutti e De Gioia, proprio quelli che Rovis aveva fatto votare perchè difendessero la "triestinità". Allora noi ci rivolgiamo al commendatore e gli ricordiamo che siamo rimasti i soli a difendere la sua causa».

Un Dipiazza sindaco, secondo il Fronte Giuliano, equivarrebbe a spianare la strada alla «globalizzazione friulana» e a un futuro «bilinguismo obbligatorio italo-friulano. Trieste è una città mitteleuropea, è incredibile che a rappresentarla sia un sindaco che non parla una lingua straniera. Che farà, i convegni internazionali della scienza sul Rio Ospo?».

L'appello al voto a favore di Pacorini viene esteso alla lista «La Tua Trieste»: «Se noi torneremo in consiglio comunale anche loro avranno una voce per portare avanti le loro battaglie».

Il candidato alla Provincia per il Centrosinistra ha presentato la giunta, che viene ad aggiungersi al già conosciuto «vice» Uberto Drossi Fortuna

Ecco i cinque assessori della squadra di Rosato

I docenti Giuseppe O. Longo e Benussi, il manager Del Piero, il motociclista Giona

Volti noti, come Uberto Drossi Fortuna, fino a domenica prossima assessore comunale ai lavori pubblici, altri meno conosciuti, come Cristina Benussi Frandoli, insegnante di lettere all'Università. Vecchie conoscenze della politica locale, quali Manlio Giona, fino a quattro anni fa consigliere comunale indipendente, ed Eugenio Del Piero, che fra le altre numerose cariche ha ricoperto anche quella di assessore comunale all'Economia nella prima giunta Illy. Infine un personaggio poliedrico e di spessore culturale indiscutibile: Giuseppe O. Longo, ordinario di Teoria dell'informazione alla Facoltà d'Ingegneria a Trieste, ma anche scrittore e narratore.

E' questa la squadra per la giunta provinciale che Ettore Rosato, candidato alla presidenza per il Centrosinistra, ha formato «per dare una svolta all'Ente, che arriva da un lungo periodo di vuoto, provocato da una giunta di Centrodestra che sostanzialmente non ha mai esercitato il mandato come avrebbe dovuto, badando invece esclusivamente alla divisione delle poltrone». La piccola cerimonia di presentazione degli uomini che Rosato, in caso di vittoria, porterà con sé a Palazzo Galatti, è stata sobria, raccolta su pochi concetti e conclusa con la foto ricordo.

«Siamo tutti assieme, noi e i colleghi candidati alla giunta comunale, una squadra unica e non a caso, se vinceremo sia alla Provincia che al Comune - ha sottolineato Rosato - collaboreremo strettamente, soprattutto su determinati fronti. La Provincia ha fondamentalmente funzioni programmatorie, il Comune può operare diversamente, se l'intesa è buona si può fare un ottimo lavoro. Questa che presentiamo - ha proseguito - è una compagine di governo per la Provincia che si avvale di professionalità e capacità indiscutibili, di alto valore, che non saranno un accessorio della presidenza, bensì un elemento qualificante, anche perché saranno gli assessori, individualmente, a dover attuare il programma».

Infine le deleghe. Per Drossi Fortuna non ci sono dubbi: le opere pubbliche, con particolare riferimento all'edilizia scolastica e il tanto amato «verde pubblico». Longo alla cultura «per dare una svolta alla programmazione culturale della Provincia» ha commentato Drossi Fortuna (il professore è a Palermo per la presentazione di un suo libro). La Benussi Frandoli all'Educazione («è quello che faccio quotidianamente da 30 anni») e alle pari opportunità. Giona, ex campione di motociclismo, allo sport e alle barriere architettoniche, suo «pallino» da tempo. Del Piero, e non c'erano dubbi nemmeno qui, all'economia e allo sviluppo. Rosato - in questo ma solo in questo, come ha sottolineato, simile al suo predecessore Codarin - conserverà la delega al personale: «C'è bisogno di riorganizzare la Provincia e inizialmente mi ci voglio dedicare di persona».

u.sa.

I «dipietristi» Franco Francescato e Enrico Conte, apparentati con Ulivo & C.

«Molto in comune con gli illyani»

Apparentamenti sui programmi e non sulle poltrone. È questa la ragione del matrimonio tra la Lista Di Pietro e i candidati del Centrosinistra. Un'unione maturata solo domenica scorsa, ma in grembo già nel primo turno. È quanto hanno sostenuto Franco Francescato e Enrico Conte, già candidati alla carica di sindaco e presidente della Provincia, in una conferenza stampa con Federico Pacorini e Ettore Rosato. «Siamo reduci dall'assemblea nazionale dell'Italia dei valori - ha detto Francescato - dove Antonio Di Pietro ci ha manifestato il suo entusiasmo per l'esperimento di Trieste. Sono molti i punti in comune che ci legano alla Lista Illy e ora vogliamo essere noi a parlare di autonomia all'interno dello schieramento. Finito infatti il tormentone Rovis, con i suoi presunti voti, finalmente si potrà affrontare seriamente l'argomento promuovendo un tavolo trasversale». Autonomia, ma anche la «questione morale» al centro del programma dei dipietristi, tanto che Francescato, dopo la denuncia fatta da Roberto Menia sulla «richiesta di soldi a Dipiazza, da parte di una non meglio precisata lista minore», ha telefonato al candidato sindaco del Centrodestra per chiedere lumi. «È una vergogna che questo fatto increscioso non abbia stimolato un chiarimento da parte della classe politica locale» - ha tuonato Francescato, mentre Enrico Conte ha manifestato la stima verso Rosato, rilanciando il comune principio della sussidiarietà e della trasparenza. Temi su cui Rosato ha concordato, mentre è toccato a Federico Pacorini togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «C'è molta più vigliaccheria nella dichiarazione di Menia - ha attaccato - che nella durezza dei toni di chi dice la verità. Basta con le falsificazioni, se qualcuno ha chiesto vuol dire che qualcun altro ha pagato... Questa città non può prendere la strada dell'opacità cadendo nelle mani di gruppi di potere sotterranei. Dipiazza è sia specchietto sia allodola per far arrivare al potere i soliti personaggi».

Pietro Comelli

Pacorini e Rosato hanno incontrato i rappresentanti delle organizzazioni e delle associazioni della minoranza

Possibili nuovi scenari dal voto sloveno

Un forte appello al «partito degli assenteisti» a non disertare le urne

C'è una riserva di voti sloveni che, se venisse stimolata per il ballottaggio, potrebbe anche ribaltare il risultato del primo turno. Questo il messaggio trasmesso ieri ai candidati del Centrosinistra, Federico Pacorini e Ettore Rosato, dai rappresentanti della minoranza. Gli elettori sloveni hanno dato vita, soprattutto sull'Altipiano, a un consistente «partito» degli assenteisti. Sarebbero, infatti, circa tremila le preferenze mancate nella prima tornata.

Pacorini e Rosato hanno invitato tutto il mondo associazionistico sloveno a incoraggiare i propri aderenti affinchè vadano in massa alle urne. Nel corso dell'incontro, svoltosi nella sede dell'Unione culturale economica slovena (Skgz) in via S. Francesco, è stato ribadito il ruolo fondamentale della comunità slovena per la crescita di Trieste.

«Abbiamo apprezzato i risultati conseguiti dall'amministrazione Illy, che ha fatto voltare pagina alla città in tema di rapporti tra le due comunità», ha esordito Rudi Pavsic, presidente della Skgz. «Per questo – ha aggiunto – gli sloveni sostengono chi si è impegnato affinché quest'opera continui». A Illy, Pavsic ha riconosciuto di aver contribuito in maniera determinante all'instaurarsi delle condizioni che hanno portato all'approvazione della legge di tutela.

Per Livio Valencic, della Confederazione delle associazioni slovene (Sso), la posta in gioco al ballottaggio è «la scelta, senza appello, tra la politica della normalizzazione, del dialogo, e la chiusura, la contrapposizione etnica. Tra sviluppo e isolamento». Valencic ha anche lamentato l'assenza del confronto sui contenuti in questa campagna elettorale. «Allora – ha incalzato i due candidati – su cosa si deve esprimere la nostra gente?».

Secondo Pacorini quello di domenica è «un voto per la città che vuole crescere. La vittoria del Centrodestra porterebbe alla mortificazione di tutto ciò che la città può diventare. Inoltre vincerebbe la corruzione, la politica degli amici degli amici». Pacorini ha anche sottolineato che Trieste deve prendere piena consapevolezza della propria natura, di cui gli sloveni sono parte integrante. La città è attrezzata per diventare una piccola capitale europea. «Ma per divenirlo – ha rilevato – deve darsi un progetto che punti sulla sua specialità».

Per Rosato la comunità degli sloveni rappresenta un anello di congiunzione naturale con la Slovenia e l'Est. «Per cogliere insieme le opportunità di questo terrtorio», ha aggiunto. E nel proprio programma s'impegna a rimettere in piedi un ente, quello provinciale, che in passato è stato «inutile e dannoso». Per il suo rilancio, ha dichiarato, intende partire dal ripristino dei rapporti con i comuni minori dove forte è la componente slovena.

Un momento dell'incontro. (Foto Lasorte)

Infine, sono intervenuti alcuni rappresentanti delle organizzazioni presenti all'incontro. Fra gli argomenti trattati, inevitabile il richiamo all'agricoltura, un settore «importante, ma svantaggiato», e al Parco del Carso, per Pacorini e Rosato necessariamente internazionale, che gli sloveni chiedono venga dato in gestione ai residenti. Oggetto di dibattito sono state le istanze del mondo sportivo e la prospettiva di Trieste città metropolitana. Pavsic ha ricordato la necessità in tempi brevi di stabilire la zonizzazione del territorio prevista dalla legge 482, ma ha auspicato anche la presenza di esponenti sloveni nelle giunte di Comune e Provincia. Per condividere con pari dignità le strutture dell'amministrazione.

i.de.

Regione Venezia Giulia si dichiara «equidistante»

Nessuna indicazione di voto ai ballottaggi da parte dell'Associazione Regione Venezia-Giulia. Il movimento presieduto da Denis Zigante, che al primo turno si è candidato con il proprio simbolo assieme al Fronte giuliano, non ha scelto la strada dell' apparentamento con il Centrosinistra. «La nostra proposta politica - ha detto Zigante - è alternativa e equidistante dai partiti e dalle loro coalizioni. Lo era in fase di offerta come lo è in fase di consuntivo. È stata bocciata dalle urne e ciò induce solo a una profonda analisi, mentre esclude il diritto di dare un indirizzo ai propri elettori, pochi o molti che siano (alcune centinaia, ndr)». La scelta di correre assieme al Fronte giuliano - «cartello elettorale» basato sui punti programmatici dell'autonomia, del porto e degli esuli istriani - ha visto dunque ciascun movimento candidarsi con il proprio simbolo e la propria identità. «A maggior ragione - ha spiegato Zigante - questo vale per il ballottaggio. Nessuno dei contendenti, poi, ci ha avvicinati».

p.c.

La bufera scoppiata a livello nazionale sui temi anticipati non ha raggiunto i quattordici istituti triestini

Internet fa il bis con le tracce degli esami

Ma i professori hanno verificato i siti in Rete per scongiurare frodi

È scoppiata sugli esami di maturità la bufera dei testi anticipati su Internet ma i 14 istituti superiori triestini sembrano non esserne stati sfiorati. Il «caso» a livello nazionale è clamoroso: un ragazzo di un liceo classico romano avrebbe raccontato al Codacons di essere riuscito ad avere, via Sms, i punti più difficili della versione di Epiteto.

A Trieste qualche professore, neanche avesse fiutato il pericolo, si è preso la briga di esplorare la Rete e alle 8.40 del mattino pare che non ci fosse ancora niente. Risulta difficile concepire che qualche versione sia arrivata tramite wap ai cellulari dei candidati triestini. Soprattutto perché tutti i telefonini sono stati consegnati prima ai commissari.

C'è, in compenso, chi è riuscito a scomodare il Papa per la seconda prova della maturità. Altro che Internet o Sms. La foto del Pontefice, infatti, è apparsa sul banco di uno studente del Nautico per evocare chissà quali fortune. Ma per lo scritto di ieri sembra che tanti studenti triestini non abbiano saputo proprio a che santo votarsi.

Molti al momento della «rivelazione dei temi», si sono messi le mani nei capelli. La versione di greco di Epiteto proposta nei licei classici ha dato parecchi problemi ai ragazzi del «Dante» e del «Petrarca». Stesso discorso per la prova di matematica, che agli scientifici «Galilei» e «Oberdan» ha fatto qualche vittima. Complesse sono state giudicate pure le prove date al «Carli», «Galvani», «Sandrinelli» e «Carducci».

Sabrina Vascotto

Maria Michelle Mancino

Daniel Giurgevich

Elly Pacori

Luisa Camporeale

Tamara Giannieri

Insomma una seconda giornata che ha messo a dura prova i 1.127 candidati triestini. Tanto che, più di qualche ragazzo ha preferito non commentare le prove svolte. «Per quanto riguarda la prova caratterizzante – dice Daniel Giurgevich, V B dell'Istituto Nautico – eravamo sicuramente più preparati rispetto al tema di italiano. E ce l'ho un po' con il ministero, perché negli anni scorsi, almeno qualche argomento prevedibile era uscito. Quest'anno, invece, ci hanno proprio spiazzato».

Volti scuri e arrabbiati anche sulla porta della succursale del «Carducci», in via Corsi. Maria Michelle Mancino, della V Beta, fa un po' da portavoce al gruppetto di compagne che la circondano. «La prova di pedagogia era veramente difficile – spiega –. Sono distrutta: dovevamo trovare un metodo pedagogico da applicare a un argomento mai trattato».

Al liceo scientifico «Oberdan», Alessio Ferluga della V B appare stanco ma moderatamente soddisfatto. «Pensavo peggio – commenta –. Le difficoltà maggiori le ho incontrate nel questionario, perché c'era più teoria e meno calcolo». Al «Sandrinelli» Luisa Camporeale, della V B (indirizzo turistico), però, è sorridente: «Credo sia andata bene – ammette – meglio rispetto la prova di italiano. Ma è il terzo scritto che mi preoccupa: ci sono troppe domande (40) e avremo solo due ore di tempo».

Al liceo classico «Petrarca» la parte sperimentale sembra aver ben digerito la prova in lingua straniera. Sabrina Vascotto della III E, si dice soddisfatta del suo tema ma soprattutto di essere presente all'esame. «Causa una febbre alta un paio di giorni fa, ho rischiato di saltare la prova». Elly Pacori, sua compagna di classe, si augura soprattutto che «non ci sia matematica nel terzo scritto: abbiamo già così tanto da studiare...».

All'istituto tecnico commerciale «Carli», l'atmosfera non è delle più rilassate. A parte uno studente, uscito per primo alle 13, e scappato perché aveva un impegno, gli altri hanno consegnato il foglio appena verso le 14.30. Tamara Giannieri, della V C Igea: «L'argomento del compito di economia aziendale non l'abbiamo trattato e ci hanno preso alla sprovvista». Nella sezione programmatori non ci dovrebbero essere stati grossi problemi. Anche se, Alessandro Marchesich della V B, ha dei dubbi, soprattutto personali. «La prima parte penso di averla fatta bene, la seconda, invece, è stata problematica». Lunedì la terza prova.

Marzio Krizman

Del Prete al suo posto

Mauro Azzarita lascia la Siot

Mauro Azzarita, amministratore delegato della Siot (Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino) di San Dorligo della Valle a fine mese lascia il suo incarico. Al suo posto è stato nominato quale direttore generale Adriano Del Prete, 51 anni, dal 1972 in azienda. Azzarita invece era entrato alla Siot nel 1968, cioè dalla sua fondazione. L'oleodotto transalpino (con le sue pipeline il «Black fuel» giunge sino in Austria, Germania e Cecoslovacchia) è un'azienda che nel corso degli anni ha avuto notevole sviluppo.

Il preside del «Galvani», Marian Mlac, fornisce i dati e spiega il metodo seguito

«Meno bocciati che nel 2000»

Ipotesi sul furto tante, ma nessuna certezza. Dati sicuri, invece, per l'assoluzione sulle bocciature. Il preside dell'Istituto professionale Galvani, Marian Mlac, si pronuncia così sui cinque hard-disk dei computer e i registri dei professori rubati nei primi giorni di giugno, non mettendoli assolutamente in relazione con i cartellini rossi inflitti ai 64 studenti sui 279 iscritti quest'anno.

«Per il furto – commenta il professor Mlac – ho le mie idee, come i miei collaboratori, ma sarà la Digos a pronunciarsi. Per le bocciature, invece, questi sono i dati: nel '97–'98 abbiamo registrato il 24% di non promossi, l'anno successivo il 15%, mentre nel '99–2000 il 24%, quindi due punti in meno rispetto a quest'anno». Perciò non è stato usato il pugno di ferro. «Assolutamente no. Abbiamo tenuto conto delle difficoltà, ma non potevamo promuovere ragazzi che – dice mostrando i risultati finali – avevano quattro insufficienze pesanti, cinque e addirittura sei».

Per la valutazione finale, concordata nel collegio docenti del 6 giugno e con l'avallo del Provveditore agli studi, Nicola Lenoci, è stato seguito questo procedimento: sono state considerate le pagelline interperiodali, le prove scritte grafiche e pratiche ove disponibili, le prove di verifica effettuate in data successiva al furto, i libretti personali degli alunni, le note riportate sui registri di classe e quelle dei docenti trascritte su agende personali, infine le fotocopie dei registri antecedenti al furto e la frequenza allo sportello antecedenti al furto e la frequenza allo sportello pomeridiano per il recupero del debito scolastico.

m.k.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. FORNACE (zona) in palazzo recente alloggio validissimo al piano alto di cucina abitabile soggiorno 2 camere biservizi poggioli. Spaziocasa via Roma n. 10/b tel. 040/369960. (A00)

A. SCORCOLA (zona) in palazzo recente signorile alloggio ampio al piano alto di cucina tinello salone 3 camere 2 bagni 4 terrazzini. Spaziocasa via Roma n. 10/b tel. 040/369950. (A00)

CENTRALE epoca con ascensore appartamento completamente ristrutturato ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniale, doppi servizi. Termoautonomo lire 245.000.000. Caseimmedia 040/941424. (A00)

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili. Due/tre stanze, cucina, bagno. Disponibile anche ultimo piano con mansarda. Da L. 200.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata terrazza/lastrico c.ca. 100 mq vista mare giardinetto interno cod. 4/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana recente bifamiliare su tre livelli con annesso miniappartamento indipendente ampio giardino di proprietà 650.000.000 cod. 30/P 040/2908343. (A00)

MUGGIA casa singola centrale con giardino, accesso auto e ampia cantina. Terreno con alto indice di edificabilità. Ingresso, salone, due camere, cucina, bagno, veranda. Buone condizioni. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Darsella S. Bartolomeo, terreni edificabili di 450 mq e 908 mq circa. Ottima posizione, vista mare. B.G. 040/272500.

MUGGIA villa con vista mare, soleggiatissima, 600 mq interni e 2000 mq di giardino. Da ultimare. L. 630.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

PRIMINGRESSO in zona Barriera mq 72 circa con cantina. Soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 185.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

PROGETTOCASA Giulia nuovo residence, appartamenti ottime rifiniture, terrazze, posti macchina. Informazioni previo appuntamento. Cod. 250/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Roncheto appartamento buone condizioni con vista aperta ingresso, angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. 140.000.000. Cod. 454/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Tiepolo, appartamento ampia metratura, terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 250.000.000. Cod. 346/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Vecellio due box doppi in garage con cancello elettrico, acqua e luce. Cod. 428. 040/368283. (A00)

SAN Giacomo - ultimo piano - stabile signorilmente ristrutturato. Saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, due bagni, ingresso, ripostiglio. Ascensore. Termoautonomo, climatizzato. Posto auto coperto. B.G. 040/3728802. (A00)

STABILE di quasi 6600 metri cubi, libero, da ristrutturare, in zona centrale. Adatto a imprese. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua

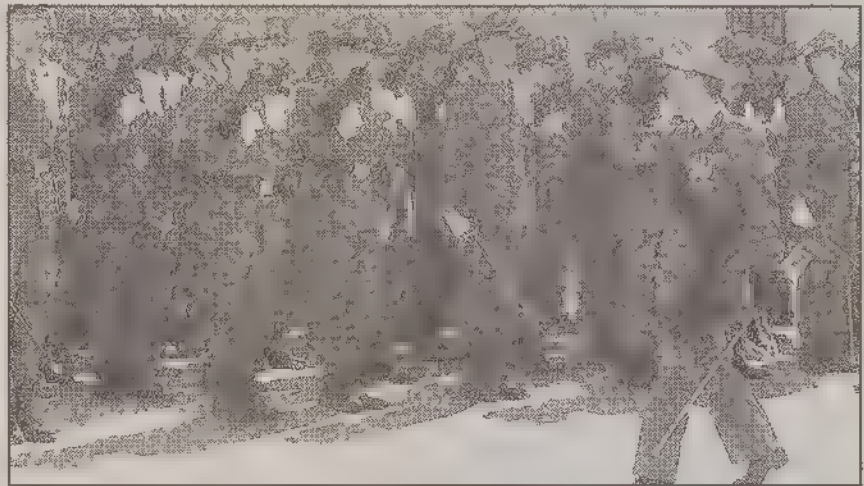
Nella ricorrenza della Guardia di finanza ricordati i tre militari deceduti negli ultimi tempi

Una festa segnata dal lutto

L'emergenza dei traffici illeciti attraverso i confini della regione

«Un affettuoso ricordo, un abbraccio ai nostri Caduti: a Massimiliano Molino, Alessandro Vitone, Claudio Pressacco morto poche ore fa in un incidente stradale».

Le parole del generale Sabino Gervasio hanno commosso non solo i finanzieri schierati sul piazzale del molo Fratelli Bandiera. Ma anche gli altri, militari e non, che ieri mattina erano presenti alla festa del Corpo. Molti si sono asciugati le lacrime nel pensare a quei tre morti in circostanze così assurde: due incidenti stradali e una fuga di gas.

Poi è stato consegnato alla sorella di Massimiliano Molino un encomio, una semplice pergamena, che ieri però ha assunto un significato particolare. Si sono commossi allora anche quei due marcantoni di baschi verdi che l'hanno accompagnata fin sotto il palco sistemato sotto la lanterna.

Tanta, tanta tristezza in questa festa della Finanza. Tre giovani morti non possono essere dimenticati.

Gervasio nel suo breve discorso non ha però dimenticato di accennare all'emergenza primaria della nostra regione «rappresentata dai traffici illeciti che transitano per i confini terrestri e marittimi». Sono fiero — ha aggiunto — dei risultati ottenuti perchè abbiamo aumentato del 20 per cento le forze operative in campo recuperandole dagli uffici, grazie alla razionalizzazione delle procedure burocratiche».

Quindi sono stati consegnati i tradizionali riconoscimenti. Questi i premiati: Francesco Gigante, Guido Schettino, Francesco Mora, Luca Fabio Faoro, Aniello De Rosa, Giancarlo Da Prato, Gianni Caputo, Matteo Scalabrin, Francesco Martinazzo, Stefano Marton, Prospero Calì, Sergio Schena, Manuele Cosson, Mario Barucco, Dennis Tellarin, Basilio Giuffrida, Maurizio Secondo, Pasquale Antonio Martino, Vincenzo Perrotta, Carlo Mescia, Giovanni Trigona, Clemente Crisci, Luigi Antonio Greco e, come detto, Massimiliano Molino.

Corrado Barbacini

La salma di Vascotto si trova ancora a Cave del Predil

Non è stata ancora riportata a Trieste la salma dell' alpinista Nicola Vascotto, di 38 anni, morto l'altro pomeriggio mentre scalava con un compagno di cordata la Cima Piccola della Scala, sopra Cave del Predil.

A Vascotto, socio della sezione del Cai dell' Alpina delle Giulie, mentre scalava la parete è venuto a mancare un appiglio ed è precipitato per qualche decina di metri sbattendo violentemente contro la parete di roccia.

Dopo gli episodi delle scorse settimane

E' allarme overdose: due «pusher» arrestati dalla squadra Mobile

Bruno Codiglia

Cristian Milovac

In pochi giorni diversi tossicodipendenti hanno rischiato di morire fulminati da un'overdose provocata dall'assunzione di eroina troppo pura. Una settimana fa un altro giovane è morto ucciso dalla droga.

Ora è partita la retata dei poliziotti della Mobile. Bruno Codiglia, di 41 anni, via Fornace 13 e Cristian Milovac, di 23, via Fonderia 6, sono stati arrestati, in due distinte operazioni, dagli agenti della quinta sezione. Sono accusati di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli inquirenti sono giunti a Codiglia e Milovac nell' ambito di indagini sull'aumento in città di malori tra i tossicodipendenti. Ma per ora ai due non viene attribuita nessuna responsabilità penale riguardo alle overdose. A casa di Codiglia i poliziotti hanno sequestrato una ventina di bustine di eroina e cocaina già confezionate e pronte per lo spaccio.

L'ultimo allarme è di pochi giorni fa. I sanitari del 118 erano riusciti a salvare in extremis una giovane donna. L'episodio che sarebbe potuto diventare una tragedia era accaduto in via di Ponziana 6 e l'ambulanza del 118 era giunta sul posto a tempo di record. Meno di quattro minuti. La donna non respirava più. Era esanime a terra e i suoi polmoni erano stati «ventilati» dai sanitari e allo stesso tempo le era stata iniettata una dose «Narcan». Pochi giorni prima altre tre overdose, tutte risoltesi favorevolmente grazie all'intervento del 118. Il primo caso era stato segnalato in piazza Libertà, il secondo in strada per Longera, il terzo all'interno dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Poi gli arresti. Ma, assicurano alla Mobile, siamo solo all'inizio.

c.b.

L'ex leader del Pot chiamato a rispondere del rogo delle soffitte del Municipio l'anno scorso

Deganutti si discolpa e fa uno show

Pause, smorfie, occhiate e persino voglia di scherzare con il pm

Gerardo Deganutti

«Per principio non rispondo ai giudici. Ma per questa volta vada... mi sottopongo all'interrogatorio». Gerardo Deganutti, l'ex leader del Pot ieri ha occupato da consumato attore tutta la scena del processo in cui deve rispondere dell'incendio doloso delle soffitte del Municipio. Un incendio dello scorso agosto che ha procurato ingenti danni e un fuggi fuggi generale.

Deganutti si è alzato lentamente dalla panca riservata agli imputati, si è affacciato all'aula al di là della balaustra quasi fosse su uno storico balcone. Ha soppesato e consultato documenti, ha cercato il consenso della piccola «claque» che in Tribunale faceva il tifo per lui. Pause lunghe, smorfie, occhiate, braccia aperte. Una mimica a tutto campo, sottolineata dai tatuaggi che gli coprono le braccia e persino la fronte. Insomma un protagonista che a tratti è riuscito persino a scherzare con il pm Laura Barresi, il rappresentante dell'accusa che aveva sottolineato alcune incongruenze tra vecchie e nuove dichiarazioni.

«Se uno gioca con me gioco anch'io» ha risposto Deganutti alludendo agli investigatori della Digos. «Io non gioco» ha risposto, severa, il magistrato. Di fatto l'ex leader del Pot ieri è uscito vincente dall'aula, se non altro perché il presidente Gioacchino Termini ha ordinato alla polizia di effettuare nuove indagini sulla bottiglia di alcol usata per l'attentato. «Queste indagini andavano fatte l'agosto scorso. Oggi in Tribunale non avrebbe dovuto arrampicarsi sugli specchi...»

Gli investigatori, secondo l'ordinanza del Tribunale, dovranno chiedere a tutti i negozi che vendono alcol nella zona posta tra piazza Vittorio Veneto e il Municipio se il il 23 agosto 2000, Deganutti è entrato nel loro esercizio e ha acquistato la bottiglia col liquido infiammabile. «Sono innocente. Quella mattina ero andato in Municipio per ritirare alcune notifiche depositate nella stanza 31. Ho anche firmato il registro. Dietro il bancone c'erano due uomini».

Una telecamera posta all' ingresso del palazzo comunale aveva ripreso Deganutti mentre entrava.con un sacchetto in mano. erano le 10.35. Con lo stesso sacchetto Deganutti era stato ripreso mentre usciva 14 minuti più tardi.

«Cosa aveva in quel sacchetto Deganutti?» ha chiesto il presidente. «Due bottiglie di profumo acquistate in piazza Vittorio Veneto. «Dov'è andato una volta uscito dal municipio?» Alle 11 avevo un appuntamento con una signora cui ho regalato il profumo». «Come si chiama questa signora che potrebbe scagionarlo?». «Io nomi non ne faccio mai, sono un gentiluomo...»

Il processo riprenderà il 5 luglio e almeno fino a quella data l'ex capo del Pot resterà in carcere.

Claudio Ernè

Tabaccheria ripulita La banda del buco ha colpito ancora

La banda del buco ha colpito ancora: Questa volta è stata svaligiata una tabaccheria in via Revoltella 87/a. Il bottino è di una ventina di milioni tra sigarette, valori bollati e schede telefoniche.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. I ladri sono entrati dapprima in un vicino locale in ristrutturazione. Poi servendosi di un piccone hanno praticato un buco del diametro di circa 40 centimetri. Quindi sono entrati nella tabaccheria. Ed è partita la razzia.

Ad accorgersi del furto è stata ieri mattina Rinanda Scrignani, 71 anni, titolare del negozio. La donna ha telefonato subito in questura. Sul posto è arrivata una pattuglia della volante. Quindi sono giunti i poliziotti della squadra mobile che dopo il sopralluogo degli agenti della scientifica hanno iniziato le indagini.

Rinalda Scrignari ha riferito agli agenti di aver visto nei giorni scorsi due muratori stranieri che stavano battendo contro la parete tra i due locali e che aveva chiesto loro di fare attenzione.

Qualche giorno fa i soliti ignoti hanno ripulito la vetrina di un negozio in via Barbariga portando via più di 400 paia di occhiali per un valore di oltre 15 milioni. Di maggior entità il colpo all'oreficeria Aurex in via Donadoni messo a segno due settimane fa. I ladri hanno aperto la cassaforte portando via gioielli per oltre un centinaio di milioni.

Grandi investitori americani in visita al Porto Vecchio

Una nutrita delegazione statunitense composta da imprenditori, industriali, presidenti di grossi gruppi immobiliari e di investimento, architetti e docenti universitari, tra i quali M. Douglas Moreland, vicepresidente della Walt Disney Imagineering, era presente ieri a Trieste.

In mattina è stata ricevuta in Municipio dall'assessore all'Urbanistica Ondina Barduzzi, che ha presentato agli ospiti la città, il piano strategico del Comune e le principali trasformazioni legate al mercato immobiliare e allo sviluppo commerciale. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dell'Autorità portuale, della Porto vecchio srl, del Collegio costruttori, della Friulia, dell'Evegreen (era presente l'amministratore delegato Hsieh Bronsson), dell'associazione TriestExpo, dell'Ezit, della Camera di commercio e del Wtc.

Successivamente la delegazione ha visitato il Porto vecchio. Un sopralluogo di due ore, sui moli e fino alla centrale termica, guidato dal presidente della società Porto Vecchio Novacco, durante il quale è stato illustrato agli ospiti il progetto di riutilizzo.

«La delegazione americana, in visita nel Nordest italiano per trovare nuovi settori di investimento, si è mostrata molto interessata all'area – ha dichiarato Novacco – e ha rilevato che un simile bene architettonico non può non attirare nuovi investimenti a livello internazionale, adesso che il progetto di recupero è stato condiviso dagli enti pubblici».

Bosnia, Hong Kong e caffè nel cartellone della Fiera

La Bosnia-Erzegovina e Hong Kong sono i Paesi ai quali è dedicata la giornata odierna alla Fiera Campionaria. Alle 16 country presentation al centro congressi dell'offerta commerciale bosniaca con la partecipazione, tra gli altri, del ministro della federazione Mladen Ivankovic. Alle 19.30 esibizione musicale al padiglione G.

Per Hong Kong saranno invece presenti alle 18.30 al padiglione G il direttore della Hong Kong Trade Development council Angela Alfarano che parlerà su «Strategie e opportunità offerte da Hong Kong alle medie e piccole imprese italiane» e l'amministratore delegato della Korman Italia Marino Marini.

L'altro appuntamento di cartello di oggi è la 35.a Giornata internazionale del caffè, organizzata dall'Associazione Caffè Trieste.

Il bilancio di questa edizione della Fiera Campionaria, intanto, è ottimo. Numerosi i visitatori nel comprensorio di Montebello, anche stranieri. Si stanno rivelando particolarmente interessanti gli incontri con le delegazioni degli altri Paesi. Ieri i rappresentanti della Camera di Commercio triestina e le principali autorità economiche slovacche.

Il giro d'affari tra Italia e Slovacchia è di duemila miliardi di dollari. Il nostro Paese è il terzo partner di investimenti.

Continuazione

STRADA del friuli casa ristrutturata su due piani, con cortiletto. Bellissime rifiniture interne. Salone, grande cucina ammobiliata, due bagni, quattro stanze, poggiolo. B.G. 040/3728802. (A00)
VIALE XX Settembre 200 mq lussuosi, con cantina. Stabile signorile con ascensore. Doppio ingresso, adatto anche abitazione con ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA semiperiferica perfetto, in piccolo residence, verde condominiale. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, posto macchina sottoportico. L. 205.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO piano alto di 100/120 mq termoautonomo possibilmente con posto auto per ns. cliente in stabile centrale signorile, buona disponibilità. B.G. 040/3728802. (A00)
CERCASI urgentemente appartamento luminoso con poggiolo e posto macchina zona Est mq 60/70 ca. max L. 230.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)
CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche da rimodernare. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
MUGGIA cerchiamo per nostri clienti casetta con giardino due camere soggiorno cucina servizi giardinetto, anche centro storico e/o da ristrutturare. B.G. 040/272500. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO ammobiliato termoautonomo con poggioli e posto auto zona Est soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina affittasi uso foresteria L. 800.000 mensili più spese. B.G. 040/3728802. (A00)
GALLERY Sistiana ufficio due livelli cinque stanze bagno terrazza vista golfo possibilità , frazionamento 2.500.000 mensili cod. 34/M 040/2908343. (A00)
IN affitto urgentemente cerchiamo casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)
MUGGIA paraggi stazione corriere affittasi/vendesi locali fronte strada con vetrine anche con servizio adatti ufficio o agenzia viaggi. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A. CERCASI pizzaiolo o aiuto pizzaiolo, aiuto cameriere/a pizzeria La Napa, via Caccia 3, h. 15-16. (A7382)
AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (FIL1)
AIUTO cuoca/o veramente capace cerca hotel a Grado per stagione. Tel. 0431/83101. (C00)
AVVISO selezione 6 diplomati 3 laureati 2 geometri nuove aperture Trieste Gorizia contratti indeterminati Inps base 2.400.000-2.850.000 041/5160624. (Fil48)
BIOPRANOTERAPEUTA scoprire di esserlo sarebbe stupendo. Sottoponiti test gratuito capacità radiante. Potresti dopo seminari preparatori diventare operatore professionale. Telefona numero verde 800-900897. (Fil17)
CERCHIAMO un impiegato/a diplomato/a predisposto/a a un buon contatto con il cliente e un magazziniere con conoscenza della lingua slovena da inserire nella nostra concessionaria - solo zona Gorizia - (telefonare al mattino n. 0336/832021). (B00)
CERCO urgentemente magazziniere patente B, consegne FVG, capacità manuali per piccole riparazioni, max 26 anni, residente Monfalcone e dintorni. Info 0481/474525. (C00)
NOVITÀ cercasi agenti con esperienza vendita al privato offriamo lavoro nel campo della consulenza arredamento, guadagni superiori a qualsiasi altra organizzazione. Tel. 0421/222321. (Fil48)
SOCIETÀ di servizi cerca operaio meccanico manutentore scrivere a fermo posta Trieste Agenzia 17 c.i. AB3385810. (A7273)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST SpA, erogazione diretta fino 10.000.000. Nessuna spesa anticipata, cap. 1.000.000.000. Autorizzazione 28205 040/634025. (A7403)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040. (FIL17)
FINANZIAMENTI a dipendenti 30.000.000 a 325.000 salvo requisiti.Mutui liquidità soluzioni: protestati/pignorati. Tel. 045/6340449. (Fil7026)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazione fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (FIL17)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)
MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (A00)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. UDINE Viviana stupenda bionda giovane riceve tutti giorni 0339/5243025. (Fil47)
A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896. (A7430)
A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339/7057875. (A7288)
A. RICEVO per appuntamento nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 3496352389. (A7443)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423. (A7429)
AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (Fil1)
AMO divertire gli uomini sono bella e indimenticabile. Tel. 360665930. (Fil37)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347/0953192. (A7392)
CENTRO massaggi con saune vicino confine Pese aperto tutti giorni 00/386/56802022. (A7356)
CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A7395)
DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L./min. MCI s.r.l. P.ta Romana 87 - Mi. (FIL1)
GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104.
LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (Fil1)
LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti giorni. 338/1281839. (A7354)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824. (A7391)
SARA giovane dolce tutto amore per te. 340-5238467. (A7236)
SPOSATA e annoiata cerca avventure riservate con uomini prestanti. Tel. 368/3012673. (Fil52)
TRIESTE 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665. (A7326)
TRIESTE appena arrivata, bionda, sensuale, dolce, carina, giovane. Piccantissimi incontri 347-4545958. (A7239)
TRIESTE biondona esuberante, dolce, molto disponibile, appena arrivata tel. 338-5405309. (A7237)
TRIESTE, dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni tel. 333/3924401. (A7435)
VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti giorni tel. 00/386/31517799 sempre valido. (A7423)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)
AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricercate un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/96015495, fax 02/60736974. (A00)
MUGGIA ottimo negozio abbigliamento e articoli in pelle zona forte passaggio con vicinanza posteggio, muri in affitto, mq 45 ca. con magazzino. B.G. 040/272500. (A00)

1F2083

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» TRIESTE
ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste indice una licitazione privata per la fornitura biennale di «Guanti ad uso sanitario», suddivisa in quattro lotti, per una spesa presunta complessiva di L. 1.366.128.000 Iva inclusa, pari ad Euro 705.546,230.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, sostituito dall'art. 16 dal D.L.vo 402/98.
Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 14.06.01, e potrà essere richiesto alla Struttura Complessa Approvvigionamenti-Contratti dell'Azienda medesima – via Farneto n. 3 – 34142 Trieste (tel. 040-3992795, oppure 3992779 - fax 040-3992779).
Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 23.07.01.

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

399

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE
tel. 0432 491111 - fax 0432 546438

Per le finalità previste dall'art. 29 comma 1 lett. f) della L. 109/94, si comunica che l'ATER di Udine ha provveduto ad affidare a trattativa privata, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19.8.1996 n. 31, i lavori di:
a) completamento di un fabbricato per n. 10 alloggi in Tarcento, via Malignani.
b) completamento di un fabbricato per n. 12 alloggi in Udine, via Napoli 26/28.

- **Sono state invitate alle gare:** n. 39 imprese per i lavori di cui al punto a) e b).
- **Hanno partecipato:** n. 5 per i lavori di cui al punto a) e b).
- **Impresa affidata ai lavori:** lavori a) e b) Edilcoop Friuli soc.coop. a.r.l., via Comugne - Gemona del Friuli.
- **Aggiudicazione:** al miglior offerente.
- **Importo di aggiudicazione:** cantiere a) L. 1.428.379.047; cantiere b) L. 1.473.874.107.
- **Tempi di esecuzione dell'opera:** cantiere a) gg. 350; cantiere b) gg. 500.
- **Nominativo Direttore dei Lavori:** cantieri a) e b) arch. Gianfranco Apollonio.

L'avviso integrale è stato spedito per la pubblicazione sul B.U.R. - F.V.G. in data 13.6.2001.

Udine, li 19.6.2001

IL DIRETTORE *(ing. Federico Fant)*

MUGGIA Va con difficoltà verso una soluzione il caso del villaggio turistico diventato residenziale

Liti incrociate nel «Castelletto»

Due gli esposti in Procura, quattordici le famiglie coinvolte

Si va verso un accordo per la questione della rete fognaria al villaggio turistico «Il Castelletto» di Muggia. Accuse incrociate tra i proprietari, mentre i residenti che non avevano accettato il progetto sostengono di essere le vittime della vicenda. «Ma quali fuorilegge, noi siamo le vittime, ci toccherà pagare per gli errori degli altri» dicono all'unisono i sette proprietari delle case che, non avendo ancora accettato le modifiche proposte per l'impianto fognario, rischiano di vedersi sequestrare le abitazioni dopo che della vicenda sono stati interessati sia la Procura della Repubblica di Trieste sia i Carabinieri del nucleo ecologico.

Le case del «Castelletto» impegnate in liti sulla fognatura.

La vicenda del «Castelletto», che nasce con una serie di concessioni edilizie rilasciate più di vent'anni fa, è talmente intricata da far risultare difficile persino una sintesi. Il problema di fondo riguarda il fatto che il Tribunale di Trieste ha deciso che potessero divenire residenziali abitazioni concepite per uso turistico, con la conseguente carenza di servizi. Primo fra tutti, quella dell'impianto fognario, utilizzato per anni con un sistema di depurazione che, a un certo punto, ha cominciato a inquinare.

Da qui una serie di ordinanze del sindaco di Muggia per obbligare i proprietari a realizzare un progetto per risolvere il problema. E da qui anche una lunga serie di polemiche, sottolineate dalla circostanza che, in un paio d'anni sono cambiati ben quattro amministratori per il gruppo delle 14 famiglie coinvolte nella vicenda. «Una di queste ordinanze sindacali ci è stata comunicata con ritardo, quando ormai stava per scadere, e così abbiamo dovuto decidere con urgenza, quando l'amministratore ci ha fatto vedere un progetto molto più costoso di quello concordato in precedenza» spiegano alcune agguerrite signore che, finora, non erano disposte a pagare la differenza, ritenuta assai ingiusta.

Visto che l'accordo non veniva, e in considerazione di una denuncia presentata dal proprietario del terreno sul quale finiva la dispersione fognaria, il Comune di Muggia – come mediatore tra le parti – ha interessato i Carabinieri e ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste.

«Anche noi abbiamo presentato un esposto alla Procura» ribattono alcuni dei residenti, sette per la precisione, coinvolti «perché ci sentiamo colpiti ingiustamente». Una vicenda dunque ancora lontana dalla conclusione? «No, noi vogliamo l'accordo per l'ultima versione del progetto, ma vorremmo anche poter visionare i costi effettivi dell'opera, cosa che non ci è ancora stata consentita».

r.c.

Oggi una cerimonia a Santa Barbara per ricordare Colarich

Oggi alle 19 l'Anpi e il Circolo degli sloveni di Muggia, assieme all'Ulivo, ai Ds, a Rifondazione e ai Comunisti italiani organizzano nella frazione di Santa Barbara una commemorazione di Natale Bozo Colarich, medaglia d'oro al valor militare, partigiano e dirigente politico muggesano, nel 57.o anniversario della sua morte, avvenuta il 19 giugno 1944.

La cerimonia, cui parteciperanno Mario Abram e il presidente del Circolo degli sloveni, Giorgio Vodopivec, che illustreranno la figura di Colarich, si terrà davanti al monumento ai caduti nella lotta di liberazione.

DUINO AURISINA Nuove trattative dopo la cassa integrazione

Burgo, per il sindacato il futuro non è chiaro

I sindacati della cartiera Burgo, dopo il periodo di cassa integrazione dovuta a crisi del mercato, e dopo la ripresa dell'attività lunedì scorso, contestano all'azienda le affermazioni secondo cui il blocco della produzione sarebbe stata una «emergenza», e l'attività può ora proseguire «a pieno regime». «L'attuale situazione di crisi e stagnazione del mercato della carta, così come delineato nell'incontro all'Assindustria dalla proprietà l'11 giugno - scrive in una nota Andrea Treu, segretario della Slc-Cgil - non poteva essere sconosciuta solo due mesi prima dalla Burgo, periodo nel quale veniva prospettato un consolidamento della Cariera del Timavo e di tutte e tre le linee di produzione».

Secondo il sindacato, la proprietà ha affermato che «la linea 1 non è strategica e quindi non sono previsti investimenti», cosa che, si afferma, «mette di conseguenza una grossa ipoteca sul futuro a medio termine di tutto il personale che vi lavora».

Ma se la proprietà affermava che Duino ospita solo uno stabilimento di produzione, che riceve gli ordinativi dalla sede centrale di Torino, e che vi era la speranza «che lo stabilimento non debba più subire arresti», il sindacato ribatte: «Ad aggravare tale situazione concorrono le notizie a livello generale che confermano una carenza di ordini e commesse di produzione, fatto questo che contraddice l'azienda quando pubblicamente dichiara l'ipotesi di una crisi passeggera e contingente, e che la cassa integrazione subita recentemente non dovrebbe avere seguito nei mesi futuri».

In conclusione, la Slc-Cgil dà mandato alle rappresentanze sindacali interne di «concordare con l'azienda un calendario di incontri utili a discutere e chiarire una volta per tutte le reali intenzioni della Burgo sullo stabilimento di Duino». Con una precisazione: «La nostra partecipazione costruttiva alle trattative non è messa in discussione, ma qualsiasi tavolo di discussione dovrà contenere in modo vincolante uno scenario con tutte e tre le linee di produzione in funzione ed efficienza».

IN BREVE

Musiche in piazza domani a Muggia e saggio dei giovani

Domani alle 21 in piazza Marconi a Muggia, organizzato dal Comune, si terrà un concerto delle bande «Ongia» di Muggia e di quella di Isola (Slovenia) composta da 45 elementi, con un vasto programma di musiche varie.

Alle 20, invece, in sala Roma a Muggia, si terrà un saggio dei giovanissimi allievi della scuola di musica della compagnia bandistica-folcloristica «Ongia».

«Il mare delle occasioni» nella Baia di Sistiana

Oggi dalle 18 a mezzanotte torna nella Baia di Sistiana, nella zona della Caravella, «Il mare delle occasioni», mercatino delle pulci accompagnato dalle musiche di Mimmo Camporeale e Luciano Genovesi.

Un libro sulla salvaguardia della natura triestina

Si presenta oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, il libro «Echologia» di Emiliano Bazzanella (Asterios editore): a cura di «Informa natura», che promuove una riflessione sulla salvaguardia della natura triestina.

Sulle orme dei cinghiali Una gara a Padriciano

Stasera a Padriciano si terrà la terza gara di orientamento notturna «Sulle orme dei cinghiali». Le iscrizioni sono possibili dalle 21 alle 21.45 al Consorzio boschivo; partenza alle 22. La manifestazione fa parte dei festeggiamenti per il «falò di San Giovanni», che domani dalle 18 alle 19, in piazza, premierà le più belle coroncina di fiori.

«Costa dei Barbari: occorre mettere una segnaletica»

Finirà in consiglio comunale, probabilmente già nella prossima riunione, quella che il consigliere del Polo di Duino Aurisina, Romano Vlahov, indica come la particolare situazione venutasi a creare, in questo inizio d'estate, alla Costa dei Barbari, luogo appartato di balneazione nel comune di Duino Aurisina.

La difficoltà a raggiungere la bellissima spiaggia scoraggia famigliole e anziani, così la zona - anno dopo anno - è diventata sito tradizionalmente utilizzato dai naturisti, altrimenti detti nudisti. Ulteriori «classificazioni» si sono formate nel corso delle passate stagioni, fino ad essere giunti quest'anno alla netta distinzione di una parte di spiaggia, diventata - afferma Vlahov - appannaggio «di un sempre maggior numero di coppie di omosessuali».

Nelle ultime settimane, però, Vlahov sostiene di aver sentito lamentele da parte di «molti cittadini», relative a presunti comportamenti non adeguati al luogo pubblico, e le ha ha trasformate in una mozione.

Argomento delicatissimo, e di difficile trattazione: alcuni cittadini del comune e anche esterni - dice Vlahov nella mozione - si sono lamentati del comportamento di alcuni bagnanti, apparso contrario al «buon costume e quindi perseguibile»; senza entrare nei dettagli, Vlahov chiede al sindaco e alla giunta di intervenire con una commissione tecnica che «indichi in modo inequivocabile il perimetro assegnato ai nudisti», anche attraverso una segnaletica. Il capogruppo del Polo si spinge infine a richiedere la presenza di un vigile urbano, «in un posto fisso in posizione strategica».

fr. c.

DUINO AURISINA Presentato all'istituto De Marchesetti il lavoro di un anno svolto dagli studenti della media con l'aiuto di un esperto

Primo sito del progetto che mette le scuole in rete

La scuola in Internet: intanto un pezzettino, poi, anno dopo anno, vi entreranno tutti i livelli dell'Istituto comprensivo De Marchesetti di Duino Aurisina, anche le scuole materne. E' stato presentato ieri il lavoro svolto da un gruppo di dodici studenti della scuola media, che - aiutati da un esperto informatico fornito dal Comune - hanno creato il loro sito. Per ora la pagina si trova in quello del Comune (www.Comune.Duino-Aurisina.ts.it/scuole) ma la denominazione è transitoria in attesa di un battesimo ufficiale.

Il lavoro si è svolto nel corso dell'anno scolastico come attività integrativa. Nel sito sono comprese innanzitutto le informazioni di servizio: le caratteristiche dell'istituto, gli orari di ricevimento dei professori, le date di apertura e chiusura. Ma poi ci sono gli spazi autogestiti, dove i ragazzini hanno inserito foto e disegni, i risultati delle ricerche scolastiche e le impressioni ricavate dallo «studio sul campo» del loro territorio (foci del Timavo, Cernizza, le storie e i miti che hanno messo radici in questa zona).

La scuola media è stata la prima a sfruttare questa possibilità, resa possibile da un preciso intendimento comunale, che è quello di mettere via via «in rete» tutte le scuole del territorio, collegandole anche con il «Net point» (un centro dove i ragazzi più grandi prendono confidenza con Internet) e con la biblioteca. Il prossimo anno la creazione dello specifico sito toccherà alla scuola media di lingua slovena. E poiché gli insegnanti si allenano assieme ai giovani, per ultima toccherà alla scuola materna, dove più necessaria sarà la guida dell'insegnante.

A Santa Croce spettacoli ogni sera per festeggiare bene il patrono

È anche vero che i santi Pietro e Paolo si celebrano il 29 giugno, ma a Santa Croce il festeggiamento dei patroni inizia con una settimana di anticipo.

Non si tratta però della tradizionale festa di paese con i consueti chioschi, balli e mostre dei prodotti locali. I giovani membri del circolo culturale «Vesna», che hanno in mano l'organizzazione della «Settimana di Santa Croce», riempiono già da qualche anno di contenuti diversi le serate che precedono il 29 giugno.

A cominciare da oggi, ogni sera, tranne la domenica, nei cortili e negli slarghi o piccole piazze del paese carsico si potrà assistere a qualche spettacolo.

Con il sostegno dell'Unione slovena dei circoli culturali e del Comune di Trieste, il direttivo del «Vesna» ha invitato per l'edizione 2001 il gruppo rock-cabaret «Bela rit» che si esibirà stasera, al jazz verrà dedicato il lunedì con la Big Band «Red Star», mentre mercoledì sarà la volta delle vecchie canzoni slovene del litorale riprese da «Ano ur'co al'pej dvej».

La musica lascerà spazio alla satira con la mostra dei giovani, ma spiritosissimi vignettisti Vile & Vampi che si inaugura domani.

Il gran finale è previsto per mercoledì con Boris Kobal e il suo ultimo cabaret satirico intitolato «Allegro, ma ne prevec» (Allegro, ma non troppo).

n.c.

Mercatone Uno

23 Giugno
Uno

Sport minori dimenticati

Scrivo questa lettera spinto dalla situazione creatasi negli ultimi tempi riguardo al seguito che il quotidiano «Il Piccolo» sta dando ai cosiddetti «sport minori», sport che hanno dato grande lustro alla nostra città in passato e che tutt'oggi godono per così dire di ottima salute e portano il nome di Trieste nel mondo

La nostra società, la SS Polet, si occupa quasi esclusivamente di questo genere di sport e lo fa con ottimi risultati (basti pensare ai più di venti titoli europei, due titoli mondiali e numerosi podi ai campionati del mondo, conquistati nel pattinaggio artistico dai nostri portacolori, per non parlare di una squadra di hockey in linea che milita nel campionato italiano di serie A1 e che lo scorso dicembre ha vinto la Coppa Italia di serie A...). Mio malgrado sto notando che da qualche tempo gli «sport minori» vengono seguiti dal vostro giornale con troppa sufficienza. Si ha come l'impressione che gli articoli riguardanti questi sport vengano, per così dire, infilati nei buchi vuoti che si sono creati casualmente sulla pagina. Così ad esempio la scorsa settimana è stato dato ampio risalto a un campionato regionale di pattinaggio artistico, specialità coppie danza (la meno praticata a tutti i livelli, nazionale, regionale, provinciale, delle quattro che compongono il settore artistico del pattinaggio), mentre di fianco a questo colossale articolo ne appariva uno molto meno in risalto dove si segnalava con molta timidezza che alcuni atleti del tennis tavolo avevano conquistato degli ottimi risultati ai campionati italiani. Ciò che più mi ha lasciato perplesso è il fatto che questo articolo riguardante il pattinaggio artistico (sport peraltro a me molto caro, ci tengo a precisare) portava come titolo: «Melissa De Candido e Patrick Zucchetto vincono senza avversari», notizia assolutamente vera anche perché leggendo l'articolo si scopre che la coppia pordenonese gareggiava da sola...

La decisione di scrivere questa lettera è maturata sabato, quando ho potuto notare per l'ennesima volta uno sgarbo a uno «sport minore». Parlo in questo caso dell'hockey, specialità nella quale la nostra città ha brillato nei tempi passati e che oggi finalmente sta ritornando ai massimi livelli.

La squadra Bcc Kwins ha infatti raggiunto la scorsa settimana un traguardo che da anni a Trieste non si poteva nemmeno immaginare. Nella categoria primavera, la squadra triestina ha infatti riportato il titolo italiano dopo più di vent'anni a Trieste. Un risultato eccezionale per la nostra società e per l'intero movimento rotellistico triestino. La notizia di questo grande evento è stata pubblicata dal vostro quotidiano il venerdì in un angoletto in basso a destra, invisibile non solo a coloro che sfogliano il giornale ma pure a quelli che lo cercavano da tutta la settimana. Per non parlare poi della prima squadra della nostra società, i Bcc Kwins, che militano nella massima serie nazionale di hockey in linea, cosa peraltro eccezionale per una città come Trieste, dove sembrava che l'hockey fosse già morto e sepolto una decina di anni fa. Fino a qualche mese fa in fatti il vostro quotidiano seguiva in modo abbastanza soddisfacente questa squadra, dedicandogli, nel periodo del campionato, ben due articoli alla settimana (peraltro pure di dimensioni abbastanza consistenti). Oggi ci vediamo relegati negli angolini ristretti, non più di una volta per settimana (quando va bene) con articoli talmente piccoli che tutti coloro che seguono questo sport devono comprare altre riviste e quotidiani per riuscire a capire cosa sia successo durante le partite. A questo punto devo solo essere felice del fatto che a Trieste ci siano solo quattro società (di varie federazioni) che militano nella serie A1, poiché, se questo è lo spazio che un quotidiano di una città sportivissima com'è Trieste può dedicare a una squadra che gioca in serie A1, allora ben venga che rimangano soltanto queste quattro.

Questa lettera non vuole essere una protesta. Certo è uno sfogo, di una persona come tante che credono nello sport, quello puro, senza doping e miliardi, e di un dirigente che ha a cuore che certi sport continuino a esistere, poiché veicoli di messaggi positivi verso i giovani.

Samo Kokorovec

Vi contatto per chiedervi un chiarimento.

La squadra triestina di tennistavolo Kras Generali è arrivata al secondo posto nel campionato nazionale di serie A femminile, in pratica ha perso d'un soffio lo scudetto. Non sono un appassionato di tennistavolo ma ho seguito l'avvenimento. Nonostante non fosse stato presentato dal vostro giornale (mi chiedo proprio perché) il palazzetto di Sgonico, dove si teneva l'incontro era zeppo. La gente era entusiasta, molti assistevano a un incontro di tennistavolo per la prima volta ma... non importa. Erano lì per tifare per Trieste. Oggi compro «Il Piccolo» e vedo relegato in una posizione veramente di secondo piano l'articolo sulla trasferta a Cervinia, per la seconda partita dello scudetto, delle ragazze del Kras Generali. Come mai? Mi sembra assurdo: hanno perso ma sono pur sempre seconde in Italia. E non è stata pubblicata nemmeno una foto. Come mai? Forse perché non giocano a calcio?

Davide Righi

Gli altri sport: li seguiamo tutti, con la consueta attenzione. Certo, non si vive di solo calcio, ma quest'anno, per una fortunata coincidenza, ci siamo trovati fra maggio e i primi di giugno ad avere la Triestina in corsa per la promozione; la Telit (ormai ex) a lottare per la salvezza e poi a lottare per cercare nuovi soci; la Pallamano a vincere lo scudetto; l'Edera (pallanuoto) in odor di promozione in B; l'Adriavolley ad acquisire i diritti per disputare il prossimo campionato in A2. Tutte realtà locali che fortunatamente, quest'anno, ci hanno assorbito (positivamente, per una volta), energie... e spazio. A questo aggiungo Formula uno (Ferrari vincente), motociclismo (Valentino Rossi in odor di mondiale), Giro d'Italia e scandalo doping; finale incandescente del campionato di serie A più lo scandalo dei passaporti falsi; finalissima tutta bolognese per lo scudetto del basket... e tante altre cose ancora, anche locali, come la Nations Cup.

Di tutti abbiamo dato conto, anche del nuoto, del ciclismo regionale, dell'atletica, dei Giochi della gioventù a Gorizia. Certo non siamo la Gazzetta, e sappiamo bene che i tifosi vedono solo il loro sport e la loro squadra. Ma noi dobbiamo tener conto di tutti.

Grazie, comunque, per le segnalazioni di cui cercheremo nei limiti del possibile di tener dovuto conto.

Livio Missio
responsabile dello Sport

Auguri Fiorenza

La tua generosità e il tuo sorriso non sono mai cambiati. «Continua così» e buon compleanno Fiorenza da mamma, papà, Dario, Emanuele, Luca, Claudio, Daniela e tutti gli amici.

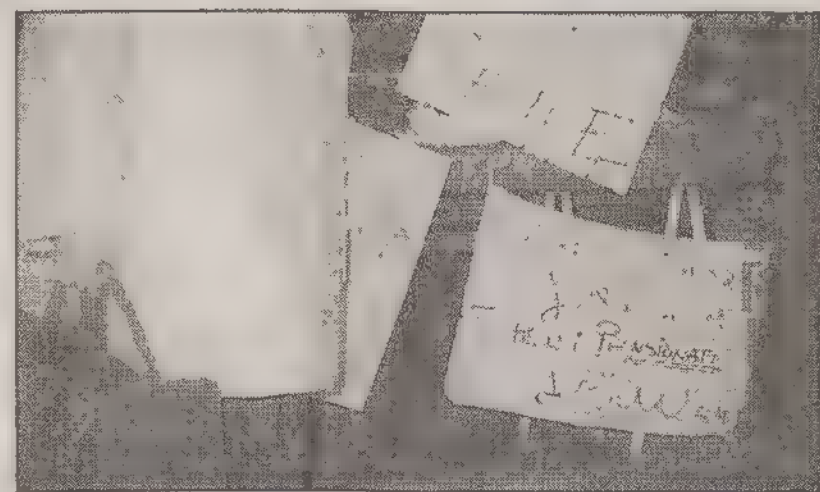
Insieme felici da sessant'anni

Bruno e Fulvia nel lontano 22 giugno 1941 si sono uniti in felice matrimonio. Oggi dopo 60 anni festeggiano quell'evento pur avendo affrontato una vita irta di prove difficili, e vanno avanti mano nella mano. Sessanta anni di unione e felicità sono un esempio da invidiare. Tanti baci dalla figlia Anna.

IL CASO

Agevolazioni spesso concrete in altre regioni del nostro Paese ma non da noi

Prezzi scontati per anziani e pensionati

Un gruppo di nostri assistiti ha voluto fare un viaggio all'isola del Giglio. Durante questa bella escursione hanno potuto osservare quanta più attenzione si ponga ai pensionati nella regione Toscana. Intanto ci sono riduzioni sul biglietto d'entrata (sia un luogo pubblico o privato) per tutte le persone che superano i 65 anni. Poi il gruppo ha voluto realizzare una foto che, ben osservata, fa notare che anche i commercianti praticano prezzi notevolmente scontati per i pensionati. Infatti la foto riguarda la vetrina di una pasticceria (ma è pratica abbastanza comune) con l'esposizione di un cartello indicante due prezzi per lo stesso prodotto: un dolce tipico regionale viene scontato di ben 5000 lire al chilo per i pensionati (13.000 contro le 18.000 a prezzo pieno), a buon vedere uno sconto superiore al 30% praticato anche ai turisti pensionati. A fronte di tutto ciò è sorta una riflessione che il gruppo ha esteso alla nostra città dove questa attenzione ai pensionati non è così determinata e dove a dire il vero i prezzi sono forse più alti che in altre città. Inoltre il gruppo ha voluto far presente l'incomprensione, ad esempio, del prezzo del caffè espresso praticato a Trieste rispetto a Roma dove si beve un ottimo caffè a 1200 lire, soprattutto se teniamo conto dell'importanza del ruolo nella nostra città dell'arrivo e dello smistamento del caffè. Tutto ciò non vuole creare sterile polemica ma vuole, in una città in cui la presenza anziana è predominante, vedere il pubblico e il privato uniti nel ricercare azioni concrete che favoriscano anziani e pensionati. Ringraziamo anticipatamente auspicando una pronta pubblicazione onde poter suscitare dibattito e confronti anche con le altre associazioni di categoria per favorire iniziative che privilegino le persone che più di altre hanno bisogno nella nostra città e sperando che i nuovi eletti nelle amministrazioni pubbliche sappiano rispondere in maniera sempre più concreta ai bisogni della gente.

Enzo Cutazzo
vicepresidente Fap - Federazione anziani e pensionati - Trieste

Quasi investito gioca la targa

Desidero ringraziare il giovane aitante centauro che l'altro giorno, passato col rosso, stava per «stirare» me e il mio conduttore sulle strisce pedonali di piazza Foraggi. Il cui numero di targa ha procurato al gioco del lotto un ambo, modesto ma consolatorio.

Otto, cane microcippato
n. 985100006179774
c/o Ugo Pierri

Beto festeggia

Nonno Beto oggi compie 60 anni. Tantissimi gli auguri da tutta la sua famiglia.

Gli alloggi delle Poste

Quale ex membro della Commissione compartimentale per l'assegnazione degli alloggi Pt, Commissione con notevoli poteri, nel 1990 ad alloggi ultimati proponemmo ed approvammo una spesa aggiuntiva di circa due miliardi per la sistemazione, installazione di doppi serramenti alle finestre di tutti gli alloggi fortemente esposti alla bora del Nord-Est. Ciò risultò necessario in conseguenza di errori progettuali elaborati nelle stanze ministeriali, lontani dalle realtà del territorio.

Aggiungemmo poi miglioramenti ai parcheggi interni dei dipendenti assegnatari dei 99 alloggi sovrastanti. Sopravvenne lo stravolgimento della privatizzazione delle Poste e tutto finì nel dimenticatoio.

Va però doverosamente rammentato che la legge della privatizzazione concesse al nuovo Ente Poste Spa gratuitamente – a costo zero – tutti gli immobili, alloggi ed uffici. Gli uffici in Italia sono ben 14.600 più i palazzi delle direzioni provinciali di ogni città. Gli alloggi erano all'epoca oltre 5000. Solo a Trieste, negli anni furono costruiti oltre 300, F. Severo, G. Padovan, Forlanini, Felluga, Pola, Giulia ecc.

Negli anni 90 un terzo di detti alloggi erano già stati venduti ai dipendenti su loro richiesta. Ora ci si chiede: il nuovo Ente Poste, dopo avere ottenuto gratuitamente tali ènormi patrimoni immobiliari, i cui dipendenti pagano affitti da mercato e non agevolati, come sia possibile che i suoi nuovi dirigenti non siano capaci di valorizzare tali patrimoni ottenuti gratuitamente, infischiandosene di dare garanzia a quei dipendenti che producono per loro «manager» lauti stipendi, però, non garantendo lor «dirigenti» la funzionalità del garage sotto casa, con tutte le conseguenti implicanze di centinaia di macchine poste fuori, in strada, in un rione sovraccarico.

Se questo ulteriore inquinamento e intasamento che potrebbe durare un tempo infinito, dovrebbero intervenire il Comune, le autorità sanitarie e sin'anco la Prefettura.

Antonio Farinelli

La propaganda del Provveditorato

Caro Direttore, ma lo sapeva che ancora negli anni '50 il Provveditorato agli Studi di Trieste organizzava proiezioni didattiche del film «Condottieri» di Luis Trenker (1937) spacciando per opera «storica» quello che era invece un puro concentrato di propaganda fascista? Non c'è da meravigliarsi se anche nelle recenti elezioni amministrative la destra più becera e reazionaria abbia ottenuto nella città giuliana un risultato fin troppo lusinghiero. Gli insopportabili atteggiamenti mussoliniani di Luis Trenker nella parte di Giovanni delle Bande Nere, mi avevano fatto odiare con tutto il cuore quel personaggio, che invece meritava tutto il mio rispetto. Facendo in seguito delle ricerche per conto mio, mi sono accorto che il film di Trenker era un incredibile concentrato di menzogne e false verità, che modificava in maniera vergognosa la realtà storica dei fatti. Per questo motivo ho accolto con gioia l'uscita del film «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi, un'opera rigorosa realizzata con incredibile accuratezza nella ricostruzione storica degli ambienti e dei personaggi, e soprattutto scevra da qualsiasi retorica nazionalista e patriottarda. La descrizione degli ultimi giorni di vita di Giovanni delle Bande Nere è una perfetta fotografia di quel nido di vipere che era l'Italia del Cinquecento, divisa in tanti staterelli sempre in lotta fra loro, con i rispettivi Signori che si odiavano a morte al punto tale da favorire un'invasione straniera solo per farsi un dispetto. Altro che aspirazioni risorgimentali «ante litteram»!

Il film di Olmi meriterebbe certamente di essere visto dal maggior numero di giovani possibile, ma considerate le attuali tendenze politiche del nuovo ministro dell'Istruzione, temo che difficilmente potranno essere organizzate proiezioni didattiche, e così i nostri giovani continueranno a essere felicemente drogati dalla pubblicità e dalla televisione, diventando sempre più ignoranti ed egoisti, con grande gioia dei nostri governanti.

Gianni Ursini

A nonna Rosanna

Tanti auguri a nonna Rosanna dai suoi nipotini Luca e Daniele per il suo compleanno.

Rocco criticato Bossi sbaglia

No go capì ben perchè Bossi la gabi su con Rocco. Rocco xe morto tanto tempo fa e i morti se li devi rispetar tuti, specialmente quei che ga fato bon nome a la nostra zità. Mi son sta sai contento co i ga ciamà el novo stadio Rocco. Co i ga ciamà el vecio stadio Valmaura, Grezar, iero perplesso perché Grezar se lo ricordava solo i veci, quei che andava a veder el Torino, che ga durà poco. Rocco ga durà de più. Nel cuor, Rocco ga sempre avù l'Union, no la Secession e el suo color iera el rosso no el verde. No capisso sto Bossi, sto rozzo celtico, ingalà perché ga vinto la Roma, va ben, ma per via de Rocco, no me piasi per niente.

Sergio Trojer

Acegas ripeterà il concorso

Rispondiamo alla gentile lettrice, evidentemente già domiciliata, rassicurandola in quanto Acegas ha intenzione di ripetere il concorso Bolletta invisibile riproponendolo e rinnovandolo, nel senso che ha allo studio altre iniziative analoghe a quella dell'estrazione di un anno di consumi gratuiti da ripetere in seguito per premiare anche i domiciliati che ci hanno già dato fiducia. Senza anticipare certezze che abbisognano di perfezionare procedure anche burocratiche, diciamo che per Natale ci piacerebbe premiare alcuni fedeli clienti.

Acegas - Relazioni esterne

Derubata sul 9 Ridatemi le foto

Il giorno 11 giugno sono andata a pagare l'Acegas e a fare delle compere, poi sono salita sull'autobus n. 9 per andare in viale Sanzio in una cooperativa. Ho fatto la spesa e là, mi sono accorta che nella mia borsetta non c'era più il portafoglio. Dentro non c'erano documenti. C'era del denaro e parecchie fotografie. Ora, io prego la persona che l'ha... «trovato» di restituirmi almeno le fotografie che conteneva, fotografie di persone a me care e anche morte. Sul tesserino nuovo della rete dell'autobus c'era pure il mio nome e cognome. Se non sapesse come fare a restituirmi le foto, può consegnarle all'ufficio «oggetti smarriti» del Comune in piazza Unità.

Lettera firmata

50 ANNI FA

22 giugno 1951

● Accompagnato dal capo degli uffici scolastici del Comune, dott. Timeus, il Sindaco si è recato alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico della Scuola materna di via Abro, accoltovi dalla direttrice signorina Pristipino.

● Si avvisa che, per la durata della Fiera, cioè dal 24 giugno all'8 luglio, saranno chiuse al transito dalle 8.30 alle 22.30: via Rossetti nel tratto via Revoltella-via Cumano, viale Ippodromo in quello via Rossetti-via Settefontane, via Settefontane fra le vie Vergerio e Rossetti.

● Si segnala come, fra i molti problemi della circolazione stradale cittadina, ci sono l'istituzione di parcheggi in centro, onde evitare che i veicoli sostino sui marciapiedi, e la costruzione di banchine sparti-traffico nelle strade più larghe, per permettere ai pedoni di prender fiato nell'attraversarle.

ORE DELLA CITTÀ

Teatro Incontro saggio finale

Saggio finale questa sera degli allievi del Teatro Incontro. Si esibiranno in Amante e ritratto di casa Church. Appuntamento al teatro Silvio Pellico di via Ananian alle 20.30.

Società teosofica

Alle ore 19.30 presso la sede in via Toti 3, parlerà Fedele Boffoli su «Pensiero Teosofico» e «Sintesi dell'Arte».

È la Festa di San Nazario

Continuano oggi venerdì, domani sabato e in conclusione domenica, le tradizionali celebrazioni in occasione della ricorrenza di San Nazario, organizzate dal comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in collaborazione con la Fameia Capodistriana e la Parrocchia di Borgo S. Nazario di Trieste. Oggi e domani, alle 17.30 presso la chiesa di Borgo San Nazario, avrà luogo il Triduo di preparazione predicato da Padre Jairo Pinzon. Domenica invece, alle ore 10, sempre nella chiesa di Borgo S. Nazario, si terrà la tradizionale messa parrocchiale, mentre alle 16.30 ci sarà il ritrovo e alle 17 avrà luogo la messa, celebrata da padre Ellis Tommaseo. Al termine, lungo le strade del borgo intitolato al santo patrono di Capodistria, si svolgerà la processione, accompagnata dalla banda di Borgo S. Sergio.

Note d'estate

Domenica nella chiesa di San Giuseppe a Sistiana mare, il coro locale R.M. Rilke si esibirà nell'annuale concerto denominato «Note d'estate», verranno eseguiti Gospel, Brani di Mozart, Bepi De Marzi e canti popolari. All'organo Paolo Venier, al pianoforte Alessia Zucca, dirigerà Barbara Corbatto.

Saggio di danza

Questa sera alle ore 20.45 alla Sala Tripcovich si terrà l'annale saggio delle allieve del Centro danza di Anna Giani.

Questa sera il Duo Zigano

L'associazione Amici dell'Hospice Pineta onlus in collaborazione con la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale arma di cavalleria «Guido Brunner - Ferruccio Dardi - Silvano Abba» organizzano questa sera una serata di beneficenza. Si esibisce il Duo Zigano con Alessandro Simonetto al violino e Roberto Daris alla fisarmonica. Appuntamento stasera alle 20.30 al Circolo Ufficiali, via dell'Università 8.

Lions Host

Questa sera con inizio alle ore 20.15, avrà luogo all'Hotel Riviera la conviviale del «Passaggio del martello» dal presidente uscente Claudio Saccari al presidente incoming Marcello Giordano. Ingresso per soci e ospiti.

Circolo Generali

La conferenza-incontro in programma per oggi «Il valore della pace nel buddhismo» viene rinviata a data da destinare.

Pro Senectute

Presso gli uffici di via Valdirivo 11 alle ore 17.30, riunione del consiglio direttivo. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30, concerto spettacolo del saggio di fine anno del Centro d'arte musicale «Arena». Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Punto Fai

Domani sabato 23 giugno dalle ore 11 alle 12, presso «Il Giardino», via Mazzini 12, continua la raccolta di firme a tutela del parco di Portofino.

Inner wheel club

Sabato 23 giugno alle ore 20 presso l'hotel Savoia Excelsior avrà luogo la conviviale dedicata al passaggio delle consegne tra la presidente uscente Grety Pollio e la presidente entrante Fulvia Costantinides.

Iscrizioni al Galilei

La segreteria del Liceo scientifico Galilei, via Mameli 4 (tel. 040/390270-390290), comunica che sono a disposizione i moduli per la conferma dell'iscrizione alla classe prima per l'anno scolastico 2001/02. I moduli si possono ritirare presso la portineria del Liceo da lunedì a sabato, con orario ininterrotto 8-19, sabato 8-13. Si ricorda che il giorno 25 giugno la scuola rimarrà chiusa per la terza prova dell'esame di Stato. I moduli, debitamente compilati e corredati dalla documentazione richiesta, verranno consegnati in segreteria (primo piano) da lunedì a sabato (8-13) entro sabato 7 luglio 2001.

Alcolisti in trattamento

I club Mlaka e Nike di Prosecco e Solidarietà di Sistiana organizzano un Interclub sul tema: Immobilismo ovvero blocco dello sviluppo di crescita. L'incontro avrà luogo domani 23 giugno 2001 alle ore 18 presso la sala parrocchiale di San Marco Evangelista del Villaggio del Pescatore. Seguirà un rinfresco offerto dai club.

L'Università delle Liberetà

Ci sono ancora posti disponibili per il tour dell'Andalusia organizzato dall'Università delle Liberetà dal 22 al 29 agosto. All'interno dell'itinerario artistico-culturale si visiteranno le seguenti città: Malaga, Ronda, Arcos de la Frontera, Siviglia, Cordova, Granada, Antequera. Preghiamo tutti gli interessati di affrettarsi a confermare la partecipazione (mancano pochi giorni alla chiusura delle prenotazioni) versando un acconto di L. 400.000 presso gli uffici di Udine in via Rialto n. 5. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0432/297909-295961 in orario ufficio.

Musica in ginocchio

Domani alle 20.30 avrà luogo nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso un concerto di musica religiosa dal significativo titolo «Musica in ginocchio». Interpreti dell'incontro musicale saranno la violinista Manuela Manfio Paulich e il tenore Mario Manfio, accompagnati all'organo da Daniela Hribar. Verranno eseguiti brani musicali di Durante, Tartini, Haendel, Stradella, Bach, Adam, Marcello, Bizet, Veracini, Franck, Schubert, Gounod, Albinoni, Verdi, Ortolani, Duncan. Marcella Battig Manfio introdurrà i brani.

Tre assunzioni per medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che sono in visione presso la segreteria i seguenti avvisi pubblici: n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di psichiatria; n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione. Gli interessati dovranno presentare le domande di ammissione entro le ore 12 del giorno 3 luglio 2001. Tali avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Un posto di neuropsichiatra

L'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione presso la segreteria l'avviso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile. Gli interessati dovranno presentare la domanda di ammissione entro le ore 12 del giorno 16 luglio. Tale avviso è bandito dall'Unità operativa di neuropsichiatria infantile del Distretto di Trento e Valle dei Laghi.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. A Trieste riunioni in viale D'Annunzio n. 47 (tel. 040/398700) lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 17.30; in Pendice Scoglietto n. 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.

Pittura al giardino pubblico

Oggi alle ore 18.30 a Trieste presso il padiglione Arac del Giardino Pubblico «M. De Tommasini» di via Giulia n. 2, si terrà l'inaugurazione della mostra di pittura e scultura «Mare tra sogno e realtà» con opere di Claudio Martinuzzi e Matteo Martinolli. La mostra rimarrà aperta sino al 3 luglio con il seguente orario feriale e festivo: dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Martedì 19 scorso, verso le ore 10.30 derubata del portafoglio sull'autobus 19 o 20 contenente 100.000 lire e tutti i documenti da poco rifatti causa un furto precedente. Ringrazio fin d'ora chi mi può dare almeno i documenti. Telefonare allo 040/393403. Licia Spadaro ved. Delama.

Domenica 17 giugno alle ore 9.20 sono stata investita sulle strisce pedonali in via dell'Istria n. 194 (zona cimitero) da una Volkswagen di colore rosso. I familiari cercano cortesemente qualcuno che abbia assistito al fatto. Contattare il n. tel. 040/364525 orario negozio. Grazie.

Smarrito tra Bagnoli e Domio domenica 3 giugno un labrador retriver biondo a pelo corto, adulto, docile di nome Dar. È dotato di microchip. Soffre di attacchi di epilessia. Offresi ricompensa. Tel. 040/280390.

Rinvenuto un grosso mazzo di chiavi zona Carducci (Luminosa). Telefonare ore ufficio 040/671081.

Continua sino a domenica l'iniziativa promossa dall'Arci

Tutta la città risuona di musica Oggi concerto in piazza Unità

Festa della musica fino a domenica. E'iniziata già mercoledì scorso ma il clou ci sarà tra oggi e domenica. Si tratta di una iniziativa organizzata dall'Arci assieme alla Cappella civica, al Conservatorio Tartini, alla Glasbena Matica, alla Nuova Anagrumba e a Pag il Progetto di aggregazione giovanile. Oggi alle 17.30 in piazza Unità d'Italia si terrà il concerto degli allievi della scuola di musica Glasbena Matica e della civica orchestra di Fiati del Verdi. Dalle 18 alle 19 tra via San Nicolò e piazza Hortis si esibirà il Gremio recreativo Escola de samba Unidos de Berimbau. Alle 20.30 al Teatro dei Fabbri dell'omonima via al numero 2 si potrà assistere il varietà etnico in 13 quadri di Alfredo Lacosegliaz Wind Rose. Alle 21 con al Pag di via Colautti 3 ecco il concerto rock con Bes, Nerve, Whippersnapper. Domani alle 16.30 al Tempio Mariano di Monte Grisa pomeriggio musicale con Manuel Tomadin all'organo. Alle 20.30 al pag Rockbands live con Myrrha, Sinebro, Satavrana.

Domenica 24 alle 18 alla Chiesa evangelica Luterana di largo Panfili Terre e Mare, spettacolo musicale per cori, soli e orchestra con la Cappella tergestina Notre Dame de Sion e il Kodesh Vechol Group, l'Insieme vocale Elianico con voce recitante Omero Antonutti. Alle 19 al Pag Pop music. Alle 20.30 alla chiesa della madonna del Mare di piazzale Rosmini Concerto di beneficenza con l'orchestra dei fiati del Verdi.

Domani e domenica al rifugio Premuda 7.a edizione di Rosandra, incontri di montagna

Festa in Valle con l'Alpina

Domani 23 giugno e domenica la Società alpina delle Giulie tramite il suo gruppo Corsa in montagna organizza al rifugio Premuda di Bagnoli la 7.a edizione dell'ormai classica manifestazione sportiva «Rosandra, incontri di montagna». Ricco il programma di quest'anno: sabato sera alle 19 concerto della «Shipyard Town Jazz Orchestra» di Monfalcone, inserita anche nel cartellone di «Note in rifugio 2001»; alle 21 proiezioni a dissolvenza: il Cai Cim presenterà «Corsa in montagna, voglia di correre» a cura di Fabio Fabris, Umberto Tognolli presenterà «La grotta Skilan, la regina del Carso», il Gssg presenterà «Abisso Led Zeppelin, nel cuore del Canin» a cura di Furio Premiani. Domenica alle 8.30 ritrovo degli atleti; alle 9.40 partenza della 4.a «Marcia dei ghiaioni», marcia non competitiva a passo libero di 5,5 chilometri attraverso i paesaggi più classici e suggestivi della Val Rosandra.

Alle 10 via alla 7.a «Staffetta della Val Rosandra», meeting di corsa in montagna su tre frazioni di totali

14,7 chilometri per l'assegnazione del 5.o trofeo memorial Emilio Moro. Alle 12 «Sgambettata», gincana bambini con premi per tutti. Seguiranno il pranzo convenzionato al rifugio, le premiazioni di marcia e staffetta e l'esibizione del coro della Sag. Alle 16, sull'impalcatura appositamente allestita, partirà la 5.a «Risalita speleo», gara di risalita con tecnica speleologica sulla distanza di 50 metri valida anche come combinata con la staffetta (sarà presente un punto speleologia con informazioni e materiale divulgativo a cura del gruppo speleologico San Giusto).

Seguiranno le premiazioni, un'estrazione a premi e, a concludere la lunga giornata sportiva, festa finale con il mitico «gran pampel», bevanda infuocata degli speleologi triestini. Durante tutta la manifestazione ci sarà la possibilità per bambini e adulti di provare l'ebbrezza dell'arrampicata. Iscrizioni fino a oggi pressi i negozi Avventura di via Madonna del Mare 21 e di via Imbriani 11 oppure domenica mattina fino a 30 minuti prima delle gare.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
22/6	2 00	Po	CAPO NOLI	Fusina	52
22/6	7 00	Gr	LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
22/6	7 00	Gr	MSC ROMANIA	Pireo	VII
22/6	8.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
22/6	9.30	It	CALAROSSA	Pola	30
22/6	10.00	Gr	PELLA	Durazzo	15
22/6	14 00	It	PRIDE	Rouen	45
22/6	20.30	It	MARCONI	Grado	St. mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
22/6	8.00	It	MARCONI	Lignano	St. mar.
22/6	10.00	It	DIOMEDEA	Venezia	29
22/6	14.00	Gr	LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
22/6	14.00	Gr	MSC ROMANIA	Venezia	VII
22/6	18.30	It	CALAROSSA	Calarossa	30
22/6	20 00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
22/6	20.00	Gr	PELLA	Durazzo	15
22/6	22.00	Gr	MARINA M.	ordini	Siot 4

FARMACIE

Da 18 al 23 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

San Giovanni celebra il patrono Da stasera sagra all'oratorio

La Parrocchia di San Giovanni celebra il suo patrono cpon una serie di appuntamenti che ripropongono quanto è di più tradizionale in queste giornate di festa.

Domani, 23 giugno vigilia di San Giovanni, nella vecchia chiesa del borgo, intitolata ai Santi Giovanni e Pelagio, in via del Capofonte, verrà celebrata una messa alle 19 e una seconda celebrazione in lingua slovena alle 20.

Domenica 24 giugno, solennità della nascita di San giovanni Battista, dopo la messa delle 8 si snoderà per le vie del rione la processione eucaristica che unisce sia la comunità italiana che quella slovena.

Il percorso di quest'anno è il seguente: via delle Docce, via San Pelagio, salita di Vuardel, via Pagliaricci,. via San Cilino e conclusione in chiesa.

Per unire uil rione infine viene riproposta nell'oratorio parrocchiale di via San Cilino 101 la sagra dalle ore 17.10 alle 23 che si terrà oggi, domanj e domenica. Musica, gastronomia, pesca di beneficenza, mostra dei lavori del gruppo Fai da te, giochi per bambini e ragazzi che allieteranno i pomeriggi e le serate.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Potratta per il 100.o compleanno (21/6) dalla figlia Marcella 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luigia Viviani per l'onomastico da Mario e Anita 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Albanese nel V anniversario da Elda Delvecchio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Bruno Bauer nel XXI anniversario (22/6) da Raffaello Camerini 30.000 pro Keren Kayemeth Leisrael.
— In memoria di Giovanni Cattarossi nel III anniversario (22/6) dalla moglie Maria Grazia 500.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Ilario Cosenzi nel I anniversario (22/6) da Laura e Claudio Larico 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Omero Escher nel I anniversario (22/6) dalla sorella Ida 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesco e Corrado Grandi nel II e I anniversario da Anna, Elio, Marisa 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ines Krauseneck da Fredy Krauseneck 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Comunità evangelica augustana.
— In memoria di Lucio Levi nel XIV anniversario (22/6) dalla moglie Fiorella 400.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria del geom. Silvano Pittia nel XXV anniversario (22/6) da Elena Malvestiti 100.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Lega filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Bruno Plisco nell'XI anniversario (8/6) da Mariagrazia Zigon Plisco 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruna Pontin in Silli nel III annivesario (22/6) dal marito e figlio Ferruccio 50.000 pro parrocchia San Luca Ev.
— In memoria di Antonietta Puccio ved. Bressi nel XVIII anniversario (22/6) dalla figlia 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Adalgisa Senardi nell'anniversario (22/6) dalla famiglia Senardi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Silli per l'onomastico da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Divo Vulmaro nel XIX anniversario dalla moglie Dirce 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla nipote Emanuela 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gaetano Zigon nel XIX anniversario da Mariagrazia Zigon Plisco 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Per ricordare Blitz (22/6) da Franca 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Franco Fermo da zia Ita, Rita, Luciana, Bruno 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edy Ferrari da Mara, Franco, Lia, Fabio 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Frausin da Giorgio e Tatiana Meriggioli 50.000 pro Premio G. Frausin.
— In memoria di Guido Giacobelli dalle fam. Fonda, Grassi, Loredan 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvio Grando da Bruna e Toio 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria del prof. Alfredo Iosini da Ellas Apollonio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del marito Pepi Kozorog e dei propri parenti defunti da Luigia Kozorog 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ignazia Maria Latorre dai colleghi e colleghe D.R.E. e territorio Ts 270.000 pro Ass. Amici dell'Hospice.
— In memoria di Jolanda Lombard da Livia e Sergio 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi, Vittoria, Giovanni, Xenia e Mariella Polli da Maria 50.000 pro frati di Montuzza, 25.000 pro Astad, 25.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Maria Moro da Onorina Coelli e fam. Gostoli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'autiere Giovanni Piscanc dalla moglie Ellas Apollonio e dalla cognata Areti Apollonio 200.000 pro Ass. nazionale autieri d'Italia.
— In memoria di Amedeo Portaluri da Duilio e Luciana 100.000 pro Agmen.
— In memoria dell'ing. Franco Romano da zia Egidia e Mara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Solidoro dai familiari 50.000 pro Astad; da Giuliana Bagliani 50.000 pro Astad, 50.000 pro biblioteca «E. Loser»; dalla figlia e dal genero 50.000 pro biblioteca «E. Loser».
— In memoria di Giovanna Steiner dalla figlia Carmela 50.000 pro Airc.
— In memoria di Luca Vascotto da Marina, Mirella e fam. Del Bello 170.000 pro Atleti azzurri d'Italia; da Letizia Varini 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Stelio Visintin dai condomini di via Orsera 1 240.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Giovanna Marrone 20.000 pro Messaggero di Sant'Antonio (Padova).
— Dalla classe III B scuola media Istituto comprensivo «C. Stuparich» 301.000 pro Agmen.
— Per ricovero scoiattoli e ricci da Luigia Fragiacomo Sbrizzi 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Vito Amodio da Ondina e Marcello Krecic 50.000, da Paola e Mario De Carli 50.000, da Antonella e Fulvio Male 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Cacich ved. Serdi da Alessandra, Sergio, Laura Fazzini-Giorgi 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anna Calligaro dai condomini di via Giuliani 1/2 110.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Kathleen Casali da Laura e Guido Nider 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali Trieste.
— In memoria di Rita Colautti da una volontaria Avo 20.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Anna Maria Doria dalla famiglia Mian 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppina Domio-Zanfabro «nonna Giuse» dai suoi cari 170.000 pro Azzurra associazione malattie rare.
— In memoria di Luciano Karisch senior da Guerrino e Laura Degrassi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lombard da Lucio, Dario, Tamara 100.000 pro Airc.
— In memoria di Annamaria Lo Presti Grisafi da Nora 20.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

I risultati di un sondaggio dell'Associazione amici della lirica illustrati all'Auditorium del Revoltella

Verdi, una stagione a pieni voti

Annunciati i vincitori del Premio Giulio Viozzi: la Basso e Vratogna

Promossa a pieni voti la stagione 2000-2001 del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. È emerso dal sondaggio proposto agli spettatori dall'Associazione «Amici della Lirica»: i risultati sono stati commentati, mercoledì all'Auditorium del Museo Revoltella, nel corso di una conferenza che ha riunito il direttivo dell'associazione, il critico Rino Alessi, il sovrintendente della Fondazione Jorio e il direttore artistico Vaccari. Durante l'incontro – mediato da Giorgio Cesare e aperto dal presidente degli «Amici» Walter Viozzi – sono stati anche annunciati i vincitori della nuova edizione del «Premio Giulio Viozzi», che mette in luce le p iù belle giovani voci della stagione: quest'anno ricevono il riconoscimento il mezzo soprano Romina Basso (ammirata nella «Ginevra di Scozia») e Marco Vratogna, applaudito in «Stiffelio».

Se per la qualità della programmazione su scala nazionale, il Verdi festeggia un lusinghiero terzo posto, dopo la Scala di Milano e il Maggio Musicale Fiorentino, soddisfazione può ricavare dai giudizi degli spettatori, che alla qualità della stagione hanno assegnato un voto medio di 8,6. Un trend costante negli ultimi tre anni, premio all'impegno del maestro Vaccari.

Nella sua analisi, Rino Alessi ha lodato il giusto rilievo dato alle ricorrenze, prediligendo proposte interessanti e orginali: il bicentenario del Teatro, celebrato con la messinscena della «Ginevra» di Malyr; l'anno verdiano aperto da ottime edizioni d'opere degli «anni di galera» – «Attila» e «Stiffelio» – e concluso da «Otello» capolavoro della maturità. Ha apprezzato «Les Contes d'Hoffmann», ha auspicato la messinscena di opere del Novecento, mentre ha riservato condivisibili ombre alla veste scenica di «Bohéme», del «Boris» e dell'«Olandese Volante».

Come ha evidenziato Giulio Delise, anche il pubblico ha amato l'opera di Offenbach, seguita dalle prove del Bolshoi, da «Bohéme» e «Attila». I cantanti più votati sono stati Fiorenza Cedolis, Stefania Bonfadelli e l'ineccepibile Ferruccio Furlanetto; per i direttori, ci si lascia incantare dai generosi effetti spettacolari di Daniel Oren, ma emerge pure ammirazione per maestri dall'espressione più delicata come Renzetti e Severini.

Infine, s'è dato spazio al dialogo diretto con i vertici della Fondazione: lodi, qualche problema, di carattere tecnico (il restauro del Ridotto), il desiderio di sentir trasmesse opere prodotte a Trieste (ma lo sono già state «Ginevra di Scozia», l'ultima ottima edizione di «Contessa Mariza», e andrà sulle frequenze Rai «Zingaro Barone»)... Vaccari ha infine anticipato alcune chicche del prossimo cartellone: il ritorno di Francesca Patanè, l'«Andrea Chénier» con Martinucci, il «Trovatore» e Fiorenza Cedolins in «Madama Butterfly».

Ilaria Lucari

Iniziative e programmi nelle scuole

Cibo e consumi fra i banchi

Più di 30 classi triestine della scuola dell'obbligo quest'anno hanno preso parte alle attività di animazione organizzate dalla Coop consumatori Nord-Est, che ha siglato un protocollo d'intesa con il ministero della Pubblica istruzione. Bimbi di alcune scuole d'infanzia, delle elementari Sauro, D'Aosta, Morpurgo, Finzgar, Zupancic e della media Addobbati Brunner hanno seguito percorsi differenziati per imparare l'educazione al consumo consapevole. Un tema, questo, che mette in gioco competenze diverse. Diversi, quindi, anche i punti di vista da cui lo si è affrontato. Si è parlato di alimentazione, ambiente, educazione alla mondialità, comunicazione, cittadinanza e cooperazione. Il tutto, visto in un'ampia prospettiva. L'alimentazione ha rappresentato così il punto di partenza per approfondire il singolo rapporto con il cibo ma anche la lettura delle etichette alimentari per una maggior conoscenza di ciò che si consuma. Allo stesso modo, il tema «ambiente» ha toccato anche il rapporto tra oggetto consumato e agricoltura tradizionale, biologica, consumo sostenibile e biotecnologie. Per l'educazione alla mondialità si è parlato dei rapporti con le altre culture e con i prodotti dei Paesi del Sud mondiale. È stato analizzato anche il rapporto dei bambini con società dei consumi, mezzi di comunicazione e pubblicità. Sono state infine presentate proposte legate alla valorizzazione della cultura cooperativa e all'analisi delle strutture economiche della società consumistica. In quest'ambito vanno compresi i progetti di valorizzazione del territorio fatti dalle scuole stesse con la collaborazione della Coop Nord-Est per rendere i ragazzi cittadini più consapevoli. L'animazione, forma di comunicazione propria dell'infanzia, ha potuto parlare di temi così difficili semplificandoli fino a renderli comprensibili e divertenti per le diverse fasce d'età. Per i più piccoli, la Pimpa e Mago Filippo sono stati il tramite ideale per parlare di comunicazione e alimentazione. Per i più grandi, questi e altri temi sono stati toccati attraverso un personaggio come Robinson Crosue e vere «fiction» quali «Il mistero delle confezioni rosse», «Vita da scatola», «La vecchia fattoria», «I geni in tavola». Il tutto si è svolto attraverso diversi incontri nelle scuole e al supermercato di via Murat trasformato in laboratorio didattico. Ogni classe ha elaborato poi con i propri docenti queste nuove conoscenze, legandole alle singole programmazioni.

Anna Maria Naveri

Stamane

Sportelli chiusi dalle 8 alle 11 per un'assemblea all'Acegas

Assemblea del personale, chiudono gli sportelli. Lo comunica una nota dell'azienda. Oggi infatti gli sportelli chiuderanno dalle 8 alle 11 per consentire lo svolgimento di un'assemblea del personale sullo stato del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I clienti sono pregati pwertanto di rivolgersi al numero verde per le operazioni commerciali 800-237313 che rimarrà regolarmente attivo.

Il primo luglio

Piatti friulani senza glutine per i celiaci a Monteaperta

Per la prima volta nel Friuli-Venezia Giulia si organizza una manifestazione di cucina senza glutine che si svolgerà a Monteaperta di taipana (Udine) il primo luglio.

Questa sarà un'occasione di incontro per i celiaci e per tutti coloro che vogliono degustare i piatti presentati dallo chef Edo Placereani con la collaborazione della Pro Loco di Monteaperta e l'Associazione Celiachia Friuli-Venezia Giulia. Sarà presente il presidente regionale Fabio fanadis.

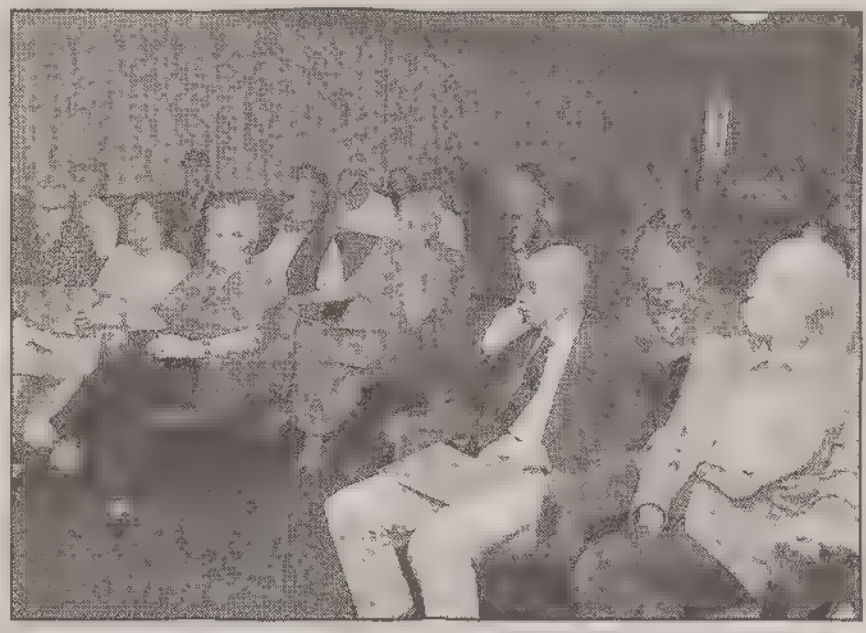
La celiachia è un'intolleranza alimentare permanente al glutine, una proteina contenuta in alimenti come il frumento, la segale, l'avena e l'orzo. Alle 10 si apriranno i chioschi, alle 11 inizierà la degustazione. Alle 15 caccia al tesoro per i più piccoli. Alle 16 musica latino americana e alle 21 musica con dj.

Libro sulla storia di 21 malati presentato da Tirelli direttore della divisione oncologica del Cro di Aviano

«Cancro, fondamentale prevenire»

La lotta non è ancora conclusa. Guerra al fumo attivo e passivo

Non sarà una pillola magica a sconfiggere i tumori. E la salvezza non arriverà neppure dai sedicenti rimedi miracolosi che ogni tanto finiscono sotto i riflettori dei media. La lotta contro il cancro richiede invece un impegno a tutto campo, capace di coniugare i notevoli progressi nelle terapie all'abitudine alla diagnosi precoce a un'opera di prevenzione efficace e concreta. A ribadirlo è stato Umberto Tirelli, direttore della Divisione di oncologia medica del Cro di Aviano, che ieri sera nella sala Baroncini ha presenziato all'incontro promosso da Angolo (l'Associazione nazionale guariti o lungodegenti oncologici) per presentare il libro «Quando il male è ormai alle spalle» (edito da Franco Angeli).

Il volume, curato da Annalisa Giacalone, psicologa e psicoterapeuta, raccoglie le storie di ventun uomini e donne che hanno attraversato la malattia e l'hanno superata. E di cancro, ha ricordato Tirelli, oggi si può veramente guarire. «In questi ultimi anni – ha detto – sono state messe a segno importanti vittorie. Attualmente guarisce il 55 per cento dei malati. Ma non è però il caso di fare trionfalismi: la lotta contro il cancro è tutt'altro che conclusa». In questa guerra un ruolo basilare è quello affidato alla prevenzione. Ogni anno – spiega – si registrano in Italia dalle 80 alle 90 mila morti per tumore polmonare. Eliminare l'abitudine al fumo significherebbe salvare almeno l'85 per cento dei malati. È dunque necessario battersi perché si smetta di fumare nei luoghi pubblici, negli ospedali e nelle scuole, e perché le sigarette non vengano più pubblicizzate, come oggi avviene, negli eventi sportivi».

Il problema non si esaurisce però nel fumo. L'inquinamento – sottolinea il professor Tirelli – gioca una parte importante nell'insorgenza del cancro. Ma discutere dei pericoli dell'elettrosmog o dell'uranio impoverito, come è avvenuto di recente, significa fare del terrorismo ambientale. È distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica da emergenze ben più reali, che sono l'inquinamento determinato dal benzene, e dunque dal traffico, o dal radon».

Infine, il capitolo delle cure. «Le terapie – dice Umberto Tirelli – oggi hanno raggiunto elevati livelli di efficacia, uniti a una minore aggressività rispetto il passato. E il futuro riserva ulteriori importanti novità, grazie ai farmaci biologici, ai trattamenti immunologici e alla terapia genica». Ma attenzione ai falsi profeti. Le innovazioni fondate sull'evidenza dei dati, sono quelle che passano al vaglio della comunità scientifica: non quelle che approdano solo all'attenzione mediatica, ha sottolineato Tirelli, alludendo (senza mai citarlo in maniera esplicita) al caso Di Bella che pochi anni fa innescò fra i malati e i loro familiari una catena di illusioni e false speranze.

Daniela Gross

Almeno una settantina le vetture storiche giunte giorni fa in occasione del Raduno triangolare

Auto d'epoca, vince il Club dei 20 all'ora

Domenica in piazza concorso di pittura

Si svolgerà domenica il concorso di pittura Trieste estate 2001 organizzato dall'Associazione culturale Il Coriandolo in collaborazione con la rivista Triesteartecultura. La timbratura avrà luogo da domani alle 17 sino alle 20 a domenica dalle 10 alle 12. Consegna delle opere domenica tra le 17 e le 18.30 nel gazebo del buffet Al Canal di piazza Ponterosso.

Vittoria per il Club dei 20 all'Ora di Trieste nel Raduno Triangolare di domenica scorsa, la manifestazione riservata alle automobili d'epoca che ha portato a Trieste una settantina di gioielli a quattro ruote.

Tante le auto da sogno presenti al raduno triestino: due Lamborghini, una Jaguar, una Cadillac lunga quasi sei metri, una vecchissima Fiat 509 e una rara Mini Marcos. La manifestazione si è sviluppata sulle strade della provincia triestina. Dopo l'incontro, a Duino, i partecipanti si sono spinti sino a San Lorenzo. Durante il trasferimento hanno visitato i borghi carsici, partecipando anche al gioco «Le porte del Carso»: data la fotografia di un portone tipico bisognava scoprire in quale paese si trovasse quello stesso portone.

Poi la prova di abilità di guida, a Muggia. Gli equipaggi hanno dovuto affrontare una doppia prova cronometrata, di precisione. Alla somma dei punteggi si è imposto il triestino, ma tesserato per Ruote del Passato di Pordenone, Guido Botteri. Secondo Livio Zohil (Ruote del Passato) e terzo Roberto Giovannini del Club dei 20 all'Ora. Ottima la prova di squadra del club triestino: si sono piazzati tra i migliori anche Alessandro Loi, quinto, Diego Gasdovich, sesto, Mario Marchi, ottavo, Stefano Janezic, 11.o, Marco Rodda, 12.o, e Umberto Lupi, 13.o. Nella classifica per società, quindi, primo il Club dei 20 all'Ora sul Club Friulano Veicoli d'epoca e sulle Ruote del Passato.

an. pug.

VILLA REVOLTELLA

Visite notturne stasera in Serra

Visite notturne alla Serra di Villa Revoltella dove è ospitata la mostra Garden-Fashion per godere della speciale illuminazione che rende magica l'atmosfera. Si tratta di una iniziativa del Gruppo '78 in collaborazione con il Comune e Comunicarte. Prima visita questa sera alle 21.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Guanda pubblica l'«Atlante di geografia umana» dell'autrice spagnola de «Le età di Lulù»*

Un amore triestino di Almudena Grandes

Rivela: «Adoro la storia del vento che costringe la gente a tenersi alle corde»

ROMA Alla fine degli anni '80 Almudena Grandes è stata, con Pedro Almodòvar, il simbolo di una Spagna giovane che aveva una gran voglia e fretta di recuperare il tempo perduto dopo decenni di franchismo. Il suo libro d'esordio e tuttora il più famoso, «Le età di Lulù», ad alto tasso erotico, è stato un caso letterario in tutto il mondo, e ha ispirato un film di Bigas Luna, con Francesca Neri, che la scrittrice confessa di non aver molto amato. «L'ho visto una volta sola e non ho voluto più rivederlo. Non mi è piaciuto soprattutto il finale, troppo moralista».

Almudena è ritornata in Italia per presentare il nuovo libro, «Atlante di geografia umana», pubblicato da Guanda, che in Spagna, occorre dirlo, è stato l'ennesimo best-seller.

L'Italia è un paese che conosce bene per esserci stata più volte «in molte categorie distinte»; conosce anche Trieste, perchè la madre del suo primo marito, che di cognome faceva Cerne, era triestina: «Di Trieste mi piaceva molto la storia del vento, la bora, che costringe la gente ad aggrapparsi alle corde. Tra i luoghi, il mio preferito era Miramare». Parla bene la nostra lingua e riconosce la grande importanza che hanno avuto nella sua formazione culturale scrittori come Calvino, Sciascia e Pavese. «Autori di culto per i giovani spagnoli degli anni '70. A questi aggiungo, nella lista dei miei preferiti, Elsa Morante e Pier Paolo Pasolini».

Il nuovo romanzo di Almudena Grandes è dedicato alla sua generazione, attraverso il ritratto di quattro donne che stanno per arrivare alla soglia epocale dei quarant'anni, quando cambia il rapporto con il tempo e s'incominciano a fare i bilanci sulla propria vita. Una sorta di «Grande freddo» letterario, che costituisce anche l'approdo alla maturità artistica dell'autrice. «Atlante di geografia umana» fa riferimento al lavoro che svolgono le protagoniste, tutte donne in carriera, che nella stesura di un'opera geografica a fascicoli, raccontano in prima persona la cronaca delle loro vite. Ideali di gioventù, lotte politiche, femminismo, amicizie, amori, sesso si intrecciano nelle voci delle protagoniste sino quasi a comporre una sinfonia di sentimenti ed emozioni al femminile.

La scrittrice spagnola Almudena Grandes che, dopo il travolgente successo raccolto con il romanzo «Le età di Lulù», ritorna adesso in libreria con un nuovo best-seller: «Atlante di geografia umana», pubblicato in Italia da Guanda. A destra, Francesca Neri in una scena della versione cinematografica di «Lulù» firmata dal regista Bigas Luna.

Chiediamo all'autrice se non c'è il rischio che la struttura del romanzo, che alterna in rapida successione le vicende delle protagoniste, non annulli la loro individualità e il lettore possa faticare a distinguerle. «Sin dal primo momento ho pensato che il rischio principale di questo romanzo era la disgregazione. Ho scelto tuttavia questa struttura di alternanza, che nella prima parte non permette di mettere a fuoco subito le caratteristiche dei personaggi, confidando nella mia capacità di incuriosire il lettore e di tenerlo anche dopo le prime cento pagine, quando Marisa, Rosa, Fran e Ana si configurano più spiccatamente. Sono anche ricorsa a un piccolo trucco: tenere i capitoli iniziali più corti, per dare più velocemente al lettore un quadro generale».

Perchè ha scelto di ambientare la vicenda in una casa editrice?

«È un ambiente che conosco bene, per averci lavorato a lungo. L'ho scelto perchè la sua descrizione mi riusciva facile e mi permetteva di non distrarmi dalle personalità e dalle voci dei personaggi».

Per la donna il lavoro è una liberazione o è stato una trappola?

«No, credo che sia una liberazione. Lavorare in sé non è divertente, non lo è mai stato, e gli uomini lo sanno bene. Ma è il prezzo che si deve pagare per avere la vita nelle proprie mani. E io credo che valga la pena pagarlo».

Le sue donne hanno tutte più o meno attraversato gli anni del femminismo. Cosa pensa del fatto che oggi molte conquiste di quel periodo (e penso al dibattito che c'è in Italia sulla legge sull'aborto) vengano messe in discussione?

«In generale in Europa si stanno facendo dei passi indietro, dietro una facciata di progresso e di buone dichiarazioni. Ho l'impressione che stia vincendo l'idea di recuperare il prestigio della tradizione, che non è più la vecchia restaurazione clericale, bensì qualcosa di più sottile, neoliberista, legata ai soldi e all'economia. E c'è un'altra cosa che non mi piace, ma che vedo prender piede in Spagna: le ragazze, anche giovanissime, rimpiangono la vita delle nonne, quando la donna stava a casa ad occuparsi dei bambini. Non ricordano però il nonno che sta dicendo addio. Ricordano solo che si poteva dormire fino alle dieci del mattino».

Lei indaga con molta acutezza i motivi di crisi in donne che si avvicinano ai 40 anni. Non sembra che i personaggi maschili, che pure sono molto presenti nel libro, vivano con altrettanta angoscia il passaggio d'età...

«Io penso che la crisi sia universale e riguardi sia gli uomini sia le donne. Poichè sono una donna, il mio è naturalmente il punto di vista di una donna, e questo colpisce, perchè da sempre i canoni letterari sono stati maschili. È comune trovare le donne in una posizione un po' secondaria, perchè il protagonista è sempre l'uomo. Io ho voluto scrivere un libro con quattro donne differenti tra loro, ma che non sono delle eroine, perchè credo che ancora in letteratura, anche in quella scritta per donne, ci siano fondamentalmente due tipi di donne: la donna misteriosa, crudele, fatale, e la donna che soffre. A me piaceva l'idea di scrivere un libro con quattro donne che non piangevano né soffrivano né erano misteriose o crudeli, che erano solo delle donne normali, con le loro contraddizioni. La crisi che le investe non è determinata dalla céllulite e dalle rughe, ha ha che vedere con il tempo, con la necessità di capire che il tempo passa. Quando sei giovane il tempo non passa mai, non si guasta. È lì e basta».

Com'è cambiata, dopo il grande successo di «Le età di Lulù»?

«Sono diventata più vecchia e più matura e ambiziosa come scrittrice. per uno scrittore maturare significa trovare sempre strutture che consentano di manifestare le virtù che tutti noi possiamo avere, nascondendo le limitazioni che abbiamo».

E in questi dieci anni, com'è cambiata la Spagna?

«Adesso a me la Spagna piace meno. È un paese4 più conservatore di una decina d'anni fa. Io sono stata adolescente in una città e in un paese che erano adolescenti, ed è stata una gran fortuna vivere quell'età di fervore. Eravamo la generazione che andava a mangiarsi il mondo. Poi è venuta la normalità: non abbiamo mangiato niente e non sappiamo dove abbiamo lasciato i denti».

Fulvio Toffoli

STORIA & POLEMICHE *Il direttore della Sissa di Trieste ribatte all'accusa del «Giornale» di aver dato notizie riservate a fisici dell'Urss*

Amati: io, giovane scienziato, oltre la cortina di ferro

«Per svelare segreti bisogna averne. E in Italia, allora, non c'erano ricerche in ambito atomico»

di **Daniele Amati**

Di tanto in tanto, emergono nuove rivelazioni sulle vicende dei fisici negli anni della «guerra fredda». Qualche giorno fa, come spiega Daniele Amati nel suo articolo, «Il Giornale» ha pubblicato le rivelazioni contenute in un documento rinvenuto nel Centro per la conservazione della documentazione contemporanea di Mosca, che, secondo il quotidiano, proverebbero la fuga di informazioni preziose e inedite verso l'Urss.

Amati, che è stato responsabile della Divisione teorica del Cern di Ginevra, e che ora dirige la Sissa a Trieste, racconta la verità su quel viaggio datato 1955 nell'Unione Sovietica.

In un articolo di prima pagina e in un fondo farneticante, apparsi su «il Giornale» di sabato scorso, si insinua che avrei fatto parte della «schiera di fisici italiani che svelavano all'Urss segreti di importanza militare ottenuti nei nostri laboratori».

A parte che per svelare segreti bisognerebbe prima averne – e in Italia non c'era nessuna ricerca né attività con implicazioni militari e tecnologiche in ambito atomico – preferisco non raccogliere provocazioni e mettere i fatti e l'atmosfera di quei tempi al posto giusto.

Lo spunto è un documento rinvenuto nel Centro per la conservazione della documentazione contemporanea (Ccdc) di Mosca, dove – dice «Il Giornale» – c'è un promemoria dell'Accademia delle Scienze dell'Urss redatto dal professor A. V. Topciev il 7 settembre 1955, nel quale si dà il consenso ad invitare Bruno Vitale e me a visitare «L'Istituto dei Problemi Nucleari», dove noi avremmo comunicato «informazioni preziose e inedite per i colleghi sovietici». A parte alcune piccole «sviste» e, ad un primo aggettivo eccessivo, questo è corretto.

Eravamo allora giovani fisici teorici presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Roma. Sotto la guida di Edoardo Amaldi, l'Istituto ricostruì dopo la Guerra un potenziale scientifico di prim'ordine, contribuendo all'inserimento dell'Italia nel forte sviluppo che ebbe la fisica fondamentale. Scambi e contatti internazionali erano usuali e vedevamo sfilare a Roma le figure preminenti nel campo.

L'Urss era un mondo a parte. Le pubblicazioni delle loro eccellenti scuole ci arrivavano e potevamo corrispondere con loro, ma gli scienziati non trapassavano la cortina di ferro né in un senso né nell'altro se non per pochissime defezioni. Fummo quindi sorpresi quando, su proposta di alcuni colleghi con i quali mantenevamo contatti scientifici, ci arrivò l'invito dell'Accademia delle Scienze per andare in Urss in occasione di un viaggio a Varsavia che ci consentiva di attraversare la cortina per partecipare a un popolare festival della gioventù. In Urss fummo invitati a visitare tutti gli Istituti dell'Accademia delle Scienze dove erano attivi gruppi di fisici teorici delle particelle elementari. In ognuno di essi tenemmo un seminario sul nostro recente lavoro scientifico che riguardava un'analisi teorica del processo di annichilazione di antiprotoni. Il nostro lavoro, in seguito pubblicato sul «Nuovo Cimento», era stato stimolato dalla prima evidenza di antiprotoni trovata dal gruppo di Amaldi in emulsione esposta a radiazione cosmica, la cui conferma, pochi mesi dopo grazie ai primi antiprotoni ottenuti in laboratorio al Sincrotrone di Berkeley, valse il Nobel a Segrè e Chamberlain.

Ricordo anche l'impressione che fece a me, che avevo solo 24 anni, parlare di fronte a prestigiosi fisici teorici seduti lungo le pareti dell'aula dei seminari dell'Istituto per i Problemi Fisici: primo tra essi Lev Landau, figura prestigiosa e notoria per il uso pungente spirito critico. L'ambiente inizialmente assai freddo (dovuto – seppi dopo – al fatto che la comunicazione della nostra visita e della data e titolo del seminario era stata decisa – imposta – dall'Accademia), andò man mano riscaldandosi. Il seminario durò 3-4 ore, intercalato da costanti discussioni come era consuetudine in Russia.

L'esperienza si ripetè nei seminari tenuti presso gli altri istituti scientifici dell'Accademia (il Lebedev e l'Istituto di Fisica Sperimentale e Teorica a Mosca oltre Dubna e Leningrado) dove avemmo l'occasione di conoscere fisici di grande prestigio (Tamm, Lifshitz, Pontecorvo, Alikhanov) e altri più giovani che sarebbero diventati poi prestigiosi colleghi con i quali avremmo mantenuto contatti lungo la nostra carriera scientifica (Pomeranchuk, Ter Martyrosian, Gribov, Okun e tanti altri). Il fatto che i nostri risultati fossero considerati «preziosi e inediti» secondo il documento del Ccdc mi riempie d'orgoglio, mitigato ahimè dalla convinzione che si sia trattato di una tipica esagerazione del burocrate dell'Accademia addetto alla stesura della relazione sulla nostra visita. Non ricordo di aver conosciuto il professor A.V. Topciev; penso che si trattasse di un dirigente responsabile della politica scientifica dell'Accademia.

Il fisico Daniele Amati fotografato da Marino Sterle.

Non ho idea di quanto Suslov, menzionato dal documento del Ccdc, abbia a che vedere con tutto questo ma non c'è dubbio che dal 1955 la politica dell'Urss riguardo alle relazioni scientifiche con l'Ovest cambiò radicalmente. Noi fummo tra i primi ad andarci, ma dopo di noi tanti altri scienziati europei e americani furono invitati in Urss e si ristabilì – con una battuta d'arresto nel 1956 per la rivoluzione in Ungheria – quel contatto scientifico che è così comune nell'ambiente accademico. Ancora a senso unico, in quanto si dovette aspettare fino all'inizio degli anni '60 per vedere da noi, di tanto in tanto, i veri scienziati sovietici e non solo i responsabili politico-scientifici.

Merita ricordare – e raccontare ai giovani che non l'hanno vissuta – l'atmosfera di quegli anni quando la tensione della guerra fredda giustificava l'onnipotenza di una burocrazia ottusa che, da una parte come dall'altra, scovava il nemico sotto ogni mattonella. E bisogna ricordare il ruolo avuto dalla comunità scientifica nel mantenere quel canale di comunicazione che permise in seguito di ritessere contatti e ristabilire quel minimo di fiducia che ha portato alla fine della guerra fredda.

La presa di posizione di Einstein e degli scienziati di Pugwash ha certo avuto un ruolo determinante – riconosciuto dal Nobel per la pace – nel diminuire la pressione sul grilletto atomico che avrebbe generato morte e annientamento su tutto il globo. Ma ebbero anche importanza la miriade di piccoli contatti che generarono il rispetto per una comune etica scientifica e permisero di costituire un'intelaiatura di reciproca fiducia, indenne agli anatemi. Ora l'intelaiatura è assai più forte e riguarda l'intera società: sono pertanto fiducioso che questi assurdi rigurgiti del passato affogheranno, ridicolamente, nello stesso letame che essi tentano di spargere.

NARRATIVA *Il romanzo di De Filippo*

Passioni da travet quasi picaresche

La tragicomica vicenda di Teodoro Faxa inizia nell'immediato dopoguerra a Maciullina, un paesino alle falde del Vesuvio, dove il protagonista, giunto dalla natìa Comacchio, lavora in un ufficio pubblico. Travet tra Kafka e Gogol, Teodoro Faxa è amato, prima di riamare a sua volta, da un'impiegata dello stesso ufficio, Anita Dolores del Gesù, arrivata al paesello seguendo un siciliano che l'aveva fatta donna 11 anni.

Tra i due, Teodoro e Anita, si avvia una relazione altalenante fra lunghe attese e improvvisi abbandoni, fughe e ritorni, fino al matrimonio e oltre, in una dilatazione temporale ossessiva e frammentaria. Così Anita «impiegò 11 anni, 4 mesi e 24 giorni per dirgli che lo amava», mentre «4 anni 3 mesi e un giorno dopo le nozze, per la prima volta Teodoro Faxa rincasando aprì la porta e non trovò Anita Dolores del Gesù».

Una foto di Uliano Lucas.

Nel frattempo alle falde del vulcano sono avvenute molte cose, in un susseguirsi di vicende e personaggi stralunati, esagerati, clowneschi. Ci sono la dolce prostituta Susy, Patrizio Borriello – che comunica con gli altri solo attraverso una sveglia –, la bellissima e calorosa Virginia Postiglione, oggetto di masturbazioni di gruppo da parte dei di guardoni del paese, e Camillo Ughetti, zio di Teodoro, motore primo dell'intero intreccio, donnaiolo impenitente che avrà ragione anche della fedeltà di Anita. Ciascuno prigioniero del proprio ruolo e del proprio destino, partecipa della storia quasi d'amore, naturalmente impossibile, come tutte le vere storie d'amore.

È un misto di commedia partenopea, romanzo picaresco e magia sudamericana, **«Una storia anche d'amore» (Rizzoli, pagg. 180, lire 24 mila)**, romanzo d'esordio di **Francesco De Filippo**, classe 1960, napoletano e giornalista, che sarà presentato domani, alle 18.30, alla Libreria Minerva, in via san Nicolò 20 a Trieste. Nell'intreccio di vicende che ruotano attorno al personaggio di Teodoro Faxa il castello delle relazioni, dei rapporti, delle vite intrecciate alla fine crolla, rivelando la fragilità di ogni costruzione sentimentale, di ogni architettura umana, a dispetto di un tempo altrettanto incongruo e approssimato pur nella sua rigorosa scansione. Ecco, forse la rappresentazione del tempo – ristretto e dilatato, ribadito e calcolato all'eccesso – è l'aspetto più originale e convincente del romanzo di De Filippo, autore che senz'altro qualcosa deve a Garcia Marquez e a tanta letteratura sudamericana. Ma la vitalità inventiva, lo stile ricco e sempre controllato, una robusta vena d'ironia e il ritmo sostenuto della storia fanno del romanzo di De Filippo un valido e promettente esordio.

Pietro Spirito

MUSICA *Grande attesa per il concerto di domani a Pechino, davanti a 30 mila spettatori*

I Tre tenori nella Città proibita

«Non sarà la nostra ultima esibizione» assicura Pavarotti

In settembre a Pordenone

Festa del libro con la Maraini

PORDENONE Dacia Maraini, con una lezione di scrittura per gli studenti delle scuole superiori, aprirà la seconda edizione di «Pordenonelegge.it - Festa del libro con gli autori», in programma dal 21 al 23 settembre a Pordenone, che proporrà, fra gli appuntamenti più significativi, incontri con Sergio Zavoli, Willy Pasini, Claudio Magris, Piero Angela, Antonio Franchini, Patrizia Valduga e Paolo Ruffilli.

PECHINO Ultimi tocchi di vernice rossa per i finti muri ricostruiti all'interno della Città proibita a Pechino che domani sera ospiterà 30 mila spettatori per il Concerto dei tre tenori, Placido Domingo, Josè Carreras e Luciano Pavarotti. I lavori di installazione del palcoscenico - lungo 38 metri, alto 12 e delimitato da due enormi draghi dorati - e delle tribune, sono terminati con una giornata di anticipo. Sono stati utilizzati 2.000 tonnellate di ponteggi, 1.000 metri cubi di legnami e 20.000 metri quadrati di tappeti.

Luciano Pavarotti

«Un sogno realizzato», l'ha definito ieri Pavarotti, che ha ricordato il suo precedente viaggio nel 1986, quando si esibì anche nel Palazzo dell'Assemblea del popolo ed entrò a visitare la Città proibita cantando il «Vincerò» del «Nessun dorma» della Turandot. L'opera allora era ancora proibita in Cina, perchè il personaggio della gelida principessa era considerato insultante per la nazione cinese.

I biglietti vanno da un minimo di 60 dollari a un massimo di 1.600 dollari, prezzi proibitivi per la gran parte dei cinesi, e la metà è andata in omaggio ai vari sponsor. Lo spettacolo potrà essere seguito in diretta sulla televisione cinese. Non sono stati raggiunti accordi per dirette mondiali e gli organizzatori temono di non riuscire a rientrare degli investimenti, secondo alcune fonti pari a 10 milioni di dollari (23 miliardi di lire).

I tre tenori, diretti da Janos Ace, con coro e orchestra cinesi, si esibiranno anche con tre «Violette» locali in un «Libiamo i calici», dalla Traviata di Verdi. Le tre giovani soprano cinesi sono Yao Hong, Wang Xia e Ma Mei, quest' ultima ha studiato in Italia nel 1999 con Renata Scotto e Carla Viannini.

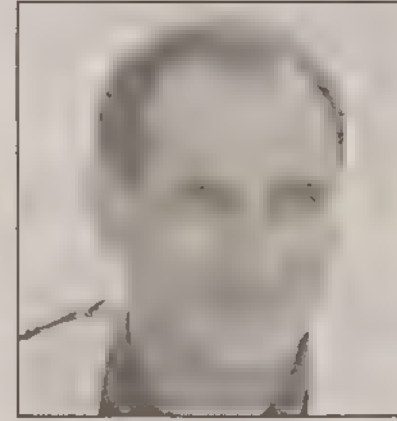
La stampa cinese dedica ampio spazio al «concerto del secolo», assicurato per 110 milioni di yuan (28,6 miliardi di lire) contro tutto, ma non contro la pioggia della stagione dei monsoni che quest'anno è arrivata in anticipo. Il successo del concerto, nella giornata internazionale delle Olimpiadi e sponsorizzato principalmente dal Comitato olimpico cinese, è considerato molto importante per la candidatura di Pechino alle Olimpiadi del 2008. La capitale cinese è con Parigi una delle due favorite. La decisione sarà presa il 13 luglio.

Il concerto di domani nella Città Proibita a Pechino - ha assicurato Pavarotti - «non sarà l'ultimo» dei Tre Tenori: «E chi l'ha detto? Ci fermeremo quando il mondo non chiederà più di noi», ha affermato il tenore, rispondendo ai giornalisti.

Barbara Alighiero

PREMIO *La «cinquina» resa nota ieri a Roma*

Cerami e Debenedetti favoriti allo «Strega»

ROMA È uscita una cinquina secondo le previsioni alla prima votazione per la scelta dei finalisti del Premio Strega, ma con una vera sorpresa nell'ordine delle entrate. Vincenzo Cerami, dato per favorito, è entrato come ultimo dei cinque. Primo è uscito Antonio Debenedetti con «Un giovedì, dopo le cinque» (Rizzoli), che ha avuto 59 voti; secondo Domenico Starnone con «Via Gemito» (Feltrinelli), con 56; terza Paola Mastrocola con «Palline di pane» (Guanda), con 53; quarto Danilo Donati con «Coprilfuoco» (Newton Compton), con 47; quinto, appunto, Vincenzo Cerami con «Fantasmi» (Einaudi), con 45. I primi esclusi, a pari merito con 29 voti, sono stati Roberto Barbolini e Sergio Pent. Cerami è ultimo, ma spesso il favorito ha avuto risultati bassi alla prima votazione proprio perchè molti lo davano per scontato, mentre gli schieramenti saranno molto netti alla prossima votazione, quella che sceglierà il vincitore 2001, che si svolgerà come tradizione al Ninfeo di Villa Giulia il 5 luglio. I votanti sono stati 364 e una sola la scheda bianca. Quest'anno si è tornati a votare nell' antica sede del premio, dove è nato nel 1947, la vecchia casa di Maria e Goffredo Bellonci. Silenziosi e fermi ognuno in un posto i concorrenti, e invece visibili, mobili e indaffarati i vari editori e dirigenti editoriali. Al tavolo delle votazioni, a presiedere gli scrutatori, c'era Ernesto Ferrero, vincitore dello Strega dell' anno scorso con «N»

Vincenzo Cerami

FESTIVAL *Da oggi la Mostra internazionale del Nuovo cinema, con un omaggio a Monicelli*

Giapponesi a Pesaro. E in autunno al Muto

PESARO Al cinema giapponese di oggi, individuato come massima espressione del «nuovo» del cinema mondiale è dedicata quest' anno la Mostra internazionale del Nuovo cinema di Pesaro che si apre oggi. Dice il direttore del festival Giovanni Spagnoletti: «L' anno zero può essere simbolicamente considerato il 1997, l'anno del Leone d'Oro a Takeshi Kitano («Hana-Bi») e della Palma d'Oro a Shohei Imamura («L'anguilla»). Da là nasce un Nuovo Cinema Giapponese, che ho scelto come protagonista della mia seconda Mostra».

Shohei Imamura, a destra, con l'attore Koji Yakusho.

Così il Festival indagherà la produzione complessiva di un Paese che conta «solo» 125 milioni di abitanti ma che si sta accreditando sempre più come polo d'attrazione del cinema dell'Estremo Oriente, con un ruolo simile a quello della Francia in Europa. Accanto a Imamura («L'anguilla» sta per uscire nelle sale italiane) ci saranno cineasti poco o nulla conosciuti in Italia, per un viaggio nel Sol Levante che si integra con una sezione video promossa da Canal Jimmy e una tavola rotonda (27 giugno), in attesa, anche, dell'appuntamento autunnale con i giapponesi dell'epoca del muto a Pordenone (13-20 ottobre).

A fianco del festival vero e proprio, altrettanta importanza ha l'evento speciale dedicato a Mario Monicelli, che il 30 giugno festeggerà gli 86 anni con la proiezione nella piazza di Pesaro del suo capolavoro «Speriamo che sia femmina». Del cineasta viareggino si vedranno tutti i film, 58 più i tre realizzati per la televisione, tranne uno: «Pioggia d'estate» del 1937, andato perduto.

La «piazza» di Pesaro si accenderà anche per un piccolo gruppo di anteprime, tra cui «Eisenstein» di Renny Bartlett, «Una notte con Sabrina Love» di Alejandro Agresti con Cecilia Roth e Giancarlo Giannini, «Italiano per principianti» della danese Lone Schefrig, l'acclamato «No man's land» del bosniaco Danis Tanovic, premiato a Cannes.

Il Festival rende poi un omaggio completo al giovane regista tedesco Romuald Karmakar («Der Totmacher», «Manila») talento isolato di una cinematografia che negli anni Settanta dominò l'Europa, e alla personale del cineasta e videasta inglese Chris Petit.

Pesaro sarà inoltre la prima tappa italiana dei festeggiamenti per i 50 anni dei «Cahiers du cinema». Anche qui ospiti e proiezioni speciali (Godard, Oshima, Teshigahara), che vedranno tornare a discutere (domenica 24) alcuni protagonisti di quella stagione (Straub/Huillet, il brasiliano Saraceni, Marco Bellocchio, Edgar Reitz, che si appresta a un «Heimat 3»).

La ricerca del «nuovo» anche in «'60' (più o meno)», sezione che accorpa una serie di piccole ma significative opere di fiction, di nonfiction e di docu-fiction, internazionali, nazionali e anche «cittadine», come «Di ritorno» di Mauro Santini, commosso omaggio di un giovane autore di Pesaro ai genitori.

Da oggi con i Quintorigo

Anche Dalla a Verona Jazz

VERONA Lucio Dalla e i Quintorigo saranno tra i principali protagonisti dell'edizione 2001 di «Verona Jazz», in programma da oggi a martedì. Il cantautore bolognese e la band romagnola saranno ospiti del festival domenica al Teatro Romano, nell'ambito di una serata speciale dedicata al legame tra jazz e musica leggera italiana d'autore. Dalla si esibirà come vocalist e clarinettista con il pianista Franco D'Andrea. I Quintorigo si esibiranno invece con il trombettista Enrico Rava.

Il programma di Verona Jazz 2001 prevede tra l'altro una panoramica sull'attuale scena post-rock e post-jazz di Chicago, con due formazioni, gli Isotope 217 e il Chicago Underground Quartet.

Significativa, infine, la presenza di due spettacolari compagini orchestrali, quella diretta da Chico O'Farrill, una delle leggende dell'ifro-cuban jazz, e la Dedication Orchestra, autentica «all stars band» del jazz inglese.

Concerto degli U2 a Torino: vanno a ruba i biglietti

TORINO Sono esauriti i biglietti per il concerto degli U2, che si terrà il 21 luglio allo stadio Delle Alpi di Torino. Lo ha annunciato la «2B Entertaiment», la società che ha curato l'organizzazione dell'evento. I posti disponibili erano 70 mila e, visti i prezzi di vendita, l'incasso si aggira fra cinque e mezzo e i sei miliardi di lire.

La tappa torinese sarà l'unica in Italia del complesso rock irlandese, che proprio oggi concluderà a New York il giro negli Stati Uniti, dove in ogni località si è registrato il tutto esaurito. Gli U2 porteranno in Europa il loro «Elevation Tour 2001» esordendo il 6 luglio al Forum di Copenhagen. Il 9-10 luglio il complesso si esibirà a Stoccolma, il 12-13 a Colonia, il 15 a Monaco, il 17-18 a Parigi. Dopo Torino, il tour proseguirà a Zurigo (23-24 luglio), Vienna (26-27), Berlino (29) e, ultima tappa, allo Slane Castle di Dublino (25 agosto). Il concerto torinese durerà due ore, nel corso delle quali Bono, Adam Clayton, The Edge e Larry Mullen proporranno i maggiori successi della loro carriera.

BIENNALE TEATRO *Prove aperte di «Ombra di luna» da lunedì a San Vito al Tagliamento*

Verso le rose, con Gilgamesh

Commedia e circo convivono nello spettacolo dell'«Arcipelago»

PORDENONE Un riuscito esperimento di contaminazione tra l'arte circense e il teatro, in cui il genere della commedia si mescola con il fascino delle maschere e la plasticità dei movimenti del corpo, ora acrobatici, ora morbidi e sensuali. Primo esempio italiano di una nuova forma di spettacolo, che in Francia si è già affermata sotto il nome di nouveau cirque, il lavoro «Ombra di luna», allestito a San Vito al Tagliamento e prodotto dalla Biennale di Venezia in collaborazione con «Arcipelago circo teatro», Festa internazionale del circo contemporaneo, Fondazione regionale per lo spettacolo del Friuli-Venezia Giulia, Comuni di Venezia, Brescia, San Vito al Tagliamento e della Scuola di teatro Galante-Garrone di Bologna, ha mosso i primi passi l'anno scorso come progetto per la compagnia teatrale «Pantakin» di Venezia sotto la direzione di Giorgio Barberio Corsetti, per diventare un interessante work in progress dalle caratteristiche inedite.

Così, nell'ambito del settore teatro della Biennale, e con il concorso di forze diverse, è nato un nuovo gruppo teatrale, «Arcipelago circo teatro», e anche uno spettacolo in fieri che, dopo aver preso avvio nei primi giorni di giugno negli spazi messi a disposizione dal Comune di San Vito, è stato presentato ieri in anteprima nazionale nella locale chiesa di San Lorenzo (sotto forma di alcuni frammenti), e le cui prove aperte saranno visibili al pubblico nelle serate di lunedì 25, martedì 26 e mercoledì 27 giugno (ore 21).

I frammenti messi in scena sono decisamente promettenti, e riescono a trasmettere per intero la passione e l'impegno della compagnia e del nutrito staff di creativi che stanno collaborando al progetto. La regia di «Ombra di luna» è di Marcello Chiarenza (assistito da Michele Modesto Casarin), noto per i suoi allestimenti e per le drammaturgie di feste, che si è ispirato al mito del leggendario eroe Gilgamesh per raccontare la storia dell'umanità come sfida prometeica volta al superamento dei limiti. «Una delle strutture presenti in scena è una scala fatta di rami con delle rose in cima – ha spiegato –; quello di Gilgamesh è un faticoso viaggio verso le rose, attraverso la sperimentazione dell'ombra, cioè della sofferenza. Per gli spettatori cercheremo di cogliere quelle rose».

Oltre all'aspetto del «meticciato» tra le arti, «che – ha sottolineato Renato Quaglia, coordinatore del settore danza teatro e musica della Biennale – dà origine a momenti di ricerca restituendo centralità e protagonismo agli artisti stessi», il progetto presenta un forte carattere di novità perché traduce in concreto, ha proseguito Quaglia, «la precisa volontà della Biennale di decentrare attività e iniziative sul territorio». Ed è un fatto che la Biennale, arricchitasi dal 1998 del settore spettacoli e musica, conta quest'anno, oltre a 98 eventi in programma nella città lagunare, oltre cento spettacoli «in terraferma».

«Questa iniziativa – ha precisato Sandro Mescola, dirigente delle attività culturali del Comune di Venezia – contribuisce a creare un vivace circuito di compagnie e operatori che lavorano su Venezia, e nel contempo spinge la Biennale a trasformarsi da punto centripeto in luogo di irraggiamento delle iniziative». L'idea ha incontrato molti favori anche presso gli amministratori di San Vito, la cittadina del Friuli occidentale che ha ospitato la compagnia e che si è fatta attiva sostenitrice del progetto, come è stato sottolineato dagli assessori (uscente e in carica) Giuseppe Cesco e Gennaro Di Bisceglie, e da Angelo Battel della Fondazione regionale per lo spettacolo. «Il lavoro si è sviluppato grazie a un coinvolgimento corale dei quindici ragazzi in scena – ha raccontato Alessandro Serena, direttore artistico di "Arcipelago circo teatro" – e delle tante professionalità provenienti dal mondo del teatro, degli artisti di strada, del circo e della musica». Dopo le prove aperte di San Vito, la prima assoluta di «Ombra di luna» sarà presentata a Brescia l'8 luglio nell'ambito della festa del Circo contemporaneo.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Cd di Fabrizio De Andrè Djambe, ritmi africani

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Centro Studi Libertari di via Mazzini 11 presentazione del cd di Fabrizio De Andrè di canzoni anarchiche.

Oggi, alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian 5 saggio finale degli allievi di Teatro Incontro, con la regia di Simonetta Feresin.

Oggi, alle 21, al Tor Cucherna Restaurant (tel. 040/368874), musica andina con Camino Real.

Oggi, alle 23, all'Enjoy Discolub di Grignano (ex Princeps) Papastuff dj set.

Oggi, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani, alle 20 e alle 22, al cinema Ariston anteprima del film di Gianfranco Giagni «Nella terra di nessuno» con Ben Gazzara. Alle 21.30 incontro con il regista.

Domani, alle 21 in piazza Hortis, si esibirà la Bachibaflax Band.

PORDENONE Questa sera, nel Duomo di Pordenone concerto dell'organista Luca Scandali.

CODROIPO Oggi, alle 21.30 in piazza Garibaldi (in caso di maltempo al Teatro Verdi) concerto del trio composto da Tiziana Ghiglioni, Giovanni Ceccarelli e Emanuele Parrini.

UDINE Domani, alle 21, in piazza Primo Maggio spettacolo di Beppe Grillo *(nella foto)*.

GORIZIA Oggi, alle 20, al centro giovani di Pieris Djambe, percussioni africane, e, alle 21.30, Paolo Paolin & I Rocciosi.

Oggi, alle 21.30, al The art & Co. (stradone della Mainizza 130) serata con la Europlane Orchestra.

Domani, alle 21 nel Duomo di Gorizia concerto dei Madrigalisti di Lubiana e del coro Monteverdi di Ruda.

CINEMA *Il regista ospite a Trieste dal 4 luglio*

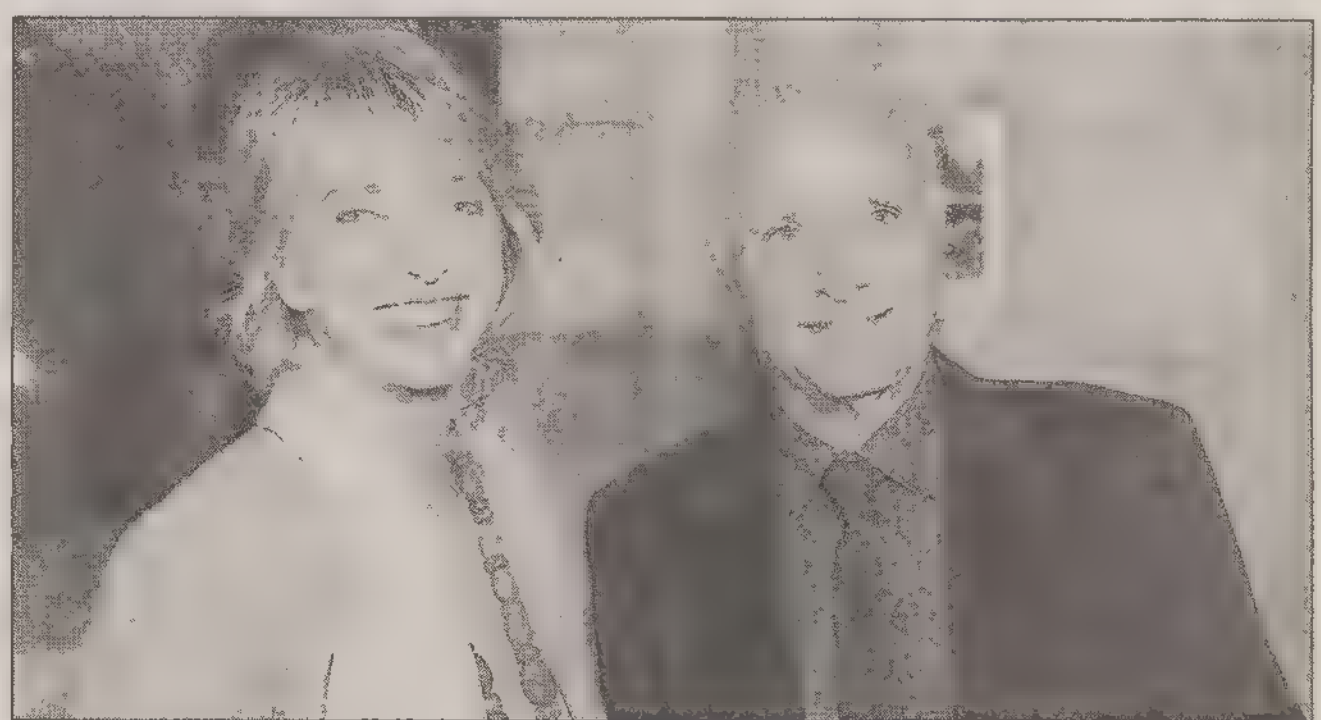
Arriva Mario Monicelli per «Maremetraggio»

TRIESTE «Maremetraggio» chiama uno dei padri nobili del cinema italiano. E lui, Mario Monicelli, risponde. Il grande regista de «I soliti ignoti», «L'armata Brancaleone», «La grande guerra», «Speriamo che sia femmina», sarà uno degli ospiti d'onore della seconda edizione del Festival dedicato ai cortometraggi più premiati d'Italia, che alzerà il sipario al Cinema Ariston di Trieste mercoledì 4 luglio. E si concluderà lunedì 9.

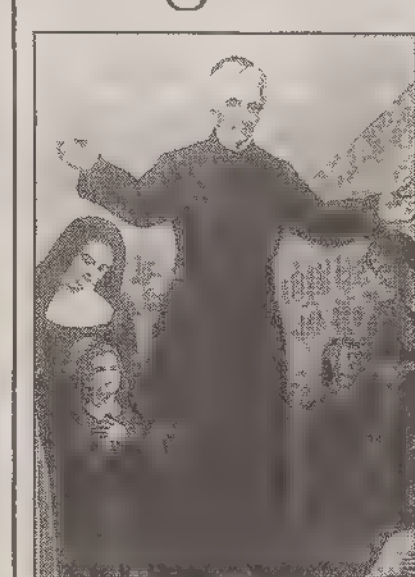
Organizzato da Maddalena Mayneri, «Maremetraggio», quest'anno, non punterà soltanto sugli ospiti, che saranno, comunque, numerosi. Oltre ai diciassette cortometraggi in gara, infatti, proporrà al pubblico i film brevi che evrebbero dovuto animare, in agosto, la quarta edizione di «Cortinametraggio».

Interrotta la liaison con la perla delle Dolomiti, che quest'anno non sembrava disposta a concedere alla rassegna un dignitoso budget, Maddalena Mayneri ha deciso di fondere i due festival di sua invenzione. Meditando, in un secondo momento, di far slittare a novembre «Cortinametraggio», riservato ai migliori corti europei. E di portarlo definitivamente a Trieste.

Accanto a Monicelli ci saranno ospiti per tutti i gusti. Dal cantautore Gino Paoli all'invadente Platinette, da Fabio Visca all'attrice e regista Chiara Caselli, da Rocco Papaleo all'attrice di «Vivere» Sara Ricci. E, poi, Anna Ammirate)sì, proprio la «Monella» di Tinto Brass), Fabio Volo delle «Iene», Jonis Bascir che ha raggiunto una notevole popolarità con «Un medico in famiglia», il regista Gianfranco Piccioli, Maddalena Magi di «Allora mambo».

a.m.l.

Il regista Mario Monicelli con l'attrice Mariangela Melato sul set de «I panni sporchi».

Oggi su Raitre regionale la fiction ispirata al sacerdote friulano

Originale tv su padre Scrosoppi

Padre Luigi Scrosoppi.

ROMA Raitre proporrà oggi, alle 14.30, soltanto per il Friuli-Venezia Giulia, l'originale televisivo «Un Padre», che si richiama all'opera a San Luigi Scrosoppi, il sacerdote friulano vissuto nell'Ottocento è fondatore dell'Istituto delle suore della Provvidenza.

Tratto da un soggetto di Paolo Patui, prodotto dalla sede regionale della Rai (a cura di Giancarlo Deganutti) con la collaborazione della Regione, lo sceneggiato è ambientato nel Friuli di oggi e narra la vicenda di una giovane coppia posta di fronte alla grave malattia della figlia. La figura di padre Scrosoppi scandisce i vari momenti del dramma dei due genitori - interpretati da Maria Michela Ariis e Mauro Serio - e propone una serie di interrogativi tesi a provocare le coscienze di credenti e non. La regia è di Lauro Pittini, la fotografia di Remigio Romano e le musiche originali di Flaviano Miani.

L'originale televisivo sarà trasmesso nelle prossime settimane anche da Rai International per le comunità friulane che vivono oltreoceano.

Tournée del gruppo friulano

Il Coro di Ruda in Usa e Canada

TRIESTE Ancora impegni internazionali per il Coro Polifocnico di Ruda. Il gruppo friulano, diretto dal maestro Walter Lo Nigro, è partito il 16 giugno scorso per gli Stati Uniti e in questi giorni sarà in Canada per una serie di concerti.

Invitato dalla Tufts University di Boston, il Coro Polifonico di Ruda presenta al pubblico d'oltreoceano un programma dedicato alla musica polifonica, dal XVII al XX secolo, con brani di Ruffo, palestrina, Mendelsshon, Kogoj e Gustafsson.

Per il concerto di Toronto, in Canada, dove il complesso vocale regionale sarà ospite della «Famee furlane», il maestro Lo Nigro ha preparato un programma interamente dedicato al folclore regionale, con brani di Zardini, Merkù, Malatesta, Torre, Kubik, Seghizzi, Conti, Marzuttini.

La trasferta negli Usa e in Canada è la prima del Polifonico di Ruda - che nel 1996 ha cantato in Argentina e nel '99 nelle Filippine - nel Nord America. Il complesso di Lo Nigro, che nelle settimane scorse si era esibito a Palmanova, Arta Terme e Lignano, sarà impegnato quest'estate con l'orchestra i Virtuosi di Aquileia nella Messa solenne di Alberto Mazzucato per soli, coro e orchestra, mentre in autunno proporrà un progetto monografico su musiche di Giovanni Battista Tomadini. A fine agosto il Coro di Ruda sarà in tournée in Mongolia, mentre a fine anno parteciperà a «CoroVivo» e ai tradizionali concerti di fine anno.

Ferrara, un contrabbasso da esportare in America

Ha suonato con un mostro sacro del jazz come Lionel Hampton, portando la sua arte negli Usa, in Canada, in Alaska. Per anni ha fatto parte dell'Orchestra della Rai di Trieste. Si è esibito al «Sistina» e al fianco dei maggiori musicisti. Fino all'ultimo, quando la malattia di cui soffriva, e che gli avrebbe impedito di suonare al concerto-tributo a Gianni Safred, già programmato per il 28 settembre al «Cristallo», costringendolo ad accontentarsi di sedere in platea, glielo ha consentito. Un concerto che adesso sarà anche il suo tributo, con un memorial appositamente composto per lui e dedicato al suo strumento.

Danilo Ferrara

Tace per sempre il contrabbasso di Danilo Ferrara, triestino, classe 1919 che ha tenuto alto il nome della nostra città in tutto il mondo grazie alla sua musica, scomparso alcuni giorni fa. Lo ricordano con affetto Umberto Lupi, della cui formazione fece parte dal '70 al '75 (prima di volare negli States per unirsi alla band del mitico Hampton ed entrare anche lui nella leggenda della musica) e i suoi amici e colleghi, primo tra tutti Gino Cancelli, con cui si è esibito in vari night all'epoca degli alleati, e Sergio Conti.

Assieme a loro, e al compianto Franco Vallisneri, nel '54 diede vita a un prestigioso quartetto, recensito dalle principali riviste jazz dell'epoca, che si è riunito dopo 40 anni per uno spettacolo alla Tripcovich in occasione dell'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Per anni aveva insegnato e inciso dischi, suonando anche con il maestro Guido Cergoli oltre che con i maggiori direttori dell'Orchestra della Rai. Personaggio schivo, per niente esibizionista, preferiva parlare con il suo strumento, ma era un musicista dalle doti umane e professionali eccezionali tanto da essere richiesto espressamente dai migliori professionisti, tra i quali appunto Hampton, primo vibrafonista incluso tra i giganti del jazz.

La sua figura verrà ora ricordata in un concerto che si terrà al «Cristallo», al quale sono stati invitati a suonare i suoi ex compagni di tante avventure musicali, come Franco Russo oltre a Lelio Luttazzi, del cui Trio Conti per anni aveva fatto parte. La serata sarà a scopo benefico: i fondi raccolti verranno devoluti alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

g.t.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». I CONCERTI D'ESTATE in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. Recital della pianista Chang Chen - Chevassus. Lunedì 25 giugno, ore **20.30**, Sala Auditorium del Museo Revoltella. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Lo zingaro barone»: prima rappresentazione 30 giugno ore **20.30**; repliche: 13 e 19 luglio ore **20.30**, 1 e 15 luglio ore **18**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Centenario Verdiano - Bicentenario del Teatro Verdi. OTELLO DI GIUSEPPE VERDI. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

ARISTON. Ore **19** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva): «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Ultimo giorno. **Domani:** anteprima di «Nella terra di nessuno» di Gianfranco Giagni, con Ben Gazzara e Maya Sansa.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Tabù - Gohatto» di Nagisa Oshima, con Takeshi Kitano. Da domenica: «Storie».

EXCELSIOR. Ore **18.45, 21.30:** «L'infedele» di Liv Ullmann, scritto da Ingmar Bergman.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Little Nicky» (Un diavolo a Manhattan). Divertentissimo con Adam Sandler, Harvey Keitel, Patricia Arquette e il cane parlante Fifi.

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «La mummia, il ritorno». Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Voluttà carnale».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il cartoon più divertente ed irriverente!

NAZIONALE 2. 18.15, 20.15, 22.15: «Il sarto di Panama». Di John Boorman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré.

NAZIONALE 3. 16 e 18: «Pronti alla rissa» con i più grandi campioni di wrestling.

NAZIONALE 3. 20.15 e 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A mia sorella!». Il nuovo film choc di Catherine Breillat, la scandalosa regista di «Romance». In concorso a Berlino. Vietato 18.

NAZIONALE POKÉMON. Solo alle **16.15:** «Pokémon 3».

SUPER. 20.30, 22.15: «The Guilty» (Il colpevole) con Bill Pullman. Un thriller ad altissima tensione.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20, 22: «Snatch - Lo strappo» di Guy Ritchie. Con Brad Pitt, Benicio Del Toro.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10. «Men of honor» (L'onore degli uomini). Solo sabato e domenica ore **16.30** «Le follie dell'imperatore».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Vincitore di numerosi David e campione d'incassi. Ultimo giorno. **Domani:** anteprima di «Nella terra di nessuno» di Gianfranco Giagni, con Ben Gazzara e Maya Sansa.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il patriota», una pagina di storia della guerra d'indipendenza americana in una memorabile interpretazione di Mel Gibson.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il nemico alle porte» con J. Law, J. Fiennes.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek», cartone animato di Steven Spielberg.

Sala blu. 20, 22.15: «Urban legend n. 2».

Sala gialla. 20, 22.15: «L'ultimo bacio». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

Sala 3. 18, 20, 22.10: «The guilty» - Il colpevole».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

Dai quiz ai reality show, alcune delle novità tra l'estate e l'autunno

L'invasione dei format

«Salto nel buio», in attesa del Grande Fratello 2

Oggi le selezioni a Trieste

Cercansi cantanti per lo «Zecchino»

BOLOGNA Sono state selezionate le sette canzoni italiane che verranno interpretate in occasione del 44.mo Zecchino d'Oro, in programma dal 22 al 25 novembre all'Antoniano di Bologna. Su 392 canzoni sono state scelte: «Bongo direttore di banda»; «Il singhiozzo»; «Il topo con gli occhiali»; «Respiriamo la città»; «Scacco matto»; «Un attimo di respiro»; «W la neve». Alla rassegna parteciperanno anche sette canzoni interpretate da bambini provenienti da Argentina, Cina, Guinea Bissau, India, Irlanda, Lituania, Papua Nuova Guinea.

Oggi, alle 19, nella sala Rovis di via Ginnastica 47 a Trieste si terranno le selezioni regionali per la scelta dei mini-cantanti.

ROMA Quiz non tradizionali, fatti di tante possibilità di risposta (multiple choice), magari con contaminazioni di altri generi tv, e reality show di due tipi, estremi alla Survivor o d'intrattenimento alla Grande Fratello, rappresentano le maggiori tendenze dei format di grande successo in tutto il mondo. E l'Europa soprattutto a proporli, come accade già da qualche anno, superando in circolazione d'idee americani e giapponesi.

In attesa di vedere anche in Italia i nuovi «Big Diet» (supergrassi che si sfidano a chi dimagrisce di più), «The Mole» (una talpa, un infiltrato, si insinua tra i concorrenti), «Fear» (sei partecipanti in luoghi ricchi di misteriose e paurose leggende), «Fear action» (brividi da provetti stuntmen) per citare i titoli più celebri, ecco cosa accadrà prossimamente per rinnovare i nuovi palinsesti tv. Senza dimenticare i format già collaudati come il «Grande Fratello 2», «Chi vuol essere miliardario», «Quiz show», «Passaparola».

In autunno, Raiuno punterà su «Il gladiatore», il nuovo quiz, prodotto da Bibi Ballandi, che sarà condotto da Carlo Conti. Nello studio-arena, il concorrente dovrà rispondere a una serie di domande di cultura generale per accumulare un montepremi che sarà poi messo in palio: in caso di sconfitta del gladiatore, sarà il pubblico a spartirsi il bottino. Sempre a Conti condurrà quest'estate «I raccomandati», altro format targato Rai: in studio ospiti vip pronti a raccomandare amici o parenti.

Italia 1, la rete su cui - anche a causa dell'imminente concorrenza di La7 - si concentreranno i maggiori sforzi di rinnovamento, proporrà «Proposta indecente», incentrato su giochi e candid camera a dimostrare che cosa si è disposti a fare pur di apparire in tv o conoscere i vip. E si preparano «Tacchi a spillo» sui sogni e le identità nascoste dei partecipanti.

Paola Perego su Rete4.

Su Retequattro domani, alle 18, debutta «Salto nel buio», un nuovo quiz condotto da Paola Perego e giocato su suspence e colpi di scena. E da un format spagnolo si sta girando la puntata pilota di «Crimen», una serie di docu-fiction dedicate ai più inquietanti fatti di cronaca degli ultimi anni: il via con il caso di Michele Profeta, il serial killer di Padova.

Infine l'attesa La7, al via da domenica, in cui si vedranno tra gli altri il format americano «20 $», programma di «sopravvivenza urbana» con i concorrenti che devono sopravvivere tre giorni in una capitale europea con 20 dollari; «100%», il primo game show condotto interamente da una voce fuori campo, e «Telerentola» su curiosità, stranezze e bassezze delle tv di tutto il mondo.

Thriller di Curtis Hanson su Italia 1

Navigando con Meryl sul fiume della paura

I film

«La forza della volontà» (1988) di Ramon Menendez (Retequattro, ore 22.45). Un progessore va a insegnare in un infrequentabile liceo di Los Angeles. Riuscirà a conquistarsi le simpatie degli studenti. Con Edward James Olmos e Lou Diamond Philips.

«Abuso di potere» (1992) di Jonathan Kaplan (Raitre, ore 20.50). Un poliziotto corre in aiuto di una coppia che ha subito un'aggressione in casa. L'uomo si mostra amico, ma poi si rivela in uno psicopatico. Thriller psicologico con momenti di grande tensione, interpretato da Kurt Russell, Ray Liotta e Madeleine Stowe.

«The River Wild - Il fiume della paura» (1995) di Curtis Hanson (Italia 1, ore 20.45). Per tentare di risolvere i propri problemi, una coppia in crisi parte per una gita in barca sul fiume Colorado. Ma si imbatte in due pericolosi criminali. Con Meryl Streep (*nella foto*), Kevin Bacon e John C. Reilly.

«Nero Wolfe: il ragno d'oro» (2000) di Bob Duke (Retequattro, ore 20.45). In prima tv. Il noto detective è alle prese con un intricato caso di omicidio plurimo. Tra le vittime c'è anche un bambino che gli aveva chiesto aiuto in passato. Appassionante vicenda ricca di intelligente suspense, con Maury Chaykin, Timothy Hutton e Larissa Lapchinski.

Gli altri programmi

Raitre, ore 11.20

Si parla del successo

Il successo aggiunge o toglie? Questo il tema della puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate», il programma condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. In anteprima da Caorle, Tero Saarinen, prestigioso ballerino finlandese, che danzerà alla Biennale di Venezia.

Raidue, ore 20.50

Ambra tra gli ospiti di «Furore»

Benedetta Massola, Ambra Angiolini, Pamela Prati, Federica Panicucci e Donatella Pompadour per la squadra femminile, contro Antonio Rossi, Cesare Cadeo, Tullio Solenghi, Giorgio Mastrota e Max Novaresi per quella maschile: questa la sfida che vedremo oggi a «Furore». Ospiti musicali saranno Michele Zarrillo e i La Crus, che si esibiranno in medley dei loro successi.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l uso; 7 00: GR1; 7 20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10 00 GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.15 Il Baco del millennio; 11.00. GR1; 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.36: Radioacolori - prima parte, 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.05: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.00 GR1; 16.03: Baobab estate; 17.00. GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1, 17 32 GR1 Borsa; 18 00: GR1; 19 00: GR1; 19 23 Ascolta, si fa sera; 19 40: GR Zapping, 21.00: GR1, 21.03: Radiouno Music Club, 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion, 23 45 Spazio accesso: Intercultura, 24 00 Il Giornale della Mezzanotte, 0 33 La notte dei misteri; 2.00. GR1, 3 00 GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit, 6 01. Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30 GR2, 7 54 GR Sport 8 30. GR2, 8 45 Cercando Asia, 9 00 Il Cammello di Radiodue, 10 30 GR2, 11.00 3131 Costume e Societa', 12 00 The Beatles Story 12 30 GR2, 12 47 GR Sport, 13.00. Non ho parole; 13.30 GR2, 13.41. Il Cammello di Radiodue, 15 00 Voci d'estate; 15.30: GR2, 16 00 Il cammello di Radiodue; 17.30: GR2, 18 00 Caterpillar presenta Caterina; 19 00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19 54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera, 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue, 21 30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: Weekendance; 2.00 Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R), 3.18: Solo Musica.

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre - Lucifero, 6.45: GR3, 7 15 RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 8.45 GR3; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10 00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10 50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee'; 12.30: La posta di Luffenbach; 13 00: La Barcaccia; 13 45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16 45: GR3; 18.00. Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20 30: Teatri Sonori: Saccarina, cinque al soldo!; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30. Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde, 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18 30: Tg3 giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.
15 30: Notiziario, 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9; Evergreen; 9 30: Pagina di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. L'angolino dei ragazzi: Personaggi storici, di Mariza Perat; 14.30: Rocky party; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Omero: «Odissea». Poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico in 60 puntate di Alja Prodan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. Prima puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05. Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN EPISODIO
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 ERCOLE L'INVINCIBILE. Film (avventura '65).
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 QUARK ATLANTE; IMMAGINI DAL PIANETA.
15.00 LE AVVENTURE DI RAGTIME. Film (avventura '98).
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 PIAZZA LA DOMANDA.
20.55 UN SOGNO PER LA VITA. Film (drammatico). Di Georges Mihalka. Con Marina Orsini, Massimo Ghini, Louis Gosset Jr..
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.25 SOTTOVOCE: DARIA D'ANTONIO.
1.45 RAINOTTE
1.50 LA NOTTE DEGLI SQUALI. Film (avventura '87).

RAIDUE

6.20 MAGELLANO - LA SPEZIA - IL GOLFO DEI POETI. Documenti.
6.40 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.45 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 VITA CON ROGER. Telefilm.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.15 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FURORE.
23.00 NIKITA. Telefilm.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 DUE MADRI PER ZACHARY. Film tv (drammatico '96).
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 TG2 SALUTE (R)
2.15 SPECIALE ANIMA
3.05 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 CIAO NEMICO. Film (commedia '81).
11.20 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
13.10 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2001 (SEDI INTERESSATE)
13.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE - PRIMA PARTE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE - SECONDA PARTE
14.30 UN PADRE (FRIULI VENEZIA GIULIA). Film tv. Di Lauro Pittini. Con Maria Michela Ariis, Mauro Serio.
16.15 POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 VELA: REGATA TUTTA TRIESTE
16.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ABUSO DI POTERE. Film (thriller '92). Di Jonathan Kaplan. Con Kurt Russell, Ray Liotta, Madeleine Stowe.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Film (commedia '96).
1.10 TG3 - TG3 METEO
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La seconda primavera"
9.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "I mostri marini"
10.30 TERRA PROMESSA. - Telefilm. "Le colpe dei padri"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Rebecca innamorata"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
17.00 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Un incontro fortuito"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 PICCOLE CANAGLIE. Con Pino Insegno e Simona Ventura.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Scandalo in aula"
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il vecchietto sul tetto che scotta"
5.00 SISTER, SISTER. Telefilm. "I vicini di casa"
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
9.25 A-TEAM. Telefilm.
10.25 UNA GITA PERICOLOSA. Film (avventura '87). Di Jeff Bleckner. Con Kevin Bacon, Caroline Mc. William.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI - ULTIMA PUNTATA
12.55 CARTUNO: BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL
14.35 WOZZUP - SPECIALE DA RICCIONE.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm.
16.00 FANCY LALA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 PACIFIC BLUE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 LE PIU' BELLE DI SARABANDA.
20.45 THE RIVER WILD - IL FIUME DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Curtis Hanson. Con Meryl Streep, Kevin Bacon.
21.45 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
23.00 SHOT GUN. Film (commedia '92). Di Fritz Kiersch. Con Michael Pare', Anthony Michael Hall.
0.00 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 VOX POPULI (R)
1.15 STUDIO SPORT
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Tutti pazzi per l'ufficio"
2.15 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.45 WOZZUP (R)
3.10 I-TALIANI. Telefilm.
3.35 DUE FRATELLI (SECONDA PARTE). Film (drammatico '87). Di Alberto Lattuada. Con Massimo Ghini, Vanessa Gravina.
5.00 ZANZIBAR. Telefilm.
5.25 NON E' LA RAI
6.35 TALK RADIO

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO (R).
9.30 LIBERA D'AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA (R).
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 IL MEDICO E LO STREGONE. Film (commedia '57). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Lorella De Luca.
17.00 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
18.00 HUNTER. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4.
19.45 COLOMBO. Telefilm. "Riscatto per un uomo morto" (prima parte)
20.45 NERO WOLFE: IL RAGNO D'ORO. Film tv (giallo). Di Bill Duke. Con Maury Chaykin, Timothy Hutton.
22.45 LA FORZA DELLA VOLONTA'. Film (drammatico '87). Di Ramon Menendez. Con Edward James Olmos, Andy Garcia.
0.10 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 TUTTI A SQUOLA. Film (commedia '79). Di P. Pingitore. Con Pippo Franco, Laura Troschel.
2.40 URSUS NELLA TERRA DI FUOCO. Film (mitologico '63).
4.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.
5.30 RIRIDIAMO

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ALF. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.40 ALF. Telefilm.
10.05 UNA VITA DI TROPPO. Film tv (thriller '96). Di Richard Engel. Con Susanne Uhlen, Bernd Herzsprung.
11.30 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 MAX E JEREMIE DEVONO MORIRE. Film (drammatico '92). Di Claire Devers. Con Christopher Lambert, Philippe Noiret.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 SCHIMANSKI. Telefilm.
22.30 TMC NEWS
22.55 BEACH BEVERLY HILLS. Film tv (commedia '93). Di Jonathan Sarno. Con Christian Iansante, Alberto Caneva.
0.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.05 EREDITA' CON IL MORTO. Film tv (commedia '91). Di R. Downey. Con I. Ernst.
3.00 CNN

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AMICO GATTO. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
8.00 L'ESPERTO RISPONDE...
9.05 KIMBA
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 MAGICA MAYA
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.50 AUTOMOBILISSIMA
14.15 AMARE TRIESTE
14.30 IL NOTIZIARIO IN CONFINE
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 IL NOTIZIARIO
20.00 CHARING CROSS
20.35 VULCANO ELETTORALE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 IL CONDOMINIO
24.00 VETRINA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 L'ALBERO DEL MIRACOLI. Film.
2.30 LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO. Film (avventura '50). Di Jacques Tourneur. Con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Nick Cravat.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 I DETECTIVES. Telefilm.

TELEFRIULI

13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 APPUNT. IN F.V.G.
14.00 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.20 LAVORO: STRESS O PIACERE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNT. IN F.V.G.
19.45 WOOBINDA. Telefilm.
20.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
20.50 F.B.I. SEGRETA. Film
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.36 APPUNT. IN F.V.G.
0.28 BETTY BLUE. Film.

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.30 VIVA CHARTS.IT
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA FLASH
19.00 CLUB ROTATION
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA FLASH
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 COMMESSI IN VACANZA. Film (commedia).
16.30 LA STRADA DELL'ORO. Film (drammatico '57).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED. - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.50 BILLY IL BUGIARDO. Film (commedia '63).
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 ITINERARI. Documenti.
23.10 FOLKEST
23.55 PARLIAMO DI... NOTTE
0.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
1.05 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.10 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 GHIRADA NEWS BASKET
20.30 STATEBBONI
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.45 A3 TEATRO
24.00 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

11.05 CANZONI ED EMOZIONI
11.30 COMMERCIALI
12.45 TO GO FISHING
13.00 COMMERCIALI
13.45 SPRINT TRIVENETO (R)
14.00 COMMERCIALI
17.05 L'ALBERO DELLE MELE.
17.30 COMMERCIALI
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.05 ESTATE SPORT
20.30 COMMERCIALI
21.05 ELEZ. POLITICHE 2001
21.35 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.35 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO.

TMC2

12.30 HITS NON STOP
13.30 HIT LIST ITALIA
14.30 SUMMER HITS
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 SAY WHAT?
16.00 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL NEWS
16.10 SUMMER HITS
17.30 BEST MUSICAL BABES
18.00 FLASH
18.10 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL NEWS
18.20 HITS NON STOP
18.30 MAKING THE VIDEO: DEPECHE MODE
19.00 HIT LIST ITALIA (R)
20.00 HIPS LIPS & GENDERBENDERS
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 DIARY: LIMP BIZKIT IN EUROPE
23.00 BECK LIVE: FROM FERRARA
23.30 CINEMATIC

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - I ED.
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE CGIL
19.45 TNE GIORNALE - II ED.
20.15 TNE SPORT
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - II ED.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 T'AMMAZZO!...RACCOMANDATI A DIO. Film (western '68). Di Osvaldo F. Civirani. Con Sandra Milo, George Hamilton, Dick Palmer.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 PISTOLE SPORCHE. Film (avventura '97).
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE. Film (drammatico '77)
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Film
12.00 ORACOLANDO
12.20 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90).
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.00 MARCELLINA.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.05 IL SIGNORE CI RENDERA' LIBERI. Documenti.
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLE. Telefilm.
19.20 CARTOONS CLASSICS
19.20 JACKY, L'ORSO DEL MONTE TALLAC
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.

FABIO AURELIO ITALIANO

Fabio Aurelio, il terzino sinistro brasiliano del Valencia, ha ottenuto la nazionalità italiana e la prossima stagione potrà quindi scendere in campo nella Liga spagnola come comunitario. Secondo quanto ha reso noto il club, il giocatore - attualmente in vacanza in Brasile - ha già ritirato il suo passaporto presso il consolato italiano di Curitiba.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport Edicola
8.30 TMC2 Sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.50 Telequattro: Automobilissima
16.15 Raitre: Pomeriggio sportivo
16.20 Raitre: Vela: Regata Tutta Trieste
16.45 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.05 Telepordenone: Estate sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Ghirada News Basket
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualita' sportiva di TNE
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport

RONALDO IN FORMA

In ottima forma, ancora un po' in sovrappeso, ma ottimista e impaziente di tornare a giocare per il suo Paese e per l'Inter, consapevole che le doti tecniche non sono state appannate dalla lunga assenza. È il Ronaldo apparso a Rio de Janeiro, dove il campione è andato a trovare i suoi compagni di nazionale, in ritiro in vista dell'incontro contro l'Uruguay il 1.o luglio.

SPORT

La società bianconera seriamente intenzionata a cambiare pagina e ingaggiare un tecnico straniero

Hodgson a passi decisi verso Udine

Per risolvere il contratto col Copenaghen bisogna pagare una specie di penale

Roy Hodgson, l'allenatore gentleman che piace a Pozzo.

Pozzo preferisce allenatori italiani ma nel lontano 1987 affidò la panchina a Bora Milutinovic, lo zingaro del calcio

UDINE *«Al momento non abbiamo ancora firmato alcun contratto». Franco Soldati, presidente dell'Udinese calcio, frena le notizie che arrivano dalla Danimarca. Il che comunque non vuole dire che smentisca, anzi.*

Roy Hodgson dunque, alla fine, dovrebbe firmare il contratto con l'Udinese. Quando? Lunedì potrebbe essere il giorno giusto. Perchè bisogna attendere il ritorno in Italia dell'azionista di riferimento Giampaolo Pozzo e perchè non è ancora stata del tutto accantonata l'ipotesi Colomba, e il tecnico della Reggina è impegnato fino a domenica negli spareggi salvezza. Un solo grande problema, peraltro, ancora blocca l'arrivo del tecnico inglese a Udine: la penale da pagare al Copenaghen per la rottura anticipata del contratto. Anche le notizie d'agenzia che giungono dalla Danimarca riferiscono che quel club, fresco vincitore del titolo nazionale, ha messo la vicenda nelle mani dei propri legali.

Un tecnico straniero non sarebbe comunque una novità per Giampaolo Pozzo, patron che - nei suoi quindici anni ormai di guida della Spa bianconera - ha già avuto alle sue dipendenze diciotto allenatori. Sì, perchè nella stagione '87-'88, in serie B, dopo Giacomini e prima di Sonetti, in panchina arrivò il serbo giramondo Velibor Milutinovic (con Marino Lombardo al fianco per motivi di patentini federali): il debutto in un derby al Grezar contro la Triestina di Enzo Ferrari (2-0 per i rossoalabardati, per la cronaca). Due mesi (sei partite in tutto) a sgomitare in quella giungla che è la cadetteria italiana, e poi lo zingaro Bora se ne tornò in giro per il mondo: adesso è ct della Cina, ma ha già guidato le nazionali di Messico, Costa Rica, Usa e Nigeria. E «rischia» la quinta partecipazione ai mondiali con la quinta nazionale diversa.

Quindici anni, diciannove tecnici: sta nei numeri il rapporto (chiamiamolo pure tempestoso) tra Pozzo e i suoi allenatori. E dire che Zaccheroni sembrava aver cambiato non solo la storia dell'Udinese ma anche il carattere del suo patron: tre anni interi in panchina sono un record che resterà irraggiungibile. Poi, con Guidolin, il ritorno alle care vecchie abitubini: con il tecnico di Castelfranco, Pozzo si inalberò non tanto per i risultati (zona Uefa conquistata allo spareggio, e che spareggio: contro la Juve), quanto per il fatto che Guidolin aveva accettato un corteggiamento dalla Spagna. Proprio dalla Spagna, dove loro, i Pozzo, hanno il loro regno economico! Storie così, come quella di Mazzia, baci e abbracci alla vigilia di Natale alla cena degli auguri, e licenziamento il giorno di Santo Stefano (era il 1989), o quella di Vicini, che se ne andò sbattendo la porta prima ancora dell'inizio del campionato. Una partita la fece invece Fedele (92-93). Una sola però.

E poi, nell'affollata galleria dei tecnici bianconeri, De Sisti (il primo dell'era Pozzo), Giacomini, Sonetti (nell'88-89 conquistò la promozione con una serie impressionante di 0-0 in trasferta, e i cronisti non sapevano più cosa inventarsi per raccontare partite tutte uguali), Marchesi, Fontana, Buffoni, Scoglio, Fedele, Bigon, Galeone e infine, De Canio (che ieri era a Napoli per firmare il nuovo contratto) e Spalletti. E, adesso, se davvero poi arriva (da queste parti, lo si è visto, non si sa mai) Hodgson. Mister Roy Hodgson. A Udine non ci si fa mancare proprio nulla.

Guido Barella

MILANO Il figlio del conducente di un bus di Croydon ha di nuovo avviato il motore. Cambiando marcia e destinazione per tornare ad un vecchio amore lontano, in parte tradito, ma troppo bello e affascinante per non farsi di nuovo travolgere. L'Italia e il suo campionato è il suo sogno ricorrente che forse potrà riavverarsi.

Roy Hodgson, il gentleman da scudetto (l'ha appena vinto in Danimarca con il Copenaghen), l'uomo che visse due volte da allenatore dell'Inter, è a un passo dalla firma con l'Udinese, squadra da rifondare negli uomini, lo spirito e la mentalità.

Mancano i dettagli ma il ritorno del vecchio saggio del calcio, preparato e gentile, è molto più di una voce lanciata nel chiassoso mondo del calciomercato. La dirigenza Pozzo, reduce da una stagione bizzarra con l'orgoglio del primo storico posto in classifica e l'incubo finale della retrocessione, esonerato De Canio e ringraziato Spalletti, è attratta non poco dall'idea di vedere all'opera un personaggio diverso dagli altri, colto, poliglotta (parla sei lingue, inglese, francese, tedesco, spagnolo, svedese, italiano).

All'Inter, negli ultimi anni, quel giramondo da 54 primavere e da quell'accento comico che divenne un cult da Gialappa's Band, ha fatto meglio dei suoi colleghi in rapporto alla rosa allestita da Moratti (settimo posto in campionato nel '96 e terzo l'anno dopo), particolare che non è sfuggito alla società friulana pronta adesso a trovare un accordo con il Copenaghen, con il quale Hodgson ha ancora un anno di contratto. All'inglese, traghettatore di una Inter allo sfascio nelle ultime sei partite del '99, viene chiesta una salvezza tranquilla senza escludere altri possibili traguardi.

C'è da parte sua la voglia di prendersi una rivincita: togliersi quella patina di rancore quando fu fischiato duramente dalla tifoseria nerazzurra quel 21 maggio 1997 quando la squadra perse ai rigori la finale Uefa con lo Schalke 04.

Con l'Udinese mister Roy, forte del suo bagaglio di esperienza (è stato tecnico del Blackburn Rovers, il Malmoe e il Grassophers e ha ottenuto affermazioni importanti come ct della Svizzera che condusse agli ottavi di finale nel Mondiale 1994) potrà ridare vigore a una provinciale dal carattere forte che ha solo voglia di ricominciare daccapo e a sognare ancora. Lui farà il solito gioco, pressing sul portatore di palla, difesa alta, attacchi con il contributo degli esterni, ovvero in una parola di chiaro stampo sacchiano, «piena partecipazione collettiva».

Con questa mentalità ha portato al titolo la capitale danese, utilizzando talenti indigeni come Myhre e Laursen ma anche un attaccante sudafricano Zuma, artefice del successo finale. Il suo gioco ha entusiasmo le gelide platee danesi. Tutto esaurito nelle ultime giornate, dirigenti in difficoltà con una richiesta di biglietti quasi triplicata. Un successone.

E pensare che a Copenaghen il gentleman, che ama giocare a golf, andare in bici e leggere libri d'avventura, era partito piuttosto male: prime cinque gare senza vittorie. Ma in Danimarca hanno pazienza. È l'Italia che non ammette i terremoti di assestamento.

Inzaghi martedì firmerà per il Milan e i bianconeri rinnovano i ranghi

Tra Zidane e il Real c'è feeling La Juve insegue Vieri e Buffon

MILANO Martedì il Milan perfezionerà l'acquisto di Pippo Inzaghi. Alla Juventus dovrebbero andare circa 70 miliardi, che il club bianconero dovrà necessariamente investire nell'acquisto di un altro attaccante. Il primo nome sul taccuino di Moggi è, come è noto, quello di Christian Vieri. La nuova offensiva della Signora è scattata dopo aver trovato l'accordo per Inzaghi: l'ultima offerta pervenuta sul tavolo di Moratti è di 40 miliardi più Iuliano e Zambrotta. Offerta allettante, anche se il presidente nerazzurro continua a preferire Trezeguet. Comunque i due club, legati da ottimi rapporti, ne parleranno. E alla fine potrebbe avere un peso determinante il parere del giocatore, che vuole fortissimamente la Juve.

Contemporaneamente, la triade bianconera prosegue nel pressing asfissiante per Gigi Buffon. Mercoledì Moggi ha avuto l'ennesimo colloquio con i dirigenti del Parma, ai quali ha rinnovato un'offerta di circa 100 miliardi. Ma si è sentito rispondere ancora una volta un secco no. Così è di forte attualità l'ipotesi che i bianconeri blocchino Buffon per la prossima stagione, confermando per un anno Van der Sar. Moggi però continua a sperare di arrivare subito a Buffon, e fa il tifo perchè Frey rompa definitivamente con l'Inter. Sul portierino francese c'è l'ombra di Canizares, per quanto Cuper non lo dichiari apertamente. Potrebbe dunque essere un candidato ideale per la porta del Parma, liberando così Buffon per la Juve.

Sul francese c'è però anche il Real Madrid. Real che continua a fare una corte spietata a Zidane. Ieri un sito Internet riportava una dichiarazione di Zinedine secondo la quale lui sarebbe contento di un'avventura al Real Madrid. Intanto la stampa spagnola continua a considerare molto probabile, se non certo, il passaggio del francese al club di Florentino Perez. In effetti l'offerta del Real è stratosferica: 120 miliardi per la Juve, 13 miliardi netti all'anno per Zidane. A questo punto i bianconeri incominciano un po' a preoccuparsi.

L'andata dello spareggio per la permanenza in serie A. Domenica pomeriggio si gioca a Reggio Calabria

Con Laursen il Verona riparte in vantaggio

Il centrocampista danese batte Taibi di testa in seguito a calcio d'angolo

Cozza, sempre importante

Verona	1
Reggina	0

MARCATORE: st 16' Laursen
VERONA(4-4-2): Ferron, Oddo, Gonnella, Laursen, Seric (st 12'Teodorani), Camoranesi, Italiano (st 1' G.Colucci), L.Colucci, Salvetti, Mutu, Adailton (st 1' Gilardino). All. Perotti.
REGGINA(3-5-2): Taibi, Stovini, Vargas, Mezzano, Bernini, Mamede, Brevi, Zanchetta (pt 25' Cozza), Morabito, Dionigi (st 35'Bogdani), Marazzina (st 30' Da Costa). All. Colomba.
ARBITRO: Cesari di Genova
NOTE: Espulso Doardo. Ammoniti Seric, Brevi, Mamede, Mutu, Camoranesi e Bernini.

VERONA È del Verona il primo passo per togliersi dal precipizio e restare in Paradiso. Mezza salvezza è aggrappata al colpo di testa vigoroso di Laursen, centrocampista danese con un passato poco illustre da attaccante, sfruttato nel momento giusto, nella partita giusta. Quella che vale una stagione intera. Alla Reggina, grintosa, geometrica ma schiacciata dalla furia scaligera, resta la possibilità del ritorno e la consapevolezza che un gol da recuperare in casa non è poi un'impresa impossibile per non bruciare le ultime speranze.

Costrette allo spareggio salvifico per fare i conti con le loro colpe, le ambizioni e i sogni di un anno vissuto pericolosamente, le due squadre hanno giocato al Bentegodi sfiancandosi, usando cuore e anima, tutte le energie atletiche e nervose come impone un match senza vie di fuga e scorciatoie. A consumare il massimo possibile, e anche qualcosa in più, un Verona schiumoso e aggressivo, inquieto ma partito senza freni e con il tarlo del gol immediato da realizzare per rendere la partita in discesa.

Confusione e sfortuna, ma anche una solida gestione di gioco da parte degli ospiti, impediscono alla squadra di Perotti di affondare con concretezza nel primo tempo. Assalti, pericoli, piccole prodezze di Taibi ma niente di più per l'apprensione del tifoso scaligero. E la traversa interna di Camoranesi, dopo poco più di un quarto d'ora, sembra un segno del destino: il pallone, calciato con forza da cinque metri dopo un assist di Gonnella, colpisce la parte interna e sfugge via come un'illusione.

Resta però questo l'unico vero rischio che ha gelato le schiene dei calabresi, perchè la Reggina nella fase più arroventata, cambia assetto, inserisce Cozza per Zanchetta, sfruttandone le doti di contenimento e di gestione del pallone.

SERIE C1

Ricevimento in Provincia e in serata al Molo Quarto. Oggi gli alabardati in Comune. Amilcare Berti chiama rinforzi

Triestina in festa ma i programmi vanno avanti

TRIESTE Tutti la cercano, tutti la vogliono e lei, la Triestina, neanche fosse una bella ragazza alla prima sera, non si tira indietro. Dopo il ritrovo in viale XX Settembre con la tifoseria più calda, è arrivato il ricevimento in Provincia (oggi alle 9.30, per par condicio, toccherà al Comune), la presenza allo stand dello sponsor FriulAdria alla Fiera e, in serata, l'abbraccio del popolo alabardato al Molo quarto. Nell'ordine fusti di birra, torta con tanto di alabarda - infarcita da una targa ricordo e il sigillo della Provincia - e il bagno di folla in Fiera, con le cartoline e gli autografi, e in Porto Vecchio.

In mezzo la tradizionale cena sociale prima del rompete le righe. Sorrisi ma anche qualche muso lungo. Molti giocatori attendono infatti di sapere il loro futuro. Valigia già pronta invece per Roberto Vecchiato che, quasi certamente, andrà al Mestre. La difesa alabardata, se partirà anche Scotti, potrebbe rinforzarsi con Toniolo (Pro Patria).

I tempi lunghi dei playoff non hanno fatto dunque rimanere nel limbo la macchina alabardata. Galtarossa continua a muoversi («vogliamo ringiovanire la squadra anche in vista delle nuove regole, prima dobbiamo risolvere le comproprietà»), Fioretti è ritornato in pista («niente ferie, qui c'è da lavorare»), Berti cerca di stimolare l'ambiente ma, prima di tutto, sono proprio loro tre (più Vendramini) che dovranno mettersi attorno a un tavolo e stabilire le future strategie.

Dopo gli onori di casa fatti dal presidente provinciale Codarin e dall'assessore allo sport, Scoccimarro, è stato il presidente dell'Alabarda a prendere la parola.

Tanti visitatori in fiera per festeggiare la comitiva alabardata. Berti chiede aiuto agli amministratori. A sinistra, la squadra ricevuta in Provincia. (Foto Sterle)

«Se vogliamo far crescere la Triestina - ha detto Berti - bisogna portare la gente allo stadio, metterci uno schermo, migliorare l'acustica e trovare un campo per gli allenamenti. Ricordiamoci poi che il Rocco è stato rimesso a posto solo perché c'era la nazionale italiana». Un richiamo all'organizzazione, che passa attraverso le amministrazioni pubbliche e l'imprenditoria locale: «Da soli non ce la facciamo».

Spazio anche a un ironico e sorridente Fioretti: «Il sottoscritto è stato lontano per scaramanzia, ma la vera sfiga la portavano al Rocco quelle reti delle porte di colore verde. Quando sono state cambiate, con le tradizionali bianche, la Triestina ha ripreso a vincere».

Pietro Comelli

Mitja Kosmina vince, nel girone di ripescaggio, la partita contro i numeri uno della Coppa America

Exploit sloveno contro Jones

Ancora vento scarso, ma i due scafi di TuttaTrieste camminano ugualmente

IL PUNTO

Mascalzone Latino conferma un pozzetto di prim'ordine

TRIESTE Nel Bacino di San Giusto e poco più in fuori, trasformato in una piccola Auraki (Golfo di Auckland), è stata consumata la metà del programma della seconda edizione della Nations Cup, evento però condizionato sia dal poco generoso vento, dalla generica bassa pressione che lo determina, nonché dai movimenti delle navi mercantili utenti dello scalo triestino che provocano soste di barche agonistiche per regole di Capitaneria di Porto.

Fatte queste premesse, siamo ancora parzialmente in ritardo sul nostro osservatorio. Ne hanno pagato lo scotto ieri il primo due semifinalisti, Cayard contro Chieffi, che nel tardo pomeriggio si sono affaticati allo spasimo nel maestralino dai 4 ai 3 nodi. Timonieri l'uno degno dell'altro: al 1° Match Race con più aria botto dell'americano; nel 2°, tatticamente più stressante, condotto a colpi di spillo e con Cayard aggravato di una penalità, che ha tentato di scaricare su Chieffi proprio al traguardo è stato invece infilzato per centimetri da Chieffi. Conto aperto fra i due che se la vedranno oggi, dopo la sorprendente semifinale Kosmina-Cian fissata per stamattina.

Di rilevanza tecnica ieri mattina la finale Cian Benussi. La perspicacia del triestino, che ha fatto incappare il napoletano in un toccaggio di poppa un attimo prima del colpo di cannone, arrivando a un pari che la maggiore attenzione del duo Cian-Vascotto ha fatto volare i prossimi titolari del pozzetto di Mascalzone Latino. Furio comunque sconfitto con onore.

E, già detto, stamane alle 10 l'esordiente Kosmina che ieri ha superato Jones, il focoso neozelandese due volte sconfitto, autentico colpaccio della 4.a giornata, riavrà davanti agli occhi vecchi avversari in regata di flotta: Cian-Vascotto. Una curiosa ballata in Match Race su barche grandi per Kosmina e il suo tattico Branko Brein.

Italo Soncini

Prosegue a grandi passi la Nations Cup, verso la definizione del vincitore. Il Knock out system prevede per domani il proseguimento del match di semifinale tra i due team armati da Oracle, quello di Paul Cayard e quello di Tommaso Chieffi, che si disputerà al meglio di 5 regate. Nella parte bassa del tabellone Kosmina e Cian si scontreranno per avere la possibilità di accedere alla finale per il terzo posto, al meglio in questo caso delle 3 regate. Per esigenze televisive, i match più interessanti partono alle 15, in modo da essere visti in diretta Tv. Sul fronte delle notizie in diretta, ricordiamo la radiocronaca sui 101.1 Fm di Radio Punto Zero e le dirette internet a cura di www.tcd.it e www.nauticplaza.com; servizi speciali anche su www.luxa.it.

Sul sito di Trieste città digitale (www.tcd.it) è on-line uno speciale in occasione della Nations Cup. Due aggiornamenti giornalieri sui risultati dei match race, interviste agli skipper, una sezione dedicata alle curiosità, il calendario delle manifestazioni e una galleria fotografica delle gare. Questo il contenuto delle pagine legate al portale cittadino alle quali si accede con un collegamento dall'articolo principale. La copertura garantirà anche la finale e gli avvenimenti collaterali. Nella foto Bruni, Cayard, Pecile e Pancotto in altre vesti.

TRIESTE Orgoglio sloveno alla Nations Cup. Mitja Kosmina ha vinto ieri, nel girone di ripescaggio, la partita contro Murray Jones, di Alinghi Swiss team. Una vittoria secca per 2-0, arrivata non con lo zampino della fortuna, ma con la precisa volontà e determinazione di Mitja Kosmina e del suo team, che nella seconda regata, pur in svantaggio, è riuscito anche a rimontare. Kosmina è sceso dalla barca trionfante, e gli esulti hanno presto lasciato spazio all'emozione: «Sono talmente contento che non so nemmeno cosa dire - ha dichiarato in banchina. Certo è che abbiamo dato tutti l'anima, fino in fondo, ci abbiamo creduto e abbiamo regatato al meglio. Una vittoria che davvero mi rende felice». Dello stesso umore tutti e otto i ragazzi del team sloveno, ma nessuno si monta la testa: «Non pensiamo alla Coppa America, ci tengono subito a precisare, ma certo battere gli svizzeri che in realtà sono i neozelandesi che detengono la Coppa America ci fa un gran piacere, è quasi un sogno». Kosmina, che non disdegnerebbe un invito per la Coppa, ha ufficializzato, intanto, la imminente costruzione di un 70 piedi per le regate d'altura, l'evoluzione di Gaia Legend, dall' Adriatico con furore.

Tornando alla Nations cup, le belle regate di giornata sono state ancora una volta condizionate dal poco vento, che ha dato non poco filo da torcere al comitato di regata dello yacht Club Adriaco. Le due Tuttatrieste si sono al solito dimostrate performanti anche con poca aria, e nella mattinata di ieri si è conclusa la serie di regate del mini girone di recupero, che ha visto contrapposti Mascalzone Latino di Paolo Cian - Vasco Vascotto e il team locale capitanato Furio Benussi. Dopo la vittoria di Cian nel match di ieri l'altro, Benussi è riuscito a imporsi nel primo scontro di ieri mattina, portandosi conì all'uno pari e una regata decisiva da svolgere. Nello spareggio la coppia Cian Vascotto ha dato però i suoi frutti, è Mascalzone Latino si è conquistato così l'accesso al girone valido per l'assegnazione del terzo posto. Il big match di giornata, dopo l'exploit di Kosmina contro gli svizzeri, si è svolto nel pomeriggio e in diretta Tv; in programma, in parte limitata dal vento in calare, la prima semifinale in casa del team Oracle: Paul Cayard ha battuto nella prima prova Tommaso Chieffi, che ha pareggiato il conto nella seconda regata. Due match belli da vedere, importanti per confermare l'elevatissimo livello di preparazione complessivo del team americano, in vista della prossima Coppa America.

Fermi sull'uno a uno, Cayard e Chieffi tornano a scontrarsi oggi a partire dalle 13, sempre in diretta Tv su rai 3 e Rai Sat; in programma invece in mattinata l'altra, interessantissima regata, la finale di recupero tra Mascalzone Latino e Slovenia Team, con un Mitja Kosmina che certo non si lascerà scappare l'occasione, dopo aver battuto i neozelandesi, di trovare un altro momento di gloria, da guadagnarsi questa volta contro gli amici rivali di tante Barcolane, Vascotto e Cian. Continuano intanto anche gli eventi collaterali: questa sera grande attesa per la cena vip organizzata da Porto San Rocco.

Francesca Capodanno

CANOTTAGGIO Domani e domenica si disputa la regata internazionale slovena nello specchio di Bled

Saturnia, 5 atleti in pole per l'azzurro

Il test servirà al ct per selezionare gli armi da inviare alla Coppa delle Nazioni

TRIESTE Domani e domenica Bled ospiterà la tradizionale regata internazionale slovena, dedicata ai migliori canottieri delle regioni dell'Alpe Adria e, soprattutto, alle rappresentative nazionali Under 23 e Juniores. Questo specifico appuntamento è inserito in un periodo agonistico in cui vengono effettuati i test decisivi (l'ultimo a Piediluco l'8 e il 9 luglio) per la formazione delle squadre azzurre di categoria, che prenderanno parte alla Coppa delle Nazioni Under 23 (Lienz, Austria, 28 e 29 luglio), ai Campionati del Mondo Juniores (Duisburg, Germania, 8-12 agosto) e alla Coppa della Gioventù (Brive, Francia, 28 e 29 luglio). Mai come in questo caso Trieste si avvicina alla regata di Bled con speranze, se non certezze, di maglia azzurra così concrete. Merito del Saturnia, che sarà presente all'evento d'oltre confine con ben cinque atleti inseriti nella rappresentativa Under 23. Si tratta di Erik Visini e Diego Sergas, che gareggeranno nel quattro senza e nell'otto, di Marco Franco, iscritto nella prova del due senza con il partenopeo Mulazzani, di Ksenja Brecelj e Valentina Mariola, rispettivamente al via nel Doppio e nel Singolo in campo femminile.

L'eccezionalità della presenza numerica degli atleti del Saturnia in una singola compagine nazionale di categoria, quella Under 23, è la prova più concreta di come la programmazione tecnica e societaria intrapresa dal sodalizio di viale Miramare stia cominciando a produrre effetti di elevato spessore tecnico. Nuovo presidente (Dario Crozzoli), nuovo direttore sportivo (Roberto Camerini) e nuovo allenatore (il tecnico federale Spartaco Barbo): la piccola «rivoluzione» dei quadri tecnici e societari, intrapresa dalla scorsa estate, sta dando ulteriore linfa a un movimento remiero, quello del Saturnia, già eccellente. Le classifiche federali del 2000, infatti, hanno registrato la prima posizione dello stesso Saturnia nella graduatoria regionale assoluta e in quella nazionale a livello giovanile, nonché l'undicesimo posto in campo nazionale assoluto.

«Il nostro obiettivo – precisa il ds Camerini – è quello di migliorare ulteriormente la nostra collocazione nella classifica nazionale assoluta, portandoci a ridosso, possibilmente, delle prime cinque posizioni, occupate tradizionalmente dai gruppi militari».

Ribadita meno di sette giorni fa la superiorità regionale nella regata di San Giorgio di Nogaro (dove – con un centinaio di atleti iscritti su circa 400 – il Saturnia ha conquistato, oltre a 13 primi posti, il successo nella graduatoria finale a squadre, con un punteggio pari a circa un terzo dei punti complessivamente disponibili), ora dunque è il momento di puntare al progresso al di là dei confini nel Friuli-Venezia Giulia, proprio con i portacolori impegnati in maglia azzurra e quelli in procinto d'arrivarci. Che non si limitano alla categoria Under 23, ma si estendono anche al nome di Riccardo dei Rossi (che si sta allenando fuori Trieste) e a quelli degli Juniores, da cui emerge il talento di Chiara Ustolin, impegnata nella preparazione dell'Otto con le compagne azzurre.

«Dopo l'arrivo dell'allenatore Spartaco Barbo – spiega ancora Camerini – sono arrivati alcuni nuovi atleti di spessore e altri, già tesserati per il Saturnia, hanno deciso di rientrare nel giro con rinnovato entusiasmo, coinvolti dai progetti e dalla programmazione tecnica. Ne è conseguito un aumento della base su cui poter lavorare, cui ha fatto seguito una superiore competitività della squadra intera. Da ciò è venuto a crearsi un grande spirito di gruppo, collaborativo, con la coscienza che, se tutti lavoreranno nella stessa direzione, i risultati attesi non potranno mancare».

Da sinistra in alto: Roberto Camerini (ds),gli atleti Erik Visini, Diego Sergas, Marco Franco, Ksenja Brecelje Valentina Mariola e il presidente Dario Crozzoli.

Giuseppe Abbagnale porta al successo l'Italia nella «Mulberry Boat Race» sull'Arno

FIRENZE L'Italia si è aggiudicata la prima edizione della «Mulberry Boat Race», gara remiera a staffetta fra due rappresentative, una britannica guidata da Steven Redgrave, l'altra italiana capitanata da Giuseppe Abbagnale. Le tre barche azzurre (singolo, doppio femminile e due senza) hanno conquistato, infatti, il primo posto nelle tre frazioni della staffetta, organizzata in Arno, sotto il Ponte Vecchio. Alla manifestazione, promossa dalla Mulberry England con Federcanottaggio, Canottieri ed il Comune di Firenze, d'intesa con il marchio di Pitti Immagine, hanno assistito più di duemila persone, dal greto dell'Arno, dalle spallette dei lungarni e da quelle del Ponte Vecchio.

TENNIS

«Go & Go»: Sandu-Kuznetsova match tirato allo spasimo

GORIZIA Quello tra la romena Sandu e la russa Kuznetsova è stata finora la più bella partita del Go and Go Millenium, il torneo internazionale femminile da 20 mila dollari, in corso di svolgimento a Gorizia e Nova Gorica. La rumena che era arrivata, un anno e mezzo fa al novantesimo posto delle classifiche mondiali, bloccatasi poi a seguito di un infortunio alla spalla, l'ha vista veramente brutta contro la terribile, quindicenne russa. La Kuznetsova, molto possente sul piano fisico, ha letteralmente preso a pallate la sua avversaria. Dalla sua racchetta partivano veri e propri missili che mettevano in non poca difficoltà la rumena. Scambi a mille all'ora e servizi devastanti mandavano in visibilio il pubblico. La romena sembrava impotente e perdeva il primo set per 6-3. Nel secondo, almeno all'inizio l'andamento non cambiava. Poi in svantaggio per 2-3 la Sandu dava fondo a tutta la sua classe e riusciva a pareggiare. La terza e decisiva partita l'incontro era una vera battaglia con bordate da una parte all'altra. La Sandu però commetteva qualche errore di meno e riusciva ad aggiudicarsi l'incontro.

Negli ottavi è uscita l'unica italiana rimasta in gara. La toscana Elisa Balsamo che, pur battendosi con molta grinta, non è riuscita a superare la marocchina Mouhtassine, numero 201 delle classifiche mondiali. La Balsamo, dopo aver perso per 6-3 il primo set, nel secondo, riusciva a giocare alla pari della sua avversaria. Nel tie break però la Balsamo si faceva sfuggire la possibilità di arrivare al terzo set.

Del resto tutto nella norma anche se la testa di serie numero uno del tabellone la spagnola Eva Bes ha sofferto più del previsto per avere ragione della connazionale Andres battuta in tre set per 6-3, 5-7, 6-1.

La romena Golimboschi, bolognese d'adozione, è riuscita dopo tre tiratissimi set, 5-7 7-5 6-2 ad aver ragione della Gaspar. È stato un incontro molto bello anche se giocato prevalentemente da fondo campo con interminabili scambi.

Nel doppio la brasiliana Vanessa Megna, grande attrazione del torneo, in coppia con la spagnola Mariam Ramon si è già qualificata per i quarti di finale grazie al successo ottenuto per 6-1 6-1 sulla bulgara Geznenge e la polacca Zarska.

Antonio Gaier

IN BREVE

PALLANUOTO Successo del Setterosa sulla Grecia

Domani finale Italia-Ungheria nella vasca di Budapest per il titolo europeo femminile

BUDAPEST Sarà Italia-Ungheria la finale del campionato europeo femminile di pallanuoto. Le azzurre in semifinale hanno battuto la Grecia 7-1, mentre le ungheresi hanno superato 7-6 la Russia. Non si ferma dunque l'Italia rosa della pallanuoto. Il Setterosa di Pierluigi Formiconi centra la finale europea e domani cercherà contro l'Ungheria di restare campione continentale. Allucci e compagne scenderanno in acqua per vincere il quarto titolo europeo dopo quello vinto a Prato nel '99, Siviglia '97 e Vienna '95. Le azzurre non hanno avuto alcuna esitazione a mettere ko una Grecia che, grazie anche a un'ottima Conti a difendere la porta, non è riuscita ad andare oltre la rete della bandiera. Ancora a segno Giusy Malato, già protagonista nelle altre gare. A spingere la squadra ci hanno pensato le doppiette messe a segno da Musumeci e Sciolti. Domani l'appuntamento è con le agguerrite ungheresi, che avranno dalla loro anche il fattore campo. Ma il Setterosa è deciso a confermarsi sul tetto d'Europa.

Superbike: torna la Benelli

RIMINI La Benelli torna alle gare: a Misano ha presentato la Tornado 900 tre cilindri che prenderà parte alle restanti cinque prove del Mondiale Superbike, a cominciare dal Gp di San Marino che si corre questo fine settimana al Santamonica.La marca pesarese, nata nel 1911, è stata per decenni protagonista in pista vincendo 13 Gran Premi a due titoli mondiali nella 250; nel '50 con Ambrosini e nel '69 con Carruthers. Sempre nella 250 la Benelli ha vinto circa 2000 gare, nelle varie categorie e campionati, dalla fondazione fino al ritiro avvenuto nel '74 per motivi economici. Acquisita nel '96 dall' industriale marchigiano Andrea Merloni, la Benelli adesso è pronta per il grande rilancio in pista e sul mercato. La Tornado 900, che presenta soluzioni definite avveniristiche, è la prima tre Cilindri 900 a correre nel mondiale Superbike: ha i radiatori posizionati nella parte posteriore del mezzo, una meccanica d' avanguardia e un affascinante telaio in tubi con il motore in funzione portante. La guiderà l' australiano Peter Goddard, 37 anni.

Pattinaggio artistico giovanile

TRIESTE Domani, nel palazzetto di via Felluga si svolgerà la IV edizione del trofeo internazionale «Gioni 2001» di pattinaggio artistico riservato alle categorie giovanili. Saranno presenti 80 atleti in rappresentanza di 16 società di Italia, Slovenia e Croazia. Spettacolo di alto livello tecnico con alcuni atleti che hanno già indossato la divisa delle rispettive nazionali. In pista nella categoria cadetti maschile l'atleta del Gioni Daniele Sulcic che dopo la vittoria con la maglia azzurra nella recente Coppa di Germania dovrà vedersela con i compagni di nazionale Carmine Aucello e Marco Viotto, entrambi dell'Oderzo, anticipo tra l'altro della sfida per il titolo italiano che li vedrà impegnati a fine giugno a Roseto degli Abruzzi. In ambito femminile sarà presente Nika Arcon del Kuk di Nova Gorica, vice campionessa d'Europa nella categoria jeunesse. Stimolante il confronto con la campionessa regionale Francesca Roncelli del Gioni. Di ottimo livello anche la categoria cadetti con la presenza di Sara Bastiancic, Kuk Nova Gorica, anche lei nazionale slovena, della Querin, Risatti e Signori dell'Oderzo nonché della Zekovic e Krsic della Polisportiva Opicina. A completare il programma della manifestazione anche le categorie allievi, in pista la campionessa regionale Carli, esordienti e giovanissimi. L'inizio delle gare è previsto alle 9.30 per le categorie giovanissimi ed esordienti, alle 15 inizieranno invece le categorie allievi, cadetti e jeunesse.

CICLISMO Il medico della Mercatone Uno racconta a un settimanale le pressioni della direzione sportiva. Giro di Svizzera: Bortolami leader

Confessione scandalo: «Mi ordinavano di dopare i corridori»

BOLOGNA «Da alcuni personaggi della direzione sportiva sono arrivate pressioni per utilizzare farmaci al di fuori dagli scopi medici e questo non lo accetto». Marco Magnani, medico della staff sanitario della Mercatone Uno, è uscito allo scoperto sull' argomento farmaci raccontando in una intervista al settimanale di Faenza «Sette sere» la sua esperienza.

Magnani all' Ansa ha poi confermato punto per punto il contenuto dell' anticipazione fornita dal settimanale, che sarà in edicola stamani: «Ho detto semplicemente quello che è successo».

«Certamente - ha spiegato Magnani nell' intervista - che ho ricevuto pressioni al fine di usare certi metodi».

Al settimanale il medico sportivo ha anche spiegato perchè non era presente all' ultimo Giro d'Italia «Non c'ero per i motivi che ho detto poco fa. Non dallo sponsor, ma da alcuni personaggi della direzione sportiva, sono arrivate pressioni per utilizzare farmaci al di fuori degli scopi medici, e questo non lo accetto». In un passaggio precedente dell' intervista Magnani aveva inquadrato il ruolo dello staff sanitario in una squadra ciclistica: «La funzione di un medico, oltre alla collaborazione tecnica e a verificare lo stato di salute, è vigilare: se è lui a proporlo (il doping, ndr), è come un carabiniere che va a rubare».

Il medico ha raccontato che le pressioni gli sono arrivate ai primi di aprile. «Non necessariamente si trattava di prodotti dopanti - ha detto ancora Magnani -. Con la nuova legge sul doping, comunque, il concetto si è allargato: se si prescrive un farmaco non correlato ad un'esigenza clinica si commette un'infrazione». Magnani, che è ancora in forza alla Mercatone e che è sicuro di avere l'appoggio della direzione amministrativa e dello sponsor, ha fatto anche una constatazione: «Ora ci sono meno sostanze dopanti che circolano. Questo succede anche perchè dall'1 aprile vengono fatte ricerche che trovano le sostanze proibite».

Giuseppe Martinelli, team manager della squadra, non ha voluto commentare le dichiarazioni del medico.

Intanto Gianluca Bortolami è nuovo leader del Giro di Svizzera, dopo la vittoria nella seconda tappa di ieri. Il ciclista italiano, vincitore del Giro delle Fiandre, si è imposto in volata sull'austriaco Peter Wrolich dopo i 162 chilometri di percorso e ora lo precede di sei secondi in classifica generale. Terzo lo statunitense Lance Armstrong, due volte vincitore del Tour de France, staccato di 2'35«.

Da registrare infine il probabile trionfo rosa di Davide Frattini nel 31/o Giro d'Italia Internazionale Elite, riservato ai corridori dilettanti, che ha trovato il tassello più importante sul lungomare di Cetraro. Alla fine dell'ennesima frazione contrassegnata da medie veloci per la fuga di comprimari , risucchiata nelle battute conclusive, l' ascesa a 6 chilometri dal traguardo ha consentito di verificare ancora l'autorevolezza del leader della classifica ormai al settimo giorno in rosa.

Avvantaggiatosi coi suoi avversari più diretti, Frattini si è addirittura improvvisato pilota in volata del suo compagno Krushevsky. «Un vero peccato aver rimediato appena un secondo posto con Sergey perchè è un compagno straordinario» ha commentato, poi, la maglia rosa.

BASKET SERIE A Si partirà con un budget inferiore alla scorsa stagione, afferma allarmato l'amministratore unico Cosolini

Trieste ancora alla ricerca di nuovi soci

Martedì sarà annunciato il nuovo general manager. Intanto il Valencia è interessato a Calabria

TRIESTE Il baratro è stato evitato. Ma la Pallacanestro Trieste continua a canmminare su un filo. Un «elastico» che sarà allungato martedì con la presentazione della nuova compagine societaria, ma la situazione non si è ancora ben chiarita. Tira e ritira, l'elastico in più occasioni ha rischiato di spezzarsi: prima con l'addio dei californiani poi con il dietrofront dei soci uscenti. Via Zanzi e soci, a evitare il patatrac è rimasto solo l'amministratore unico Roberto Cosolini. Il quale ha lanciato più volte il grido d'allarme ricevendo risposte che tranquillizzano ma non esaltano.

«Il budget dello scorso campionato quest'anno non è neppure da prendere in considerazione – commenta Cosolini –. Le basi minime per cominciare ci sono ma ci vorrà ancora uno sforzo per solidificare il lavoro svolto». L'ingresso delle Cooperative Consumatori Nord Est, la continuazione del rapporto con Generali, Acegas e Illycaffè e il sostegno della Ferriera di Servola e di alcune società collegate con l'Evergreen, hanno permesso di ripianare i debiti e ripartire con il minimo budget per affrontare la serie A

I soldi in parte ci sono, il pubblico anche, manca ancora una compagine societaria capace di gestire il futuro immediato. E magari ancora qualche azienda triestina capace di allargare la public company e rifar decollare il basket a Trieste.

«In giro per l'Italia invidiano il nostro pubblico – continua Cosolini – e si chiedono come Trieste non riesca a spiccare il volo. La verità è che con uno sponsor venuto da fuori non abbiamo avuto difficoltà. In città, invece, qualche porta chiusa l'abbiamo trovata. Martedì presenteremo la nuova compagine societaria e il più del lavoro sarà stato fatto. Ma ci aspetta ancora una lunga strada prima di poter gettare le basi per il futuro».

La prossima settimana saranno ufficializzati il nuovo manager («lo conosco solo da dieci giorni» assicura Cosolini) e i nuovi sponsor ma, con ogni probabilità, non si parlerà di programmi. L'attuale budget permette infatti di pensare a una salvezza annunciata. E nemmeno Cosolini si lascia andare a voli pindarici.

«Fino a quando Trieste si andrà avanti a furia di azioni di tamponamento il fenomeno basket non potrà decollare commenta –. È indispensabile che sul territorio le aziende le quali concorrono a sviluppare l'economia siano pronte a sostenere un progetto che vada al di là del semplice sostegno finanziario». In sintesi manca un proprietario. Insomma, il cantiere è ancora aperto. O, meglio, il segnale dei lavori in corso sta per essere levato in attesa che la strada venga asfaltata e livellata.

Dante Calabria

Intanto giungono voci dalla Spagna che il Valencia sarebbe interessato a Dante Calabria, l'uomo su cui scommette Trieste per la prossima stagione.

Lorenzo Gatto

FEMMINILE

Al quadrangolare dal 28 al 30 una triestina (emigrata a Cesena)

Zocco: «Devo tornare in serie A per restare nel giro azzurro»

TRIESTE La Nazionale è un sogno e i sogni, per dirla alla Marzullo, aiutano a vivere meglio. Così Renata Zocco, triestina («e non muggesana») da molti anni emigrata a Cesena, ha colto al volo l'offerta del tecnico Aldo Corno per salire sul treno azzurro, accettando la convocazione per il raduno in programma a Trieste fino al 30 giugno. «Dopo la decisione di abbandonare il basket di vertice e rifugiarmi in serie B per stare di più con la famiglia – racconta – pensavo di aver chiuso con il grande giro. Poi è arrivata la chiamata della nazionale, un'occasione importante che non si poteva rifiutare».

In questa decisione, un ruolo fondamentale l'ha avuto il cambio di guida tecnica: da Sales a Corno.

«Con Sales – continua Renata – non ci siamo mai capiti. Ci sono state delle incomprensioni che hanno rovinato il nostro rapporto. Aldo, invece, mi conosce bene, sa come sono sia come giocatrice sia come ragazza. E questo, al momento di diramare le convocazioni, è stato importante».

Con quali prospettive arrivi in Nazionale? «Corno sta cercando di creare un gruppo che sia in grado di giocare le sue carte sia ai Giochi del Mediterraneo sia nelle qualificazioni agli Europei del 2003. Lui non dà per scontato niente e nessuno. Vuole lavorare, conoscerci per capire su chi fare affidamento nei prossimi mesi».

La scelta di tornare ad alto livello indossando la casacca azzurra ti obbligherà a prendere decisioni importanti per la prossima stagione...

Renata Zocco

«Sicuramente, se voglio giocarmi le chance di un impiego fisso in Nazionale devo cercare di tornare in serie A. La B non è impegnativa, ti lascia spazi per altre cose, ma non c'è l'intensità sufficiente per essere competitiva. Adesso devo vedere se arriva qualche offerta da valutare».

Parma, la squadra neocampione d'Italia, potrebbe essere un approdo sicuro?

È sicuramente la soluzione ideale, in ogni caso la scelta cadrà su una piazza che mi permetta di non allontanarmi troppo da casa. Quando ho preso la decisione di lasciare il basket di vertice l'ho fatto proprio per restare di più con la famiglia. Sarà una decisione non facile».

Il gruppo con il quale ti stai allenando è giovane. Come lo vedi in prospettiva?

«Credo sia una squadra che ha futuro. Ci sono quattro o cinque ragazze che potranno far parte della nazionale, entrando stabilmente nel giro azzurro»

Dovessi scommettere su qualcuna?

«Mi piace Raffaella Masciadri, una 1980 che gioca in campionato nella Comense».

Di questo torneo in programma a fine mese con Francia, Romania e Slovenia, cosa pensi?

«Speriamo di non fare brutta figura, dovremo puntare molto sulla corsa».

ellegì

JADRAN Smentita ogni trattativa sia dai triestini sia dal presidente della società goriziana

Al Dom i diritti di C1. Anzi no

TRIESTE Prime voci sulla vendita del titolo sportivo dello Jadran. La serie C1 fa gola a tanti e molte sono le società disposte a investire qualche soldino pur di acquisire il diritto a disputare un campionato di livello. Tra tutte, quella più seriamente intenzionata a prendere il posto dello Jadran sarebbe il Dom di Gorizia.

Secondo le indiscrezioni circolate nelle ultime ore a Gorizia, la formazione del presidente Dornig potrebbe diventare la roccaforte della minoranza slovena, portando a Gorizia la serie C1 e, dopo la cessione dei diritti da parte dell'Ardita, diventare la seconda società della città. La squadra dovrebbe venir allenata da Peter Brumen ed essere composta da un mix di ex giocatori dello Jadran e del Dom, privilegiando comunque gli atleti più giovani. Fin qui le voci.

Ipotesi però seccamente smentite da entrambe le parti dal momento che sia a Trieste sia a Gorizia negano qualsiasi tipo di trattativa in corso. «Nei giorni scorsi – commenta il presidente del Dom, Ugo Dornig – alcuni dirigenti della mia società sono stati visti in un noto locale cittadino, davanti a un boccale di birra, con dei "colleghi" triestini dello Jadran. Un incontro casuale e assolutamente informale che però, qualcuno ha voluto trasformare in qualcosa di diverso. Posso assicurare che a oggi non esiste nessun tipo di trattativa in corso e, in aggiunta, che il Dom non ha interesse all'acquisizione di questi diritti».

Sulla stessa lunghezza d'onda Marko Ban, dirigente triestino: «Fino a quando non si sarà riunita l'assemblea dei soci – commenta – è impossibile dire quale sarà il nostro futuro. Certo, siamo attenti a quelle che possono essere le offerte più allettanti, ma sino alla prossima settimana non ci potrà essere nulla di definitivo».

Marko Ban

«Solo un incontro casuale davanti a una birra dei dirigenti delle società»

Divertito il commento dell'attuale tecnico del Dom, Maurizio Leban, il quale nella squadra che il prossimo anno dovrebbe disputare la serie C, è dato come assistente della prima squadra e coordinatore tecnico del settore giovanile. «Non so da dove abbiate preso queste notizie – commenta Leban –. Da quello che so e per quello che appena ieri mi ha riferito il mio presidente, la squadra dovrebbe confermare il campionato disputato lo scorso anno senza nessun tipo di problema. Io comunque non ho problemi: sono pronto a valutare qualsiasi proposta».

l. g.

TRIS

Miglio sull'erba

Bogs Hill con Jamadyan e Gautama favoriti a Varese

VARESE Miglio sulla pista in erba del tracciato varesino per i 16 protagonisti dell'odierna Tris. Pur con 60 chilogrammi in groppa, Bogs Hill ha buone possibilità di fare centro in un handicap dove i pesi alti alla distanza dovrebbe prevalere. Piacciono, infatti, anche Jamadyan, Gautama e il top weight Gravellona, mentre Don Czar e Double Choice sono gli altri in grado di interferire.

Premio Coop. Trasporti Ippici, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

1) Gravellona (62 S. Dettori); 2) Bogs Hill (60 D. Vargiu); 3) Alessandro Magno (59 1/2 S. Gandini); 4) Terminato (58 1/2 W. Gambarota); 5) Jamadyan (58 M. Tellini); 6) Gautama (57 M. Planard); 7) Don Czar (55 1/2 M. Esposito); 8) Stanley (55 1/2 A. Polli); 9) Quimper (55 G. Bietolini); 10) Rebel Racer (54 C. Sturmiolo); 11) Boccareccio (51 1/2 A. Muzzi); 12) St. Barthelemy (53 I. Rossi); 13) Weltronilla (51 1/2 D. Porcu); 14) Double Choice (51 R. Opazo); 15) Rossini Blue (50 1/2 L. Panici); 16) Avec Moi (49 M. Petrocelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Bogs Hill. 5) Jamadyan. 6) Gautama.** Aggiunte sistemistiche:1) **Gravellona. 7) Don Czar. 14) Double Choice.**

Nella Tris alla pari sul doppio chilometro disputatasi mercoledì alle Mulina fiorentine, si è imposto Super Dechiari guidato da Luigi Virgili. L'anziano allievo di Carotenuto ha trottato sul piede di 1.17.1 e ha preceduto nell'ordine Vermut Om e Trap Trio. Totalizzatore: 135; 35,53,34; (905). Combinazione vincente 3 - 5 - 1, quota lire 1.450.400 per 1455 vincitori.

m.g.

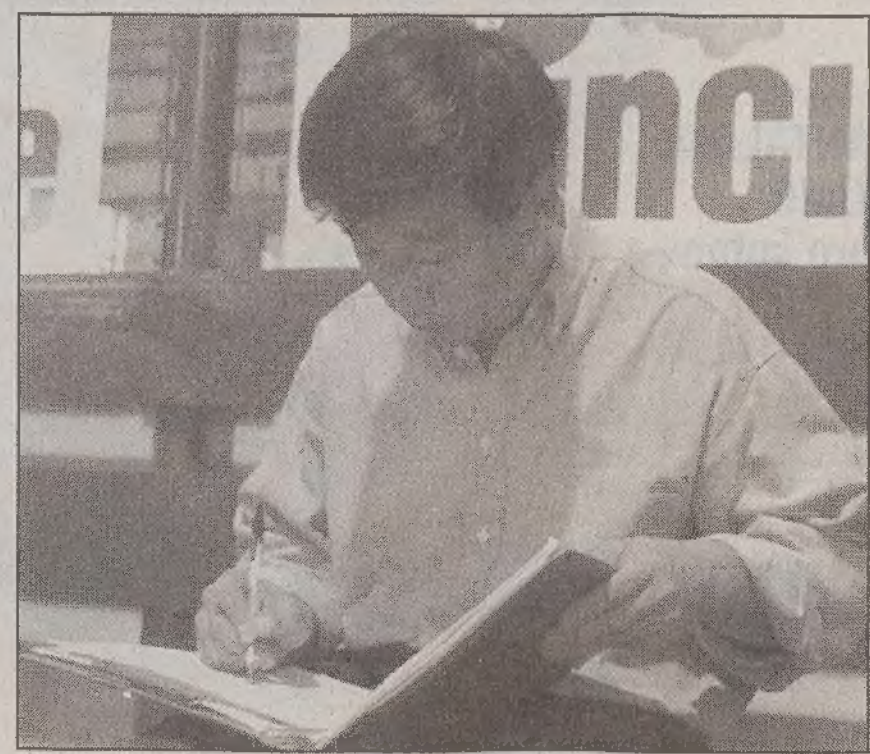
PALLAVOLO

SERIE A2 Il gm Pellizzer e l'allenatore Kim Ho Chul già al lavoro per la stagione 2001-2002

«Rinforzi ma valorizzando i giovani»

Il traguardo, una tranquilla salvezza. Novità la prossima settimana

TRIESTE Grande fermento in casa Senza Confini Trieste dopo l'acquisizione dei diritti della serie A2 di volley. Il general manager, Paolo Pellizzer, e l'allenatore, Kim Ho Chul, sono infatti al lavoro, dietro la scrivania e in palestra, per allestire una formazione il più competitiva possibile per il prossimo campionato.

Dal punto di vista arrivi sono da segnalare alcuni giocatori in prova; oltre al palleggiatore Paolucci dalla Ford Roma e ai giovani pordenonesi Andrea Radin e Gianluca Colussi, sono sotto osservazione anche Simone Spescha, ala di proprietà dell'Alpitour Cuneo, che ha disputato l'ultimo campionato di A2 nelle file del Cinecity Mantova dove ha concluso la stagione con uno score di 13 punti a partita e due stranieri, provenienti dalla Repubblica Ceca, il ventenne opposto Hupka e lo schiacciatore Patak di 22 anni. Come conferma però

L'allenatore Kim Ho Chul sta studiando la prossima A2.

il coach Kim Ho Chul, i programmi della società non sono cambiati con la serie A2: «Vogliamo continuare il progetto di valorizzare i giovani del circuito, per fare questo cercheremo di avere l'apporto di stranieri abbastanza forti per inserire nell'organico di giocatori italiani giovani da far crescere».

Quale obiettivo vi ponete al primo anno di A?

«Arrivare a una salvezza il più tranquilla possibile e, come detto, continuare con questo progetto ambizioso che ha al primo punto il vivaio di tutto il circuito Adriavolley».

Quali nomi di possibili arrivi ci può confermare?

«Oggi ancora non è deciso nulla, stiamo valutando vari contatti, ma solo a partire dalla prossima settimana ci potranno essere le prime novità a riguardo».

Che impressione le hanno fatto i giocatori in prova, in particolare Paolucci della Ford Roma?

«Potrebbe fare al caso nostro, ma dipenderà anche da quali stranieri contatteremo e comunque un'idea migliore l'avremo anche dopo le partite di domenica al PalaChiarbola».

Domenica a Trieste infatti è in programma l'ultima giornata del Torneo Senza Confini 2001 a cui partecipano alcune fra le migliori formazioni di Triveneto, Slovenia e Croazia.

Corrado Toso

SKIROLL

In luce a Lissone gli atleti della società triestina ai campionati di staffetta

Due titoli italiani alla Mladina Paulina e Sullini agli europei

TRIESTE Più che positiva la prova degli atleti della Ss Mladina ai campionati italiani skiroll di staffetta di Lissone nel Milanese.

La squadra triestina, al via con solo quattro coppie a causa degli impegni scolastici di molti atleti, ha conquistato due vittorie, dimostrandosi ancora una volta uno dei migliori sodalizi in Italia. La prima vittoria è arrivata dalla staffetta delle allieve. Mateja Paulina e Ana Kosuta si sono imposte bene, senza difficoltà.

La vittoria delle due triestine ha ribadito il valore della Paulina, già pluri campionessa d'Italia, ma anche la bravura della Kosuta, in gara in una categoria superiore alla sua e capace di tenere i ritmi delle più forti.

Successo anche per gli allievi Eros Sullini e Aleksander Tretiach. I due triestini, impegnati su 16 km in totale, hanno vinto nettamente, lasciando gli avversari a più di un minuto di distacco. Terza piazza, invece, per la coppia di juniores Lorenzo Schirra e Jara Kosuta. In gara con una ampia schiera di atleti della nazionale azzurra, i due atleti della Mladina non hanno affatto sfigurato. Hanno tenuto il ritmo dei migliori per gran parte della gara e si sono arresi solo nel finale.

Schirra, uno degli atleti più giovani in corsa, ha dovuto gareggiare con un forte dolore al piede, causato da una botta rimediata poco prima della gara, in allenamento. Nonostante tutto è riuscito a portare a termine le sue frazioni, per un totale di otto chilometri. Bravi, infine, anche i fratelli Goran e Ivan Kerpan, quinti nella prova degli esordienti.

Da oggi, intanto, Eros Sullini e Mateja Paulina saranno a Herbstein, in Germania, per i campionati europei assoluti e giovanili.

Eros Sullini e Mateja Paulina da oggi agli europei.

SCHERMA

Buoni risultati nelle ultime gare della stagione dei giovani atleti della Sgt

Banchieri e la Gotti in luce

TRIESTE Ultimi risultati stagionali per i giovani schermidori della Ginnastica Triestina. Nella gara conclusiva dei campionati regionali, riservata alle categorie assolute, il risultato migliore per gli atleti dell'Sgt è giunto da Marco Banchieri, quinto nella prova di spada. Terzo dopo il girone, Banchieri ha battuto il friulano dell'Asu, Leonarduzzi, per 15-9 nell'assalto valido per la finale a otto e si è poi arreso per 15-13 al cividalese Beltrame nelle semifinali.

Ottimi i piazzamenti dei giovani atleti biancocelesti, allenati dal maestro Banica, anche nella classifica conclusiva del Gran Prix Interregionale, un circuito di tre prove che ha messo di fronte i migliori talenti schermistici del Nordest d'Italia.

La migliore tra gli schermidori dell'Sgt è stata Eugenia Gotti, splendida protagonista per tutta la stagione. Eugenia ha concluso al secondo posto nella classifica riservata alla categoria ragazze, sia nel fioretto sia nella spada. Il risultato della triestina acquista ancora più valore se si considera che se l'è dovuta vedere con tutte le migliori d'Italia: Tagliapietra, Muroni, Manzi e Carrara su tutte.

Tra gli altri atleti da «top ten» sono da segnalare Massimiliano Blasina e Tomaso Orsini, quinto e sesto nella classifica finale della categoria giovanissimi nella sciabola, Marco Szalay, ottavo tra gli spadisti della categoria allievi, Isabella Cuculachi, settima tra le fiorettiste della categoria bambine, Giudo De Sabbata, quinto nel fioretto del gruppo maschietti e Alessandro Pockaj, sesto nella classifica conclusiva degli sciabolatori della categoria allievi.

an. p.

CALCIO TROFEO IL GIULIA

Applausi del pubblico di viale Sanzio per Del Bianco (Pizzeria La Torre) e Canziani (Bar Stadio)

Portieri protagonisti anche sui rigori

Pizz. La Torre 5
Oref. Stigliani 4

dopo i calci di rigore

MARCATORI: pt 15' Canelli; st 15' Canelli, 17' Meola (aut.), 19' Dri.
PIZZERIA LA TORRE: Del Bianco, Folla, Dri, Purino, Buso (Grop), Marani, Luiso.
OREFICERIA STIGLIANI: Capelli, Zetto, Postiglione (Bibalo), Meola, Radovini, Sessi, Canelli.
ARBITRO: Palladini di Trieste.

TRIESTE Le prime battute del trofeo Il Giulia 2001 parlano ancora di estremo equilibrio. Lo testimonia l'altra coda dei calci di rigore resasi necessaria per decretare l'esito della gara di mercoledì. Dal dischetto la Pizzeria La Torre ha «lanciato dalle mura» un'Oreficeria Stigliani, probabilmente superiore in possesso palla e computo delle occasioni ma incapace di saper imporre la maggiore esperienza maturata nel contesto a «sette».

I giocatori della Pizzeria La Torre hanno preso le giuste misure ma con una certa progressione, badando prima a evitare il tracollo affidandosi a un Ivan Del Bianco tra i pali in giornata di grazia. Il nucleo «giovannino» della Stigliani ha costruito molto ma concluso poco, contrariamente ai «pizzaioli» – blocco di formazione isontino – fortunati ma precisi nel finale anche dal dischetto.

Un avvio di torneo che sta mettendo sull'altare per il momento i portieri. Il già citato Del Bianco e Canziani (Bar Stadio) sono stati i più propensi a regalare motivo di applausi al pubblico di viale Sanzio prima naturalmente dell'attesa esplosione dei bomber di turno.

Oggi il trofeo riprende la sua consueta scansione serale di due incontri per la categoria dilettanti. Alle 20.15, per il girone A, Pub Ronchi-Italcopy Esperia; alle 21.30 (sempre girone A), Pizzeria Barattolo-Panificio Giacomini.

Nell'unica partita di ieri sera, per il girone B, il Buffet Dixi ha superato la Carrozzeria Monica per 4-1 con una girandola di gol tutti nella ripresa: doppietta di Monte (3' e 10'), rigore di Valzano (6') e Leone (22') per Dixi; unica rete della Cazrrozzeria Monica al 20', «firmata» da Podrecca.

Francesco Cardella